

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 64 del 5/7/2006: **L.R. 21 aprile 1999, n. 3, articolo 164 ter. Approvazione del programma per la realizzazione delle autostrade regionali – Individuazione dell'autostrada Cispadana (proposta della Giunta regionale in data 5 giugno 2006, n. 782)** pag. 5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 80 del 30/1/2006: **Protocollo d'Intesa per la realizzazione di attività di analisi, elaborazione e verifica dei dati relativi alla gestione dei servizi idrici integrati** pag. 5
- n. 543 del 19/4/2006: **DLgs 102/04. Direttiva alle Province per l'approvazione dello statuto ed il riconoscimento degli organismi di difesa delle produzioni agricole e disposizioni sulla vigilanza** pag. 5
- n. 557 del 19/4/2006: **L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programmazione iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi per la realizzazione di attività comprese nella Sezione Assistenza tecnica del POR dell'iniziativa comunitaria Leader Plus per l'anno 2006** pag. 9
- n. 781 del 5/6/2006: **Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, le Province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia per la definizione delle linee di azione congiunta finalizzate alla programmazione e successiva realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana** pag. 19
- n. 815 del 12/6/2006: **Decisione in merito alla fase di definizione dei contenuti del SIA (scoping) per la procedura di VIA sul progetto realizzazione di un impianto per la produzione di energia da biomasse nel comune di Finale Emilia provincia di Modena presentato dalla Società Agripower (L.R. 9/99, art. 12)** pag. 20
- n. 852 del 19/6/2006: **Valutazione impatto ambientale Progetto nuovo campo pozzi in area golendale e condotta adduzione servizio centrale potabilizzazione Ro Ferrarese e del campo pozzi esistente comune Ro Ferrarese (FE) presentato da ATO 6. Presa d'atto det. CDS (Tit. III, L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni)** pag. 24
- n. 823 del 12/6/2006: **Approvazione della fusione delle IPAB "Asilo infantile Maria Borghi" e "Asilo infantile Ausonio Mattioli Bertacchini" di Maranello (MO)** pag. 28
- n. 840 del 19/6/2006: **Approvazione e finanziamento delle attività di cui alla propria deliberazione 235/06 – I provvedimento** pag. 28

- n. 851 del 19/6/2006: **L.R. 27/94, DGR 2205/98. Comune di Agazzano (PC): "Costruzione piazzola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti da realizzarsi in località Rivasso". Assegnazione contributo** pag. 42
- nn. 853, 860 del 19/6/2006; nn. 869, 878, 905, 907, 908, 909 del 26/6/2006; nn. 918, 919, 928, 929 del 3/7/2006: **Variazioni di bilancio** pag. 42
- n. 861 del 19/6/2006: **Iniziativa comunitaria Leader Plus. Delibera 2202/05. Ulteriori risorse assegnate dalla CE a titolo di indicizzazione – Approvazione nuovi Piani di Azione locale presentati dai GAL e concessione finanziamenti** pag. 49
- n. 870 del 26/6/2006: **Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04** pag. 60
- n. 872 del 26/6/2006: **Fondo regionale di protezione civile di cui all'art. 138, comma 16 della Legge 388/2000. Riparto annualità 2005** pag. 60
- n. 873 del 26/6/2006: **Il proroga del termine di scadenza della Convenzione stipulata con l'Aero Club F. Baracca per la disponibilità della flotta aerea e del personale specializzato a supporto del Sistema regionale di Protezione civile** pag. 60
- n. 874 del 26/6/2006: **Quarta fase del programma delle strutture di Protezione civile. Deprogrammazione dei finanziamenti non impegnati assegnati con delibera di Giunta regionale 1661/04** pag. 61
- n. 879 del 26/6/2006: **Validazione Organismi e approvazione offerte formative da inserire nell'elenco regionale in attuazione della delibera di G.R. 461/06** pag. 61
- n. 903 del 26/6/2006: **PRSR 2000-2006 Misura 1.b "Insediamento giovani agricoltori" – Ulteriori disposizioni procedurali relative all'ultimo anno di attuazione** pag. 72
- n. 914 del 26/6/2006: **Approvazione Programma operativo annuale – Stralcio antincendi boschivi anno 2006 – Impegno personale Vigili del fuoco – per l'attuazione della convenzione-quadro tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dell'Interno Dipartimento Vigili del fuoco, Direzione reg. Emilia-Romagna** pag. 73
- n. 915 del 26/6/2006: **Approvazione programma operativo annuale – Anno 2006 – Impiego Corpo Forestale dello Stato – per l'attuazione della convenzione-quadro tra Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Politiche agricole e forestali – Comando regionale per l'Emilia-Romagna** pag. 77
- n. 924 del 3/7/2006: **Assegnazione finanziamenti alle Province finalizzati al concorso delle spese per attività antincendio boschivo – Anno 2006** pag. 80

- n. 925 del 3/7/2006 **Prima fase del potenziamento delle strutture di protezione civile. Rilevazione economie e concessione proroghe. Deliberazione di Giunta regionale 996/02** pag. 81
- n. 926 del 3/7/2006: **Seconda fase del programma di potenziamento delle strutture di protezione civile. Dichiarazione di economie e proroghe delle scadenze previste dalla delibera di Giunta regionale 2283/02** pag. 81
- n. 932 del 3/7/2006: **Legge 135/01 – progetto interregionale di sviluppo turistico valorizzazione fiume Po bando operatori privati proroga dei termini di cui alla propria deliberazione 218/06** pag. 82
- n. 943 del 3/7/2006 **Concessione contributi ai Centri di Educazione ambientale Rete regionale per la realizzazione di progetti informazione ed educazione ambientale (L.R. 15/96, Programma INFEA 2005/07 - Deliberazione Assemblea legislativa n. 23 del 28/9/2005 - Decennio UNESCO 2005-2014). Approvazione bando 2006** pag. 83
- n. 948 del 3/7/2006: **Parziali modifiche alla propria deliberazione 692/06. Determinazioni contabili** pag. 100

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 109 del 23/6/2006: **Conferimento incarichi professionali in forma di co.co.co. ex art. 12, comma 4 – della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere-Segretario Marcello Bignami (proposta n. 108)** pag. 100
- n. 110 del 23/6/2006 **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. ex art. 12, comma 4 – della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” Antonio Nervegna (proposta n. 109)** pag. 100
- n. 120 del 28/6/2006: **Conferimenti incarichi professionali, in forma di co.co.co., ex art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Revisione dello Statuto” – Gianluca Borghi (proposta n. 118)** pag. 101
- n. 123 del 28/6/2006 **Conferimento di incarico professionale, in forma di co.co.co., ex art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Territorio Ambiente Mobilità” – Gian Carlo Muzzarelli (proposta n. 125)** pag. 102
- n. 126 del 4/7/2006: **Conferimento di incarico professionale in forma di co.co.co. ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Politiche economiche” – Damiano Zoffoli (proposta n. 131)** pag. 102

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 142 del 23/6/2006: **Designazione componente Collegio Revisori dei Conti della Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII** pag. 103
- n. 144 del 23/6/2006: **Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena – Nomina Direttore generale** pag. 103
- n. 148 del 30/6/2006: **Nomina del sig. Balugani Romano quale Presidente della C.P.A. di Bologna e del sig. Taddia Mauro quale Vice Presidente C.P.A. di Bologna** pag. 103
- n. 149 del 30/6/2006: **Nomina della sig. Bianchi Sandra** pag. 103

designata dalla CNA di Bologna quale componente della CPA di Bologna, in sostituzione della sig. Quadri Valeria dimissionaria

- n. 150 del 30/6/2006 **Nomina dei componenti del Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato dell'Emilia-Romagna di cui all'art. 19 della L.R. 12/05** pag. 104
- n. 151 del 30/6/2006: **Attuazione sul territorio della R.E.R. delle disposizioni contenute nell'ordinanza ministeriale 22/10/2005 “Misure ulteriori di polizia veterinaria contro l'influenza aviaria”** pag. 104

DECRETO DELL'ASSESSORE SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE

- n. 10 del 28/6/2006: **Approvazione del Piano degli interventi connessi agli eventi calamitosi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), Legge 225/92, verificatasi nel territorio regionale nel 2005 (Legge 388/00, art. 138, comma 16)** pag. 105

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 200 del 7/6/2006: **Conferimento d'incarico di studio e ricerca statistico nella forma della collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Monia Masetti, presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione per il periodo dall'1/7/2006 al 31/12/2007. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 107
- n. 225 del 27/6/2006: **Proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30 giugno 2006** pag. 107
- n. 229 del 28/6/2006: **Proroga dell'incarico di Responsabile del Servizio “Difensore civico” conferito alla dr.ssa Gloria Guicciardi** pag. 108

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 9196 del 29/6/2006: **Proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa** pag. 108

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 7993 del 7/6/2006: **Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Walter Baricchi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06** pag. 110
- n. 8529 del 16/6/2006: **Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Maria Filomena Derario (DGR 171/2006 e art.12, L.R. 43/01)** pag. 110
- n. 8958 del 27/6/2006: **Conferimento incarico collaborazione coordinata e continuativa al dott. Antonio Manes ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/01** pag. 111
- n. 9104 del 28/6/2006: **Proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Attività produttive Commercio e Turismo** pag. 112
- n. 9083 del 26/6/2006: **Sostituzione di membri del nucleo di lavoro tecnico-amministrativo istituito con det. n. 7615 del 7 giugno 2004** pag. 113

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 7718 dell'1/6/2006: **Affidamento di incarico di consulenza tecnico-scientifica all'arch. Cesare Zanirato ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 113

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI**

- n. 9278 del 3/7/2006: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Antonio Zacchia Rondinini, ai sensi art. 12 della L.R. 43/01 *pag. 114*

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI
INTERCENT-ER**

- n. 2561 del 28/2/2006: Programmazione dell'attività contrattuale e delle acquisizioni in economia anno 2006 *pag. 114*

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

- n. 9626 del 10/7/2006: Dichiarazione di stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi - Anno 2006 *pag. 116*

**DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE AGENZIA
SANITARIA REGIONALE**

- n. 7266 del 23/5/2006: Convenzione con l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Economia Istituzioni e Territorio, per incarico di studio per lo sviluppo del progetto "Riconoscimento e valorizzazione della performance dirigenziale" - Delibera G.R. 441/06 (7431-76 cod. 103) *pag. 116*
- n. 8089 dell'8/6/2006: Conferimento incarico ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 al prof. Marco Tieghi - Progetti per lo "Sviluppo del progetto 'bilancio di missione' e analisi delle relazioni con gli strumenti di programmazione e rendicontazione economico-finanziari" - Delibera G.R. 441/06 (7431-76 cod. 102) *pag. 116*
- n. 9233 del 30/6/2006: Proroga incarichi dirigenziali di struttura e Professional nella Agenzia Sanitaria regionale *pag. 117*

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE**

- n. 9137 del 29/6/2006: Adozione della modulistica necessaria per la proposta e l'istruttoria di nuove qualifiche di cui alla deliberazione di G.R. 2166/05 *pag. 118*

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO
LOCALE**

- n. 8975 del 27/6/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda Tempi SpA di Piacenza per l'acquisto di n. 11 autobus urbani e n. 1 autobus interurbano. Impegno della spesa e liquidazione acconto 50% *pag. 125*
- n. 9126 del 29/6/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 9 autobus interurbani. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione *pag. 125*

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI**

- n. 8884 del 23/6/2006: Mis. 2.1 Az. C del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 graduatoria approvata con determinazione 19306/05. Ulteriore concessione contributi e relativo impegno di spesa *pag. 125*

**DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TERRITORIO RURALE**

- n. 6894 del 17/5/2006: Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 6458 del 10 maggio 2006 *pag. 127*

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO -
PARMA**

- n. 5298 del 13/4/2006: (III B 1980) - Caseificio sociale Soragna - Domanda 24/3/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR), località Diolo. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 - Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione *pag. 127*
- n. 6411 dell'8/5/2006: (III B 487) - Frantoio Valtaro Srl - Domanda 6/5/1993 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comune di Albareto (PR), località Bertorella. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 - Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione *pag. 128*
- n. 6769 del 15/5/2006: (III B 06/56) Pigazzani Emilio - Domanda 20/1/2003 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in località Rosso nel comune di Fontanellato (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione *pag. 128*
- n. 7272 del 23/5/2006: (III B 005) - Frantoio Bragazza di Bragazza Giovanni e Figlio Snc - Domanda 14/12/1999 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dal subalveo del torrente Ceno in comune di Bardi (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001. Artt. 5 e 6. Concessione di derivazione *pag. 129*

**DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA - MODENA**

- n. 7851 del 5/6/2006: Prat. MO04A0016 - Sig. Bernardi Adolfo - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) - R.R. 41/01, Capo II *pag. 129*
- n. 7907 del 6/6/2006: Prat. MO04A0026 - sig. Bernardi Daniele - Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) - R.R. 41/01, Capo II *pag. 129*

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**

- n. 4720 del 4/4/2006: Concessione di prelievo di acque pubbliche sotterranee pratica BO01A0025 comune di Bazzano concessionario Marciari Tommaso *pag. 130*

COMUNICATI REGIONALI**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PRODUZIONI VEGETALI**

- Domanda presentata da Consorzio Tutela del Lambrusco di Modena per la modifica del disciplinare del vino a I.G.T. Modena *pag. 130*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO - PIACENZA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 130*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TEBBIA E TARO - PARMA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 134*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA -
MODENA**

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 135*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 136

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 137

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 138

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 139

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 139

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 140

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 144

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 145

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 147

– PROVINCIA DI MODENA pag. 148

– PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 149

– PROVINCIA DI RIMINI pag. 150

– COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA – TORRIANA (Rimini) pag. 150

– COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna) pag. 151

– COMUNE DI CARPI (Modena) pag. 151

– COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (Reggio Emilia) pag. 152

– COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena) pag. 152

– COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza) pag. 153

– COMUNE DI CENTO (Ferrara) pag. 153

– COMUNE DI FANANO (Modena) pag. 153

– COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (Piacenza) pag. 153

– COMUNE DI MODENA pag. 154

– COMUNE DI NOVELLARA (Reggio Emilia) pag. 155

– COMUNE DI RIMINI pag. 156

– COMUNE DI ROCCABIANCA (Parma) pag. 156

– COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia) pag. 157

– COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (Piacenza) pag. 157

– COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (Parma) pag. 157

– COMUNE DI SASSUOLO (Modena) pag. 157

– COMUNE DI SPILAMBERTO (Modena) pag. 158

– COMUNE DI ZOCCA (Modena) pag. 158

– COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna) pag. 159

– CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza) pag. 159

– SPORTELLO UNICO DELL'UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena) pag. 160

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po – Parma; Province di Bologna, Forlì-Cesena, Reggio Emilia, Rimini; Comunità Montana dell'Appennino Piacentino – Bobbio; Comuni di Argenta, Bardi, Bazzano, Bologna, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Cesena, Codigoro, Copparo, Faenza, Forlì, Fornovo di Taro, Grizzana Morandi, Imola, Marzabotto, Masi Torello, Mezzani, Monticelli d'Ongina, Nonantola, Novi di Modena, Ostellato, Parma, Predappio, Quattro Castella, Ravenna, Riolo Terme, Roccabianca, Rolo, Rubiera, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese, Santa Sofia, Sarsina, Scandiano, Terenzo, Toano, Travo, Verucchio, Zocca pag. 162

Modifiche statuto del Comune di Cattolica pag. 175

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Modena; dei Comuni di Cesena, Collecchio, Correggio, Parma, Reggio Emilia pag. 175

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Castenaso pag. 179

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Parma, Reggio Emilia; da HERA SpA – Bologna pag. 180

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da Montagna 2000 SpA pag. 181

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 5 luglio 2006, n. 64

L.R. 21 aprile 1999, n. 3, articolo 164 ter. Approvazione del programma per la realizzazione delle autostrade regionali – Individuazione dell'autostrada Cispadana (proposta della Giunta regionale in data 5 giugno 2006, n. 782)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

(omissis) delibera:

1) di dare atto delle risultanze del "Documento di sintesi dello studio di fattibilità" allegato parte integrante al presente atto, di cui si condividono i contenuti;

2) di prendere atto del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, le Province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Allegato A alla presente deliberazione, per la definizione delle linee di azione congiunta finalizzate alla programmazione e successiva realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana, dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 a quello di Ferrara sud sulla A13;

3) di prendere atto del documento approvato dal Consiglio dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord, Allegato B alla presente deliberazione;

4) di prendere atto del documento approvato dal Consiglio

comunale di Novi di Modena, Allegato C alla presente deliberazione;

5) di programmare, ai sensi dell'art. 164 ter della L.R. 3/99 e successive modificazioni – sulla base dello studio di fattibilità conservato agli atti della Direzione generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità con prot. n. 9487 VIB.4 del 31 maggio 2006, e più precisamente del Documento di sintesi di cui al punto 1) allegato al presente atto – la realizzazione dell'autostrada Cispadana dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara sud sulla A13, individuata nell'ambito della rete viaria d'interesse regionale di cui all'art. 163 L.R. 3/99;

6) di stabilire quale modalità di realizzazione dell'opera programmata lo strumento del Project Financing, secondo le procedure previste dalla normativa vigente;

7) di dare atto che la struttura regionale competente dell'Assessorato Mobilità e Trasporti provvederà a dare avvio alla procedura mediante pubblicazione di apposito avviso contenente i criteri nell'ambito di quelli indicati all'art. 37 ter della Legge 109/94 o altra normativa in vigore al momento della pubblicazione dell'avviso stesso, sulla base dei quali la Regione Emilia-Romagna procederà alla valutazione delle proposte/e presentate ed eventualmente alla dichiarazione del pubblico interesse;

8) di stabilire per le motivazioni espresse in premessa che con successivo atto della Giunta regionale, subordinatamente al reperimento dei necessari mezzi finanziari, verrà indicata l'eventuale partecipazione finanziaria regionale alla realizzazione dell'opera programmata, nel limite massimo del 30% rapportato ad un investimento, stimato al 2006, di 1.100 milioni di Euro e per un importo comunque non superiore a 350 milioni di Euro;

9) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2006, n. 80

Protocollo d'Intesa per la realizzazione di attività di analisi, elaborazione e verifica dei dati relativi alla gestione dei servizi idrici integrati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il

Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile, ed il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università degli Studi di Bologna per la realizzazione di attività di analisi, elaborazione e verifica dei dati relativi alla gestione dei servizi idrici integrati in possesso dell'Osservatorio regionale, anche finalizzata alla sperimentazione e sviluppo di metodologie per la valutazione economica del settore, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Direttore generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa dott.ssa Leopolda Boschetti alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa in oggetto;

3) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2006, n. 543

DLgs 102/04. Direttiva alle Province per l'approvazione dello statuto ed il riconoscimento degli organismi di difesa delle produzioni agricole e disposizioni sulla vigilanza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 11 del D.Lgs. del 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" che prevede il riconoscimento di idoneità allo svolgimento di iniziative di difesa attiva e passiva a favore di:

- A) Consorzi di difesa, costituiti con atto pubblico in forma di:
- associazione di persone giuridiche di diritto privato;
 - società cooperative agricole e loro consorzi;
 - consorzi di cui all'art. 2612 e seguenti del codice civile o società consortili di cui all'art. 2615-ter del medesimo codice;
- B) Cooperative agricole di raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e loro consorzi;
- preso atto:
- che il citato articolo stabilisce, al comma due, che compete alle Regioni ed alle Province autonome il rilascio del riconoscimento di idoneità a svolgere attività di difesa attiva e passiva, limitato al territorio regionale in cui ha sede legale l'Organismo di difesa;
 - che l'art. 12 del medesimo Decreto legislativo sancisce che all'approvazione dello statuto dei Consorzi provveda la Regione o la Provincia autonoma ove abbiano sede legale i

suddetti organismi e fissa il contenuto minimo obbligatorio di talune norme statutarie;

visti:

- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- gli articoli 2 e 3 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34", e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 13 novembre 2001, n. 37 "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell'art. 14 del DPR 24 luglio 1977, n. 616. Abrogazione della L.R. 23 novembre 1987, n. 35";

valutata l'opportunità - ai fini di coordinamento delle funzioni amministrative svolte dalle Province nella materia qui in esame - di approvare, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, la direttiva contenente i criteri e le modalità operative per l'approvazione dello statuto e per il riconoscimento d'idoneità a svolgere attività di difesa attiva e passiva da parte dei Consorzi di difesa e della Cooperative di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nonché le disposizioni riguardanti lo svolgimento dell'attività di vigilanza su tali Organismi;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;

dato atto dei seguenti pareri di regolarità amministrativa espressi, per quanto di rispettiva competenza, ai sensi del citato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03:

- dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi;
- dal Direttore generale Affari istituzionali e legislativi, dott.ssa Filomena Terzini;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, nella formulazione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, la direttiva alle Province contenente i criteri e le modalità operative per l'approvazione dello statuto e per il riconoscimento dell'idoneità a svolgere attività di difesa attiva e passiva da parte dei Consorzi di difesa costituiti nelle forme di cui all'art. 11 del DLgs 102/04 e delle Cooperative agricole di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e loro consorzi, nonché le disposizioni riguardanti l'attività di vigilanza su tali Organismi;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Criteri e modalità operative per l'approvazione dello statuto e per il riconoscimento a svolgere attività di difesa attiva e passiva da parte dei Consorzi di difesa e delle Cooperative agricole di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli nonché disposizioni attuative per la vigilanza su tali organismi

DIRETTIVA ALLE PROVINCE

1. Attività inerenti all'approvazione dello statuto e al riconoscimento dell'idoneità a svolgere attività di difesa attiva e passiva

Gli articoli 11, 12 e 13 del DLgs 29 marzo 2004, n. 102 costituiscono il fondamento normativo per disciplinare

l'adozione degli atti di approvazione dello statuto e di riconoscimento dell'idoneità a svolgere l'attività di difesa attiva e passiva per i Consorzi di difesa con sede legale nel territorio della regione Emilia-Romagna, nonché - ai fini del mero riconoscimento d'idoneità - per le Cooperative agricole di raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli aventi sede legale in diverso ambito regionale.

La competenza all'emanazione di tali provvedimenti va individuata prendendo a riferimento la legislazione statale richiamata nonché la disciplina regionale in materia di esercizio delle funzioni regionali in agricoltura.

In base all'art. 3 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15, le funzioni amministrative generali rientranti nella sfera di competenza regionale, stabilite dalla normativa comunitaria, statale e regionale, sono attribuite alle Province e alle Comunità Montane territorialmente competenti ad eccezione di quelle riservate alla Regione e di quelle riservate alle sole Province.

Sulla scorta di tale ripartizione, alla Regione spettano le funzioni elencate all'art. 2, in particolare «il coordinamento delle funzioni» (lett. b), mentre alle Province competono le funzioni amministrative contemplate all'art. 3 - lett. d) - ovvero quelle concernenti enti, aziende, consorzi ed organismi locali, ivi compresa la vigilanza e tutela.

In osservanza di quanto stabilito da tali disposizioni legislative, qualora gli Organismi individuati dal DLgs 102/04 intendano svolgere attività di difesa attiva e passiva sia in ambito provinciale che in ambito regionale, la competenza in ordine all'approvazione dello statuto e al riconoscimento di idoneità spetta alla Provincia ove essi abbiano sede legale.

Nel caso in cui intendano chiedere il riconoscimento dell'idoneità ad operare sul territorio della regione Emilia-Romagna le Cooperative di raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli con sede legale in altra regione e da questa già riconosciute, la relativa domanda è inoltrata alla Provincia in cui siano presenti il maggior numero di soci iscritti.

Gli atti di riconoscimento adottati dalle Province, fondati su criteri oggettivi e senza margini di discrezionalità, hanno efficacia su tutto il territorio della regione Emilia-Romagna.

1.1 Individuazione dei soggetti legittimati

La tipologia degli Organismi abilitati a richiedere il riconoscimento dell'idoneità ad operare è qui di seguito riportata:

- A) Consorzi di difesa attiva e passiva, aventi sede legale nella regione Emilia-Romagna e costituiti esclusivamente da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, in una delle sottoelencate forme giuridiche:
 - associazioni di persone giuridiche di diritto privato;
 - società cooperative agricole e loro consorzi;
 - consorzi di cui all'art. 2612 e seguenti del Codice civile o società consortili di cui all'art. 2615-ter del Codice civile;
- B) Cooperative agricole di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e loro consorzi con sede legale nella regione Emilia-Romagna, in possesso del seguente requisito:
 - effettivo svolgimento di attività agricola da parte dei soci ed effettiva raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli conferiti;
- C) Cooperative agricole di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e loro consorzi, aventi sede legale in diverso ambito regionale, in possesso dei seguenti requisiti:
 - soci produttori che detengano, a qualsiasi titolo, terreni e/o allevamenti, ubicati nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
 - effettivo svolgimento, da parte dei produttori medesimi, dell'attività agricola;
 - effettiva raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti conferiti da parte della società cooperativa.

In virtù del carattere speciale della normativa dettata dal

DLgs 102/04, sono tassativamente escluse dal novero dei soggetti legittimati le cooperative di consumo e le cooperative di servizi, anche se formate da imprenditori agricoli.

I requisiti richiesti per il riconoscimento sono i seguenti:

- a) costituzione dell'Organismo di difesa mediante atto pubblico;
- b) statuto deliberato dall'Assemblea dei soci contenente le sotto riportate indicazioni:
 1. denominazione;
 2. sede;
 3. patrimonio dell'ente;
 4. durata dell'associazione superiore ai 10 anni;
 5. scopi sociali;
 6. norme sull'ordinamento e sull'amministrazione;
 7. diritto all'ammissione per tutti gli imprenditori agricoli della zona aventi i requisiti prescritti, ad esclusione di coloro che facciano parte di altri organismi similari, sempre che non esercitino il diritto d'opzione;
 8. nomina del Collegio sindacale secondo le modalità stabilite dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali prot. 102.649 del 30 agosto 2004;
 9. obbligo del Collegio sindacale di verificare, anche a campione, le polizze agevolate e di vigilare sulle iniziative mutualistiche;
 10. obbligo di recesso e contestuale esercizio del diritto d'opzione del socio, con effetto immediato, qualora risulti l'appartenenza ad altro organismo simile. In assenza di recesso del socio che versi in tale condizione di incompatibilità, obbligo a carico dell'Organismo di difesa di adottare apposita deliberazione di esclusione;
 11. obbligo di contabilità separata per i contributi, associativi e pubblici e per le iniziative mutualistiche;
 12. disciplina delle modalità di riscossione dei contributi.

Per le Cooperative agricole di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e loro consorzi valgono i sopra elencati requisiti, ad eccezione di quanto si riferisce alle modalità di nomina del Collegio sindacale, che rimane disciplinato dalle norme del Codice civile.

A norma dell'art. 11, comma 3 del DLgs 102/04, tali Cooperative, per ottenere il riconoscimento, sono tenute a modificare lo statuto per adeguarlo alle disposizioni legislative dettate per gli Organismi di difesa previsti al comma 1 della medesima disposizione.

1.2 Modalità di presentazione della domanda

1.2.1. Organismi di difesa con sede legale nella regione Emilia-Romagna

La domanda intesa ad ottenere l'approvazione dello statuto e il contestuale riconoscimento d'idoneità a svolgere attività di difesa attiva e passiva delle produzioni, è inviata all'Amministrazione provinciale, territorialmente competente in base al criterio dell'ubicazione della sede legale dell'Organismo, la quale provvede all'adozione dei relativi atti.

A fini di semplificazione e snellimento procedurale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del DPR 445/00, il legale rappresentante deve dichiarare:

- luogo e sede legale, ragione sociale, partita IVA, iscrizione alla CCIAA, codice CUAA, iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole;
- dati anagrafici del dichiarante;
- l'insussistenza dello stato di liquidazione o fallimento;
- di non aver presentato domanda di concordato preventivo.

Per le Cooperative agricole di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e per i loro consorzi, il legale rappresentante inoltre attesta, mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, l'effettivo svolgimento sia dell'attività agricola da parte dei soci sia dell'attività di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti conferiti, specificando la localizzazione degli stabilimenti in cui è svolta quest'ultima attività.

La domanda presentata deve essere corredata da copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto.

1.2.2. Cooperative agricole di raccolta, trasformazione commercializzazione e loro consorzi con sede legale in diverso ambito regionale

La domanda di riconoscimento d'idoneità è presentata dalle Cooperative agricole di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e dai loro consorzi, aventi sede legale al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna, con le medesime modalità prescritte al punto 1.2.1.

La richiesta deve essere corredata da copia autentica dell'atto di approvazione dello statuto, rilasciato dall'Amministrazione pubblica a ciò competente, e deve essere ad essa allegata la dichiarazione ex art. 47, DPR 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente:

- l'elenco dei soci iscritti, suddivisi per ambito provinciale di localizzazione dei terreni e/o allevamenti, con espressa menzione del fatto che il maggior numero dei soci è presente nel territorio dell'Amministrazione provinciale a cui è rivolta l'istanza di riconoscimento;
- l'effettivo svolgimento sia dell'attività agricola da parte dei soci sia dell'attività di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti conferiti;
- l'ubicazione, nell'ambito del territorio emiliano-romagnolo, dei terreni e/o degli allevamenti, detenuti dai soci a qualsiasi titolo;
- l'ubicazione degli stabilimenti ove viene eseguita l'attività di raccolta, trasformazione e commercializzazione.

1.3 Procedimento per il rilascio del riconoscimento di idoneità

Il procedimento di approvazione dello statuto e/o per il riconoscimento dell'idoneità a svolgere attività di difesa attiva e passiva a favore degli Organismi di difesa si svolge secondo modalità e termini stabiliti dall'ordinamento della Provincia competente all'adozione degli atti.

Gli atti adottati dalla Provincia hanno efficacia su tutto il territorio della regione Emilia-Romagna.

La comunicazione dell'adozione dell'atto deve essere inviata all'interessato e, per conoscenza, alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Agricoltura - Servizio Aiuti alle imprese - e a tutte le altre Province.

Le modalità procedurali in precedenza richiamate trovano applicazione a tutti gli Organismi di difesa indicati all'art. 11 del DLgs 102/04 ad eccezione dei Consorzi aventi forma di associazioni persone giuridiche di diritto privato per i quali vale il procedimento disciplinato al punto 2.

2 Associazioni persone giuridiche di diritto privato richiedenti il riconoscimento di personalità giuridica e l'approvazione dello statuto in relazione alle disposizioni del DLgs 102/04

2.1 Organismi richiedenti

I Consorzi di difesa, costituiti in forma di associazioni di persone giuridiche di diritto privato, sono tenuti a richiedere il riconoscimento di persona giuridica, osservando le disposizioni contenute nella L.R. 13 novembre 2001, n. 37.

2.2 Modalità di presentazione della domanda

L'associazione inoltra alla Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Affari istituzionali e legislativi - la domanda di riconoscimento di personalità giuridica e di approvazione dello statuto, finalizzato al riconoscimento dell'idoneità a svolgere attività di difesa attiva e passiva, inviandone copia per competenza alla Provincia in cui l'associazione ha sede legale.

Contestualmente all'inoltro della suddetta domanda, l'associazione presenta alla Provincia competente la richiesta di riconoscimento dell'idoneità ad effettuare l'attività di difesa attiva e passiva.

La domanda presentata dall'associazione che sia in possesso dei requisiti previsti al punto 1.1. lett. a) e b) deve essere cor-

redata da copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto della richiedente.

2.3 Procedimento

Nella fase istruttoria, la Direzione generale Affari istituzionali e legislativi invia alla Provincia competente la richiesta di parere preventivo sulla compatibilità delle disposizioni statutarie riguardanti l'attività di difesa attiva e passiva con le norme riportate agli artt. 11, 12 e 13 del DLgs 102/04 e con i requisiti fissati al punto 1.1. lett. a) e b) del presente atto.

Il termine per l'espressione del parere è fissato in trenta giorni dalla ricezione della relativa richiesta.

Qualora uno dei requisiti o documenti occorrenti per l'approvazione dello statuto, in relazione alle clausole che si riferiscono alla normativa dettata dal DLgs 102/04 e ai requisiti indicati al punto 1.1. lett. a) e b), risulti assente o incompleto, la Provincia trasmette un'apposita richiesta di regolarizzazione delle disposizioni statutarie alla Direzione generale preposta affinché la inoltri all'associazione richiedente.

Tale comunicazione sospende il termine del procedimento sino alla presentazione della documentazione regolarizzata.

A conclusione del procedimento di riconoscimento della personalità giuridica, la comunicazione di approvazione dello statuto e d'iscrizione al registro delle persone giuridiche deve essere inviata dalla Direzione generale predetta, entro quindici giorni, alla Provincia competente all'adozione dell'atto di riconoscimento dell'idoneità.

La Provincia provvede all'adozione dell'atto di riconoscimento a favore dell'associazione a cui è stata conferita personalità giuridica con le modalità e gli effetti precisati al punto 1.3.

3. Modifiche statutarie successive all'approvazione dello statuto ed al riconoscimento dell'idoneità

Qualora l'Organismo di difesa modifichi le disposizioni statutarie riguardanti le prescrizioni dettate dal DLgs 102/04, deve inoltrare alla Provincia che ha provveduto all'adozione degli atti di approvazione dello statuto e/o di riconoscimento dell'idoneità la richiesta di approvazione delle modifiche statutarie e/o di conferma dell'idoneità, allegando copia autentica della relativa deliberazione.

Le modalità di presentazione della domanda ed il procedimento sono stabiliti al punto 1 del presente atto.

Per gli Organismi in forma di associazioni riconosciute, l'approvazione delle modifiche statutarie rimane disciplinata dalle disposizioni della L.R. 37/01 e dalle norme procedurali indicate al punto 2.

In tal caso, la comunicazione dell'intervenuta iscrizione delle modifiche statutarie nel registro delle persone giuridiche è trasmessa – nel termine di quindici giorni – dalla Direzione Affari istituzionali e legislativi alla Provincia competente per l'adozione dell'atto confermativo del riconoscimento.

Disposizioni relative alla vigilanza sugli organismi di difesa

L'attività di vigilanza sugli Organismi di difesa, prevista dall'art. 13 del DLgs 102/04, è esercitata dalle Amministrazioni provinciali competenti all'adozione dell'atto di approvazione dello statuto e/o di riconoscimento d'idoneità, in forza dell'art. 3 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15.

Espressione del parere di ammissibilità al contributo

Il contributo dello Stato sulla spesa per i premi delle polizze collettive e per le azioni di mutualità previste dal DLgs 102/04 è erogato dal Ministero delle Politiche agricole e forestali.

Organismi con sede legale nella regione Emilia-Romagna

Le domande per la richiesta del contributo (anticipo e saldo) sono presentate dall'Organismo di difesa attiva e passiva al Ministero competente, per il tramite dell'Amministrazione provinciale ove esso ha sede legale (di seguito: Amministrazione procedente), allo scopo di consentire lo svolgimento degli

adempimenti necessari all'espressione del parere sull'ammissibilità del contributo richiesto.

Alle domande, predisposte utilizzando l'apposita modulistica ministeriale, è allegata la documentazione qualificata indispensabile per il compimento dell'istruttoria tecnica.

Il parere della Provincia è emesso in osservanza delle vigenti disposizioni regolamentari e applicative, adottate dal Ministero.

Nel corso dell'istruttoria, l'Amministrazione procedente è tenuta ad acquisire la documentazione ed a svolgere i necessari controlli documentali e in loco, anche presso la sede degli Organismi di difesa, onde verificare la regolarità della gestione amministrativa e contabile nonché la legittimità, la corrispondenza e conformità delle polizze agevolate al piano assicurativo annuale. L'elencazione analitica dei controlli effettuati è espressamente menzionata nel parere reso.

Qualora l'attività svolta dall'Organismo di difesa ricomprenda polizze stipulate da soci per terreni e/o allevamenti localizzati nell'ambito territoriale di province diverse da quelle in cui esso abbia sede legale, l'Amministrazione procedente, anche in questa ipotesi, resta competente ad effettuare l'istruttoria sulle domande di contributo e ad esprimere il parere sull'ammissibilità del medesimo.

Nel caso in cui si rendano necessari controlli aggiuntivi rispetto a quelli previsti, in particolare accertamenti diretti presso le imprese agricole che hanno stipulato le polizze, la Provincia procedente ha facoltà di avvalersi a tal fine delle Amministrazioni provinciali ove sono ubicati i terreni e/o gli allevamenti detenuti dalle imprese medesime.

Il parere è reso dall'Amministrazione provinciale nel termine previsto dalle disposizioni dei rispettivi ordinamenti e comunque entro trenta giorni dalla data di ricezione a protocollo della domanda di contributo. Contestualmente le Amministrazioni provinciali inviano alla Direzione generale Agricoltura – Servizio Aiuti alle imprese – le domande di contributo e la documentazione allegata, corredata dal relativo parere, per la formale trasmissione al Ministero.

Per le Cooperative di raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli che abbiano stipulato polizze in altre regioni, la Provincia procedente acquisisce il parere preventivo di ammissibilità del contributo su tali polizze dall'Amministrazione pubblica a ciò competente in tale diverso ambito regionale.

Dell'avvenuta acquisizione di tale parere è data espressa menzione nell'atto definitivo contenente la valutazione di ammissibilità della domanda, atto da trasmettere alla Direzione generale Agricoltura – Servizio Aiuti alle imprese – per l'assolvimento degli adempimenti indicati in precedenza.

Cooperative di raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli con sede legale in diversa regione

La domanda per la richiesta del contributo (anticipo e saldo) è presentata al Ministero dalla Cooperativa per il tramite dell'Amministrazione pubblica competente ove l'Organismo di difesa ha sede legale.

L'Amministrazione suddetta, se necessario, inoltra richiesta di espressione del parere in ordine all'ammissibilità del contributo riguardante polizze stipulate nell'ambito del territorio delle regione Emilia-Romagna alla Direzione generale Agricoltura – Servizio Aiuti alle imprese – che provvede all'inoltro alle Province di tale richiesta affinché procedano alle verifiche di loro pertinenza.

Il parere è reso dall'Amministrazione provinciale nel termine previsto dalle disposizioni dei rispettivi ordinamenti e comunque entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta.

Vigilanza sull'esercizio del diritto d'opzione

Nella fase di prima applicazione delle presenti disposizioni procedurali, gli Organismi di difesa riconosciuti nell'ambito della regione Emilia-Romagna sono tenuti a inviare alla Dire-

zione generale Agricoltura – Servizio Aiuti alle imprese – l'elenco nominativo dei soci iscritti e detentori di terreni e/o allevamenti, con il relativo codice CUA, distinti per ambito provinciale di localizzazione dei terreni e/o allevamenti.

La struttura regionale effettua, mediante il CUA, i controlli in ordine all'appartenenza del socio ad altri Organismi similari, segnalando alle Province interessate, per l'assolvimento degli adempimenti di loro pertinenza, la sussistenza di situazioni di difformità.

Nel contempo l'Amministrazione provinciale procedente effettua la vigilanza sul corretto esercizio del diritto d'opzione da parte dei soci appartenenti all'Organismo di difesa, acquistando dagli Organismi l'elenco nominativo dei soci iscritti, suddivisi per Provincia.

Tale Amministrazione trasmette a ciascuna Provincia l'elenco dei soci detentori di terreni e/o allevamenti nel rispettivo ambito territoriale affinché effettui i controlli sull'eventuale appartenenza di tali soggetti ad altri Organismi similari.

L'Amministrazione provinciale procedente è tenuta altresì ad acquisire, unitamente alla domanda annuale di saldo del contributo, la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, rilasciata dal legale rappresentante dell'Organismo di difesa, nella quale sono elencati i nominativi dei soci, distinti per ambito provinciale di ubicazione dei terreni e/o allevamenti dai medesimi detenuti, che si trovino in una delle seguenti ipotesi:

- 1) che siano di nuova ammissione;
- 2) che abbiano esercitato il recesso;
- 3) che siano stati esclusi;
- 4) che abbiano esercitato il diritto d'opzione a favore dell'Organismo.

con l'indicazione della data di efficacia di tali fatti.

In riferimento alle suddette dichiarazioni trovano applicazione le disposizioni previste dagli artt. 48, 71, 72, 75 e 76 del DPR 445/00.

Qualora dai controlli effettuati emerga che un socio risulta iscritto contemporaneamente a più Organismi di difesa per le finalità previste dal DLgs 102/04, l'Amministrazione provinciale procedente segnala tale situazione di difformità agli Organismi interessati.

L'Organismo è tenuto a fornire tempestiva notizia alla Provincia competente, a mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante, dell'avvenuto esercizio del diritto d'opzione a proprio favore da parte del socio o, in caso di mancata opzione, del provvedimento di esclusione del socio medesimo e della relativa data d'adozione.

Nomina del rappresentante nel Collegio sindacale

Le disposizioni del decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali 30 agosto 2004, n. 102.469 si applicano in riferimento alla composizione e alle modalità di nomina dei rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche interessate.

Composizione del Collegio

In base all'art. 1 comma 2 del citato decreto, il Collegio sindacale si compone in via ordinaria di tre membri effettivi, di cui un rappresentante del Ministero delle Politiche agricole e forestali e un rappresentante della Regione ove ha sede l'ente, e di due membri supplenti.

Ove particolari condizioni, lo richiedano il numero dei membri effettivi può essere elevato a cinque.

La designazione del rappresentante dell'Amministrazione regionale nel Collegio sindacale, in virtù della ripartizione delle funzioni in base alla L.R. 15/97, è rimessa alla competenza della Provincia ove ha sede legale l'Organismo di difesa.

Requisiti e modalità per la nomina a sindaco

Il Consorzio di difesa trasmette la richiesta di designazione del membro che rappresenti la pubblica Amministrazione in seno al Collegio sindacale alla Provincia in cui esso ha sede legale, specificando se a tale organo sia affidato anche il controllo contabile.

Nel caso in cui il Collegio sia investito del mero controllo amministrativo, la scelta del soggetto da nominare deve cadere fra i soggetti in possesso dei requisiti fissati dall'art. 2397 del Codice civile.

Nell'ipotesi in cui al Collegio sindacale sia affidato anche il controllo contabile, la scelta del nominando deve avvenire fra i soggetti in possesso della qualifica di revisore contabile, iscritto nel relativo Registro istituito presso il Ministero di Giustizia, osservando le prescrizioni dell'art. 2409 bis comma 3 del Codice civile.

Le nomine sono effettuate con le modalità e i termini stabiliti dalle disposizioni adottate dalle singole Amministrazioni provinciali procedenti.

Dell'avvenuta nomina deve essere trasmessa tempestiva comunicazione alla Direzione generale Agricoltura – Servizio Aiuti alle imprese.

Protezione dei dati personali

Le Amministrazioni pubbliche coinvolte nei procedimenti disciplinati dalla presente direttiva sono tenute all'osservanza delle disposizioni dettate dal T.U. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2006, n. 557

L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programmazione iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi per la realizzazione di attività comprese nella Sezione Assistenza tecnica del POR dell'iniziativa comunitaria Leader Plus per l'anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- la Comunicazione della Commissione europea agli Stati membri (2000/C 139/05) recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale Leader Plus;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 123 in data 20 dicembre 2000, che approva la proposta di Programma Opera-

tivo regionale 2000-2006 (POR) per l'attuazione in Emilia-Romagna dell'iniziativa comunitaria Leader Plus (proposta della Giunta regionale n. 1978 in data 14 novembre 2000);

- la Decisione della Commissione europea n. C(2001) 3561 del 19 novembre 2001 che approva il Programma nel testo risultante dalla negoziazione effettuata ed acquisito agli atti della Commissione in data 31 ottobre 2001;
- la propria deliberazione 618/03 di approvazione del relativo Complemento di Programmazione, successivamente modificato con determinazione dirigenziale n. 7963 del 4 luglio 2003;

dato atto:

- che, ai sensi del punto 41 della citata Comunicazione 2000/C139/05, l'iniziativa comunitaria Leader Plus è finanziata congiuntamente dagli Stati membri e dalla Comunità Europea e che la partecipazione finanziaria della Commissione europea si estende per il periodo 2000-2006;
- che la Comunità partecipa al finanziamento attraverso la Sezione Orientamento del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEAOG) in base ai principi di cui agli ar-

- ticoli 7 e 29 del Reg. (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione europea ha fissato una ripartizione per Stato membro degli stanziamenti del FEAOG – Sezione Orientamento per l’iniziativa comunitaria Leader Plus relativamente al periodo 2000-2006 con la quale all’Italia è stata assegnata una dotazione finanziaria di 284,100 milioni di Euro – comprensiva della quota riservata al Ministero e della riserva per la Regione Abruzzo;
- che, in base al successivo riparto della suddetta dotazione, all’Emilia-Romagna è stato assegnato uno stanziamento complessivo di 9,780 milioni di Euro;
- che a tale assegnazione corrispondono – in base ai criteri di partecipazione finanziaria stabiliti in sede nazionale – i cofinanziamenti definiti con DM dell’Ispettore generale Capo per i rapporti finanziari con l’Unione Europea – IGRUE n. 19 del 6 giugno 2002 (GU n. 161 dell’11/7/2002) e precisamente:
- quota a carico dello Stato per 6,846 milioni di Euro;
- quota a carico della Regione per 4,600 milioni di Euro;
- rilevato:
- che le attività previste nel POR si articolano nelle seguenti Sezioni:

- Sezione 1 – Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale a carattere integrato, fondate su un approccio ascendente e sul partenariato orizzontale;
- Sezione 2 – Sostegno a forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale;
- Sezione Assistenza tecnica;
- che con Decisione C/2004/4659 del 29 novembre 2004, modificativa della decisione n. C(2001) 3561, la Commissione delle Comunità Europee ha approvato le nuove tabelle finanziarie in relazione all’integrazione di risorse derivante dalla indicizzazione degli importi di impegno riferiti alle annualità 2004-2006, così come previsto dal citato Reg. (CE) 1260/1999;
- che le risorse pubbliche complessive a titolo di indicizzazione, ammontanti ad Euro 1.149.184,00 di cui:
- risorse FEAOG 529.493,00
- risorse Stato 370.645,00
- risorse Regione 249.046,00,
- sono tutte destinate all’attuazione della citata Sezione 1;
- che, come risulta dalle tabelle allegate alla predetta Decisione C/2004/4659, il quadro finanziario aggiornato dell’iniziativa, suddiviso per Sezioni, è il seguente:

Sezione	Costo totale	Totale		Pubblico			Privato
		Totale	UE	Totale	Nazionale		
					Stato	RER	
1	26.125.184,00	19.075.184,00	8.759.493,00	10.315.691,00	6.169.948,00	4.145.743,00	7.050.000,00
2	3.350.000,00	2.500.000,00	1.150.000,00	1.350.000,00	807.452,00	542.548,00	850.000,00
Assistenza							
Tecnica	800.000,00	800.000,00	400.000,00	400.000,00	239.245,00	160.755,00	0,00
Totale	30.275.184,00	22.375.184,00	10.309.493,00	12.065.691,00	7.216.645,00	4.849.046,00	7.900.000,00

- atteso:
- che le attività comprese nelle Sezioni 1 e 2 del Programma sono attuate nell’ambito dei “Piani di azione locale” presentati dai singoli Gruppi di azione locale (GAL), ai quali sono concessi i relativi finanziamenti;
- che le attività da porre in essere per l’attuazione della Sezione “Assistenza tecnica” sono, viceversa, realizzate direttamente dalla Regione Emilia-Romagna;
- dato atto:
- che la realizzazione delle attività descritte nel citato Programma operativo – Sezione “Assistenza tecnica” – si esplica attraverso l’acquisizione di beni e servizi;
- che tali acquisizioni – disciplinate dalla L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 e dal successivo Regolamento regionale attuativo 14 marzo 2001, n. 6, modificato ed integrato dal R.R. 3 dicembre 2002, n. 32 – presuppongono l’adozione di un apposito atto di programmazione della spesa;
- considerato, in ordine alla programmazione relativa alla “Sezione assistenza tecnica”:
- che con propria deliberazione n. 792 del 5 maggio 2003 si è approvata la programmazione delle iniziative di spesa per realizzazione delle attività comprese nella citata Sezione come dettagliatamente indicato nella tabella allegata alla deliberazione medesima;
- che tale programmazione, pur a fronte della necessità di uno sviluppo pluriennale in analogia con le altre Sezioni comprese nel Programma operativo, era limitata – nel rispetto delle normative vigenti in materia di contabilità regionale – al periodo 2003-2005 in coerenza con i contenuti del bilancio pluriennale allora vigente approvato con L.R. 39/02;
- che con propria deliberazione n. 1670 del 30 luglio 2004 è stato approvato l’aggiornamento delle iniziative di spesa concernenti le attività da svolgere nel biennio 2004-2005 ed è stato altresì approvato il programma delle iniziative di spesa per l’anno 2006;
- che con propria deliberazione n. 1054 del 4 luglio 2005, in relazione allo stato di attuazione delle attività programmate,

si è provveduto all’aggiornamento delle iniziative con riferimento al biennio 2005-2006;

dato atto:

- che alle citate programmazioni è stata data esecuzione con specifici provvedimenti dirigenziali;
- che alcuni dei suddetti provvedimenti – ai fini della corretta attuazione degli interventi – disponevano l’assunzione di obbligazioni giuridiche per l’intero sviluppo dell’iniziativa fino all’anno 2006 compreso, peraltro limitando l’assunzione degli impegni contabili ai soli esercizi finanziari compresi nel bilancio pluriennale vigente al momento della loro adozione;
- rilevato:
- che è necessario provvedere ad adeguare la programmazione delle iniziative di spesa per l’anno 2006 anche alla luce delle realizzazioni fin qui attuate;
- che a tal fine occorre tenere conto delle obbligazioni pluriennali assunte in attuazione delle citate deliberazioni 792/03, 1670/04 e 1054/05;

dato atto che – per effetto di quanto stabilito con la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 di approvazione del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 e pluriennale 2006-2008 – le risorse disponibili per l’attuazione della Sezione “Assistenza tecnica” nell’anno 2006, nel rispetto del criterio di cofinanziamento, sono le seguenti:

- U.P.B. 1.3.1.2.5650 “Programma operativo Leader Plus” Cap. 17964 “Interventi per l’attuazione del Programma operativo Leader Plus per l’Emilia-Romagna. Sezione Assistenza tecnica. (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota Regione” Euro 82.183,78
- U.P.B. 1.3.1.2.5651 “Programma operativo Leader Plus – Risorse U.E.” Cap. 17966 “Interventi per l’attuazione del Programma operativo Leader Plus per l’Emilia-Romagna. Sezione Assistenza tecnica. (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota UE – FEAOG – Sezione Orientamento” Euro 204.497,72

- U.P.B. 1.3.1.2.5652 "Programma operativo Leader Plus - Risorse statali"
Cap. 17968 "Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione Assistenza tecnica. (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) - Quota Fondo di Rotazione - art. 5, Legge 183/1987 - Mezzi statali" Euro 122.313,94

ritenuto di approvare l'aggiornamento della programmazione delle iniziative di spesa per l'anno 2006 della Sezione "Assistenza tecnica" del Programma Leader Plus come distintamente indicato negli Allegati da 1 a 5 articolati per iniziativa e riepilogati nell'Allegato 6, tutti costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto, nei quali si dà conto (Tabelle 2 degli allegati) anche delle obbligazioni pluriennali già assunte negli esercizi precedenti e dei relativi impegni contabili;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- n. 2697, in data 20 dicembre 2004 recante "Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e strumentali e Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a seguito dell'attivazione di Intercent-ER";
- n. 1594 del 10 ottobre 2005 concernente modifiche ai predetti "Indirizzi" sull'esercizio delle funzioni dirigenziali in ordine alle responsabilità in materia di attività contrattuale, nonché la relativa circolare applicativa prot. PG/05/1002203 del 14 novembre 2005;

dato atto che tutte le acquisizioni saranno gestite dal Dirigente regionale competente in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni, nonché dalle norme recate dalla L.R. 40/01, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche e nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolare applicativa sopra citati;

dato atto, inoltre:

- che, per quanto riguarda le gare con procedura aperta o ristretta, la Direzione generale Agricoltura provvederà attraverso l'utilizzo della convenzione di servizio sottoscritta con Intercent-ER;
- che, per quanto riguarda le trattative private previa gara ufficiosa, nel rispetto del limite previsto dalla normativa vigente in materia, provvederà direttamente la Direzione generale Agricoltura, ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 5, del citato R.R. 6/01 e sue modifiche ed integrazioni;
- che, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 del R.R. 6/01, qualora si proceda ad affidamento diretto, l'adozione degli atti a tal fine necessari compete alla Direzione generale Agricoltura;
- che per ciascun capitolo è individuato l'attuale tetto massimo di spesa per la voce "spese in economia", ai cui pagamenti provvederà la Cassa Economale centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia e successivamente all'adozione dell'impegno di spesa cumulativo da parte del Direttore generale Agricoltura;

ritenuto opportuno prevedere che, nel rispetto della suddivisione percentuale della spesa fra i capitoli interessati, il Dirigente competente all'assunzione degli impegni di spesa secondo l'assetto organizzativo interno alla Direzione possa motivatamente adottare - in sede di attuazione del programma, con esclusione delle spese in economia e fermo restando quanto previsto dal Completamento di Programmazione per le spese di comunicazione - variazioni agli importi programmati per le diverse iniziative nella percentuale massima del 20%;

dato atto che è stato sentito il Responsabile del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione, dr. Giorgio Poggioli;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

dato atto:

- del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, in

merito alla presente deliberazione, ai sensi del predetto articolo di legge e della citata deliberazione 447/03;

- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dalla Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della medesima deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare - ai sensi della normativa regionale in materia di acquisto di beni e servizi di cui alla L.R. 9/00 ed al R.R. 6/01 e successive modifiche - ai fini della realizzazione delle attività comprese nella Sezione "Assistenza tecnica" del Programma operativo regionale dell'Iniziativa comunitaria Leader Plus l'aggiornamento del programma delle iniziative di spesa concernente le attività da svolgere nell'anno 2006 - approvato con deliberazione 1670/04, come modificato con successivo atto n. 1054/2005 - quale risulta dagli Allegati da 1 a 5 articolati per iniziativa e riepilogati nell'Allegato 6, tutti costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare atto che la programmazione così aggiornata tiene conto anche delle obbligazioni pluriennali assunte in attuazione delle deliberazioni 792/03, 1670/04 e 1054/05 (Tabelle 2 degli allegati);

4) di dare atto che nel programma delle iniziative qui approvato è indicata, per ciascuna iniziativa, la spesa massima prevista la cui copertura è assicurata dalle risorse comunitarie, nazionali e regionali mobilitate per la realizzazione dell'iniziativa Leader Plus, e specificatamente quelle stanziare sui seguenti capitoli:

- U.P.B. 1.3.1.2.5650 "Programma operativo Leader Plus"
Cap. 17964 "Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione Assistenza tecnica (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) - Quota Regione" Euro 82.183,78
- U.P.B. 1.3.1.2.5651 "Programma operativo Leader Plus - Risorse UE"
Cap. 17966 "Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione Assistenza tecnica (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001)" Euro 204.497,72
- U.P.B. 1.3.1.2.5652 "Programma operativo Leader Plus - Risorse statali"
Cap. 17968 "Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione Assistenza tecnica (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) - Quota Fondo di Rotazione - art. 5, Legge 183/1987 - Mezzi statali" Euro 122.313,94;

5) di dare atto, altresì, che tutte le acquisizioni saranno gestite dal Dirigente regionale competente in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni, nonché dalle norme recate dalla L.R. 40/01, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche e nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolare applicativa sopra citati;

6) di dare atto, inoltre:

- che, per quanto riguarda le gare con procedura aperta o ristretta, la Direzione generale Agricoltura provvederà attraverso l'utilizzo della convenzione di servizio sottoscritta con Intercent-ER;
- che, per quanto riguarda le trattative private previa gara ufficiosa, nel rispetto del limite previsto dalla normativa vigente in materia, provvederà direttamente la Direzione generale Agricoltura ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 5, del citato R.R. 6/01 e sue modifiche ed integrazioni;
- che, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 del R.R. 6/01, qualora si

- proceda ad affidamento diretto, l'adozione degli atti a tal fine necessari compete alla Direzione generale Agricoltura;
- che per ciascun capitolo è individuato l'attuale tetto massimo di spesa per la voce "spese in economia", ai cui pagamenti provvederà la Cassa Economale centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia e successivamente all'adozione dell'impegno di spesa cumulativo da parte del Direttore generale Agricoltura;
- 7) di stabilire che, nel rispetto della suddivisione percen-

tuale della spesa fra i capitoli interessati, il Dirigente competente all'assunzione degli impegni di spesa secondo l'assetto organizzativo interno alla Direzione possa motivatamente adottare – in sede di attuazione del programma, con esclusione delle spese in economia e fermo restando quanto previsto dal Completamento di Programmazione per le spese di comunicazione – variazioni agli importi programmati per le diverse iniziative nella percentuale massima del 20%;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

PROGRAMMA INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE INIZIATIVA COMUNITARIA "LEADER PLUS"
SEZIONE ASSISTENZA TECNICA

Anno 2006

Iniziativa di spesa 1

"Acquisizione di servizi per lo sviluppo delle competenze in materia di attività di sorveglianza, controlli, monitoraggio, valutazione ed informazione; acquisizione di supporti operativi"

Tabella 1

Tipo spesa	Programmazione aggiornata		
	Esercizio 2006		
	Capitolo 17964	Capitolo 17966	Capitolo 17968
Spese in economia	4.822,57	12.000,00	7.177,43
Altre spese	9.338,93	23.238,05	13.899,12
Totale per capitolo	14.161,50	35.238,05	21.076,55
Totale	70.476,10		

ALLEGATO 2

Iniziativa di spesa 2

"Acquisizione di servizi per l'attività del comitato di sorveglianza"

Tabella 1

Tipo spesa	Programmazione aggiornata			
	Esercizio 2006			
	Capitolo 17964	Capitolo 17966	Capitolo 17968	
Spese in economia	3.014,11	7.500,00	4.485,89	
Altre spese	---	---	---	
Totale per capitolo	3.014,11	7.500,00	4.485,89	
Totale				15.000,00

ALLEGATO 3**Iniziativa di spesa 3****"Acquisizione di beni e servizi per il monitoraggio e la valutazione dell'Iniziativa LEADER PLUS"****Tabella 1**

Tipo spesa	Programmazione aggiornata		
	Esercizio 2006		
	Capitolo 17964	Capitolo 17966	Capitolo 17968
Spese in economia	3.014,11	7.500,00	4.485,89
Altre spese	21.462,88	53.406,04	31.943,16
Totale per capitolo	24.476,99	60.906,04	36.429,05
Totale	121.812,08		

Tabella 2

Tipo spesa	Impegni esercizio 2006 in attuazione della deliberazione n. 1054/2005		
	Capitolo 17968		
	Capitolo 17964	Capitolo 17966	Capitolo 17968
Altre spese	9.042,53	22.500,00	13.457,47
	1.607,56	4.000,00	2.392,44
Totale per capitolo	10.650,09	26.500,00	15.849,91
Totale	53.000,00		

ALLEGATO 4**Iniziativa di spesa 4**

"Acquisizione di beni e servizi per le attività di controllo di secondo livello (revisore esterno) e terzo livello (soggetto funzionalmente indipendente dalla Regione)"

Tabella 1

Tipo spesa	Programmazione aggiornata		
	Esercizio 2006		
	Capitolo 17964	Capitolo 17966	Capitolo 17968
Spese in economia	1.004,70	2.500,00	1.495,30
Altre spese	14.202,49	35.340,00	21.137,51
Totale per capitolo	15.207,19	37.840,00	22.632,81
Totale	75.680,00		

Tabella 2

Tipo spesa	Numero atto	Impegni già assunti in esercizi precedenti su 2006			Impegni esercizio 2006 in attuazione DGR 1054/05		
		Capitolo 17964	Capitolo 17966	Capitolo 17968	Capitolo 17964	Capitolo 17966	Capitolo 17968
Altre spese		---	---	---	1.736,16	4.320,00	2.583,84
19437/2004		8.246,72	20.520,00	12.273,28	---	---	---
Totale annuo per capitolo		8.246,72	20.520,00	12.273,28	1.736,16	4.320,00	2.583,84
Totale annuo		41.040,00			8.640,00		

ALLEGATO 5

Iniziativa di spesa 5

"Informazione e comunicazione: seminari, convegni, workshop, pubblicazioni, produzione materiali informativi e multimediali, supplementi ed inserti"

Tabella 1

Tipo spesa	Programmazione aggiornata		
	Esercizio 2006		
	Capitolo 17964	Capitolo 17966	Capitolo 17968
Spese in economia	3.415,99	8.500,01	5.084,02
Altre spese	21.908,00	54.513,62	32.605,62
Totale per capitolo	25.323,99	63.013,63	37.689,64
Totale	126.027,26		

Riepilogo

Riepilogo Tabelle 1

Tipo spesa	Programmazione aggiornata complessiva		
	Esercizio 2006		
	Capitolo 17964	Capitolo 17966	Capitolo 17968
Spese in economia	15.271,48	38.000,01	22.728,53
Altre spese	66.912,30	166.497,71	99.585,41
Totale per capitolo	82.183,78	204.497,72	122.313,94
Totale	408.995,44		

Riepilogo Tabelle 2

Tipo spesa	Tipo atto	Impegni già assunti in esercizi precedenti su 2006			Impegni esercizio 2006 in attuazione DGR 1054/05		
		Capitolo 17964	Capitolo 17966	Capitolo 17968	Capitolo 17964	Capitolo 17966	Capitolo 17968
Altre spese	Determinazioni	8.246,72	20.520,00	12.273,28	12.386,25	30.820,00	18.433,75
Totale per capitolo		8.246,72	20.520,00	12.273,28	12.386,25	30.820,00	18.433,75
Totale		41.040,00			61.640,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2006, n. 781

Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, le Province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia per la definizione delle linee di azione congiunta finalizzate alla programmazione e successiva realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, le Province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia per la definizione delle linee di azione congiunta finalizzate alla programmazione e successiva realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana, dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 a quello di Ferrara sud sulla A13;

b) di delegare l'Assessore alla Mobilità e ai Trasporti, alla sottoscrizione di detto protocollo;

c) di rinviare a propri successivi atti l'attuazione di quanto stabilito ai commi 2 lett. h) e 3 dell'art. 2 del presente Protocollo;

d) di demandare al Direttore generale competente, ogni ulteriore adempimento attuativo in ordine all'esecuzione del protocollo;

e) di dare atto che l'applicazione del presente protocollo non comporta l'assunzione di impegno di spesa alcuno;

f) di subordinare l'efficacia del presente protocollo alla effettiva programmazione dell'opera da parte dell'Assemblea legislativa differendone a tale momento l'acquisto di efficacia tra le parti;

g) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Schema di protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, le Province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia per la definizione delle linee di azione congiunta finalizzate alla programmazione e successiva realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana, dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 a quello di Ferrara sud sulla A13.

L'anno 2006, il giorno tra:

- la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore Alfredo Peri, domiciliato in Bologna, Viale A. Moro n. 52;
- la Provincia di Ferrara rappresentata da domiciliato per la carica in
- la Provincia di Modena rappresentata da domiciliato per la carica in
- la Provincia di Reggio Emilia rappresentata da domiciliato per la carica in

In esecuzione della deliberazione regionale n. , del

Premesso che:

- la L.R. 3/99 e successive modificazioni agli artt. 161 e ss. attribuisce alla Regione le funzioni di pianificazione, programmazione e coordinamento della rete viaria di interesse regionale;
- il PRIT individua, nell'ambito della "Grande rete regionale", l'asse viario Cispadano quale corridoio che si attesta sulla A13 in provincia di Ferrara, attraversando le province di Modena, Reggio Emilia e Parma, fino all'interconnessione col TIBRE;
- in particolare l'art. 164ter della L.R. 3/99 attribuisce all'Assemblea legislativa, sulla base di uno studio di fattibi-

lità, la competenza alla programmazione delle autostrade regionali;

- a tale riguardo sono state avviate le attività relative allo studio di fattibilità avente ad oggetto il tratto di Cispadana dal casello Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara sud sulla A13, sulla base del quale poter procedere alla programmazione di cui al citato art. 164ter della L.R. n. 3 del 1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

premesse inoltre che:

- detto studio di fattibilità comprova:
 1. la possibilità di realizzare l'asse viario Cispadano, dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara sud sulla A13, come autostrada regionale rispondente alla definizione di cui all'art. 2 del DLgs 285/92, con caratteristiche conformi alle norme di cui al DM 5/11/2001 e compatibile con il corridoio infrastrutturale già individuato dal PRIT,
 2. la sua sostenibilità sulla base di un'analisi costi - benefici nonché di sensibilità ambientale, e la bancabilità dell'operazione dal punto di vista economico finanziario sulla base dei volumi di traffico attesi e del costo previsto;

preso atto inoltre che la realizzazione di tale infrastruttura potrà avere una sua continuità, a seguito di successivi confronti con le Istituzioni nazionali, per la riqualificazione ad autostrada della superstrada Ferrara-Mare, anche in vista della futura realizzazione della E55;

ritenuto che:

- dalle risultanze dello studio di fattibilità è possibile ricorrere al sistema della finanza di progetto, con procedura pubblica di rilevanza comunitaria, volta a ricercare sul mercato europeo delle infrastrutture soggetti interessati a presentare proposte di intervento e quindi, in caso di riscontro positivo, ad affidare la realizzazione e gestione dell'infrastruttura in concessione di lavori pubblici conformemente alla vigente disciplina comunitaria e nazionale;
- per quanto riguarda il profilo economico-finanziario, il ricorso alla finanza di progetto con perfezionamento di una concessione di lavori pubblici ai sensi degli artt. 37 bis e 19 della Legge n. 109 del 1994 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché degli artt. 153 e ss. e 143 del DLgs 163/06, abrogativo della Legge 109/94, la cui entrata in vigore è prevista per il 1 luglio 2006, consente di avvalersi dell'apporto del soggetto affidatario cui spetterà sostenere gli oneri relativi alla realizzazione e gestione dell'opera fatta salva l'eventuale partecipazione finanziaria regionale;
- sulla base della previsione di cui all'art. 165, comma 3, della L.R. 3/99 e comunque in aderenza allo spirito di collaborazione e concertazione che caratterizza i rapporti funzionali tra Regione ed Enti locali, la Regione Emilia-Romagna e le Province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia hanno rilevato l'opportunità di precisare, in un documento condiviso i rispettivi ruoli e le principali linee di azione al fine di assicurare efficacia e speditezza delle procedure da attivare per l'affidamento in concessione di lavori pubblici attraverso lo strumento della finanza di progetto, quali:
 - le competenze regionali in ordine a tutte le attività funzionali alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura;
 - le principali caratteristiche tecnico - prestazionali, gestionali-manutentive ed economico-finanziarie dell'infrastruttura;
 - il sistema realizzativo e le fasi procedurali di perfezionamento dello stesso;
 - l'impegno alla collaborazione per assicurare il coordinamento delle procedure e delle attività amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia ambientale, urbanistica, di realizzazione di opere pubbliche, di espropriazione, anche con riferimento ai necessari adeguamenti degli strumenti di pianificazione e programmazione dei diversi livelli di governo territoriale ed ai necessari accordi con la rete viaria, provinciale e comunale esistente;

ciò premesso e considerato, le parti convengono quanto di seguito espresso

Art. 1
Oggetto

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Le Parti concordano sulla realizzazione, con le modalità e con le caratteristiche indicate in premessa, dell'autostrada Cispadana dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 a quello di Ferrara sud sulla A13, impegnandosi a tale fine ad ogni forma di collaborazione e coordinamento che assicuri la celerità di tutti gli adempimenti funzionali e procedurali necessari per l'approntamento dell'infrastruttura nel pieno rispetto delle prescrizioni di legge.

Art. 2
Competenze della Regione Emilia-Romagna

1. In conformità a quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di autostrade regionali la Regione Emilia-Romagna svolge un ruolo primario nella realizzazione dell'autostrada Cispadana.

2. Con particolare riferimento a quanto disposto dagli artt. 161 e seguenti della L.R. n. 3 del 1999 e successive modificazioni ed integrazioni, alla Regione competono:

- a) la redazione dello studio di fattibilità dell'autostrada Cispadana;
- b) la funzione di programmazione tramite la redazione ed approvazione del programma per la realizzazione delle autostrade regionali;
- c) le funzioni di amministrazione concedente nell'attivazione e gestione di tutte le procedure previste dalla vigente legislazione in materia di lavori pubblici e finalizzate all'affidamento dell'opera in concessione di costruzione e gestione;
- d) nell'ambito delle funzioni di cui al precedente punto c), alla Regione compete, tra l'altro, la pubblicazione di apposito avviso per la presentazione da parte di soggetti interessati di proposte ai sensi dell'art. 37 bis e ss. della Legge 109/94 o di altra normativa vigente in tale momento, la verifica della fattibilità ovvero della rispondenza delle eventuali proposte agli elementi essenziali dell'infrastruttura definiti nello studio di fattibilità e nel programma approvato dall'Assemblea legislativa, la valutazione e conseguente dichiarazione di rispondenza della/e proposta/e agli interessi pubblici perseguiti, l'avvio delle procedure di confronto concorrenziale aperto ad ulteriori proposte migliorative rispetto a quella selezionata, il perfezionamento e l'approvazione del rapporto di concessione con il soggetto che avrà presentato la migliore proposta e comunque ai sensi dell'art. 19 della stessa Legge n. 109 del 1994;
- e) le attività di controllo sul concessionario con specifico riferimento alla esecuzione dei lavori, alla gestione dell'opera, al riassetto dei piani finanziari e all'applicazione delle tariffe;
- f) l'attivazione delle procedure e degli istituti di raccordo funzionale e procedimentale previste dalla vigente legislazione in materia di urbanistica, ambiente, lavori pubblici, viabilità e trasporti e comunque attinenti alla realizzazione e gestione di opere autostradali necessarie per la valutazione ed ap-

provazione della/e proposta/e presentata/e dal/i soggetto/i proponente/i, per l'approvazione dei diversi livelli di progettazione, per la valutazione di impatto ambientale, per le eventuali varianti agli strumenti urbanistici; a tale fine spetta alla Regione l'iniziativa, anche su richiesta dei soggetti proponenti e/o concessionari, per l'attivazione delle conferenze di servizi e degli accordi tra Enti previsti dalla vigente legislazione regionale e statale;

- g) l'esercizio dei poteri espropriativi, anche tramite delega al concessionario, in conformità alla disciplina di cui alla L.R. n. 37 del 2002 ed al TU n. 327 del 2001;
- h) l'iniziativa per il perfezionamento di tutti gli atti necessari alla classificazione dell'autostrada Cispadana.

3. La Regione in particolare si impegna alla definizione e al perfezionamento, in caso di esito positivo della procedura ex art. 37 bis della Legge n. 109 del 1994 o di altra normativa vigente al momento della pubblicazione dell'avviso, degli atti e negozi, anche di natura finanziaria, da stipulare d'intesa con le Province interessate, necessari a regolare i rapporti relativi ai tratti dell'asse viario Cispadano già realizzati o realizzandi.

4. La Regione si impegna inoltre a mantenere informate le Province sullo svolgimento delle proprie funzioni e sull'avanzamento delle procedure di cui ai precedenti punti.

Art. 3
Compiti delle Province

1. Le Province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, per quanto di competenza e quali Enti titolari della generalità delle funzioni di programmazione territoriale ed economico sociale e delle funzioni amministrative di area vasta, si impegnano a collaborare con la Regione per l'ottimale e celere espletamento delle funzioni di cui al precedente art. 2, partecipando attivamente alle procedure all'uopo necessarie ed esercitando ogni funzione ed attività di propria competenza strumentale all'approntamento dell'autostrada.

2. Le Province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia assicurano il coordinamento e la collaborazione istituzionale con i Comuni ricompresi nei rispettivi territori ed in particolare con quelli direttamente interessati dalla realizzazione della autostrada Cispadana; a tale fine, si attiveranno nei confronti dei Comuni interessati affinché gli stessi adottino ogni atto connesso e strumentale al perfezionamento delle procedure di cui al precedente art. 2.

Art. 4.
Efficacia dell'accordo

L'efficacia del presente accordo è subordinata all'effettiva approvazione, da parte dell'Assemblea legislativa della programmazione dell'opera in oggetto in attuazione dell'art. 164 ter della L.R. 3/99 e successive modificazioni.

Data.

Regione Emilia-Romagna
Provincia di Ferrara
Provincia di Modena
Provincia di Reggio Emilia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2006, n. 815

Decisione in merito alla fase di definizione dei contenuti del SIA (scoping) per la procedura di VIA sul progetto realizzazione di un impianto per la produzione di energia da biomasse nel comune di Finale Emilia provincia di Modena presentato dalla Società Agripower (L.R. 9/99, art. 12)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di dare atto delle conclusioni della Conferenza di Servizi come risulta dal verbale in data 5 giugno 2006, che costituisce l'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;

b) di approvare gli elaborati (contenuti del SIA) che costituiscono l'Allegato A dell'Allegato 1 alla presente deliberazione, presentati dalla Società Agripower, e ritenerli adeguati per

la redazione del SIA relativo al progetto "Impianto per la produzione di energia da biomasse" nel comune di Finale Emilia in provincia di Modena, presentato dalla Società agricola Agripower, con sede in Via Nitti n. 34, Pesaro, con la prescrizione di integrare gli elaborati con i seguenti punti:

In generale

1. unitamente al SIA dovrà essere presentato, per la valutazione di impatto ambientale il progetto definitivo dell'impianto e di tutte le opere connesse (teleriscaldamento, elettrodotto, ecc.);
2. descrizione del bacino di utenza di utilizzo dell'impianto;
3. descrizione delle alternative considerate in relazione alle diverse mitigazioni ambientali e motivazione delle scelte compiute (azioni di bilanciamento, prospettive reali di teleriscaldamento);
4. descrizione della valutazione sull'attualità del progetto e delle tecniche prescelte, anche con riferimento alle migliori tecnologie disponibili;
5. l'iniziativa deve essere adeguatamente inquadrata all'interno delle diverse norme vigenti relativamente all'approvvigionamento biomasse e alla tipologia di impianto (DM 8/3/2002 sui combustibili, DLgs 387/03, DLgs 133/05, DM 5/2/1998, L.R. 26/04, ecc.).

Quadro di riferimento programmatico

6. dovranno essere descritte le interazioni del progetto nei confronti di ogni altro eventuale piano, programma e/o normativa, che in corso di studio/progettazione verrà individuato come interessante l'opera in questione (es. PRSR - Piano regionale di sviluppo rurale, Piano di tutela delle acque);
7. per ogni strumento di pianificazione/programmazione individuato dovrà essere prevista la realizzazione di adeguati elaborati cartografici con la chiara individuazione dell'area d'intervento, l'individuazione dei vincoli e delle norme tecniche relative all'area di studio e dovranno essere messe in evidenza tutte le eventuali difformità riscontrate;
8. visto che l'area interessata dagli interventi è ubicata in Fascia C del fiume Panaro, così come riportato negli allegati di cui all'art. 4 del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), approvato con DPCM 24 maggio 2001 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà essere effettuata la verifica della congruità degli interventi proposti con le condizioni di rischio idraulico presenti nell'area;
9. in base alla variante generale al PRG vigente, approvata con delibera Giunta provinciale n. 432 del 30/10/2001, come modificata dalla variante parziale cartografica e normativa al PRG, approvata con delibera Consiglio comunale n. 131 dell'1/12/2004, esecutiva, l'area interessata è classificata come Zona speciale destinata ad attività agroindustriali e di servizio alla attività agricola ed è regolamentata dall'art. 17.6 delle Norme tecniche di attuazione del PRG; tali zone individuano quegli insediamenti produttivi, esistenti alla data di adozione della variante generale, tesi esclusivamente al soddisfacimento di particolari lavorazioni/stoccaggio/commercializzazione di prodotti agroindustriali e/o di servizio alle attività agricole e/o di particolari lavorazioni, sempre comunque legate all'agricoltura; il progetto non appare pertanto conforme al PRG vigente e dovrà essere pertanto richiesta apposita variante allo strumento urbanistico e dovranno pertanto essere prodotti gli elaborati necessari a tale variante.

Quadro di riferimento progettuale e progettazione definitiva

Alternative di localizzazione

10. descrizione delle possibili alternative di localizzazione del sito di intervento e motivazione delle scelte compiute in base agli impatti ambientali prodotti; si richiede, in particolare, di descrivere la scelta che ha portato alla attuale lo-

calizzazione dell'impianto rispetto a possibili alternative in contesto industriale esistente o zona agricola di minor pregio nelle vicinanze della localizzazione proposta;

Alternative progettuali

11. descrizione delle motivazioni legate alle scelte progettuali legate al teleriscaldamento, facendo riferimento, in particolare, all'attuale assenza nelle immediate vicinanze di agglomerati urbani o di aziende che, oltre all'essiccatoio di erba medica, potrebbero sfruttare efficacemente questa risorsa;

Fase di cantiere

12. descrizione dei programmi di cantiere (con indicazione della tempistica delle fasi di sistemazione iniziale, costruzione, smantellamento dei cantieri);
13. descrizione dei tipi di mezzi o veicoli usati per i cantieri, per gli approvvigionamenti, per lo smaltimento dei materiali, con i relativi volumi di traffico, n. veicoli/giorno per ciascun tracciato (mappatura con strade di accesso, strade di servizio, piazzali di servizio, ecc.);
14. descrizione delle modalità di drenaggio nel sito di cantiere, con indicate le azioni di mitigazione previste per limitare il rilascio dei reflui inquinati;
15. valutazione delle emissioni di polvere prevedibili nella fase di cantiere, con indicate le azioni e le opere di mitigazione previste, individuando i ricettori impattati;
16. valutazione dei livelli di rumore prodotti dalle attività di scavo, trasporto e sistemazione dei materiali di cantiere, con indicate le eventuali azioni e opere di mitigazione;
17. disegni delle opere di mitigazione previste per limitare il rumore prodotto in fase di cantiere (barriere, ecc.);
18. valutazione di eventuali livelli di vibrazioni trasmessi dalle lavorazioni agli edifici dei ricettori interessati dalle attività di scavo, trasporto e sistemazione dei materiali di cantiere, con indicate le eventuali azioni o opere di mitigazione previste;

Fase di esercizio

19. descrizione dei sistemi di gestione (layout) e dell'organizzazione degli impianti, con particolare riferimento ai sistemi di gestione ambientale e di prevenzione del rischio incidentale (principi e politica gestionale, struttura organizzativa, responsabilità/procedure/risorse/personale per la prevenzione degli impatti e degli incidenti); in particolare, descrizione degli incidenti per reazioni incontrollate durante il processo di combustione;
20. descrizione della viabilità di servizio alle opere (planimetria);
21. descrizione dei flussi di traffico previsti nei diversi scenari di esercizio (indicando anche la tipologia dei veicoli circolanti);
22. descrizione delle opere permanenti di mitigazione degli impatti ambientali (barriere antirumore, piantumazioni, mascheramenti, passaggi per fauna, materiali utilizzati per le superfici, ecc.);
23. descrizione delle opere permanenti di drenaggio dei piazzali di servizio e delle opere fognarie e di trattamento reflui;
24. descrizione delle tipologie e dei volumi di materie prime utilizzate nell'esercizio delle opere (bilancio dei materiali);
25. descrizione del bilancio idrico nell'esercizio delle opere (approvvigionamento, recuperi di risorse idriche e reflui durante la fase di esercizio delle opere);
26. descrizione del bilancio energetico nell'esercizio delle opere;
27. valutazione delle emissioni inquinanti in atmosfera prevedibili in condizioni ordinarie ed in condizioni d'avvio o anomale;
28. descrizione dettagliata delle caratteristiche tecniche degli impianti con emissioni (portate delle emissioni, concentrazione di inquinanti, sezione del camino, altezza del camino, temperatura, ecc.);

29. descrizione dettagliata delle modalità di controllo, trattamento o depurazione delle emissioni in atmosfera specificando i metodi di indagine e di studio eseguiti per accertare il rendimento di abbattimento degli inquinanti in confronto con le tecnologie/tecniche alternative; con particolare attenzione a:
 - sezione relativa a dosaggio e reazione coi fumi di combustione, dell'idrossido di calce e del carbone attivo;
 - filtro a maniche (portata di esercizio – Nmc/h – temperatura di esercizio – diametro, altezza, numero maniche – tipo e grammatura tessuto filtrante – sistema di pulizia delle maniche – ecc.);
 - sistemi di verifica del funzionamento del filtro (misurazione/registrazione ΔP , ecc.);
30. valutazione degli odori prodotti dalle operazioni progettate;
31. descrizione delle azioni di mitigazione previste per limitare gli odori prodotti in fase di esercizio;
32. valutazione dei livelli di rumore prodotti dalle operazioni progettate, con indicate le eventuali azioni di mitigazione previste in relazione ai ricettori impattati;
33. descrizione delle eventuali opere di mitigazione previste per limitare il rumore prodotto in fase di esercizio;
34. valutazione dei livelli di rumore prodotto dalle operazioni di trasporto stradale delle biomasse in relazione ai ricettori impattati;
35. valutazione di eventuali livelli di vibrazioni trasmessi dalle opere in fase di esercizio agli edifici impattati, con indicate le eventuali azioni o opere di mitigazione previste;
36. valutazione dei livelli di radiazioni non ionizzanti prodotti dalle operazioni progettate e descrizione delle azioni di mitigazione previste (p.e. nuovi elettrodi connessi all'impianto);
37. descrizione delle prestazioni dei sistemi di monitoraggio e controllo, con definizione delle procedure per la verifica dell'insieme degli obiettivi di prevenzione incidentale e delle azioni correttive in caso di non conformità;
38. descrizione del programma di monitoraggio ambientale;
39. accurata descrizione del bacino dal quale sarà possibile reperire le biomasse necessarie al funzionamento dell'impianto, verificando la disponibilità di biomassa presente all'interno del bacino di 50 km previsto, fornendo stime puntuali sulle effettive distanze da coprire per l'approvvigionamento, nonché sulle forme contrattuali da attivare con i produttori della biomassa per garantire la continuità dell'approvvigionamento;
40. descrizione dettagliata del materiale destinato alla combustione con particolare riguardo a composizione chimica (metalli, cloro, ceneri, ...), provenienza, umidità e possibilità di instaurazione di processi di decomposizione del materiale in stoccaggio;
41. in merito alla provenienza della biomassa in ingresso dovrà essere, inoltre, descritta anche l'eventuale quantità di materiali classificabile come rifiuto ai sensi della normativa vigente, alle specifiche modalità di reperimento comprese le modalità della raccolta in campo e della percentuale stimata sul totale;
42. descrizione delle qualità e delle quantità di materiali in uscita dall'impianto, specificando le modalità di gestione e stoccaggio; dovranno essere approfondite, inoltre, le caratteristiche quali-quantitative di produzione di rifiuti, specificando le modalità di gestione/stoccaggio ed il tipo di smaltimento/recupero e i relativi codici CER dei rifiuti da smaltire; si richiede di approfondire in particolare le tematiche legate alla produzione di reagenti esausti (idrossido di calcio, carbone attivo, ecc.) derivanti dalla depurazione fumi;
43. descrizione dell'impianto di essiccamento di erba medica, per quanto riguarda le strutture e le parti che verranno utilizzate in comune fra i due impianti (es. camino per lo scarico dei fumi, condotte per il trasporto dei fluidi termici, ecc.);
44. descrizione dettagliata dei sistemi di controllo della combustione (alimentazione del combustibile, regolazione del

- rapporto aria/combustibile, bruciatore pilota, misura e registrazione della temperatura e del tenore di O_2 in camera di combustione, ecc.);
45. in particolare, descrizione dettagliata dei sistemi di monitoraggio/registrazione dell'effluente gassoso (per i parametri temperatura, O_2 , CO, NO_x , vapore acqueo, polveri totali, COT, ecc.);
46. modalità e progetto di allacciamento alla rete elettrica: per quanto attiene l'allacciamento a linee elettriche esistenti si rileva che nelle vicinanze dell'area individuata dalla Società Agripower per la realizzazione dell'impianto da 22 MW elettrici, non sono presenti elettrodotti di competenza TERNA; è però presente a circa 2770 metri dall'impianto in progetto la linea elettrica a 132 kV "Mirandola — Finale Emilia" n. 665 di competenza ENEL — Divisione Infrastrutture e Reti, Via Carlo Darwin n. 4 — Bologna; si segnala comunque che la connessione alla rete elettrica dell'impianto di produzione in progetto è regolata dal "Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete" ex art.1 comma 4 del DPCM 11/5/2004, consultabile nel sito di Terna SpA: www.terna.it alla voce "Codice di rete", al quale si rinvia per tutti gli adempimenti da esso previsti e dalla delibera dell'Autorità dell'energia elettrica e gas 281/05;
47. per quanto riguarda la risoluzione di interferenze: descrizione delle infrastrutture territoriali (strade, gasdotti, elettrodotti, oleodotti, reti dell'acquedotto, fognature, opere di proprietà militare, ecc.) esistenti e programmate;
48. al fine del rilascio del permesso di costruire, il progetto definitivo dovrà essere conforme alla normativa sismica (Legge 64/74; Legge 1086/71; DPR 380/01 e relative norme tecniche per la costruzione entrate in vigore il 23/10/2005) e dovrà, inoltre, risultare congruo alla verifica dell'idoneità ai fini della tutela dei luoghi di lavoro;
49. descrivere e motivare eventuali interventi di compensazione che si intendono realizzare;
50. per quanto riguarda la prevenzione incendi: essendo l'impianto soggetto al rilascio del Certificato di prevenzione incendi in quanto ricompreso nell'elenco allegato al DM 16/2/1982 che costituisce, ai soli fini antincendio, autorizzazione all'esercizio dell'impianto; all'interno della procedura di VIA dovrà pertanto essere richiesto al Comando provinciale VVF di Modena il preventivo parere di conformità ai sensi dell'art. 2 del DPR 37/98 secondo le modalità di presentazione individuate dall'Allegato I del DM 4/5/1998;

Fase di post-operam

51. descrizione dei tempi di vita delle opere;
52. descrizione dei tempi e delle modalità di dismissione scelte per le opere di esercizio (modalità, trasporti, bilancio di terreni e di acqua, destinazioni finali ed eventuali riusi delle superfici sistemate, ecc.).

Quadro di riferimento ambientale

In generale

53. per ciascuna componente ambientale suscettibile di alterazione dovrà essere previsto un piano di monitoraggio, al fine di permettere un efficace confronto con la situazione ante operam;
54. descrizione delle modalità di monitoraggio/controllo degli impatti prodotti in fase di esercizio e dell'efficacia delle misure di mitigazione, con particolare attenzione agli impatti residui a medio-lungo termine, irreversibili, incerti, emergenze o incidenti (responsabili, obiettivi, enti coinvolti, modalità di azione, scadenze dei rapporti periodici, ecc.);
55. si ritiene non opportuno in questa fase definire che l'area di impatto potrà essere contenuta in un raggio di Km. 5; descrivere i metodi adottati per l'analisi del contesto ambientale del progetto (ampiezza aree di studio, modelli d'analisi, lista degli indicatori ambientali, precisione delle stime, ecc.); le eventuali descrizioni dettagliate vanno in allegato;

56. descrizione sintetica delle fonti di dati utilizzati per le analisi ambientali e delle difficoltà o le carenze informative incontrate nell'analisi ambientale (le eventuali descrizioni dettagliate vanno in allegato);
57. descrizione sintetica dei metodi, modelli, riferimenti utilizzati per la valutazione e la stima degli impatti;
58. descrizione delle difficoltà incontrate per la valutazione e la stima degli impatti (le eventuali descrizioni dettagliate vanno in allegato);

Clima ed atmosfera

59. descrizione sintetica del clima locale, delle temperature mensili, del regime pluviometrico e del regime anemometrico;
60. descrizione delle diverse condizioni di stabilità atmosferica presso le opere proposte;
61. descrizione di inquadramento dello stato di inquinamento atmosferico locale;
62. valutazione della deposizione atmosferica al suolo di inquinanti da sorgenti attualmente presenti presso le opere proposte;
63. mappe dei ricettori attualmente esposti in modo significativo ad inquinanti atmosferici e valutazione delle curve di isoconcentrazione dell'inquinamento atmosferico esistente presso i siti di intervento (evidenziare anche le sorgenti più significative);
64. valutazione degli impatti sull'atmosfera in fase di esercizio, con riferimento alla situazione di massima emissione possibile ed alla situazione di emissione ipotizzata, attraverso mappe di isoconcentrazione per gli inquinanti più significativi; analizzare gli indicatori previsti dalla normativa (medie orarie, medie giornaliere, medie mobili, medie annuali); valutare i livelli previsti per questi indicatori sui ricettori più esposti e riportare i risultati in forma tabellare;
65. dovrà essere previsto un capitolo relativo allo studio dei potenziali inquinanti emessi al camino, in relazione al tipo di materiali in ingresso all'impianto (es. essenze trattate con antiparassitari, fitofarmaci, sostanze chimiche varie, ecc.);
66. sulla base delle possibili emissioni al camino dovrà essere dimostrata l'efficacia dei sistemi di abbattimento proposti, facendo eventualmente riferimento a esempi di impianti analoghi già realizzati e di dati provenienti dalla letteratura;
67. manuale di gestione delle emergenze in caso di superamento dei limiti di emissione al camino;
68. al fine di meglio descrivere gli effetti indotti sulla qualità dell'aria effettuare un bilancio ambientale dei gas ad effetto serra (a partire dalle colture dedicate sino alla combustione finale);

Acque superficiali e sotterranee

69. per quanto concerne l'eventuale integrazione con la rete dei canali di bonifica (la localizzazione dell'impianto in progetto risulta in prossimità del canale di bonifica denominato "Cavo Teratico Dogarolo") deve applicarsi quanto disposto dal R.D. 8 maggio 1904, n. 368 - Disposizioni legislative per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e relative pertinenze, nonché dal Regolamento per le concessioni precarie di natura attiva approvato dal Comitato amministrativo del Consorzio con deliberazione n. 240 del 9/12/1998, che prevedono una fascia laterale di rispetto di ml. 10 dai cigli e/o argini dei canali consorziali; pertanto, l'eventuale edificazione di manufatti edilizi o di infrastrutture, così come la costruzione di opere d'arte o manufatti per prelevare o derivare acqua dai canali o scaricare acque reflue dovrà essere richiesta l'autorizzazione al Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna;
70. devono essere analizzate le fonti di approvvigionamento idrico e deve essere trattato il tema delle acque meteoriche di dilavamento come previsto dalla DGR 286/05;
71. devono essere evidenziate la classificazione delle acque reflue e la descrizione delle loro caratteristiche chimico-fisiche e dei sistemi di raccolta e trattamento in considera-

- zione del fatto che i canali riceventi tali acque sono da considerarsi canali irrigui e quindi dovrà essere rispettata la normativa di riferimento (DLgs 152/99) nonché il limite di "solidi sospesi" non superiore a 15 mg/l;
72. dovrà essere valutata l'eventuale necessità di raccolta e trattamento delle acque meteoriche (delibera della Giunta regionale del 14/2/2005, n. 286);
73. descrizione di inquadramento dello stato delle acque superficiali e sotterranee;
74. mappa delle aree potenzialmente oggetto di esondazioni e delle aree esondate in passato;
75. mappa della vulnerabilità degli acquiferi;
76. mappa delle isofreatiche e delle quote piezometriche;
77. mappa dei pozzi presenti per l'approvvigionamento idrico;
78. mappe del chimismo delle acque sotterranee;
79. descrizione e stima dell'evoluzione nel tempo di diffusione di sostanze inquinanti nei corpi idrici superficiali (anche con stime dei carichi complessivi mensili);

Suolo e sottosuolo

80. carta geologica generale;
81. carta dell'uso del suolo;
82. relazione geologica e geotecnica della zona interessata dall'impianto con analisi particolare delle eventuali interferenze dovute a fondazioni profonde;

Rumore e vibrazioni

83. valutazione del clima acustico esistente presso le zone di intervento;
84. mappe dei ricettori attualmente esposti in modo significativo a rumore e delle isofoniche esistenti presso i siti di intervento (evidenziare anche le sorgenti più significative ed i ricettori sensibili);
85. valutazione di eventuali livelli di vibrazioni già presenti in fase ante operam;
86. descrizione degli impatti da rumore e da vibrazione;

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

87. si ritiene fondamentale che lo studio degli impatti sulle componenti vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi sia articolato ed approfondito sia nelle fasi di cantiere che di esercizio;

Impatti nei confronti dell'agro-sistema e aspetti socio economici

88. analizzare e valutare gli impatti e le modificazioni indotte sull'agro-sistema dovuti alla produzione di biomassa dedicata ed ai connessi input chimici (fertilizzanti e fitofarmaci), alle modificazioni degli ordinamenti colturali della zona generate dalla nuova domanda di colture dedicate ed alle eventuali modificazioni alle tecniche colturali adottate;
89. deve essere specificato l'indotto occupazionale che tale opera potrà avere sia per quanto riguarda l'impianto sia per l'approvvigionamento delle biomasse;
90. studio di fattibilità economica a dimostrazione che il prezzo di conferimento della biomassa prodotta sia competitivo ed economicamente sostenibile per i produttori agricoli;

Interazioni

91. dovrà essere realizzato uno studio, in un intorno significativo dell'area in questione, sul rischio di interferenze con altri impianti e/o interventi (già realizzati o previsti dai Piani e/o Programmi nazionali e regionali o in fase progettuale) presenti sul territorio.

Documentazione necessaria al rilascio delle autorizzazioni, pareri, nulla osta

92. dovranno essere allegati alla documentazione per la VIA tutti gli elaborati tecnici previsti per il rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati richiesti dalle vigenti normative per la

- realizzazione del progetto; in particolare, dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria alla variante al PRG, se si richiede all'interno della procedura di VIA;
93. allegare la documentazione necessaria al rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) che dovrà essere richiesta all'interno della procedura di VIA regionale; predisporre, pertanto, la documentazione per la domanda di AIA secondo quanto previsto dalla DGR n. 2411 del 29/11/2004 "Approvazione delle guide e delle relative modulistiche per la redazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale", fatta salva la documentazione già prevista nell'ambito della predisposizione dello studio di impatto ambientale previsto dalla procedura di VIA;
94. qualora la lunghezza del tracciato dell'elettrodotta risulti superiore a 500 metri dovrà essere richiesto il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio, ai sensi della L.R. 10/93; in tal caso dovrà essere prodotta la specifica documentazione ed il proponente dovrà provvedere a inviarne copia anche agli Enti interessati al rilascio dei necessari nulla osta;
95. ai sensi del DPR 357/97 modificato dal DPR 120/03 e dalla recente L.R. n. 7 del 14/4/2004 "Disposizioni in materia ambientale", essendo il Progetto limitrofo a siti della Rete Natura 2000 (ZPS "Le Melegghine" e "Biotopi e ripristini ambientali di Mirandola"), il SIA dovrà essere accompagnato da uno studio di incidenza, redatto sulla base di quanto indicato nell'Allegato G del sopraccitato DPR 357/97;

c) di trasmettere a tutte le Amministrazioni convocate le citate conclusioni della Conferenza dei Servizi del 18 novembre 2005, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

d) di pubblicare, per estratto, il presente deliberato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 852

Valutazione impatto ambientale Progetto nuovo campo pozzi in area golenale e condotta adduzione servizio centrale potabilizzazione Ro Ferrarese e del campo pozzi esistente comune Ro Ferrarese (FE) presentato da ATO 6. Presa d'atto det. CDS (Tit. III, L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) la Valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto per la realizzazione del campo pozzi in area golenale e della sua condotta di adduzione alla centrale di potabilizzazione e del campo pozzi esistente localizzati nel territorio comunale di Ro in provincia di Ferrara, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 29 maggio 2006, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato I, di seguito sinteticamente riportate:

1. non potendosi escludere il potenziale rischio archeologico, dovrà essere prevista la predisposizione di strumenti d'indagine finalizzati alla tutela archeologica preventiva (esecuzioni di saggi di accertamento e/o controllo in corso d'opera delle attività di scavo) di cui la Soprintendenza per i Beni Archeologici potrà assumere coordinamento e direzione scientifica;
2. concordare, prima dell'inizio lavori ed in corso d'opera, con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Pa-

- esaggio e con la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, le scelte relative alle misure di mitigazione paesaggistica non contenute negli elaborati progettuali presentati e nelle successive integrazioni presentati dal proponente (scelta dei materiali e delle tinte per le nuove costruzioni, modalità e forme di movimentazioni di terreno per l'occultamento degli avampozzi, definizione delle caratteristiche morfologiche e materiche delle eventuali recinzioni, ecc.);
3. come per il campo pozzi esistente, il nuovo campo pozzi in golenale, dovrà, in variante al PRG vigente, essere graficamente recepito nello strumento urbanistico per quanto attiene l'ubicazione dei punti di prelievo e le aree di salvaguardia attorno ai punti medesimi (mt. 200), come definite dal DLgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, adeguando conseguentemente la stesura dell'art. 37 delle NTA al fine di recepire quanto meno l'esatto riferimento alla normativa attualmente in vigore. Al fine del rilascio della variante al PRG vigente, il proponente dovrà provvedere a propria cura e spese, entro il termine per la ratifica della stessa da parte del Consiglio comunale, 30 giorni dalla data di approvazione del progetto espressa con delibera di Giunta regionale, alla materiale modifica cartografica relativa alle tavole di PRG denominate Tav. n. 2/1 sc. 1:5.000 - Tav. n. 2/3 sc. 1:5.000 - Tav. n. 2/4 sc. 1:5.000 - Tav. n. 4/a sc. 1:10.000 e normativa relativa all'art. 37;
 4. il permesso di costruire relativo alla realizzazione della cabina elettrica e dei nuovi pozzi, verrà rilasciato dal Comune di Ro successivamente alla conclusione della presente procedura di VIA, ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L.R. 9/99;
 5. per quanto concerne i materiali da utilizzare nella realizzazione delle opere di captazione, emungimento e condotte di adduzione, ancorché per le acque prelevate sia successivamente previsto un trattamento di potabilizzazione fisico-chimico spinto con disinfezione finale prima della distribuzione all'utenza, stante il differimento dell'entrata in vigore del D.L. 174/2004 all'aprile 2007, si ritiene tuttavia indispensabile che gli stessi rispondano - sotto il profilo igienico-sanitario - ai requisiti di sicurezza previsti delle normative vigenti in materia; in particolare:
 - per i materiali metallici, leghe e/o rivestimenti metallici, nonché per i materiali a base di leganti idraulici valgono le disposizioni relative alla legislazione sui materiali destinati al contatto con gli alimenti previste dal DPR 777/82 così come modificato dal D.L. 108/92;
 - per le materie plastiche, gomme ecc. valgono le regolamentazioni di cui alla Circ. Min. della Sanità n. 102/78 e del D.M. 21 marzo 1973 e successive modifiche e integrazioni;
 6. altresì, in base del principio di precauzione, per ciascuna tipologia di materiale utilizzato, il proponente dovrà acquisire e mantenere a disposizione degli organi di vigilanza specifica certificazione/dichiarazione di conformità, nonché le schede tecniche identificative delle sostanze e/o additivi eventualmente utilizzati nella realizzazione di manufatti a contatto diretto con l'acqua edotta e/o trasportata alla centrale di trattamento. Lo stesso dovrà assicurare che le miscele di perforazione utilizzate non contengano sostanze che potrebbero compromettere, alterandola, la qualità dell'acqua edotta e comunque interferire con il successivo processo di potabilizzazione;
 7. in merito alle caratteristiche costruttive delle camere avampozzo, si prescrive quanto segue:
 - la camera avampozzo risulti adeguatamente aerata, e realizzata in modo tale da garantire l'accessibilità in condizioni di sicurezza agli operatori;
 - visto quanto previsto dall'allegato II - punto 2, lettera a) del Decreto 26 marzo 1991, detta camera dovrà avere caratteristiche costruttive tali da impedire la formazione di ristagni d'acqua sul pavimento e la produzione di infiltrazioni dalle pareti e dalla copertura. Se, nonostante gli accorgimenti strutturali adottati, questo dovesse verificarsi, dovrà essere prevista l'installazione di specifica pompa di

- aggettamento deputata al deflusso delle acque di raccolta;
8. per i pozzi ubicati in area golenale e/o in aree private, in corrispondenza delle quali non sia possibile controllare l'accesso da parte di estranei, dovrà inoltre essere predisposta idonea recinzione – munita di chiusura a chiave – a protezione della zona di tutela assoluta individuata, l'integrità della quale dovrà essere assicurata e mantenuta nel tempo;
 9. in considerazione del fatto che la massima potenza installata (sommatoria delle portate delle pompe nei pozzi) è pari a 570 l/s per il vecchio campo pozzi, e di 350 l/s per il nuovo campo pozzi, da cui una potenziale capacità di derivazione massima di 920 l/s, il concessionario dovrà mantenere le opere di prelievo in modo tale che non si sollevino acque eccedenti il quantitativo legittimamente utilizzabile pari a 500,00 l/s, suddiviso in 250 l/s per il nuovo campo pozzi e 250 l/s per il campo pozzi esistente;
 10. ai fini della tutela dall'inquinamento accidentale delle falde dovranno essere eseguiti i seguenti lavori:
 - cementazione della testa pozzo e della colonna fino al tetto della prima falda utile con idonea regimazione delle acque superficiali in adiacenza al pozzo stesso;
 - si prescrive che il pozzo capti una sola falda e che non si metta in comunicazione fra loro le falde attraversate, per evitare il diffondersi di eventuali inquinanti;
 - installazione di tubo in polietilene ancorato alla tubazione di mandata passante attraverso le flange di raccordo con diametro interno superiore o uguale a 12 mm;
 - installazione sulla tubazione di mandata d'apposito rubinetto per il prelievo di campioni d'acqua;
 - in caso di salienza l'erogazione dell'acqua dovrà essere regolata da dispositivo a tenuta;
 11. il progetto esecutivo dovrà realizzato ai sensi delle disposizioni del R.R. 41/01;
 12. operare le necessarie modifiche agli elaborati "Piano Particolare d'esproprio – servitù e occupazione temporanea" – allegato "G" e "Relazione tecnico-economica" allegato "A", per l'eliminazione dell'incongruenza riguardante il dato afferente il costo complessivo per espropri, servitù, occupazioni, danni, ecc.; si prescrive, altresì, la materiale modifica dell'elaborato progettuale allegato "G" al fine di riportare sul medesimo anche le risultanze esatte dei nominativi dei diretti interessati al procedimento amministrativo relativo all'esproprio, alle servitù e alle occupazioni temporanee, così come individuati dalle comunicazioni inoltrate ai medesimi;
 13. la servitù di passaggio per l'accesso alla centrale elettrica relativa alla strada che vi accede dovrà essere prevista della larghezza di m. 4.00, coincidente quindi con la fascia di rispetto dell'arginatura, invece che di soli 2.5 m, come riportato negli elaborati trasmessi;
 14. la formale autorizzazione dell'AIPO verrà rilasciata sul progetto esecutivo, una volta esaminate le altre interferenze con l'arginatura esprimendo un unico parere/nulla osta;
 15. la recinzione del pozzo n. 1 dovrà essere realizzata ad una distanza di almeno 4.00 m dall'unghia del nuovo rilevato, attualmente in costruzione, al fine di rispettare le norme di tutela delle opere idrauliche;
 16. prima della presentazione del progetto esecutivo si dovrà contattare HERA al fine di organizzare gli opportuni sopralluoghi per evidenziare in campo, le possibili soluzioni tecnico – economiche atte a garantire la sicurezza degli impianti interrati quali tubazione gas e le derivazioni d'utenza ad esse collegate;
 17. la posa della condotta DN 600 mm lungo la SP 24 Ro – Cologna interferisce con la presenza di cavi telefonici sotterranei nel centro abitato di Guarda Ferrarese gestiti da Telecom; dovrà quindi essere richiesta la rilevazione sul posto di tale presenza a Telecom Italia SpA (Focal Point Assistenza Scavi – Via Miglioli n. 11 – Ancona); nel caso in cui si rendesse necessaria la diversa collocazione di impianti sotterranei esistenti o l'interramento di linee aeree esistenti di Telecom Italia SpA, al fine di ottimizzare gli interventi conseguenti, è preferibile evitare gli spostamenti provvisori operando un unico intervento sugli impianti ed utilizzando apposite infrastrutture, da concordare a seconda del tipo di intervento e da realizzare a cura e spese del proponente; si ricorda inoltre che nel caso di eventuali necessità di linee di telecomunicazione servite dalla rete Telecom Italia SpA presso il sito del nuovo campo pozzi, queste dovranno essere installate preferibilmente con cavi o cavetti interrati utilizzando apposite infrastrutture sotterranee, realizzate a cura e spese del proponente secondo le indicazioni di Telecom Italia;
 18. al fine della costruzione della nuova linea elettrica a 15 KV in cavo sotterraneo, posata lungo una strada podereale sino alla nuova cabina elettrica, il progetto definitivo di tale linea contenente la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori e delle opere, verrà redatto e presentato da ENEL Distribuzione SpA alla Provincia di Ferrara per il conseguimento della prevista autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93, non appena in possesso dell'accettazione scritta da parte di ATO 6 FE in riguardo alla soluzione proposta;
 19. per quanto concerne il controllo analitico delle fonti di approvvigionamento, si prescrive all'Ente gestore, ai sensi di quanto previsto dal Decreto 26 marzo 1991 – Allegato III Controllo di qualità – punto 2 -lettera A – comma a), e dall'Allegato IV – punto 3 lettera b) della circolare RER 9/04, di provvedere all'esecuzione di n. 2 controlli /anno, nei periodi marzo/aprile – ottobre/novembre, con determinazione dei parametri previsti dalla tipologia di controllo "Verifica completa" specifica per acque sotterranee;
 20. le aree di tutela e salvaguardia devono essere perimetrate e disciplinate ex art. 21, DLgs 152/99; il metodo di protezione dinamica proposto negli elaborati presentati nelle integrazioni al SIA potrà essere approvato dal soggetto competente quando entrerà ufficialmente in vigore: i piezometri posti lungo il perimetro delle isolinee tracciate secondo tale metodologia non possono, pertanto, allo stato attuale essere assunti e le zone di rispetto sono ancora da considerarsi come 200 m di raggio dal punto di captazione, ai sensi del DLgs 152/99, art. 21, comma 7;
 21. durante la fase di cantierizzazione dovranno essere adottati tutti i necessari e opportuni accorgimenti volti ad evitare la dispersione di fluidi di perforazione nei terreni circostanti e, più in generale, qualsiasi forma di inquinamento ambientale anche derivato dai mezzi utilizzati o da sversamenti accidentali di serbatoi; prevedere, a tal fine, anche l'impermeabilizzazione temporanea, con appositi teloni, dell'area di ricovero temporaneo dei mezzi nonché di quella di accumulo dei rifiuti per evitare l'infiltrazione nel suolo di eventuali perdite di liquidi;
 22. si dovrà ripristinare lo stato dei luoghi nelle aree utilizzate in fase di cantiere non strettamente funzionali all'esercizio dei pozzi;
 23. il proponente dovrà garantire che le strutture civili, gli impianti elettrici, gli impianti termici e le attrezzature elettromeccaniche dovranno essere protette dal danneggiamento durante eventuali eventi di piena;
 24. al fine di monitorare gli abbassamenti verticali del suolo dovuti all'estrazione di acque sotterranee, così come in parte riportato nel SIA, dovrà essere definito un piano di monitoraggio della subsidenza concordato con la Regione Emilia-Romagna prima della stesura definitiva;
 25. il piano di monitoraggio dovrà prevedere in particolare livellazioni geometriche di precisione collegate alla rete regionale di controllo della subsidenza dell'Emilia-Romagna, il caposaldo di riferimento a cui raccordarsi, l'individuazione dell'area da monitorare, la frequenza e l'arco temporale delle campagne di misura;
 26. i dati relativi alle livellazioni geometriche di precisione effettuate dovranno essere trasmessi al Servizio competente della Regione Emilia-Romagna;
 27. dovrà essere predisposto il sistema di telecontrollo proposto dal proponente, applicando i misuratori di portata su ogni singolo pozzo nel caso del campo pozzi nuovo, mentre dovranno essere applicati sul campo pozzi esistente i

- misuratori di portata su ogni singolo pozzo man mano andranno riperforati; in attesa che la Regione Emilia-Romagna emani apposita direttiva sui dispositivi di misurazione delle portate derivate, le azioni di monitoraggio da porre in essere dovranno venir concordate con il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, ciò al fine di consentire il più efficace coordinamento con le reti di monitoraggio già esistenti;
28. realizzare la fase di cantiere in periodi stagionali di minore disturbo escludendo i periodi più delicati per l'ecologia della fauna, come quello riproduttivo e, in particolare, il periodo di nidificazione dell'avifauna;
 29. contenere al massimo la cantierizzazione, sia in termini temporali sia relativamente all'occupazione del territorio, così da arrecare minore disturbo possibile ad habitat e specie vegetali e animali presenti nell'area; in particolare il proponente dovrà comunicare al Servizio Flora e Fauna della Provincia di Ferrara l'inizio dei lavori 7-10 giorni prima, per permettere all'ufficio competente di effettuare un eventuale sopralluogo e accertarsi che i lavori non interferiscano con la nidificazione dell'avifauna;
 30. prendere tutte le precauzioni possibili al fine di minimizzare i vari rischi connessi alla realizzazione del progetto, come l'entità dei movimenti terra, lo spargimento di calcestruzzo, i danni alla vegetazione ed alle aree circostanti, nonché all'uso degli automezzi e dei mezzi meccanici;
 31. individuare e limitare i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso ed in uscita dal cantiere, in maniera da ridurre gli impatti e regolamentare in modo appropriato le modalità di accesso alle aree di intervento al fine di ridurre la diffusione del rumore, delle polveri ed il rischio di collisioni con la fauna;
 32. garantire una costante bagnatura della viabilità di servizio, dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere al fine di ridurre la produzione e la propagazione di polveri;
 33. privilegiare l'utilizzo di pale caricatrici piuttosto che escavatori, per il caricamento e la movimentazione del materiale inerte, al fine di ridurre l'impatto acustico sulle specie animali presenti nel sito;
 34. utilizzare una tipologia di costruzione della cabina elettrica, anche se prefabbricata, che eviti una trasformazione significativa del territorio e del paesaggio;
 35. accantonare gli strati fertili del suolo e del materiale di scavo sull'area di cantiere in modo da poterli riutilizzare in fase di ripristino;
 36. prevedere il ripristino delle aree eccessivamente compromesse dai lavori e il mascheramento dei manufatti mediante semina e/o impianto di specie autoctone, possibilmente di provenienza locale, scelte in funzione delle loro caratteristiche funzionali (capacità di mascheramento, igrofilia, produzione di frutti eduli per la fauna, impenetrabilità, ecc.) o, meglio, tramite l'utilizzo di semi preventivamente raccolti in loco e conservati in modo corretto al fine di proteggerne la potenzialità germinativa;
 37. eseguire, alla fine dei lavori, nei casi in cui la rinnovazione naturale non fosse soddisfacente, la rinaturalizzazione dell'area golenale e, in particolare, del tratto relativo alla zona di protezione e di rispetto della risorsa idrica, mediante semina e/o reimpianto di specie autoctone, possibilmente di provenienza locale, scelte in funzione delle loro caratteristiche funzionali (capacità di mascheramento, igrofilia, produzione di frutti eduli per la fauna, impenetrabilità, ecc.) o, meglio, tramite l'utilizzo di semi preventivamente raccolti in loco e conservati in modo corretto al fine di proteggerne la potenzialità germinativa;
 38. prevedere una gestione naturalistica dell'area del campo pozzi, come peraltro previsto nello studio di incidenza e nel DLgs 159/99;
 39. provvedere alla difesa, individuale o complessiva, delle piante messe a dimora con opportune protezioni (es. reti, griglie, dischi, ecc.) e/o sostanze repellenti per limitare i danni causati dalla fauna selvatica o dal transito di persone e automezzi;
 40. proteggere le piante dall'essiccazione e dallo sviluppo del-

le erbe infestanti tramite l'utilizzo di pacciamatura di origine naturale (paglia, foglie secche, segatura, cippatura di ramaglia e di corteccia di conifere, ecc.) o di altro analogo materiale biodegradabile;

41. prevedere e garantire un programma di manutenzione post-impianto delle piante messe a dimora per almeno 3 stagioni vegetative successive, attraverso opportune irrigazioni, il recupero delle fallanze, il controllo della vegetazione infestante ed escludendo l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi;

b) di dare atto che al rapporto ambientale, che costituisce l'allegato I della presente delibera, sono stati allegati i seguenti documenti, che rappresentano parte integrante e sostanziale del rapporto ambientale:

- allegato A: sintesi delle osservazioni relative al progetto per la realizzazione del campo pozzi in area golenale e della sua condotta di adduzione alla centrale di potabilizzazione e del campo pozzi esistente localizzati nel territorio comunale di Ro in provincia di Ferrara;
- allegato B: controdeduzioni del proponente sulle osservazioni relative al progetto realizzazione del campo pozzi in area golenale e della sua condotta di adduzione alla centrale di potabilizzazione e del campo pozzi esistente localizzati nel territorio comunale di Ro in provincia di Ferrara;
- allegato C: risposta alle osservazioni relative al progetto per la realizzazione del campo pozzi in area golenale e della sua condotta di adduzione alla centrale di potabilizzazione e del campo pozzi esistente localizzati nel territorio comunale di Ro in provincia di Ferrara;
- allegato D: sintesi osservazioni su procedura di esproprio, occupazione e istituzione di servitù di acquedotto ed elettrodotta relativa al progetto campo pozzi esistente e nuovo campo pozzi nel comune di Ro Ferrarese (FE);
- allegato E: controdeduzioni proponente osservazioni su procedura di esproprio, occupazione e istituzione di servitù di acquedotto ed elettrodotta relativa al progetto campo pozzi esistente e nuovo campo pozzi nel comune di Ro Ferrarese (FE);

c) di dare atto che il Comune di Ro Ferrarese ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica con nota, a firma del Responsabile Servizio Tecnico, geom. Carlo Zemella, n. 6/2006 del 13/5/2006 con prot. gen. n. 4971, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 48295/VIM del 23 maggio 2006 e che costituisce l'Allegato n. 2 della presente delibera;

d) di dare atto che il Servizio Parchi e Risorse forestali non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha rilasciato la Valutazione d'incidenza con determina n. 7665 del 31 maggio 2006 del Direttore della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale al prot. n. 52341/VIM del 6/6/2006 e che costituisce l'Allegato n. 3 della presente delibera;

e) di dare atto che l'Autorità di Bacino del Fiume Po non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha rilasciato il parere alla derivazione con nota, a firma del Segretario generale, dott. Michele Presbiterio, con prot. n. 951 del 2 maggio 2006, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 43063/VIM del 4 maggio 2006 e che costituisce l'Allegato n. 4 della presente delibera; inoltre ha rilasciato la conformità alla pianificazione dell'Autorità di Bacino vigente con nota, a firma del segretario generale, dott. Michele Presbiterio, con prot. n. 2605/CM del 12 maggio 2006, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 45508/VIM del 12 maggio 2006 e che costituisce l'Allegato n. 5 della presente delibera e ha espresso il parere favorevole ai sensi dell'art. 38 delle norme di attuazione del PAI, con prot. n. 3044/derivazioni del 6 giugno 2006 acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 54331/VIM del 12 giugno 2006 successivamente alla Conferenza dei Servizi conclusiva e che costituisce l'Allegato n. 5 bis, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- gli interventi in progetto devono tener conto delle raccoman-

dazioni formulate nello studio "Integrazioni alla progettazione idrogeologica definitiva del nuovo campo pozzi goleanale di Ro Ferrarese con i nuovi dati stratigrafici ed idrogeologici";

- deve essere garantito, sia in fase esecutiva che a regime, il rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni delle Direttive di Piano volte a ridurre la vulnerabilità dei beni esposti a rischio, ed in particolare deve essere garantito che le strutture civili, gli impianti elettrici, gli impianti termici e le attrezzature elettromeccaniche siano protette dal danneggiamento durante eventi di piena;
- siano predisposte misure volte a ridurre effetti indotti dai livelli idrici e dall'azione erosiva della corrente sulle strutture;
- al proprietario degli impianti spettano la manutenzione, la redazione del piano di emergenza, il rispetto delle condizioni di sicurezza previste per gli opportuni interventi e qualunque altra azione atta ad evitare problemi di sicurezza, sanitari ed ambientali in caso di piena;

f) di dare atto che l'AIPO, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha rilasciato un parere preliminare alla localizzazione della cabina elettrica e all'attraversamento dell'argine da parte della condotta con nota, a firma dell'incaricato di posizione organizzativa, ing. Maurizio Montani, con prot. n. 706 del 22/3/2006, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 45434/VIM del 12 maggio 2006 e che costituisce l'Allegato n. 6 della presente delibera; il nulla osta idraulico definitivo verrà rilasciato su progetto esecutivo una volta esaminate le altre interferenze con l'arginatura esprimendo un unico parere/nulla osta;

g) di dare atto che HERA, ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi ed ha anche espresso il proprio parere, con lettera al prot. n. 5564 del 20 marzo 2006, acquisito dalla Regione al prot. 29411/VIM del 23 marzo 2006 della Regione Emilia-Romagna, e che costituisce l'Allegato n. 7 della presente delibera;

h) di dare atto che SNAM non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma dichiara con lettera DI.NOR/C.DON/VAR prot. n. 40 del 7/3/2006 acquisita al prot. n. 25719/VIM della Regione Emilia-Romagna e che costituisce l'Allegato n. 8 della presente delibera, che le opere in progetto non interferiscono con impianti di proprietà SNAM Rete Gas SpA Distretto Nord Orientale Padova;

i) di dare atto che il Comando I^a Regione Area non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha espresso il proprio nulla osta, con proprio parere prot. TR1-UCTL/1/2876/G15-5 del 29 novembre 2005, acquisito al prot. n. 104501/VIM del 2 dicembre 2005 della Regione Emilia-Romagna, e che costituisce l'Allegato n. 9 della presente delibera;

j) di dare atto che il Comando Reclutamento e Forze di Completamento regionale "Emilia-Romagna" Sezione Logistica, Lavori pubblici e Servizi militari non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha espresso il proprio nulla osta con proprio parere prot. 1381 AA.GG.LOG Ind. Cl. 10.12.4.3/A1/267-05 del 7 ottobre 2005, acquisito al prot. n. 84802/VIM del 12 ottobre 2005 della Regione Emilia-Romagna, e che costituisce l'Allegato n. 10 della presente delibera;

k) di dare atto che la Marina Militare Comando in Capo del Dipartimento M.M dell'Adriatico, non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, ma ha espresso il proprio nulla osta con proprio parere prot. n. 1680 del 24 febbraio 2006, acquisito al prot. n. 22814/VIM del 7 marzo 2006 della Regione Emilia-Romagna e che costituisce l'Allegato n. 11 della presente delibera;

l) di dare atto che l'ENEL ha proposto la soluzione tecnica individuata per la realizzazione dell'elettrodotto a 15 KV in cavo sotterraneo fino alla cabina elettrica con lettera prot. Enel.RTI.16/03/2006-0016923 acquisita al prot. della Regione Emilia-Romagna al n. 45454/VIM in data 12 maggio 2006, e

che costituisce l'Allegato n. 12 della presente delibera; il progetto definitivo di tale linea contenente la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori e delle opere, verrà redatto e presentato da ENEL Distribuzione SpA alla Provincia di Ferrara per il conseguimento della prevista autorizzazione ai sensi della L.R. 10/93;

m) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano ha rilasciato la concessione di derivazione all'acqua pubblica e dell'utilizzo delle aree demaniali ai sensi del R.R. 41/01 con determina n. 8299 del 13 giugno 2006, a firma del Responsabile del Servizio ing. Andrea Peretti, prot. n. 54564 del 13 giugno 2006 e che costituisce l'Allegato n. 13 della presente delibera;

n) di dare atto che il Comune di Ro Ferrarese e la Provincia di Ferrara hanno espresso il proprio parere ai sensi della L.R. 9/99 all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

o) di dare atto che la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici ha espresso il proprio parere sull'autorizzazione paesaggistica e archeologica all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

p) di dare atto che l'ARPA Sezione provinciale di Ferrara ha espresso il proprio parere all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

q) di dare atto che il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ferrara e l'AUSL di Ferrara hanno espresso il proprio parere sulla concessione di derivazione di acqua pubblica ai sensi del R.R. 41/01 all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

r) di dare atto che TELECOM ha espresso il proprio nulla osta all'interno del Rapporto ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera;

s) di dare atto che negli elaborati depositati per la procedura di VIA in oggetto sono stati presentati adeguati elaborati al fine della variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Ro; ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. 9/99 la variante dovrà essere ratificata mediante l'assenso della Amministrazione comunale di Ro entro 30 giorni dalla data di approvazione del progetto espressa con delibera di Giunta regionale, a pena di decadenza;

t) di dare atto che il permesso di costruire relativo alla realizzazione della cabina elettrica e dei nuovi pozzi, verrà rilasciato dal Comune di Ro successivamente alla conclusione della presente procedura di VIA, così come sua facoltà prevista dall'art. 17, comma 2 della L.R. 9/99.

u) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente ATO6;

v) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Ferrara, al Comune di Ro Ferrarese, al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano della Regione Emilia-Romagna, al Servizio Risanamento e Tutela Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, all'ARPA Sezione provinciale di Ferrara, all'AUSL, a ENEL, a HERA e a TELECOM;

w) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente Valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 4;

x) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2006, n. 823

Approvazione della fusione delle IPAB "Asilo infantile Maria Borghi" e "Asilo infantile Ausonio Mattioli Bertacchini" di Maranello (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare la fusione delle IPAB "Asilo infantile Ausonio Mattioli Bertacchini" e "Asilo infantile Maria Borghi" aventi sede in Maranello (MO), in un unico ente denominato "Scuola d'infanzia Ausonio Mattioli Bertacchini - Maria Borghi", nonché lo statuto di quest'ultimo ente nel testo deliberato dalle Amministrazioni interessate con provvedimenti in data 20 e 22 maggio 2006 e acquisito agli atti d'ufficio;

2) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 840

Approvazione e finanziamento delle attività di cui alla propria deliberazione 235/06 - I provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la decisione della Commissione Europea C/1120 del 18/7/2000 che approva il Quadro comunitario di sostegno Obiettivo 3 Regioni centro nord per il periodo 2000-2006;
- la decisione della Commissione Europea n. C/1963 del 25/5/2004 che modifica la decisione C(2000)2066 del 21/9/2000 che approva il Programma operativo Regione Emilia-Romagna - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006;
- le "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro-Biennio 2005/2006 (proposta della Giunta regionale in data 6 ottobre 2004, n. 1948)" approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 612 del 26/10/2004;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1697 del 10/10/2000 "Approvazione modifiche alle direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006 di cui alla deliberazione 539/00";
- n. 177 del 10/2/2003, recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive integrazioni;
- n. 447 del 24/3/2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali e successive modificazioni";
- n. 42 del 12/1/2004 "Fondo sociale Europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo - Regione Emilia-Romagna - revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- n. 1087 del 7/6/2004 "Fondo sociale Europeo Obiettivo 3 2000/2006 - Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";
- n. 539 dell'1/3/2000 "Approvazione direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006", nonché le determinazioni del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro 8125/00 e le determinazioni del Responsabile del Servizio Gestione diretta delle attività della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro 12602/01 e 2088/01;
- n. 615 dell'1/03/2000, "Approvazione del progetto sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti per l'attività formativa nell'ambito del Programma Agenda per la modernizzazione regionale" ed in particolare il relativo allegato, nel quale sono individuate le modalità di pagamento esternalizzato nonché la determinazione del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2000 e successive modificazioni;
- n. 709 dell'8/5/2001 "Implementazione del progetto 'Sistema esternalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa' nell'ambito del programma 'Agenda

per la modernizzazione regionale' - approvazione e parziale modifica della delibera 615/00";

- n. 2659 del 3/12/2001 "Integrazione alla propria deliberazione n. 615 dell'1/3/2000";
 - n. 1263 dell'28/6/2004 "Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III finanziamento delle attività e sistema informativo della L.R. 12/03";
 - n. 513 del 10/4/2006 "Aggiornamento elenco degli organismi di formazione professionale accreditati con delibera 778/04 ai sensi della normativa prevista dalle deliberazioni 177/03 e 266/05";
 - n. 2794 del 30/12/2004 "Approvazione schema di convenzione sistema esternalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa";
- viste altresì:
- la convenzione per il Servizio di Tesoreria per il periodo dall'1/1/2005 al 31/12/2010, sottoscritta in data 13/12/2004, ed in particolare l'art. 14, comma 8;
 - la convenzione stipulata in data 18/1/2005 tra la Regione Emilia-Romagna e il Tesoriere per la gestione tecnico-operativa del sistema esternalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa e corrispettivi per prestazioni di servizio;

richiamate in particolare :

- la propria deliberazione n. 235 del 27/2/2006 "Invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del FSE per il periodo 2006-2007 (Obiettivo 3)";
 - la propria deliberazione n. 510 del 10/4/2006 "Assegnazione alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario di risorse finanziarie per l'erogazione di assegni formativi finalizzati alla partecipazione ai master integrati con l'Università (Misura C.3 - Ob. 3 - FSE 2000/2006)" ed in particolare il punto 9) del dispositivo;
- considerato:
- che l'Allegato A) della succitata deliberazione 235/06 è costituito da due parti, come di seguito specificato:
 - Parte I: Interventi da realizzare con il contributo del FSE per il periodo 2006/2007 - Obiettivo 3 - Assi Misure e Azioni finanziabili;
 - Parte II: Piano finanziario;
- dato atto che:
- sono pervenuti alla Regione, entro le ore 22 dell'11 aprile 2006, termine di cui all'Invito pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 35 del 6 marzo 2006, complessivamente n. 593 progetti, per un costo complessivo di Euro 66.758.941,62 così suddivisi:
 - n. 3 progetti candidati sulla Misura A.1 per un costo complessivo di Euro 483.000,00;
 - n. 11 progetti candidati sulla Misura A.2 per un costo complessivo di Euro 797.100,00;
 - n. 165 progetti candidati sulla Misura B.1 per un costo complessivo di Euro 14.972.368,00;
 - n. 42 progetti candidati sulla Misura C.1 per un costo complessivo di Euro 4.878.211,00;
 - n. 34 progetti candidati sulla Misura C.4 per un costo complessivo di Euro 3.818.346,00;

- n. 219 progetti candidati sulla Misura D.1 per un costo complessivo di Euro 27.350.419,12;
- n. 1 progetto candidato sulla Misura D.2 per un costo complessivo di Euro 189.889,00;
- n. 113 progetti candidati sulla Misura E.1 per un costo complessivo di Euro 13.832.108,50;
- n. 1 progetto candidato sui Fondi Nazionali, Legge 266/97, per un costo complessivo di Euro 46.000,00;
- n. 2 progetti candidati sui Fondi Regionali, per un costo complessivo di Euro 391.500,00;
- n. 2 progetti senza riferimento P.A. in quanto non inviati in formato elettronico;

dato atto che non sono stati ritenuti ammissibili n. 8 progetti presentati dai soggetti proponenti riportati nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto, per le motivazioni esplicitate nelle singole schede tecniche trattenute agli atti del Servizio regionale competente, e che pertanto i progetti ammessi alla fase di istruttoria tecnica e valutazione risultano essere n. 585;

dato atto inoltre che la deliberazione 235/06 prevede che:

- per la valutazione dei progetti ci si avvarrà del Nucleo di valutazione regionale nominato con apposito atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro";
- le istruttorie dei progetti pervenuti di cui all'Allegato A) - Parte I - della sopracitata deliberazione si concluderanno da parte del Nucleo di valutazione con la redazione di graduatorie per Assi e Misure, in ordine di punteggio conseguito, che consentiranno di finanziare le attività in esse comprese sulla base delle disponibilità finanziarie e delle priorità programmatiche regionali, fatta eccezione per le seguenti Misure ed Azioni per le quali potrà essere finanziato un solo progetto, singolo e/o integrato:
 - Misura A1: azione 1; azione 2;
 - Misura C1: azione 3; azione 4;
 - Misura D1: azione 5;
 - Misura D2: azione 1;
 - Misura E1: azione 5;
- per le azioni non cofinanziate dal FSE: Azione 2;

rilevato che con determinazione dirigenziale n. 4049 del 23/3/2006 si è provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione regionale;

tenuto conto che:

- il Servizio Programmazione e Valutazione progetti, ha effettuato l'istruttoria tecnica di ammissibilità/approvabilità;
- il Nucleo di valutazione, si è riunito nelle giornate del 20/4/2006, 9/5/2006, 12/5/2006 e 31/5/2006 ed ha effettuato l'istruttoria di parte dei progetti pervenuti a valere sulla Parte I dell'Allegato A) del sopra citato Invito, ed in particolare relativamente alle seguenti Misure e Azioni:
 - Misura A1: azione 1; azione 2;
 - Misura C1: azione 3; azione 4;
 - Misura D1: azione 5;
 - Misura D2: azione 1;
 - Misura E1: azione 5;
- per le azioni non cofinanziate dal FSE: Azione 2,

avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET SpA di Bologna come previsto dall'Invito già citato ed in attuazione della determinazione del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro 7576/03;

- il Nucleo di valutazione ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti dell'Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle Misure e Azioni che si vanno ad approvare con il presente atto, con l'esito di seguito riportato:
 - n. 4 progetti sono risultati "non approvabili" come riportato nell'Allegato 2) "Elenco attività non approvabili", parte integrante del presente atto;
 - n. 7 progetti sono risultati "da approvare senza modifiche"
 - e n. 1 progetto è risultato "da approvare con modifiche";

preso atto che il Nucleo di valutazione ha provveduto, nella seduta del 31/5/2006 a riesaminare i progetti per i quali è stato

proposto nelle precedenti sedute sopra indicate un supplemento di istruttoria;

tenuto conto che i progetti, pervenuti sulla parte I dell'Allegato A) della succitata deliberazione 235/06, ritenuti approvabili in fase di valutazione, sono tutti caratterizzati da qualità e/o coerenza progettuale;

considerato che per l'attuazione delle attività previste nella parte I dell'Allegato A) dell'Invito di cui alla sopracitata deliberazione 235/06, è disponibile la somma complessiva di Euro 30.989.738,00, come risulta nella Parte II del citato Invito di cui:

- Euro 30.700.000,00 nell'ambito del Programma operativo ob. 3 - FSE - 2000/2006;
- Euro 89.738,00 nell'ambito del Capitolo n. 75572 "Incentivi al reimpiego di personale con qualifica dirigenziale e sostegno alla piccola impresa (art. 20, Legge 7 agosto 1997, n. 266). Mezzi statali";
- Euro 200.000,00 nell'ambito del Capitolo n. 76552 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili da destinarsi ai programmi di inserimento lavorativo, dei relativi servizi ed azioni di assistenza tecnica e monitoraggio degli interventi (art. 13, L.R. 25 febbraio 2000, n. 14 e art. 14, Legge 12 marzo 1999, n. 68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17)";

ritenuto con il presente atto di utilizzare:

- parte delle risorse disponibili, per un ammontare complessivo di Euro 2.113.321,00, sui Capitoli FSE/FNR/Regione (Cap. 75553 - 75555 - 75557);
- le risorse disponibili, per un ammontare complessivo di Euro 200.000,00 sul Capitolo n. 76552;

ritenuto pertanto, in attuazione della propria deliberazione 235/06:

- di approvare il "Piano di finanziamento delle attività di sostegno al sistema regionale da realizzare con il contributo del FSE Obiettivo 3 - periodo 2006 - 2007" come individuate nell'Allegato 3), parte integrante della presente deliberazione, per un costo complessivo di Euro 2.113.321,00 con un onere finanziario a carico pubblico del medesimo importo;
- di approvare il "Piano di finanziamento delle attività di sostegno al sistema regionale non cofinanziate FSE/Fondi Regionali - periodo 2006 - 2007" come individuate nell'Allegato 4), parte integrante della presente deliberazione, per un costo complessivo di Euro 200.000,00 con un onere finanziario a carico pubblico del medesimo importo;
- di finanziare, nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio:
 - a) n. 7 progetti, compresi nel sopra citato Allegato 3), per un costo complessivo di Euro 2.113.321,00 con un onere finanziario a carico del FSE/FNR/Regione (Cap. 75553 - 75555 - 75557) dello stesso importo;
 - b) n. 1 progetto, compreso nel sopra citato Allegato 4), per un costo complessivo di Euro 200.000,00 con un onere finanziario a carico delle risorse regionali (Cap. 76552) dello stesso importo;

dato atto che sono stati attivati gli accertamenti di cui alla Legge 19 marzo 1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del DPR 252/98; di tale acquisizione si darà atto al momento della liquidazione e relativa regolarizzazione contabile;

richiamate le leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 21/05 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008";

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma

2 della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto per l'ammontare complessivo del finanziamento concesso pari ad Euro 2.313.321,00 sull'esercizio finanziario 2006;

dato atto dei pareri in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura Formazione Lavoro dott.ssa Cristina Balboni,
- di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi; delibera:

1) di prendere atto che in attuazione della propria deliberazione 235/06 sono stati presentati n. 593 progetti, di cui n. 8 presentati dai soggetti proponenti riportati nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto, ritenuti non ammissibili per le motivazioni esplicitate nelle singole schede tecniche trattenute agli atti del Servizio regionale competente, dei quali n. 2 senza riferimento P.A. in quanto non inviati in formato elettronico;

2) di prendere atto altresì che, in relazione a quanto indicato in premessa, in base all'istruttoria effettuata sui 12 progetti candidati sulle Misure ed Azioni trattati nel presente provvedimento:

- n. 4 sono stati ritenuti "non approvabili", così come individuati nell'Allegato 2) parte integrante del presente atto;

3) di approvare, per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati, in attuazione della propria deliberazione 235/06:

- il "Piano di finanziamento delle attività di sostegno al sistema regionale da realizzare con il contributo del FSE Obiettivo 3 - periodo 2006 - 2007" come individuate nell'Allegato 3), parte integrante della presente deliberazione, per un costo complessivo di Euro 2.113.321,00 con un onere finanziario a carico pubblico del medesimo importo;
- il "Piano di finanziamento delle attività di sostegno al sistema regionale non cofinanziate FSE/Fondi regionali - periodo 2006 - 2007" come individuate nell'Allegato 4), parte integrante della presente deliberazione, per un costo complessivo di Euro 200.000,00 con un onere finanziario a carico pubblico del medesimo importo;

4) di finanziare, in base alla disponibilità e alla programmazione delle risorse attualmente iscritte a Bilancio per l'esercizio finanziario 2006:

- a) n. 7 progetti, compresi nel sopra citato Allegato 3), per un costo complessivo di Euro 2.113.321,00 con un onere finanziario a carico del FSE/FNR/Regione (Cap. 75553 - 75555 - 75557) del medesimo importo;
- b) n. 1 progetto, compreso nel sopra citato Allegato 4), per un costo complessivo di Euro 200.000,00 con un onere finanziario a carico delle risorse regionali (Cap. 76552) del medesimo importo;

5) di approvare e finanziare con successivi propri atti i rimanenti progetti candidati sull'Invito - Allegato A) - Parte I di cui alla sopra citata deliberazione 235/06 non contemplati nel presente provvedimento;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 2.313.321,00 sull'esercizio 2006 come segue:

- quanto a Euro 200.000,00 registrata al n. 2682 di impegno sul Capitolo 76552 "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili da destinarsi ai programmi di inserimento lavorativo, dei relativi servizi ed azioni di assistenza tecnica e monitoraggio degli interventi (art. 13, L.R. 25 febbraio 2000, n. 14 e art. 14, Legge 12 marzo 1999, n. 68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17)" - UPB 1.6.4.2.25285 - del Bilancio per l'esercizio 2006 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 929.861,24 registrata al n. 2683 di impegno sul Capitolo n. 75553 "Interventi per accrescere

l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25262 - del Bilancio per il medesimo esercizio 2006;

- quanto a Euro 950.994,45 registrata al n. 2684 di impegno sul Capitolo 75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (Regolamento CE n. 1260/99) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Contributo CE sul FSE" - UPB 1.6.4.2.25261 - del Bilancio per il medesimo esercizio 2006;
- quanto a Euro 232.465,31 registrata al n. 2685 di impegno sul Capitolo n. 75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata, L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) - Programma operativo regionale 2000-2006 - Quota Regione" - UPB 1.6.4.2.25260, del Bilancio per il medesimo esercizio 2006;

7) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la deliberazione 1263/04, dalle deliberazioni 539/00 e 177/03, dalle determinazioni 8125/00, 12602/01, 2088/01 e da eventuali successive integrazioni/modificazioni. Le iniziative di cui agli allegati 3) e 4) devono iniziare inderogabilmente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione al finanziamento e terminare, entro e non oltre il 30 giugno 2007;

8) ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici del progetto approvato deve essere anticipatamente richiesta ai fini della necessaria autorizzazione al Servizio Gestione, Controllo e Rendicontazione delle Attività;

9) di procedere con successivi provvedimenti del dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- a) alla liquidazione e regolarizzazione contabile degli importi dovuti, nel rispetto anche di quanto precisato al successivo punto 13), con le modalità indicate nelle proprie deliberazioni 615/00, 709/01 e 2659/01 citate in premessa, nelle risultanze dell'analisi organizzativa di dettaglio operata dal gruppo di lavoro costituito con determinazione del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2000 e successive integrazioni nonché in rapporto alla convenzione sottoscritta con il Tesoriere della Regione in data 18 gennaio 2005;
- b) all'approvazione del rendiconto finale delle attività che con il presente atto complessivamente si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

10) di dare atto che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività analiticamente indicate negli Allegati 3) e 4), parti integrante del presente atto, all'Ente individuato negli stessi Allegati; i progetti sono contraddistinti da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali dei medesimi;
- eventuali variazioni ai dati, di natura non finanziaria, riportati nei suddetti Allegati 3) e 4), parti integrante del presente atto, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;

11) di stabilire che il finanziamento delle attività, riguardanti l'Ob. 3 FSE, è calcolato sul contributo pubblico concesso così come segue: per il 45% a carico del FSE, per il 44% a carico del Fondo nazionale di rotazione e per l'11% a carico della Regione Emilia-Romagna così come previsto dal POR;

12) di individuare con successivo atto del dirigente regionale competente i referenti regionali dei progetti approvati e finanziati con la presente deliberazione;

13) di subordinare l'esecutività della presente deliberazione alla verifica del rispetto dei vincoli posti dalla Legge 55/90 e

successive modificazioni, citata in premessa di cui si darà atto nel provvedimento di liquidazione e relativa regolarizzazione contabile;

14) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Regione Emilia-Romagna

PROGETTI F.S.E. – OBIETTIVO 3

Periodo 2006/2007

Allegato 1)

“Elenco Attività non ammissibili”

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 235/2006 (Allegato A- Parte I)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE PROGETTI
Dott. Valter Vignoli

Regione Emilia-Romagna		Attività 2006	
Rif. PA	Soggetto proponente	Titolo dell'attività	Ob. /Asse
2006-648/Rer	Cooperativa sociale CEIS Formazione –Modena	Operatori per il recupero di RAEE (Rifiuti di apparecchiature elettriche e de elettroniche)	Ob. 3/ B1
2006-649/Rer	Cooperativa sociale CEIS Formazione –Modena	Formazione responsabili di cooperative per il recupero dei RAEE	Ob. 3/ B1
2006-650/Rer	Cooperativa sociale CEIS Formazione –Modena	Realizzazione di un centro di competenze relativo al recupero dei RAEE	Ob. 3/ B1
	Profingest- Bologna	Politiche integrate di prodotto, buone prassi e innovazione strategica di impresa	Ob. 3/ C1
2006-430/Rer	Istituto Nazareno - GFP Nazareno Carpj (MO)	La valorizzazione della tradizione gastronomica e dei prodotti tipici della Pianura Modenese	Ob. 3/ C1
	Confcooperative- Roma Federcoopesca	Le donne e la pesca: un quid in più per la valorizzazione del prodotto ittico della Regione Emilia- Romagna	Ob. 3/ C1
2006-252/Rer	Ruggerini Pietro srl- Modena	L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI E DELLE STRATEGIE COMPETITIVE IN RELAZIONE AI CAMBIAMENTI CHE CARATTERIZZANO IL SETTORE EDILE	Ob. 3/ D1
2006-651/Rer	Cooperativa sociale CEIS Formazione –Modena	Operatori per il recupero di RAEE (Rifiuti di apparecchiature elettriche e de elettroniche)	Ob. 3/ E1

Regione Emilia-Romagna

PROGETTI F.S.E. - OBIETTIVO 3 - Fondi regionali

PERIODO 2006/2007

Allegato 2)

“Elenco Attività non approvabili”

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 235/2006 (Allegato A- Parte I)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI
Dot. Valerio Vignoli

Regione Emilia Romagna

Attività 2006

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro					Ob. Asse
			FSE+ Cofinanz	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	
2006-0058/Rer	Colognesi Cristina via Marconi, 14 40033 Casalecchio di Reno Bo	ASSE A MISURA A1 Manutenzione, aggiornamento e gestione del sito web www.atipici.net						Ob.3A1 AS
2006-0092/Rer	Pacher & P. s.a.s. Via Marconi 81 41053 Maranello Mo	Sviluppo di competenze e verifica dei risultati del processo formativo in Pacher & P. srl						Ob.3C1 AP
2006-0139/Rer	M.B.S. Sas di F. Palai e M. Potami Via Barozzi 6/E 40100 Bologna BO	Supporto all'amministrazione regionale al monitoraggio e valutazione degli interventi di integrazione al lavoro delle persone con disabilità.						Fondi Reg. AS AID/ir
2006-0247/Rer	IRIDE FORMAZIONE S.R.L. Via Rotta, 3093 41038 San Felice sul Panaro MO	STRUMENTI ORGANIZZATIVI PER L'ECCELENZA GESTIONALE DELLE P.M.I.						Ob.3D1 AS
Totale Generale								2006 2007 2008

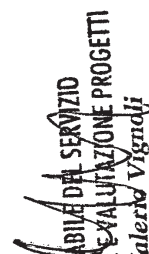
Regione Emilia-Romagna

PROGETTI F.S.E. – OBIETTIVO 3

Allegato 3)

“Piano di finanziamento delle attività di sostegno al sistema regionale da realizzare con il contributo del F.S.E. Obiettivo 3 - periodo 2006 – 2007”

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 235/2006 (Allegato A- Parte I)


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI
Dott. Valerio Vignoli

Regione Emilia Romagna		Attività 2006							
Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro					Ob. Asse	
			FSE+ Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale		
2006-0069/Re	Tracce Srl Viale Muratori, 117 41100 Modena Mo	Manutenzione, aggiornamento e gestione del sito web www.atipici.net	200.000,00					200.000,00	Ob.3A1 AA
Azione specifica Azione 1			200.000,00				200.000,00		
2006-0348/Re	Plan Società Cooperativa Via Dell' Indipendenza, 70 40121 Bologna BO	Supporto tecnico all'Amministrazione regionale nella definizione delle linee di programmazione e di indirizzo, in particolare per le politiche del lavoro in attuazione della LR n. 17/2005 e confronto,	100.000,00					100.000,00	Ob.3A1 AS
Azione specifica Azione 2			100.000,00				100.000,00		
Totali per fonte di finanziamento Ob.3A1			300.000,00				300.000,00		
2006-0073/Re	T & D Spa Via Quasimodo, 44 - Loc. 1° Maggio - 40013 Castel Maggiore BO	Supporto all'Amministrazione regionale nella prima fase di negoziato e programmazione inerenti il FSE per il periodo 2007 - 2013, e per lo sviluppo di relazioni e scambi con i nuovi paesi entranti	199.400,00					199.400,00	Ob.3C1 AS
Azione specifica Azione 3			199.400,00				199.400,00		
2006-0064/Re	Poleis Srl Via Riccoboni, 31 41100 Modena MO	Percorsi di formazione Formatori Enti accreditati dalla Regione Emilia Romagna finalizzati alla diffusione e implementazione del modello di valutazione ex-post alle attività cofinanziate FSE	180.000,00					180.000,00	Ob.3C1 AS
Azione specifica Azione 4			180.000,00				180.000,00		
Totali per fonte di finanziamento Ob.3C1			379.400,00				379.400,00		

Regione Emilia Romagna	Attività 2006
-------------------------------	----------------------

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro					Totale Generale	Ob. Asse
			FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati			
2006-0140/Rer	Aster - Società Consortile Per Azioni Via Piero Gobetti, 101 40129 Bologna BO	Innovazione organizzativa e manageriale nelle micro e PMI - IOM	1.044.032,00					1.044.032,00	Ob.3D1 AA
Azione specifica Azione 5			1.044.032,00				1.044.032,00		
Totali per fonte di finanziamento Ob.3D1			1.044.032,00				1.044.032,00		
2006-0122/Rer	SCS Azioninova S.p.a. Via della Cooperazione, 21 40129 Bologna BO	Laboratori di apprendimento e sviluppo organizzativo per la Regione Emilia Romagna, le Agenzie e le Amministrazioni Comunali per accelerare l'utilizzo della piattaforma telematica	189.889,00					189.889,00	Ob.3D2 AS
Azione specifica Azione 1			189.889,00				189.889,00		
Totali per fonte di finanziamento Ob.3D2			189.889,00				189.889,00		
2006-0352/Rer	CRAS SpA Corso Vittorio Emanuele II, 269 00100 Roma RM	Rapporto di valutazione dell'ultimo anno di programmazione e attuazione del POR Ob. 3 2000/2006 nell'ambito dell'integrazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro con	200.000,00					200.000,00	Ob.3E1 AS
Azione specifica Azione 5			200.000,00				200.000,00		
Totali per fonte di finanziamento Ob.3E1			200.000,00				200.000,00		

Regione Emilia Romagna	Attività 2006
-------------------------------	----------------------

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro				Totale Generale	Ob. Asse
			FSE+ Cofinanz	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati		
		Totale Generale	2.113.321,00				2.113.321,00	2006 2007 2008

Regione Emilia-Romagna

Allegato 4)

“Piano di finanziamento delle attività di sostegno al sistema regionale non cofinanziate
FSE/Fondi Regionali - periodo 2006 – 2007”

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 235/2006 (Allegato A- Parte I)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI
Dott. Valter Wignani

Regione Emilia Romagna **Attività 2006**

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro					Ob. Asse	
			FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale		
2006-0065/Ret	Poleis Srl Via Riccoboni, 31 41100 Modena MO	Supporto all'Amministrazione regionale al monitoraggio e valutazione degli interventi di integrazione al lavoro delle per sone con disabilità e delle azioni attuate ai sensi della L. R. n. 17/2005		200.000,00				200.000,00	Fondi Reg. ASDir
Azione specifica Azione 2				200.000,00				200.000,00	
Totale Generale				200.000,00				200.000,00	2006 2007 2008

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 851

L.R. 27/94. DGR 2205/98. Comune di Agazzano (PC): "Costruzione piazzola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti da realizzarsi in località Rivasso". Assegnazione contributo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, al Comune di Agazzano (PC), un contributo dell'importo di Euro 64.557,12 per la realizzazione dell'intervento denominato "Costruzione della piazzola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti da realizzarsi in località Rivasso", dell'importo complessivo di Euro 160.000,00;

2) di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, i contributi concessi con le determinazioni del Direttore generale "Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa" n. 4773 e n. 8204, rispettivamente in data 26 maggio 2000 e 30 agosto 2000 e di accertare un'economia di spesa corrispondente a Euro 64.557,12 così come meglio specificato al successivo punto 3;

3) di eliminare dall'elenco dei residui passivi perenti la somma complessiva di Euro 64.557,12, quale economia realizzata, dando atto che tale spesa è stata a suo tempo registrata sul Capitolo 37336 "Contributi per incentivare l'adeguamento del sistema regionale di smaltimento rifiuti (art. 31, L.R. 12 luglio 1994, n. 27)" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2000, nel modo seguente:

- quanto a Euro 43.898,84 al numero 2196 di impegno, con la determinazione n. 4773 del 26 maggio 2000;
- quanto a Euro 20.658,28 al numero 3623 di impegno con la determinazione n. 8204 del 30 agosto 2000;

4) di dare atto che l'onere complessivo di Euro 64.557,12 derivante dall'assegnazione di cui al precedente punto 1) trova copertura finanziaria al Capitolo 37336 "Contributi per incentivare l'adeguamento del sistema regionale di smaltimento rifiuti (art. 31, L.R. 12 luglio 1994, n. 27)" di cui all'UPB 1.4.2.3 14200 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

5) di dare atto inoltre, che la concessione del contributo e l'impegno della spesa pari a Euro 64.557,12 è disposta dal Dirigente competente, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 40/01 e della propria delibera 477/03 e successive modifiche ed integrazioni nel rispetto delle modalità riportate al punto 2. "Procedure per la gestione economico-amministrativa" della Direttiva allegata parte integrante alla propria deliberazione n. 885 dell'8 giugno 1999;

6) di stabilire che alla liquidazione della spesa provvede il Dirigente competente, con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01, e nel rispetto delle modalità riportate al punto 2.3 Erogazioni finanziarie della Direttiva per la gestione tecnico-amministrativa del Programma regionale di potenziamento del sistema di raccolta differenziata di cui alla propria deliberazione 2205/98, allegata parte integrante alla propria deliberazione 885/99, nonché in adempimento delle direttive contenute nella propria deliberazione 477/03 e successive modifiche ed integrazioni;

7) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 853

Assegnazione finanziamenti all'Azienda USL di Reggio Emilia e alla Lega contro i tumori - ONLUS di Reggio Emilia per l'attuazione del progetto: "Piano nazionale di formazione su tabagismo". Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

(omissis)

5) di apportare, sulla base di quanto espresso in premessa, al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

Variazione in aumento

UPB 2.3.1350 - Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

Cap. 2935 - Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del progetto "Piano nazionale di formazione sul tabagismo rivolto a pianificatori regionali ed operatori pubblici e del privato sociale (Accordo del 7 luglio 2005)"

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18315 - Piano di forma-

zione sul tabagismo - Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	100.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	100.000,00

Cap. 51794 - Assegnazione all'Azienda USL di Reggio Emilia per la realizzazione del Piano nazionale di formazione sul tabagismo rivolto a pianificatori regionali e ad operatori pubblici e del privato sociale (Legge 26 maggio 2004, n. 138; D.M. 16 dicembre 2004; Accordo del 7 luglio 2005) - Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	80.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	80.000,00

Cap. 51796 - Assegnazione alla Lega contro i Tumori-ONLUS di Reggio Emilia per la realizzazione del Piano nazionale di formazione sul tabagismo rivolto a pianificatori regionali e ad operatori pubblici e del privato sociale (Legge 26 maggio 2004, n. 138; D.M. 16 dicembre 2004; Accordo del 7 luglio 2005) - Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	20.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 860

Assegnazione finanziamento alle Amministrazioni provinciali per azioni di supporto al processo di tra-

sformazione delle IPAB in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e con riferimento al precedente punto 2), in attuazione dell'art. 31 "Variazione di bilancio" comma 2, lett. e) e comma 3 della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 ai sotto indicati capitoli appartenenti alla stessa UPB 1.5.2.2.20101 "Fondo Sociale regionale – Risorse Statali":

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 57109 – Fondo Sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative, alle AUSL, alle IPAB, alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e ai soggetti privati senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	250.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	250.000,00

Variazione in aumento

Cap. 57105 – Fondo Sociale regionale. Quota parte destinata alle Province per l'attuazione dei programmi provinciali, per le attività di coordinamento e supporto per l'implementazione e gestione del sistema informativo dei servizi sociali nonché per l'elaborazione dei piani di zona (art. 47, comma 1, lett.c), L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	250.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	250.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 869

Assegnazione dello Stato per la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma complessiva di 1.136.582,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.3050 – Assegnazione dello Stato in materia di incendi boschivi.

Stanziamiento di competenza	Euro	1.136.582,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.136.582,00

Cap. 03460 – Assegnazione dello Stato per la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353).

Stanziamiento di competenza	Euro	1.136.582,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.136.582,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali.

Stanziamiento di competenza	Euro	1.136.582,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.136.582,00

Cap. 47127 – Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.136.582,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.136.582,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 878

Risarcimento danni alla EOS di Tiziano Martelli e C. Snc a seguito procedura arbitrale dell'avv. Sandro Callegaro in data 27/2/2006. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

c) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	22.677,27
Stanziamiento di cassa	Euro	22.677,27

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	22.677,27
Stanziamiento di cassa	Euro	22.677,27

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Stanziamiento di competenza	Euro	22.677,27
Stanziamiento di cassa	Euro	22.677,27

Cap. 02855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazione in materia di lavoro. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	22.677,27
Stanziamiento di cassa	Euro	22.677,27

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 905

Rimborso alle emittenti locali ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge 28/00 "par condicio", modificata ed integrata dalla Legge 313/03. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione attribuita alla Regione Emilia-Romagna per i rimborsi alle emittenti radiotelevisive, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge n. 28 del 22 febbraio 2000 recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" e successive modificazioni e integrazioni, che ammonta per l'anno 2006 a Euro 229.577,45, disposta con Decreto del Ministro delle Comunicazioni 29 marzo 2006 "Determinazione e ripartizione, tra le Regioni e le Province autonome, dei contributi da erogare alle emittenti locali, in attuazione dell'art. 4, comma 5, della Legge 22 febbraio 2000, n. 28" adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2006;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni:

a) STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.350 – Contributi dello Stato per la parità di accesso ai mezzi di informazione nella comunicazione politica

Stanziamiento di competenza	Euro	229.577,45
Stanziamiento di cassa	Euro	229.577,45

Cap. 3379 – Contributo dello Stato per il rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (art. 4, comma 5, Legge 22 febbraio 2000, n. 28)

Stanziamiento di competenza	Euro	229.577,45
Stanziamiento di cassa	Euro	229.577,45

b) STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.710 – Parità di accesso ai mezzi di informazione nella comunicazione politica – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	229.577,45
Stanziamiento di cassa	Euro	229.577,45

Cap. 04432 – Rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (art. 4, comma 5 Legge 22 febbraio 2000, n. 28) Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	229.577,45
Stanziamiento di cassa	Euro	229.577,45

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 907

Fondo di solidarietà nazionale. Utilizzazione limite di

impegno ex art. 5, D.L. 200/2002 convertito in Legge 256/02 per interventi ex art. 3, comma 2, lett. c e comma 3 lett. a e b della Legge 185/92 – Variazione di bilancio e riparto a enti territoriali – Piogge periodo 21/10/2002-11/1/2003

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

5) di apportare al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2006, le seguenti variazioni ai sensi della L.R. 40/01:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 4.16.12050 – Trasferimenti dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA per interventi in agricoltura (Nuova istituzione)

Stanziamiento di competenza	Euro	19.169.774,96
Stanziamiento di cassa	Euro	19.169.774,96

Cap. 5383 – Apertura di credito della Cassa Depositi e Prestiti per interventi previsti dall'art. 3, comma 2, lettera c), e comma 3, lettere a) e b), della Legge 14/2/1992, n. 185 e successive modifiche; D.L. 13/9/2002, n. 200 convertito nella Legge 13/11/2002, n. 256; D.M. 101.687 del 23/6/2003; D.L. 28/2/2005, n. 22 convertito nella Legge 29/4/2005, n. 71. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	19.169.774,96
Stanziamiento di cassa	Euro	19.169.774,96

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.3.1.3.6445 – Interventi a favore di imprese agricole colpite da calamità naturali e avversità atmosferiche – Altre risorse vincolate

Stanziamiento di competenza	Euro	19.169.774,96
Stanziamiento di cassa	Euro	19.169.774,96

Cap. 19445 – Contributi in conto capitale fino all'80% per il ripristino delle strutture aziendali e per la ricostituzione delle scorte danneggiate o distrutte da eventi calamitosi dichiarati eccezionali (art. 3, comma 2, lett. c) della Legge 185/92 e successive modifiche; D.L. 13/9/2002, n. 200 convertito nella Legge 13/11/2002, n. 256; D.M. 101.687 del 23/6/2003; D.L. 28/2/2005, n. 22 convertito nella Legge 29/4/2005, n. 71 – Quota dell'apertura di credito della Cassa Depositi e Prestiti SpA. Nuova istituzione. Direzione generale: Agricoltura

Stanziamiento di competenza	Euro	8.694.893,34
Stanziamiento di cassa	Euro	8.694.893,34

Cap. 19447 – Contributi in conto capitale per il ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico ed elettrico, nonché delle reti idrauliche e degli impianti irrigui a servizio di più aziende (art. 3, comma 3, lett. a), della Legge 185/92 e successive modifiche; D.L. 13/9/2002, n. 200 convertito nella Legge 13/11/2002, n. 256; D.M. 101.687 del 23/6/2003; D.L. 28/2/2005, n. 22 con-

vertito nella Legge 29/4/2005, n. 71 – Quota dell'apertura di credito della Cassa Depositi e Prestiti SpA. Nuova istituzione

Direzione generale: Agricoltura

Stanziamiento di competenza	Euro	9.384.229,49
Stanziamiento di cassa	Euro	9.384.229,49

Cap. 19449 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 3, comma 3, lett. b) della Legge 185/92 e successive modifiche; D.L. 13/9/2002, n. 200 convertito nella Legge 13/11/2002, n. 256; D.M. 101.687 del 23/6/2003; D.L. 28/2/2005, n. 22 convertito nella Legge 29/4/2005, n. 71 – Quota dell'apertura di credito della Cassa Depositi e Prestiti SpA. Nuova istituzione Direzione generale: Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa

Stanziamiento di competenza	Euro	1.090.652,13
Stanziamiento di cassa	Euro	1.090.652,13

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 908

Fondo di solidarietà nazionale. Utilizzazione limite di impegno ex art. 1, comma 1, DL 192/03 convertito in Legge 268/03 per interventi ex art. 3, comma 2, lett. a) e comma 2bis, della Legge 185/92 – Variazione di bilancio e riparto a Enti territoriali competenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

5) di apportare al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2006, le seguenti variazioni ai sensi della L.R. 40/01:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 4.16.12050 – Trasferimenti dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA per interventi in agricoltura

Stanziamiento di competenza	Euro	20.204.791,20
Stanziamiento di cassa	Euro	20.204.791,20

Cap. 5385 – Apertura di credito della Cassa Depositi e Prestiti per interventi previsti dall'art. 3, comma 2, lettera a), e comma 2bis della Legge 14/2/1992, n. 185 e successive modifiche; D.L. 24/7/2003, n. 192 convertito nella Legge 24/9/2003, n. 268; D.M. 102.287 del 26/7/2004; D.L. 28/2/2005, n. 22 convertito nella Legge 29/4/2005, n. 71. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	20.204.791,20
Stanziamiento di cassa	Euro	20.204.791,20

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.3.1.3.6445 – Interventi a favore di imprese agricole colpite da calamità

naturali e avversità atmosferiche –

Altre risorse vincolate

Stanziamiento di competenza	Euro	20.204.791,20
Stanziamiento di cassa	Euro	20.204.791,20

Cap. 19451 – Contributi in conto capitale fino all'80% del danno accertato a favore delle aziende agricole che, a seguito di eccezionali avversità atmosferiche, abbiano subito danni non inferiori al 35% della produzione lorda vendibile (art. 3, comma 2, lett. a) della Legge 185/92 e successive modifiche; D.L. 24/7/2003, n. 192 convertito nella Legge 24/9/2003, n. 268; D.M. 102.287 del 26/7/2004; D.L. 28/2/2005, n. 22 convertito nella Legge 29/4/2005, n. 71 – Quota della apertura di credito della Cassa Depositi e Prestiti SpA. Nuova istituzione Direzione generale: Agricoltura

Stanziamiento di competenza	Euro	20.204.791,20
Stanziamiento di cassa	Euro	20.204.791,20

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 909

Fondo di solidarietà nazionale – Utilizzazione assegnazione disposta con DM 102.246/2005 per eventi calamitosi anno 2004 (piogge persistenti e grandinate – periodo febbraio/agosto). Variazione di bilancio e riparto a Enti territoriali competenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

5) di apportare al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2006, le seguenti variazioni ai sensi della L.R. 40/01:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 4.12.8000 – Assegnazioni dello Stato sul Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura

Stanziamiento di competenza	Euro	15.912.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	15.912.000,00

Cap. 02751 – Assegnazione dello Stato per interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole (DLgs 29 marzo 2004, n. 102). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	15.912.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	15.912.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.3.1.3.6450 – Sovvenzioni ad aziende agricole danneggiate da calamità naturali e avversità atmosferiche – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	15.148.033,00
Stanziamiento di cassa	Euro	15.148.033,00

Cap. 19488 – Contributi in c/capitale fino all'80% del danno accertato a favore delle aziende agricole che, a seguito di eccezionali avversità atmosferiche,

abbiano subito danni non inferiori al 35% della produzione lorda vendibile (art. 3, comma 2, lett. a), Legge 14 febbraio 1992, n. 185 come modificato dal D.L. 13 settembre 2002, n. 200, convertito dalla Legge 13 novembre 2002, n. 256) – Mezzi Statali

Stanziamiento di competenza	Euro	492.319,00
Stanziamiento di cassa	Euro	492.319,00

Cap. 19490 – Contributi in c/interessi attualizzati alle aziende agricole colpite da eccezionali avversità atmosferiche, sui prestiti quinquennali concessi per le esigenze di conduzione aziendale e per il pagamento delle rate di operazioni di credito agrario (art. 3, comma 2, lett. b), Legge 14 febbraio 1992, n. 185 come modificato dal D.L. 13 settembre 2002, n. 200, convertito dalla Legge 13 novembre 2002, n. 256 e art. 16 Legge 27 marzo 2001, n. 122) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	121.407,00
Stanziamiento di cassa	Euro	121.407,00

Cap. 19476 – Contributi in conto capitale fino all'80% del danno accertato a favore delle aziende agricole che, a seguito di eccezionali avversità atmosferiche, abbiano subito danni alla produzione lorda vendibile non inferiori al 20% se ubicate in aree svantaggiate ed al 30% se ubicate in altre zone (art. 5, comma 2, lett. a), DLgs 29 marzo 2004, n. 102) – Mezzi Statali. Nuova istituzione.

Direzione generale: Agricoltura

Stanziamiento di competenza	Euro	4.079.447,00
Stanziamiento di cassa	Euro	4.079.447,00

Cap. 19478 – Contributi in c/interessi attualizzati alle aziende agricole colpite da eccezionali avversità atmosferiche, sui prestiti quinquennali per le esigenze di esercizio e per il pagamento delle rate di operazioni di credito agrario (art. 5, comma 2, lett. b), DLgs 29 marzo 2004, n. 102 e art. 16 Legge 27 marzo 2001, n. 122) – Mezzi statali. Nuova istituzione.

Direzione generale: Agricoltura

Stanziamiento di competenza	Euro	662.994,00
Stanziamiento di cassa	Euro	662.994,00

Cap. 19480 – Contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi per il ripristino delle strutture aziendali e per la ricostituzione delle scorte danneggiate o distrutte da eventi calamitosi dichiarati eccezionali (art. 5, comma 3, DLgs 29 marzo 2004, n. 102) – Mezzi Statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Agricoltura

Stanziamiento di competenza	Euro	6.868.529,00
Stanziamiento di cassa	Euro	6.868.529,00

Cap. 19482 – Contributi per il ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola (art. 5, comma 6, DLgs 29 marzo 2004, n. 102) – Mezzi Statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Agricoltura

Stanziamiento di competenza	Euro	2.923.337,00
Stanziamiento di cassa	Euro	2.923.337,00

Variazione in aumento

UPB 1.3.1.3.6460 – Ripristino opere di bonifica danneggiate da calamità naturali e da avversità atmosferiche – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	763.967,00
Stanziamiento di cassa	Euro	763.967,00

Cap. 19484 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate da avversità atmosferiche o da calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 5, comma 6, DLgs 29 marzo 2004, n. 102) – Mezzi Statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente, Difesa del suolo e della costa

Stanziamiento di competenza	Euro	763.967,00
Stanziamiento di cassa	Euro	763.967,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 918

**Prelevamento dal Capitolo 85100 “Fondo di riserva per spese obbligatorie” per l'esercizio 2006 da trasferire a favore del Capitolo 04365 “Spese condominiali e oneri accessori a contratti passivi, oneri di partecipazione a consorzi e comunioni spese obbligatorie”.
Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 1.550.000,00 dal Capitolo 85100 “Fondo di riserva per le spese obbligatorie”, UPB n. 1.7.1.1.29000, del Bilancio per l'esercizio 2006 che presenta la necessaria disponibilità, trasferendo detto importo sul Capitolo 04365 “Spese condominiali, oneri accessori a contratti passivi di locazione, oneri di partecipazione a consorzi e comunioni. Spese obbligatorie” all'UPB 1.2.1.1.620;

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	1.550.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.550.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento

Cap. 04365 – Spese condominiali, oneri accessori a contratti passivi di locazione, oneri di partecipazione a consorzi e comunioni. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	1.550.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.550.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 919

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa Euro 4.333.222,39

Cap. 85300 – Fondo di riserva del Bilancio di cassa Euro 4.333.222,39

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento Euro 10.985,53

Cap. 04370 – Spese di funzionamento dell'osservatorio per le malattie delle piante. Spese d'ufficio Euro 9.729,55

Cap. 04460 – Spesa per l'acquisto di giornali e riviste Euro 1.256,28

UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'esternalizzazione delle attività dei servizi Euro 15.000,00

Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n.2) Euro 15.000,00

UPB 1.2.1.2.1135 – Interventi per favorire la mobilità aziendale Euro 25.000,00

Cap. 04020 – Interventi volti a favorire la mobilità aziendale, anche mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale (art. 3, D.M. 27 marzo 1998) Euro 25.000,00

UPB 1.2.3.2.3840 – Iniziative di Cooperazione internazionale Euro 25.000,00

Cap. 02750 – Interventi di Cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett.a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12) Euro 25.000,00

UPB 1.3.1.2.5551 – Sviluppo del Sistema agro-alimentare – Risorse statali Euro 10.000,00

Cap. 18088 – Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del Sistema agro-alimentare e per la realizzazione di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 1, comma 4; art. 3, comma 10 e art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali Euro 10.000,00

UPB 1.3.1.2.5561 – Attuazione Programmi interregionali – Risorse statali Euro 90.000,00

Cap. 18324 – Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma "Agricoltura e qualità" (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali Euro 90.000,00

UPB 1.3.1.2.5581 – Enoteca della Regione Emilia-Romagna – Contributi per le attività di orientamento al consumo Euro 100.000,00

Cap. 18151 – Contributi all'Enoteca regionale Emilia-Romagna per l'attività di promozione economica e di orientamento per il consumo del vino e dei prodotti vitivinicoli (art. 2, comma 1, lett. b) L.R. 27 dicembre 1993, n. 46, come modificata dalla L.R. 16 maggio 1996, n. 12) Euro 100.000,00

UPB 1.3.2.2.7225 – Stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo dei Paesi dell'Area Balcanica – Risorse statali Euro 15.000,00

Cap. 23256 – Spese per l'attuazione del progetto "Connect" – Reti transnazionali e iniziative di cooperazione per lo sviluppo delle piccole e medie imprese costiere nella Regione Adriatico-Balcanica (art. 7, Legge 21 marzo 2001, n. 84; Convenzione 1 febbraio 2004) – Mezzi statali Euro 15.000,00

UPB 1.3.2.2.7451 – Programma Interreg III A – Altre risorse vincolate Euro 70.000,00

Cap. 24394 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del Progetto "Adri.Blu" nell'ambito del programma comunitario Interreg III A (Reg. CE n. 1260/99, Convenzione del 6/12/2004 fra Regione Abruzzo e Regione Emilia-Romagna in qualità di Lead Partner e decreto M.E.F. 78513 8/7/2003) – Altre risorse vincolate Euro 70.000,00

UPB 1.3.2.3.8301 – Programma per lo sviluppo delle Attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali Euro 2.300.000,00

Cap. 23026 – Fondo Unico regionale per le Attività produttive industriali. Ex fondo centrale per la concessione di garanzie sulle operazioni di credito delle imprese artigiane effettuate da istituti ed aziende di credito di cui all'art. 1 della Legge 14 ottobre 1964, n. 1068 (art. 40, comma 1, lettera f), artt. 53 e 58 commi 1 e 2 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali Euro 2.300.000,00

UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e Riserve naturali Euro 10.000,00

Cap. 38050 – Fondo per la conservazione della natura (L.R. 24 gennaio 1977, n. 2) Euro 10.000,00

UPB 1.4.2.3.14140 – Centro regionale controllo ambientale Euro 63.698,00

Cap. 37100 – Spese per la manutenzione del Centro regionale di controllo ambientale e per il coordinamento delle reti periferiche nonché per il tratta-

mento e la gestione dei dati (L.R. 22 gennaio 1980, n. 6)			17/12/2004, n. 07.030601/393315/2004). Mezzi regionali		
UPB 1.4.2.3.14200 – Adeguamento Sistema regionale di smaltimento rifiuti	Euro	10.000,00	UPB 1.4.4.2.17182 – Programma Po 2005 Flood Emergency – Risorse U.E.	Euro	10.000,00
Cap. 37334 – Contributi a privati per incentivare l'adeguamento del Sistema regionale di smaltimento rifiuti (art. 31, L.R. 12 luglio 1994, n. 27)	Euro	10.000,00	Cap. 47192 – Spese per l'acquisto di beni e servizi per l'attuazione del progetto "Po 2005 Flood Emergency" nell'ambito del "Programma d'azione comunitario a favore della Protezione civile" (Decisione del Consiglio 1999/847/CE – Contratto del 17 dicembre 2004 n. 07.030601/393315/2004) – Quota U.E.	Euro	10.000,00
UPB 1.4.2.3.14225 – Attuazione Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali	Euro	100.000,00	UPB 1.5.1.2.18130 – Fondo sanitario per iniziative di interesse centrale – Risorse statali	Euro	430.423,00
Cap. 37383 – Interventi per l'attuazione Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali	Euro	100.000,00	Cap. 51758 – Assegnazioni alle Aziende sanitarie per il finanziamento di interventi per la prevenzione secondaria dei tumori (DLgs 502/92 e Legge 26/5/2004, n. 138) – Mezzi statali	Euro	430.423,00
UPB 1.4.3.2.15222 – Programma Interreg III C	Euro	3.517,50	UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali	Euro	40.122,63
Cap. 41216 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "Port-Net" nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg IIC North (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4771 – Contratto n. 4N0093N) – Mezzi regionali	Euro	3.517,50	Cap. 58086 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Analisi dei costi della residenzialità extra-ospedaliera", (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali	Euro	10.122,63
UPB 1.4.3.2.15223 – Programma Interreg III C – Risorse U.E.	Euro	11.725,00	Cap. 58093 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Analisi costo-efficacia degli interventi di artroprotesi di anca", (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali	Euro	20.000,00
Cap. 41220 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "Port-Net" – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIC North (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4771 – Contratto n. 4N0093N) – Quota U.E.	Euro	11.725,00	Cap. 58108 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Appropriatezza e valutazione di efficacia in Oncologia", (artt. 12 e 12bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali	Euro	10.000,00
UPB 1.4.3.2.15224 – Programma Interreg III C – Risorse statali	Euro	8.207,50	UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali	Euro	50.000,00
Cap. 41224 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "Port-Net" – nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIC North (Legge 183/87 – Contratto n. 4N0093N) – Quota statale	Euro	8.207,50	Cap. 58112 – Spese per la realizzazione del progetto "Evoluzione del Sistema DRG nazionale" – Programma denominato "Mattoni del SSN" (art. 12, comma 2, DLgs 502/92 e successive modificazioni).	Euro	50.000,00
UPB 1.4.3.3.16308 – Sviluppo mobilità ciclistica – Risorse statali	Euro	500.000,00	UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	350.000,00
Cap. 45347 – Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica (Legge 19 ottobre 1998, n. 366) – Mezzi statali	Euro	500.000,00	Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale degli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art.7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37 come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)	Euro	300.000,00
UPB 1.4.4.2.17110 – Studi e ricerche per la riduzione del rischio sismico	Euro	10.000,00	Cap. 71570 – Contributi per la promozione, lo sviluppo, la dotazione strumentale e tecnologica di servizi rivolti ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche)	Euro	50.000,00
Cap. 47140 – Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35)	Euro	10.000,00	UPB 1.6.5.3.27540 – Ristrutturazione	Euro	50.000,00
UPB 1.4.4.2.17180 – Programma Po 2005 Flood Emergency	Euro	14.542,93			
Cap. 47184 – Spese per acquisto di beni e servizi per l'attuazione del progetto "Po 2005 Flood Emergency" nell'ambito del programma d'azione comunitario a favore della Protezione civile (Decisione del Consiglio 1999/847/CE – Contratto del	Euro	14.542,93			

e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani

Cap. 71572 – Contributi a EE.LL. per la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modificazioni)

Euro 50.000,00

UPB 1.6.6.3.28500 – Interventi per lo sviluppo dello sport

Euro 10.000,00

Cap. 78708 – Contributi in conto capitale ad associazioni iscritte nell'Albo regionale o negli Albi provinciali di cui alla L.R. 10/95 e a privati per la realizzazione di interventi di cui al comma 3 dell'art. 2 (art. 8, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)

Euro 10.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 928

Prelevamento del Capitolo 85100 per l'esercizio 2006 da trasferire a favore del Cap. 2855. Variazione di bilancio. Riconoscimento somma a favore della Vibra-block di Zunelli Renzo & C. Snc

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

c) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza Euro 27.353,94

Stanziamiento di cassa Euro 27.353,94

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza Euro 27.353,94

Stanziamiento di cassa Euro 27.353,94

Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.800 – Spese legali

Stanziamiento di competenza Euro 27.353,94

Stanziamiento di cassa Euro 27.353,94

Cap. 02855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazione

in materia di lavoro. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza Euro 27.353,94

Stanziamiento di cassa Euro 27.353,94

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 929

L.R. 37/94 e successive modificazioni. Art. 5 e 6. Assegnazione e concessione contributi regionali 2006 in attuazione della delibera del C.R. 552/04. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.5.2.27100 "Promozione di attività culturali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 70551 – Spese per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali nell'ambito delle finalità di cui all'art. 1 e degli obiettivi individuati nel programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (art. 7 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37, come modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)

Stanziamiento di competenza Euro 176.400,00

Stanziamiento di cassa Euro 176.400,00

Variazioni in aumento

Cap. 70549 – Contributi ad istituzioni ed associazioni culturali per il sostegno a programmi di studio, ricerca, divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica ed artistica nonché a progetti presentati in conformità degli indirizzi del programma triennale di cui all'art. 3 della L.R. 37/94 (artt. 5 e 6 della L.R. 22 agosto 1994, n. 37, modificata dall'art. 4 della L.R. 12 maggio 1997, n. 13)

Stanziamiento di competenza Euro 176.400,00

Stanziamiento di cassa Euro 176.400,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2006, n. 861

Iniziativa comunitaria Leader Plus. Delibera 2202/05. Ulteriori risorse assegnate dalla CE a titolo di indicizzazione – Approvazione nuovi Piani di Azione locale presentati dai GAL e concessione finanziamenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

– il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, recante di-

sposizioni generali sui Fondi strutturali;

- la comunicazione della Commissione delle Comunità Europee agli Stati membri 2000/C 139/05 in data 14 aprile 2000 recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale Leader Plus;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 123 in data 20 dicembre 2000, esecutiva, con la quale si è adottato il Programma operativo regionale 2000-2006 (POR) per l'attuazione in Emilia-Romagna dell'Iniziativa comunitaria Leader Plus (proposta della Giunta regionale n. 1978 in data 14 novembre 2000);
- la decisione della Commissione Europea n. C(2001) 3561

del 19 novembre 2001 che approva il Programma nel testo risultante dalla negoziazione effettuata ed acquisito agli atti della Commissione in data 31 ottobre 2001;

dato atto:

- che, ai sensi del punto 41 della citata Comunicazione 2000/C139/05, l'Iniziativa comunitaria Leader Plus è finanziata congiuntamente dagli Stati membri e dalla Comunità Europea e che la partecipazione finanziaria della Commissione Europea si estende per il periodo 2000-2006;
- che la Comunità partecipa al finanziamento attraverso la Sezione Orientamento del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) in base ai principi di cui agli articoli 7 e 29 del Reg. (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione ha fissato una ripartizione per Stato membro degli stanziamenti del FEAOG – Sezione Orientamento relativamente al periodo 2000-2006 con la quale all'Italia è stata assegnata una dotazione finanziaria di 284,100 milioni di Euro – comprensiva della quota riservata al Ministero e della riserva per la Regione Abruzzo;
- che, in base al successivo riparto della suddetta dotazione, all'Emilia-Romagna è stato assegnato uno stanziamento

complessivo di 9,780 milioni di Euro;

- che a tale assegnazione corrispondono – in base ai criteri di partecipazione finanziaria stabiliti in sede nazionale – i cofinanziamenti definiti con DM dell'Ispettore generale capo per i rapporti finanziari con l'Unione Europea – IGRUE n. 19 del 6 giugno 2002 (G.U. n. 161 dell'11/7/2002) e precisamente:

- quota a carico dello Stato per 6,846 milioni di Euro;

- quota a carico della Regione per 4,600 milioni di Euro;

rilevato che le attività previste nel POR si articolano nelle seguenti Sezioni:

- Sezione 1 – Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale a carattere integrato, fondate su un approccio ascendente e sul partenariato orizzontale (suddivisa a sua volta in Misure);

- Sezione 2 – Sostegno a forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale;

- Sezione assistenza tecnica;

preso atto che tale ripartizione in sezioni corrisponde alla suddivisione del finanziamento pubblico evidenziata nella seguente tabella (valori espressi in Euro) desunta dalla tabella finanziaria contenuta nel Programma:

Sezione	Costo totale	Pubblico		Pubblico			Privato
		Totale	UE	Nazionale			
				Totale	Stato	RER	
1	24.526.000,00	17.926.000,00	8.230.000,00	9.696.000,00	5.799.303,00	3.896.697,00	6.600.000,00
2	3.350.000,00	2.500.000,00	1.150.000,00	1.350.000,00	807.452,00	542.548,00	850.000,00
Assistenza tecnica	800.000,00	800.000,00	400.000,00	400.000,00	239.245,00	160.755,00	0,00
Totale	28.676.000,00	21.226.000,00	9.780.000,00	11.446.000,00	6.846.000,00	4.600.000,00	7.450.000,00

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 793 in data 5 maggio 2003 con la quale si è provveduto, fra l'altro, ad approvare la dimensione finanziaria dei singoli Piani di Azione locale ammessi a finanziamento con deliberazione 1440/02 ed è stato concesso ai GAL l'importo complessivo di Euro 9.533.740,00 per il finanziamento delle annualità 2001, 2002 e 2003;

- n. 1939 del 6 ottobre 2004 con la quale è stato concesso ai GAL l'importo complessivo di Euro 3.368.160 per il finanziamento dell'annualità 2004;

Richiamate altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 8438 del 15 giugno 2005 con la quale è stato concesso ai

GAL l'importo complessivo di Euro 3.672.420,00 per il finanziamento dell'annualità 2005;

- n. 6458 del 10 maggio 2006 con la quale è stato concesso ai GAL l'importo complessivo di Euro 3.851.680,00 per il finanziamento dell'annualità 2006;

Vista la propria deliberazione n. 2202 del 19/12/2005 con la quale:

- si è preso atto che a seguito dell'assegnazione delle risorse di cui all'indicizzazione intermedia si sono rese disponibili per gli anni 2004, 2005 e 2006 risorse pubbliche complessive per Euro 1.149.184,00;

- si è approvato il riparto ai GAL come qui di seguito riportato:

Iniziativa comunitaria Leader Plus riparto fra i gruppi di Azione locale delle risorse integrative a titolo di indicizzazione – Annualità 2004 – 2005 – 2006

GAL	Pubblico			Costo Totale pubblico	Privato	Totale pubblico + privato
	UE	Stato	Regione			
Delta 2000 Soc. cons. a rl Ostellato (FE).	82.850,16	57.995,09	38.968,41	179.813,66	70.411,83	250.225,49
GAL L'altra Romagna Soc. cons. a rl Bagno di Romagna (FC)	88.733,54	62.113,46	41.735,64	192.582,64	75.411,93	267.994,57
SOPRIP S.p.A Parma	121.360,08	84.952,04	57.081,48	263.393,60	103.140,25	366.533,85
GAL Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano soc. coop. a rl Pavullo nel Frignano (MO)	116.376,11	81.463,25	54.737,28	252.576,64	98.904,52	351.481,16
GAL dell'Appennino Bolognese Soc. cons. a rl Sasso Marconi (BO)	120.173,11	84.121,16	56.523,19	260.817,46	102.131,47	362.948,93
Totale	529.493,00	370.645,00	249.046,00	1.149.184,00	450.000,00	1.599.184,00

– si è disposto che i GAL presentassero alla Regione, ai fini dell'approvazione, i nuovi Piani di azione locale;

vista la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 di approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 e pluriennale 2006-2008;

dato atto che le risorse integrative in questione sono state interamente assegnate alle misure della Sezione 1 "Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato, fondate su un approccio ascendente e sul partenariato orizzontale" al fine di permettere l'implementazione e la realizzazione di progetti a totale beneficio del territorio;

atteso che, pertanto, tali risorse sono attualmente comprese nell'ambito degli stanziamenti complessivamente recati dal bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario come segue:

– per Euro 249.046,00 sul Capitolo 17952 "Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del

19/11/2001) – Quota Regione", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5650 "Programma operativo Leader Plus";

– per Euro 529.493,00 sul Capitolo 17954 "Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota UE – FEAOG – Sezione Orientamento", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5651 "Programma operativo Leader Plus – Risorse U.E.";

– per Euro 370.645,00 sul Capitolo 17956 "Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota Fondo di Rotazione – art. 5, Legge 183/1987 – Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5652 "Programma operativo Leader Plus – Risorse Statali";

preso atto che i GAL hanno presentato i nuovi PAL il cui quadro finanziario complessivo è il seguente:

GAL	Pubblico		Privato	Totale pubblico + privato
	UE	Costo totale		
Delta 2000 Soc. cons. a rl Ostellato (FE)	2.149.317,16	4.679.813,66	2.964.696,64	7.644.510,30
GAL L'altra Romagna Soc. cons. a rl Bagno di Romagna (FC)	2.017.506,54	4.392.582,64	2.447.028,00	6.839.610,64
SOPRIP SpA Parma	1.958.251,08	4.263.393,60	2.609.836,98	6.873.230,58
GAL Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano soc. coop. a rl Pavullo nel Frignano (MO)	1.907.338,11	4.152.576,64	1.552.584,00	5.705.161,64
GAL dell'Appennino Bolognese Soc. cons. a rl Sasso Marconi (BO)	1.877.080,11	4.086.817,46	1.518.026,47	5.604.843,93
Totale	9.909.493,00	21.575.184,00	11.092.172,09	32.667.356,09

Verificato che tali PAL, ed in particolare la suddivisione delle risorse finanziarie, sono conformi alle norme fissate con deliberazione n. 3095 del 28/12/2001, con la quale è stato approvato il bando per la presentazione di Piani di azione locale ai sensi dell'Iniziativa comunitaria Leader Plus;

preso atto del verbale del Comitato tecnico regionale Leader Plus in data 26 aprile 2006, dal quale si evince che il Comitato ha approvato le modifiche apportate ai singoli PAL per adeguarli alle disponibilità finanziarie complessive a disposizione ai sensi del punto 7.1.4 del Complemento di programmazione approvato dal Comitato di sorveglianza Leader Plus in data 21 giugno 2005;

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della predetta L.R. 40/01 e che pertanto possa provvedersi con il presente atto anche all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

visto l'art. 6, comma 1, del DL 65/89, convertito con modificazioni nella Legge 155/89, concernente limitazioni alla assunzione di impegni per spese correnti da parte delle Amministrazioni e degli Enti del settore pubblico allargato nella prima metà dell'esercizio finanziario;

considerato:

– che il Complemento di programmazione dell'Iniziativa di cui trattasi disciplina, al punto 7.1.11, le modalità di erogazione dei finanziamenti concessi ai GAL;

– che l'art. 31, secondo paragrafo, comma 2, del Reg. (CE) n. 1260/1999 prevede il disimpegno automatico dei fondi comunitari che non siano stati oggetto, nel termine di due anni

dall'impegno della Commissione, di una domanda di pagamento ammissibile quale definita dall'art. 32, paragrafo 3, del Regolamento medesimo;

– che, in presenza di tale circostanza, la Regione Emilia-Romagna si rivarrà del danno generato disimpegnando a sua volta le risorse pubbliche impegnate a favore dei GAL con il presente atto, in funzione del grado di responsabilità di ciascuno di essi nella mancata realizzazione delle condizioni richieste per la presentazione della domanda di pagamento, di cui al precedente alinea;

– che è pertanto necessario provvedere con la massima tempestività alla concessione dei finanziamenti in questione, al fine di consentire ai GAL il rispetto dei termini fissati dalla Commissione Europea per l'utilizzazione delle risorse dalla stessa impegnate per la realizzazione del POR;

– che, conseguentemente, l'impegno di spesa di cui trattasi rientra tra le fattispecie considerate dal predetto articolo 6, comma 1, per le quali non trovano applicazione le predette limitazioni;

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

– ad approvare i Piani di azione locale nella formulazione positivamente valutata dal predetto Comitato tecnico regionale;

– a concedere ai Gruppi di azione locale i finanziamenti a ciascuno spettanti secondo i criteri stabiliti con la richiamata deliberazione 2292/05;

– a stabilire modalità di liquidazione dei finanziamenti integrativi disposti con il presente atto che tengano conto anche che trattasi di integrazioni relative alle annualità 2004, 2005 e 2006 i cui finanziamenti originari possono essere già stati oggetto di atti di liquidazione;

visto il DPR 252/98 in materia di lotta alla delinquenza mafiosa;

dato atto che il Servizio Territorio rurale ha già provveduto a richiedere alle competenti Prefetture la documentazione prevista e che la concessione disposta con il presente atto resta comunque subordinata all'acquisizione di tale documentazione;

viste infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
 - la propria deliberazione n. 447 del 24/3/2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche ed integrazioni;
- dato atto, pertanto, del:
- parere favorevole di regolarità amministrativa espresso sulla presente deliberazione dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi del citato articolo di legge e della predetta deliberazione;
 - del parere di regolarità contabile espresso sulla medesima deliberazione dalla Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi dei medesimi articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare - sulla base del parere del Comitato Tecnico Leader Plus espresso in data 26 aprile 2006 - i nuovi Piani di Azione locale ed i relativi piani finanziari integrati con le ulteriori risorse assegnate dalla CE a titolo di indicizzazione con decisione del 30 novembre 2004 C/2004/4659 nell'importo in-

dicato con deliberazione n. 2202 del 19 dicembre 2005, quali risultano dalle tabelle allegate al presente atto del quale sono parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che le risorse integrative di che trattasi - il cui importo complessivo è pari ad Euro 1.149.184,00 - trovano copertura sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 sui seguenti Capitoli di spesa che presentano la necessaria disponibilità:

Cap. 17952; UPB 1.3.1.2.5650 "Programma operativo Leader Plus"; denominazione: "Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) - Quota Regione"; importo: 249.046,00;

Cap. 17954; UPB 1.3.1.2.5651 "Programma operativo Leader Plus - Risorse U.E."; denominazione: "Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) - Quota UE - FEAOG - Sezione Orientamento"; importo: 529.493,00;

Cap. 17956; UPB 1.3.1.2.5652 Programma operativo Leader Plus - Risorse statali; denominazione: "Interventi per l'attuazione del Programma operativo Leader Plus per l'Emilia-Romagna. Sezione 1. Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) - Quota Fondo di rotazione - art. 5, Legge 183/87 - Mezzi statali"; importo: 370.645,00;

Totale: 1.149.184,00

4) di impegnare il finanziamento concesso ad ogni singolo GAL con il presente atto come segue:

a) Delta 2000 Soc. Cons. a r.l.

Sezione	Capitolo	UPB	Importo (Euro)	Impegno n.
Sezione 1	17952- Quota Regione	1.3.1.2.5650	38.968,41	2730
	17954- Quota UE	1.3.1.2.5651	82.850,16	2731
	17956- Quota Stato	1.3.1.2.5652	57.995,09	2732
	Totale		179.813,66	

b) GAL dell'Appennino Romagnolo - L'Altra Romagna Srl

Sezione	Capitolo	UPB	Importo (Euro)	Impegno n.
Sezione 1	17952 - Quota Regione	1.3.1.2.5650	41.735,64	2736
	17954 - Quota UE	1.3.1.2.5651	88.733,54	2737
	17956 - Quota Stato	1.3.1.2.5652	62.113,46	2738
	Totale		192.582,64	

c) SOPRIP SpA

Sezione	Capitolo	UPB	Importo (Euro)	Impegno n.
Sezione 1	17952 - Quota Regione	1.3.1.2.5650	57.081,48	2739
	17954 - Quota UE	1.3.1.2.5651	121.360,08	2740
	17956 - Quota Stato	1.3.1.2.5652	84.952,04	2741
	Totale		263.393,60	

d) GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano s. coop. a r.l.

Sezione	Capitolo	UPB	Importo (Euro)	Impegno n.
Sezione 1	17952 - Quota Regione	1.3.1.2.5650	54.737,28	2742
	17954 - Quota UE	1.3.1.2.5651	116.376,11	2743
	17956 - Quota Stato	1.3.1.2.5652	81.463,25	2744
	Totale		252.576,64	

e) GAL dell'Appennino Bolognese s.c. a r.l.

Sezione	Capitolo	UPB	Importo (Euro)	Impegno n.
Sezione 1	17952 - Quota Regione	1.3.1.2.5650	56.523,19	2745
	17954 - Quota UE	1.3.1.2.5651	120.173,11	2746
	17956 - Quota Stato	1.3.1.2.5652	84.121,16	2747
	Totale		260.817,46	

5) di stabilire che le liquidazioni – da disporre, nei limiti degli impegni singolarmente assunti, con atti formali del Dirigente competente ai sensi della normativa regionale vigente in materia di organizzazione, a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e nel rispetto di quanto indicato al successivo punto 7), nonché in relazione alle singole quote di copertura e distintamente per ciascuna annualità dei PAL quali risultano dalle tabelle allegate al presente atto quale parte integrante – siano effettuate secondo i criteri che seguono:

A) Annualità 2004 e 2005

1. gli acconti relativi alle annualità 2004 e 2005 continueranno ad essere calcolati applicando la percentuale del 40% alle risorse assegnate rispettivamente con deliberazione 1393/04 e con determinazione dirigenziale 8438/05;
2. le risorse aggiuntive relative all'indicizzazione delle annualità di cui alla presente lettera A) saranno liquidate in unica soluzione contestualmente alla liquidazione del saldo dell'annualità di riferimento; tale saldo sarà pertanto calcolato sull'importo dell'annualità del nuovo piano finanziario approvato con la presente deliberazione e sarà pari alla residua parte di finanziamento, ovvero minor somma. Ai fini della liquidazione il legale rappresentante del GAL dovrà presentare, contestualmente alla richiesta di saldo, la rendicontazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti, distinti per Sezione, per un ammontare pari all'annualità di cui si richiede il saldo quale risulta ridefinita dalle tabelle approvate con il presente atto, nonché la certificazione delle spese rendicontate da parte del soggetto incaricato dei relativi controlli;

B) Annualità 2006

B.1 qualora non sia stato ancora liquidato l'acconto sull'annualità 2006:

1. l'acconto dell'80% deve essere calcolato sull'importo dell'annualità del nuovo piano finanziario approvato con la presente deliberazione, su richiesta scritta da parte del legale rappresentante del GAL, supportata da fidejussione bancaria o assicurativa per un importo pari al 110% dell'acconto, regolarmente stipulata e redatta secondo lo schema predisposto e formalmente approvato dal Direttore generale Agricoltura con proprio atto;
2. saldo calcolato sull'importo dell'annualità del nuovo piano finanziario approvato con la presente deliberazione, pari all'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del PAL detratte tutte le somme già erogate, previa presentazione da parte del legale rappresentante del GAL della rendicontazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti, distinti per Sezione, per un ammontare pari all'annualità di cui si richiede il saldo quale

risulta ridefinita dalle tabelle approvate con il presente atto, nonché la certificazione delle spese rendicontate da parte del soggetto incaricato dei relativi controlli;

B.2 qualora sia stato già liquidato l'acconto sulla annualità di riferimento:

1. è facoltà del GAL di richiedere un ulteriore acconto pari all'80% dell'indicizzazione sull'annualità attraverso richiesta scritta del legale rappresentante, supportata da fidejussione bancaria o assicurativa per un importo pari al 110% dell'ulteriore acconto richiesto, regolarmente stipulata e redatta secondo lo schema predisposto e formalmente approvato dal Direttore generale Agricoltura con proprio atto;
2. in ogni caso, il saldo sarà calcolato sull'importo dell'annualità del nuovo piano finanziario approvato con la presente deliberazione e sarà pari all'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del PAL detratte tutte le somme già erogate, previa presentazione da parte del legale rappresentante del GAL della approvata dal Consiglio di Amministrazione di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti, distinti per Sezione, per un ammontare pari all'annualità di cui si richiede il saldo quale risulta ridefinita dalle tabelle approvate con il presente atto, nonché la certificazione delle spese rendicontate da parte del soggetto incaricato dei relativi controlli;

6) di stabilire che – in presenza di un disimpegno automatico dei fondi comunitari disposto ai sensi dell'art. 31, secondo paragrafo, comma 2, del Reg. (CE) 1260/1999, che non siano stati oggetto nel termine di due anni dall'impegno della Commissione di una domanda di pagamento ammissibile quale definita dall'art. 32, paragrafo 3, del Regolamento medesimo – la Regione Emilia-Romagna si rivarrà del danno generato disimpegnando a sua volta le risorse pubbliche impegnate a favore dei GAL con la deliberazione 1939/05 e con le determinazioni dirigenziali 8438/05 e 6458/06, così come integrate con il presente atto, in ragione del grado di responsabilità di ciascun GAL nella mancata realizzazione delle condizioni richieste per la presentazione della predetta domanda di pagamento;

7) di subordinare la concessione dei finanziamenti di cui al precedente punto 2) all'acquisizione, da parte del Servizio Territorio rurale, della documentazione di cui al DPR 252/98;

8) di dare atto che l'importo impegnato con il presente provvedimento supera i limiti previsti dal primo comma dell'art. 6 del DL 65/89, convertito con modificazioni nella Legge 155/89, per i motivi indicati in premessa e qui integralmente richiamati;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

G.A.L. DELL'APPENNINO ROMAGNOLO - L'ALTRA ROMAGNA S.R.L.					
Periodo 2001-2006					
Sezione	Misura	Costo Totale (pubblico+privato)	Pubblico		Privato
			Totale	UE	
Sezione 1		5.943.977,64	3.832.582,64	1.759.906,54	2.111.395,00
	Misura 1.1	1.132.250,64	1.132.250,64	519.830,54	0
	Misura 1.2	2.302.830,00	1.257.750,00	577.454,00	1.045.080,00
	Misura 1.3	1.966.841,00	1.140.000,00	523.632,00	826.841,00
	Misura 1.4	542.056,00	302.582,00	138.990,00	239.474,00
Sezione 2		895.633,00	560.000,00	257.600,00	335.633,00
	Misura 2.1	895.633,00	560.000,00	257.600,00	335.633,00
TOTALE		6.839.610,64	4.392.582,64	2.017.506,54	2.447.028,00

Sezioni	2001			2002			2003		
	Costo Totale (pubblico+ privato)	Pubblico		Costo Totale (pubblico+ privato)	Pubblico		Costo Totale (pubblico+ privato)	Pubblico	
		Totale	UE		Totale	UE		Totale	UE
Sezione 1	759.161,00	655.200,00	300.811,00	759.161,00	546.000,00	250.676,00	809.772,00	582.400,00	267.388,00
Sezione 2	0	0	0	75.168,00	56.000,00	25.760,00	150.336,00	112.000,00	51.520,00
TOTALE	759.161,00	655.200,00	300.811,00	834.329,00	602.000,00	276.436,00	960.108,00	694.400,00	318.908,00

Sezioni	2004			2005			2006		
	Costo Totale (pubblico+ privato)	Pubblico		Costo Totale (pubblico+ privato)	Pubblico		Costo Totale (pubblico+ privato)	Pubblico	
		Totale	UE		Totale	UE		Totale	UE
Sezione 1	933.379,00	609.912,00	280.064,00	1.151.740,18	681.684,17	313.073,28	1.530.764,46	757.386,47	347.894,26
Sezione 2	150.336,00	112.000,00	51.520,00	187.920,00	140.000,00	64.400,00	331.873,00	140.000,00	64.400,00
TOTALE	1.083.715,00	721.912,00	331.584,00	1.339.660,18	821.684,17	377.473,28	1.862.637,46	897.386,47	412.294,26

SOPRIP S.P.A.											
Periodo 2001-2006											
Sezione	Misura	Costo Totale (pubblico+privato)	Pubblico		Privato	2001		2002		2003	
			Totale	UE		Costo Totale (pubblico+privato)	Totale	UE	Costo Totale (pubblico+privato)	Totale	UE
Sezione 1		6.154.336,08	3.773.793,60	1.733.035,08	2.380.542,48						
	Misura 1.1	1.128.520,00	1.128.520,00	518.119,34	0						
	Misura 1.2	3.047.951,13	1.597.282,33	733.705,36	1.450.668,80						
	Misura 1.3	1.691.614,75	818.991,07	376.099,29	872.623,68						
	Misura 1.4	286.250,20	229.000,20	105.111,09	57.250,00						
Sezione 2		718.894,50	489.600,00	225.216,00	229.294,50						
	Misura 2.1	718.894,50	489.600,00	225.216,00	229.294,50						
TOTALE		6.873.230,58	4.263.393,60	1.958.251,08	2.609.836,98						

Sezioni	Costo Totale (pubblico+privato)	Pubblico		Costo Totale (pubblico+privato)	2002		2003	
		Totale	UE		Costo Totale (pubblico+privato)	Totale	UE	
Sezione 1	721.315,00	631.872,00	290.102,00	721.315,00	526.560,00	241.751,00	769.403,00	561.664,00
Sezione 2	0	0	0	65.720,00	48.960,00	22.522,00	131.440,00	97.920,00
TOTALE	721.315,00	631.872,00	290.102,00	787.035,00	575.520,00	264.273,00	900.843,00	659.584,00

Sezioni	Costo Totale (pubblico+privato)	Pubblico		Costo Totale (pubblico+privato)	2005		2006	
		Totale	UE		Costo Totale (pubblico+privato)	Totale	UE	
Sezione 1	957.782,67	599.291,62	275.205,19	1.261.527,80	682.774,13	313.612,85	1.722.992,61	771.631,85
Sezione 2	131.440,00	97.920,00	45.043,00	164.300,00	122.400,00	56.304,00	225.994,50	122.400,00
TOTALE	1.089.222,67	697.211,62	320.248,19	1.425.827,80	805.174,13	369.916,85	1.948.987,11	894.031,85

Sezioni	Costo Totale (pubblico+privato)	Pubblico		Costo Totale (pubblico+privato)	2006	
		Totale	UE		Costo Totale (pubblico+privato)	Totale
Sezione 1	957.782,67	599.291,62	275.205,19	1.261.527,80	682.774,13	313.612,85
Sezione 2	131.440,00	97.920,00	45.043,00	164.300,00	122.400,00	56.304,00
TOTALE	1.089.222,67	697.211,62	320.248,19	1.425.827,80	805.174,13	369.916,85

G.A.L. ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO S.Coop.A R.L.									
Periodo 2001-2006									
Sezione	Misura	Costo Totale (pubblico+privato)	Pubblico		Privato	Costo Totale (pubblico+privato)	Pubblico		UE
			Totale	UE			Totale	UE	
Sezione 1		5.079.161,64	3.686.213,64	1.692.807,11	1.392.948,00				
	Misura 1.1	1.086.769,17	1.086.769,17	498.945,64	0				
	Misura 1.2	2.054.722,47	1.432.627,47	659.573,47	622.095,00				
	Misura 1.3	1.502.670,00	811.075,00	373.403,00	691.595,00				
	Misura 1.4	435.000,00	355.742,00	160.885,00	79.258,00				
Sezione 2		625.999,00	466.363,00	214.531,00	159.636,00				
	Misura 2.1	625.999,00	466.363,00	214.531,00	159.636,00				
TOTALE		5.705.160,64	4.152.576,64	1.907.338,11	1.552.584,00				

Sezioni	2001				2002				2003			
	Costo Totale (pubblico+privato)	Pubblico		UE	Costo Totale (pubblico+privato)	Pubblico		UE	Costo Totale (pubblico+privato)	Pubblico		UE
		Totale	UE			Totale	UE			Totale	UE	
Sezione 1	709.152,00	618.055,00	283.758,00	0	709.152,00	515.046,00	236.465,00	0	756.429,00	549.382,00	252.229,00	0
Sezione 2	0	0	0	0	62.599,00	46.636,00	21.453,00	0	125.199,00	93.273,00	42.906,00	0
TOTALE	709.152,00	618.055,00	283.758,00	0	771.751,00	561.682,00	257.918,00	0	881.628,00	642.655,00	295.135,00	0

Sezioni	2004				2005				2006			
	Costo Totale (pubblico+privato)	Pubblico		UE	Costo Totale (pubblico+privato)	Pubblico		UE	Costo Totale (pubblico+privato)	Pubblico		UE
		Totale	UE			Totale	UE			Totale	UE	
Sezione 1	805.636,48	585.464,35	268.854,19	0	919.695,70	666.192,06	305.993,43	0	1.179.096,46	752.074,23	345.507,49	0
Sezione 2	125.199,00	93.273,00	42.906,00	0	156.498,00	116.591,00	53.633,00	0	156.504,00	116.590,00	53.633,00	0
TOTALE	930.835,48	678.737,35	311.760,19	0	1.076.193,70	782.783,06	359.626,43	0	1.335.600,46	868.664,23	399.140,49	0

G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C.A R.L.										
Periodo 2001-2006										
Sezione	Misura	Costo Totale (pubblico+privato)		Pubblico		Privato		2001	2002	2003
		Totale	UE	Totale	UE	Totale	UE			
Sezione 1		5.023.317,93	1.677.803,11	3.653.580,46	1.677.803,11					
	Misura 1.1	900.265,00	413.305,67	900.265,00	413.305,67					
	Misura 1.2	2.715.422,22	868.014,05	1.889.327,46	868.014,05					
	Misura 1.3	903.976,96	225.315,16	491.161,00	225.315,16					
	Misura 1.4	503.653,75	171.168,23	372.827,00	171.168,23					
Sezione 2		581.526,00	199.277,00	433.237,00	199.277,00					
	Misura 2.1	581.526,00	199.277,00	433.237,00	199.277,00					
TOTALE		5.604.843,93	1.877.080,11	4.086.817,46	1.877.080,11					

Sezioni	Costo Totale (pubblico+ Privato)	Pubblico		Costo Totale (pubblico+ privato)	Pubblico		2004	2005	2006
		Totale	UE		Totale	UE			
Sezione 1	697.143,00	610.697,00	280.373,00	697.143,00	508.914,00	233.644,00	743.619,00	542.842,00	249.221,00
Sezione 2	0	0	0	58.153,00	43.324,00	19.928,00	116.305,00	86.647,00	39.855,00
TOTALE	697.143,00	610.697,00	280.373,00	755.296,00	552.238,00	253.572,00	859.924,00	629.489,00	289.076,00

Sezioni	Costo Totale (pubblico+ Privato)	Pubblico		Costo Totale (pubblico+ privato)	Pubblico		2004	2005	2006
		Totale	UE		Totale	UE			
Sezione 1	796.216,84	580.101,61	266.388,62	914.075,65	661.934,94	304.037,27	1.175.120,44	749.090,91	344.139,22
Sezione 2	116.305,00	86.647,00	39.855,00	145.382,00	108.309,00	49.819,00	145.381,00	108.310,00	49.820,00
TOTALE	912.521,84	666.748,61	306.243,62	1.059.457,65	770.243,94	353.856,27	1.320.501,44	857.400,91	393.959,22

RIEPILOGO DATI PIANI FINANZIARI G.A.L.					
Periodo 2001-2006					
Sezione	Misura	Costo Totale (pubblico+privato)	Pubblico		Privato
			Totale	UE	
Sezione 1		29.105.973,59	19.075.184,00	8.759.493,00	10.030.789,59
	Misura 1.1	5.475.722,81	5.475.722,81	2.564.160,19	0,00
	Misura 1.2	13.668.406,43	8.022.484,94	3.703.234,26	5.645.921,49
	Misura 1.3	8.014.824,12	4.172.506,07	1.849.687,96	3.842.318,05
	Misura 1.4	1.947.020,23	1.404.470,18	642.410,59	542.550,05
Sezione 2		3.561.382,50	2.500.000,00	1.150.000,00	1.061.382,50
	Misura 2.1	3.561.382,50	2.500.000,00	1.150.000,00	1.061.382,50
TOTALE		32.667.356,09	21.575.184,00	9.909.493,00	11.092.172,09

Sezioni	2001			2002			2003		
	Costo Totale (pubblico+ Privato)	Pubblico		Costo Totale (pubblico+ privato)	Pubblico		Costo Totale (pubblico+ privato)	Pubblico	
		Totale	UE		Totale	UE		Totale	UE
Sezione 1	3.708.492,00	3.226.680,00	1.481.400,00	3.708.492,00	2.688.900,00	1.234.500,00	3.955.725,00	2.868.160,00	1.316.801,00
Sezione 2	0,00	0,00	0,00	335.573,00	250.000,00	115.001,00	671.146,00	500.000,00	229.999,00
TOTALE	3.708.492,00	3.226.680,00	1.481.400,00	4.044.065,00	2.938.900,00	1.349.501,00	4.626.871,00	3.368.160,00	1.546.800,00

Sezioni	2004			2005			2006		
	Costo Totale (pubblico+ Privato)	Pubblico		Costo Totale (pubblico+ privato)	Pubblico		Costo Totale (pubblico+ privato)	Pubblico	
		Totale	UE		Totale	UE		Totale	UE
Sezione 1	4.569.302,28	3.032.329,22	1.392.442,76	5.649.246,98	3.422.664,00	1.571.995,00	7.514.715,33	3.836.450,78	1.762.354,24
Sezione 2	671.146,00	500.000,00	229.999,00	838.933,00	625.000,00	287.500,00	1.044.584,50	625.000,00	287.501,00
TOTALE	5.240.448,28	3.532.329,22	1.622.441,76	6.488.179,98	4.047.664,00	1.859.495,00	8.559.299,83	4.461.450,78	2.049.855,24

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 870

Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- di chiedere chiarimenti, per le motivazioni citate in premessa, in merito ai seguenti provvedimenti:
 - 1) deliberazione n. 21 del 6 maggio 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Istituto Enrico Andreoli" di Borgono-

vo Val Tidone (PC), avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'anno 2006";

2) deliberazione n. 9 del 24 maggio 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Istituto Emilio Biazzi - Struttura protetta" di Castelvetto Piacentino (PC), avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di previsione esercizio 2006";

3) deliberazione n. 6 del 5 giugno 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "O.P. Leopoldo Castelli" di Ottone(PC), avente ad oggetto "Esercizio finanziario 2005 - Approvazione del conto consuntivo";

- di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 872

Fondo regionale di protezione civile di cui all'art. 138, comma 16 della Legge 388/2000. Riparto annualità 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di dare atto che le risorse del Fondo regionale di protezione civile, ripartite annualmente tra le Regioni e le Province autonome, sono destinate, ai sensi della relativa Legge istitutiva 388/2000 (art. 138, comma 16), agli interventi connessi agli eventi calamitosi di rilievo regionale di cui all'art. 108 del DLgs 112/98 nonché al potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali;

2) di dare atto che la quota 2005 del Fondo regionale di protezione civile assegnata e trasferita alla Regione Emilia-Romagna è pari ad Euro 9.413.926,59;

3) di fare propri il programma di impiego di massima e la proposta di riparto formulata dal Comitato Istituzionale citati in parte narrativa, e di stabilire, pertanto, di ripartire e destinare la somma di Euro 9.413.926,59 alle seguenti finalità:

- a) Euro 5.493.000,00, così suddivisi: Euro 4.743.000,00 per il

finanziamento degli interventi nel settore pubblico ed Euro 750.000,00 per la concessione di contributi al settore privato per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nel corso dell'anno 2005 e dichiarati di rilievo regionale con decreti del Presidente della Giunta regionale 186/05, 304/05 e 339/05 ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione 1565/04 e dall'art. 8, comma 1, della L.R. 1/05;

- b) Euro 3.450.230,26 per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile;
- c) Euro 470.696,33, per la realizzazione, in concorso con le altre Regioni, della colonna mobile nazionale di protezione civile delle Regioni;

4) di rinviare, in linea con quanto previsto in via generale con la propria deliberazione 1565/04 ed in conformità all'art. 9, comma 2, della L.R. 1/05, ad un successivo atto dell'Assessore regionale "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" l'approvazione del piano per la programmazione degli interventi connessi agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nel 2005 e dichiarati di rilievo regionale con decreti del Presidente della Giunta regionale 186/05, 304/05 e 339/05;

5) di rinviare a successivi atti la determinazione delle attività e degli interventi volti al potenziamento del sistema regionale di protezione civile, tenuto conto delle esigenze espresse dal Comitato Istituzionale nella seduta del 23 marzo 2006;

- 6) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 873

Il proroga del termine di scadenza della Convenzione stipulata con l'Aero Club F.Baracca per la disponibilità della flotta aerea e del personale specializzato a supporto del Sistema regionale di Protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di prendere atto che l'"Aero Club F. Baracca" di Lugo, con nota dell'8 giugno 2006 ed assunta al nr. di prot. 54888/PTC del 14 giugno 2006, acquisita agli atti di protezione civile:

- ha esposto i motivi che hanno impedito il proseguimento delle attività previste in Convenzione;
- ha richiesto la proroga della validità della Convenzione di

cui trattasi per un periodo di ulteriori sei mesi;

b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che s'intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza della Convenzione sottoscritta in data 24/3/2005 tra Regione Emilia-Romagna - Struttura di Protezione civile e l'Aero Club "F. Baracca", di cui alla deliberazione di Giunta regionale 384/05, per l'espletamento delle attività, nei limiti disciplinati dalla Convenzione, fino al 30 dicembre 2006;

c) di dare atto che gli oneri derivanti dall'attuazione della Convenzione trovano copertura con l'impegno già assunto alla lettera g) del dispositivo della propria deliberazione 384/05;

d) di confermare in ogni altra sua parte la citata deliberazione 384/05;

e) di trasmettere copia del presente atto all'"Aero Club F. Baracca di Lugo";

f) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 874

Quarta fase del programma delle strutture di Protezione civile. Deprogrammazione dei finanziamenti non impegnati assegnati con delibera di Giunta regionale 1661/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Beneficiario	Comune – Luogo	Struttura	Finanziamento Euro
Provincia Ravenna	Ravenna	CUP	200.000
Comune San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	AA	10.000
Provincia Ravenna	Ravenna	AA	52.000
Comune Imola	Imola	CR	35.000
Provincia Ravenna	Ravenna	CR	35.000

2) di disporre, pertanto, lo stralcio dei suddetti interventi dal richiamato programma e del finanziamento del Comune di Bagnacavallo per la realizzazione dell'area di ammassamento, spostata a Lugo con deliberazione di Giunta 1533/05;

3) di stabilire, altresì, che i medesimi interventi saranno rie-

(omissis) delibera:

per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate

1) di dare atto che per i seguenti interventi contenuti nel programma di potenziamento delle strutture territoriali del sistema regionale di protezione civile approvato con la propria deliberazione 1661/04 non sono stati presentati i progetti esecutivi nei termini stabiliti:

saminati nel momento in cui gli enti beneficiari saranno in grado di rendere funzionale il presidio di protezione civile in tempi brevi;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 879

Validazione Organismi e approvazione offerte formative da inserire nell'elenco regionale in attuazione della delibera di G.R. 461/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità e di accesso al sapere, per ognuno per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" in particolare l'art. 14;

richiamate le proprie deliberazioni:

- 447/03 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- 923/03, "Catalogo regionale per l'erogazione di voucher per l'alta formazione: avvio della sperimentazione";
- 42/04, "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo Regione Emilia-Romagna – revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- 1087/04 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3, 2000/2006 – Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";
- 1263/04, "Approvazione disposizioni attuative del capo II sezione III finanziamento dell'attività e sistema informativo della L.R. 12/03";
- 177/03, recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modificazioni;
- 513/06 "Aggiornamento elenco degli organismi di formazione professionale accreditati con delibera 778/04 ai sensi della normativa prevista dalle deliberazioni 177/03 e 266/05";
- 2212/04, "Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1 lettera c della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 – I provvedimento";
- 265/05, "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie d'azione di cui alla delibera di G.R. 177/03";
- 788/05 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi, di cui alle deliberazioni di G.R. 2212/04 e 265/05 – II provvedimento";

- 1476/05 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi – III provvedimento";
- 530/06 "Il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

richiamata la propria deliberazione n. 461 del 3/4/2006 "Disposizioni per la presentazione di candidature per l'erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità FSE 2000/2006 – Ob.3 – Misura C.3";

dato atto che:

- in attuazione del provvedimento sopra citato, sono pervenute n. 13 candidature di Organismi per la validazione e n. 21 offerte formative, ciò in relazione al fatto che alcuni dei suddetti Organismi hanno presentato più offerte formative;
- una candidatura è stata ritenuta non ammissibile, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione, in quanto pervenuta oltre il termine di scadenza previsto per il 12 maggio 2006 dall'Invito sopra richiamato, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 50 del 12 aprile 2006;

pertanto sono ammesse alla fase di validazione n. 12 candidature di Organismi per n. 20 offerte formative;

dato altresì atto che con la succitata deliberazione 461/06:

- vengono nominati i componenti la Commissione di validazione degli Organismi e dell'offerta di formazione;
- viene stabilito che la Commissione procederà all'analisi della documentazione di cui al punto 3) dell'Allegato A) per l'ammissione dell'Organismo alla procedura di validazione della offerta formativa sulla base dei criteri esplicitati al punto 2) dell'Allegato A). Viene altresì stabilito, sempre al punto 3) citato, che nel caso di un Organismo ammesso che non abbia nessuna offerta formativa valida l'Organismo non comparirà nella parte dell'Elenco Regionale;
- è prevista una disponibilità finanziaria complessiva pari a Euro 1.500.000,00. Il valore massimo di ogni assegno formativo erogato non potrà superare l'importo di Euro 11.000,00 e comunque, l'assegno formativo potrà coprire al massimo l'80% della quota di iscrizione al corso scelto qualora il beneficiario sia inoccupato o disoccupato e il 70% della medesima qualora sia occupato, come indicato punto 5) dell'Allegato A);

considerato che per assegno formativo di cui all'art. 14 della L.R. 12/03, si intende il contributo a parziale copertura della

quota di iscrizione all'attività formativa prevista dall'Elenco regionale;

tenuto conto che la Commissione di validazione si è riunita nelle giornate dell'8/6/2006 e del 9/6/2006, per effettuare l'istruttoria relativa alle 12 candidature di Organismi ammesse, sulla base dei criteri individuati al punto 3) dell'Allegato A) e alle n. 20 offerte formative tenuto conto dei criteri di cui al punto 2) del già citato Allegato A) della sopra richiamata deliberazione 461/06, ed ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti dell'Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità, a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:

- n. 12 Organismi presentano le caratteristiche per essere ammessi a candidare la propria offerta formativa nell'elenco regionale per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità, come riportato all'Allegato 2) parte integrante del presente atto;
- n. 17 offerte formative presentano le caratteristiche per essere ammesse nell'elenco regionale, sulla base dei criteri esplicitati al punto 2) dell'Allegato A) della deliberazione 461/06 ed inserite nell'Allegato 2) parte integrante del presente atto;
- n. 3 offerte formative per n. 2 Organismi non presentano le caratteristiche per essere approvabili, per le motivazioni esplicitate nelle schede tecniche agli atti del Servizio regionale competente, non avendo validata l'offerta formativa e pertanto non sono inseriti nell'elenco regionale, elencate all'Allegato 3) parte integrante del presente atto;

ritenuto, in attuazione della propria deliberazione 461/06 e tenuto conto delle attività di istruttoria svolta dalla Commissione sopra citata, di approvare l'elenco regionale per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità, allegato 2) parte integrante della presente deliberazione, costituito da n. 17 offerte formative presentate da n. 10 Organismi, a fianco di ciascuna indicati, individuate in relazione alle priorità programmatiche regionali e alle caratteristiche delle offerte stesse, già previste nella deliberazione 461/06, per un costo complessivo pari ad Euro 2.137.000,00, con un onere finanziario a carico pubblico di pari importo;

considerato che i progetti pervenuti e ritenuti approvabili in fase di valutazione, sono tutti caratterizzati da qualità e/o coerenza progettuale e altamente rispondenti alle finalità del bando, si ritiene necessario, al fine del loro finanziamento, utilizzare risorse aggiuntive pari ad Euro 637.000,00 sulla Misura C3 del Programma operativo Emilia-Romagna FSE 2000/2006 - Obiettivo 3 allocate sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2006;

ritenuto opportuno stabilire quanto segue:

- gli Organismi sulla base della procedura di ammissione effettuata ai sensi della deliberazione 461/06, definiranno un elenco di potenziali beneficiari da inviare al Servizio Programmazione e Valutazione Progetti, della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione che provvederà a redigere una graduatoria al fine di individuare i beneficiari dell'assegno formativo, tenuto conto dei seguenti requisiti nell'ordine sotto riportato:
 - a) titolo di studio richiesto o altre certificazioni per accedere a specifici corsi di alta formazione professionalizzante nell'ambito dello spettacolo dal vivo;
 - b) residenza in Emilia-Romagna o in subordine domicilio;
- in via residuale, qualora si verificino situazioni di parità, verrà preso in considerazione il reddito familiare, a partire dal valore più basso, calcolato in base all'indicatore ISEE (indicatore della situazione economica equivalente);
- il Responsabile del Servizio sopra citato provvederà con appositi atti ai sensi della normativa regionale vigente:
 - ad assegnare ai singoli beneficiari gli assegni formativi e ad assumere i relativi impegni di spesa, per un complessivo di pari importo, a favore dei beneficiari, come sopra individuati, previa acquisizione delle dichiarazioni rese dagli stessi, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di

formazione di cui trattasi, oggetto della presente deliberazione;

- a liquidare, l'assegno formativo secondo le due modalità alternative di seguito riportate, a discrezione del beneficiario:

a) per un importo pari al contributo assegnato ed impegnato sulla base della presentazione da parte del beneficiario, al termine del corso, della autocertificazione di frequenza di almeno il 70% dell'attività prevista dall'elenco regionale comprensiva anche dello stage, qualora previsto, da rendersi ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 e della copia conforme della nota/quietanza di pagamento della quota di iscrizione rilasciata dall'Organismo di formazione. Tale documentazione andrà trasmessa al Servizio Programmazione e Valutazione Progetti.

Il beneficiario provvede altresì all'invio al Servizio sopra citato delle dichiarazioni di avvio e termine attività da rendersi nelle forme sopra specificate;

b) per un importo pari al contributo assegnato ed impegnato, quale anticipazione, previa presentazione di garanzia fidejussoria, rilasciata secondo lo schema di cui DM 22 aprile 1997, e della dichiarazione di avvio del corso da parte del beneficiario, da rendersi ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00. Tale documentazione andrà trasmessa al Servizio Programmazione e Valutazione Progetti. Il beneficiario, dopo aver provveduto al pagamento della quota all'Organismo gestore dell'attività formativa, trasmette copia conforme della nota/quietanza al Servizio sopra citato e provvede altresì al termine del corso, all'invio della autocertificazione di frequenza di almeno il 70% dell'attività comprensiva anche dello stage, qualora previsto, da rendersi ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00;

- la struttura regionale competente della Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro, provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente, ad adottare gli appositi atti relativi alla richiesta di emissione del titolo di pagamento sulla base degli atti di liquidazione sopra citati e su conti correnti dedicati;

ritenuto altresì di prevedere che:

- la condizione dello status occupazionale del richiedente l'assegno formativo deve essere dichiarato nella domanda di ammissione dell'attività formativa e posseduta al momento dell'iscrizione;
- le autodichiarazioni dei beneficiari sopra richiamate, saranno oggetto di verifica per almeno il 5%;
- l'assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto all'interno dell'elenco regionale, oggetto del presente provvedimento. Ogni utente potrà richiedere un solo assegno e beneficiare di un assegno formativo di alta formazione per una sola volta nell'ambito della presente iniziativa;
- il beneficiario avrà diritto all'erogazione dell'assegno qualora abbia frequentato almeno il 70% della durata complessiva del corso, compreso lo stage se previsto come già sopra specificato, in caso negativo il Servizio Programmazione e Valutazione Progetti procederà alla revoca dell'assegno erogato e al recupero dei fondi;

vista la natura sperimentale altamente professionalizzante dei percorsi formativi inseriti nella Misura C3 "Erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità", si ritiene di derogare dalla durata di 500 ore prevista nella delibera 177/03 per la tipologia formativa 9.2;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto che:

- in attuazione della propria deliberazione 461/06, sono pervenute n. 13 candidature di Organismi per la validazione e n. 21 offerte formative, ciò in relazione al fatto che alcuni dei suddetti Organismi hanno presentato più offerte formative;
- una candidatura è stata ritenuta non ammissibile, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione, in quanto pervenuta oltre il termine previsto per il 12 maggio 2006 dalla deliberazione sopra richiamata, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 50 del 12 aprile 2006;

sono state pertanto ammesse alla fase di validazione n. 12 candidature di Organismi per n. 20 offerte formative;

2) di approvare, per i motivi espressi in premessa e qui interamente richiamati, la validazione di n. 12 Organismi che presentano le caratteristiche per essere ammessi a candidare la propria offerta formativa nell'elenco regionale per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità, dei quali pertanto n. 2 non hanno validata l'offerta formativa e pertanto gli Organismi inseriti nell'elenco regionale risultano n. 10 come si evince dall'Allegato 2) parte integrante del presente atto;

3) di approvare, n. 17 offerte formative che presentano le caratteristiche per essere ammesse nell'elenco regionale, sulla base dei criteri esplicitati al punto 2) dell'Allegato A) ed inserite nell'Allegato 2) parte integrante del presente atto ;

4) di dare atto che n. 3 offerte formative non presentano le caratteristiche per essere approvabili, per le motivazioni esplicitate nelle schede tecniche trattenute agli atti dal Servizio regionale competente, elencate all'Allegato 3) parte integrante del presente atto;

5) di stabilire che i progetti pervenuti e ritenuti approvabili in fase di valutazione, sono tutti caratterizzati da qualità e/o coerenza progettuale e altamente rispondenti alle finalità del bando, si ritiene necessario, al fine del loro finanziamento, utilizzare risorse aggiuntive pari ad Euro 637.000,00 sulla Misura C3 del Programma operativo Emilia-Romagna FSE 2000/2006 - Obiettivo 3 allocate sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2006, per un costo complessivo pari ad Euro 2.137.000,00, con un onere finanziario a carico pubblico di pari importo;

6) di stabilire inoltre quanto segue:

- gli Organismi sulla base della procedura di ammissione effettuata ai sensi della deliberazione 461/06, definiranno un elenco di potenziali beneficiari da inviare al Servizio Programmazione e Valutazione Progetti, della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro che provvederà a redigere una graduatoria al fine di individuare i beneficiari dell'assegno formativo, tenuto conto dei seguenti requisiti nell'ordine sotto riportato:

a. titolo di studio richiesto o altre certificazioni per accedere a specifici corsi di alta formazione professionalizzante nell'ambito dello spettacolo dal vivo;

b. residenza in Emilia-Romagna o in subordine domicilio;

In via residuale, qualora si verificano situazioni di parità, verrà preso in considerazione il reddito familiare, a partire dal valore più basso, calcolato in base all'indicatore ISEE (indicatore della situazione economica equivalente);

- il Responsabile del Servizio sopra citato provvederà con appositi atti ai sensi della normativa regionale vigente:

- ad assegnare ai singoli beneficiari gli assegni formativi e ad assumere i relativi impegni di spesa, per un complessivo di pari importo, a favore dei beneficiari, come sopra individuati, previa acquisizione delle dichiarazioni rese dagli stessi, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, oggetto della presente deliberazione;

- a liquidare, l'assegno formativo secondo le due modalità alternative di seguito riportate, a discrezione del beneficiario:

a) per un importo pari al contributo assegnato ed impegnato sulla base della presentazione da parte del beneficiario, al

termine del corso, della autocertificazione di frequenza di almeno il 70% dell'attività prevista dall'Elenco regionale comprensiva anche dello stage, qualora previsto, da rendersi ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00 e della copia conforme della nota/quietanza di pagamento della quota di iscrizione rilasciata dall'Organismo di formazione. Tale documentazione andrà trasmessa al Servizio Programmazione e Valutazione Progetti.

Il beneficiario provvede altresì all'invio al Servizio sopra citato delle dichiarazioni di avvio e termine attività da rendersi nelle forme sopra specificate;

b) per un importo pari al contributo assegnato ed impegnato, quale anticipazione, previa presentazione di garanzia fidejussoria, rilasciata secondo lo schema di cui D.M. 22 aprile 1997, e della dichiarazione di avvio del corso da parte del beneficiario, da rendersi ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00.

Tale documentazione andrà trasmessa al Servizio Programmazione e Valutazione Progetti. Il beneficiario, dopo aver provveduto al pagamento della quota all'Organismo gestore dell'attività formativa, trasmette copia conforme della nota/quietanza al Servizio sopra citato e provvede altresì al termine del corso, all'invio della autocertificazione di frequenza di almeno il 70% dell'attività comprensiva anche dello stage, qualora previsto, da rendersi ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00;

- la struttura regionale competente della Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro, provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente, ad adottare gli appositi atti relativi alla richiesta di emissione del titolo di pagamento sulla base degli atti di liquidazione sopra citati e su conti correnti dedicati;

- la struttura regionale competente della Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro, provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente, ad adottare gli appositi atti relativi alla richiesta di emissione del titolo di pagamento sulla base degli atti di liquidazione sopra citati e su conti correnti dedicati;

7) di stabilire infine che:

- la condizione dello status occupazionale del richiedente l'assegno formativo deve essere dichiarato nella domanda di ammissione dell'attività formativa posseduta al momento dell'iscrizione;

- le autodichiarazioni sopra richiamate, saranno oggetto di verifica per almeno il 5%;

- l'assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto all'interno dell'elenco regionale, oggetto del presente provvedimento. Ogni utente potrà richiedere un solo assegno e beneficiare di un assegno formativo di alta formazione per una sola volta nell'ambito della presente iniziativa;

- il beneficiario avrà diritto all'erogazione dell'assegno qualora abbia frequentato almeno il 70% della durata complessiva dell'attività, compreso lo stage se previsto, come già sopra specificato, in caso negativo il Servizio Programmazione e Valutazione Progetti procederà alla revoca dell'assegno erogato e al recupero dei fondi;

- gli Organismi gestori dovranno inoltrare alle competenti strutture della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, la documentazione inerente i beneficiari, necessaria ai fini della liquidazione degli importi dovuti;

8) le attività, che con il presente atto si approvano, dovranno terminare inderogabilmente entro il 30/11/2007;

9) per i corsi indicati nell'Allegato 2) è previsto il rilascio dell'"Attestato di frequenza" fatta eccezione per i seguenti:

- "Corso attore (I anno) - Associazione Scuola di Teatro di Bologna - certificato di competenze" per le UC 1 e 2 della Qualifica di Attore;

- "Corso Lirici" - Musica e Servizio di Vignola (MO) "certificato di qualifica - Cantante" -

- "Corso per danzatori" - Fondazione Ater Formazione di Modena "certificato di qualifica - Danzatore";

10) dell'elenco regionale, di cui all'allegato 2), verrà data

idonea informazione e pubblicizzazione sul sito:
www.form-azione.it;

11) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto
nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA
PROGETTI FSE – OBIETTIVO 3**

Allegato 1)

Elenco Attività Non Ammissibili

In attuazione della Delibera di G.R. n. 461/2006

Organismo	Titolo
Officina delle Arti – Associazione Bologna	Play And Sing – L' Attore/Musicista

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA
PROGETTI FSE – OBIETTIVO 3**

Allegato 2)

**Approvazione Elenco Regionale dell'offerta formativa nell'ambito dello
spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità
Misura C3**

In attuazione della Delibera di G.R. n. 461/2006

Organismo	Titolo	Durata	Beneficiari	Quota individuale
Accademia Antoniana/Antoniano dei Frati Minori della Provincia Minoritica di Cristo Re -Bo	L'attore Completo: Teatro, Cinema, Radio e Televisione	800	12	13.750
Accademia Verdi-Toscanini- Bologna	Corso Emilia Romagna Orchestra	430	65	3.850
Arrivano dal mare Cervia - Ravenna	Il Mestiere del Burattinaio e le nuove professionalità: Scuola, Disabilità, Animazione Sociale, TV	350	15	2.100
Arrivano dal mare Cervia - Ravenna	Il Mestiere del Burattinaio	800	15	8.000
Associazione Scuola di Teatro di Bologna- Bo	Nouveau Cirque – Formazione per Figure ad Alta Professionalità nell'ambito del Nouveau Cirque	900	15	13.750
Associazione Scuola di Teatro di Bologna- Bo	Corso di Qualifica per Attore di Prosa	1100	15	13.750
Centro ITARD- Piacenza	Fare Cinema-Scuola di regia teatrale e cinematografica diretta da Marco Bellocchio	500	15	8.000
Emilia Romagna Teatro Fondazione –Teatro Stabile Pubblico Regionale- Modena	Corso di Alta Formazione Teatrale	750	12	13.750
Emilia Romagna Teatro Fondazione –Teatro Stabile Pubblico Regionale- Modena	Altofragile- Corso di Alta Formazione per Performer dello spettacolo dal vivo	680	15	13.750
Fondazione ATER Formazione - Modena	Corso di perfezionamento professionale per Giovani Danzatori XVI edizione - 2006	500	15	13.750
Fondazione ATER Formazione - Modena	La Regia nel Teatro D'Opera	650	15	13.750

Fondazione ATER Formazione - Modena	Corso di alta formazione e specializzazione per Sceneggiatori Teatrali per l'infanzia e la gioventù	350	15	5.500
Fondazione ATER Formazione - Modena	L'Attore europeo fra teatro danza e musica	600	12	11.428,57
Regia Accademia Filarmonica di Bologna	Corso di alta Formazione d'Orchestra	600	20	13750
Musica e Servizio - Modena	CUBEC – Pianisti, Maestri, Collaboratori al Pianoforte	300	7	6.250
Musica e Servizio - Modena	CUBEC – Tecnica e Interpretazione del bel Canto con Mirella Freni. Sviluppo della professionalità artistica e promozione della figura del Cantante Lirico	1066	15	13.750
Scuola di Teatro Colli - Bologna	Masterclass Attoriale. Scuola di specializzazione per Attori professionisti	611	12	7.250

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA
PROGETTI FSE – OBIETTIVO 3**

Allegato 3)

Elenco Attività Non Approvabili

In attuazione della Delibera di G.R. n. 461/2006

Organismo	Titolo
Accademia Verdi-Toscanini – Bologna	Corso Big Band
Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale – Bagnacavallo (Ra)	Percorso di formazione e qualificazione per Organisti e Direttori della Schola Cantorum nel servizio liturgico.
Centro Musica – Comune di Modena	Professione DJ. Corso avanzato per DJ nell'ambito dei club e della produzione discografica.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 903

PRSR 2000-2006 Misura 1.b "Insediamento giovani agricoltori" – Ulteriori disposizioni procedurali relative all'ultimo anno di attuazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17/5/1999, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo di Orientamento e di Garanzia (FEAOG) e successive modificazioni ed integrazioni;
- i successivi regolamenti di applicazione del Reg. (CE) n.1257/1999, ed in particolare il vigente Reg. (CE) n. 817 della Commissione del 29 aprile 2004;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000, che approva il Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2000/2006 (di seguito in sigla PRSR) attuativo del citato Reg. (CE) n. 1257/1999;
- la decisione della Commissione Europea C(2000)2153 del 20 luglio 2000 che approva il suddetto Piano nel testo definitivo inviato alla Commissione stessa il 3 luglio 2000;
- la L.R. 30 gennaio 2001, n. 2 relativa alla attuazione del Piano regionale di Sviluppo rurale;

dato atto che il PRSR è stato più volte modificato, seguendo le procedure previste dai citati Regolamenti, e che la vigente stesura è stata approvata con le seguenti decisioni della Commissione:

- C(2002)3489 dell'8 ottobre 2002;
- C(2003)2697 del 17 luglio 2003;
- C(2004)401 del 5 febbraio 2004;

vista la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura;

viste inoltre:

- la Misura 1.b "Insediamento dei giovani agricoltori", compresa nel PRSR;
- la propria deliberazione n. 815 del 20 maggio 2002, che ha approvato il Programma operativo della Misura 1.b per gli anni di attuazione 2003 – 2004;
- la propria deliberazione n. 2701 del 20 dicembre 2004, che ha esteso la validità del Programma operativo della Misura 1.b all'anno 2005;
- la propria deliberazione n. 1299 dell'1 agosto 2005, che ha sancito la partecipazione della Regione all'operazione di overbooking nazionale ed ha ulteriormente esteso la validità del Programma operativo della Misura 1.b all'anno 2006;

considerato che le procedure di attuazione della Misura 1.b di cui alla deliberazione 815/04 dispongono:

- che in caso di premi di tipologia plus, qualora il beneficiario sia in possesso di tutti i requisiti d'accesso alla misura o alternativamente richieda l'erogazione del premio anticipatamente al raggiungimento degli stessi, la decisione di concessione dell'aiuto venga assunta successivamente alla presentazione all'Ente competente dei documenti giustificativi delle spese sostenute;
- che tale documentazione possa essere presentata entro 210 giorni decorrenti dall'insediamento;

rilevato che, ai sensi della citata deliberazione 1299/05, entro il 30 giugno 2006 le Province e le Comunità Montane devono provvedere:

- ad assumere le decisioni di concessione individuale del premio per tutti i beneficiari della misura per i quali non si sia ancora provveduto e che abbiano utilmente presentato domanda e successiva conferma di insediamento entro il termine ultimo del 31 maggio 2006;
- ad inviare alla Regione gli elenchi di cui al punto 13.9 del POM 1.b per la redazione dell'elenco unico dei beneficiari ammissibili a liquidazione;

considerato che il sopracitato termine di 210 giorni per la rendicontazione delle spese, specie per gli insediamenti avvenuti nel secondo trimestre del 2006, risulta difficilmente compatibile con i tempi tecnici necessari alla liquidazione dei premi entro le scadenze fissate per l'esercizio finanziario in corso secondo le norme del FEOGA – Sezione Garanzia;

ritenuto – al fine di favorire il massimo utilizzo delle risorse assegnate alla misura a titolo di partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'operazione di overbooking nazionale quale definito nella già citata deliberazione n. 1299/2005 – di prevedere che gli Enti competenti possano adottare le decisioni di concessione di premi tipologia plus esclusivamente sulla base della spesa ammissibile risultante dalle domande;

considerato necessario altresì disporre che i beneficiari in possesso dei requisiti di accesso alla misura che ricadono nella tipologia di cui al precedente capoverso possano, se intendono valersi del pagamento anticipato previa presentazione di polizza fidejussoria, trasmettere entro il 5 luglio 2006 apposita richiesta all'Ente competente ai fini dell'inserimento negli elenchi dei beneficiari ammissibili alla liquidazione del premio;

dato atto che la fideiussione di cui al punto 13.8 del POM 1.B per l'erogazione anticipata del premio rispetto al raggiungimento dei requisiti di accesso alla misura, se necessario, dovrà essere adeguata anche per garantire il buon esito degli investimenti preventivati ma non ancora rendicontati al momento della liquidazione;

ritenuto pertanto di prorogare il sopracitato termine del 30 giugno 2006 per gli adempimenti amministrativi in carico alle Province e Comunità Montane, al fine di agevolare lo svolgimento delle attività connesse alle disposizioni di cui al presente atto, fissandolo al 7 luglio 2006;

considerato altresì necessario prevedere che, qualora successivamente alla scadenza del 7 luglio e comunque entro il 31 agosto 2006 siano perfezionate ulteriori istanze per le quali siano definitivamente concluse le procedure istruttorie, si possa procedere alla liquidazione delle stesse, nel rispetto della sequenza definita nei flussi procedurali e compatibilmente con le disponibilità finanziarie;

preso atto che la normativa comunitaria che regolerà la transizione degli impegni assunti nel presente periodo di programmazione per i quali non risulterà possibile il pagamento entro il termine ultimo fissato dalla Commissione (presumibilmente il 31 dicembre 2006) non è ancora stata formalmente definita e che pertanto l'efficacia delle decisioni di concessione subordinate al raggiungimento dei requisiti soggettivi o di rendicontazione finale della spesa sarà ulteriormente condizionata alle prescrizioni definite dalla Commissione Europea in materia;

sentito il Responsabile del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazioni, dott. Giorgio Poggioli, in ordine alla coerenza del presente atto con i contenuti del PRSR;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

richiamata la propria deliberazione 447/03 e successive modifiche;

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi ai sensi del sopracitato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione di Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

A) di prorogare al 7 luglio 2006, per le motivazioni riportate in premessa e che si intendono integralmente richiamate, il termine entro cui le Province e le Comunità Montane dovranno provvedere:

1. ad adottare le decisioni di concessione del premio per tutti i beneficiari della Misura 1.b per i quali non si sia ancora provveduto e che abbiano utilmente presentato domanda e

successiva conferma di insediamento entro il termine ultimo del 31 maggio 2006;

2. ad inviare alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Aiuti alle imprese della Direzione generale Agricoltura – gli elenchi formalmente adottati relativi alle istanze per le quali è stata assunta la decisione individuale di concessione del sostegno con l'individuazione di quelle per le quali è possibile la relativa liquidazione;

B) di stabilire che, per le istanze aventi ad oggetto premi di tipologia plus – per i quali l'attuale procedura prevede l'assunzione della decisione individuale di concessione del premio solo dopo la completa realizzazione degli investimenti – tale decisione sia assunta entro la scadenza del 7 luglio 2006 sulla base esclusivamente della spesa ammissibile risultante dalla domanda;

C) di stabilire che la liquidazione del premio per le istanze di cui alla precedente lettera B) potrà essere autorizzata previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria, fermo restando l'obbligo del beneficiario di realizzare gli investimenti previsti e di presentarne la relativa documentazione nei tempi e modi già definiti dal vigente Programma operativo di Misura;

D) di stabilire che i beneficiari di cui alla precedente lettera B) in possesso dei requisiti di accesso alla misura, se intendono valersi del pagamento anticipato previa presentazione di polizza fidejussoria, possano trasmettere entro il 5 luglio 2006 apposita richiesta all'Ente competente ai fini dell'inserimento negli elenchi di beneficiari ammissibili alla liquidazione del premio;

E) di dare atto che la fideiussione di cui al punto 13.8 del POM della Misura 1.B per l'erogazione anticipata del premio rispetto al raggiungimento dei requisiti di accesso alla misura, se necessario, dovrà essere adeguata anche per garantire il buon esito degli investimenti preventivati ma non ancora rendicontati al momento della liquidazione;

F) di prevedere che, qualora successivamente alla scadenza del 7 luglio 2006 e comunque entro il 31 agosto 2006 siano perfezionate ulteriori istanze per le quali siano definitivamente concluse le procedure istruttorie, si possa procedere alla liquidazione delle stesse, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i tempi tecnici necessari all'espletamento della sequenza definita nei flussi procedurali;

G) di dare atto che l'efficacia delle decisioni di concessione subordinata assunte dagli Enti competenti, a fronte delle quali non sia stato possibile procedere alla effettiva liquidazione del premio a valere sul presente periodo di programmazione, potrà essere soggetta a successive prescrizioni o limitazioni conseguenti alle future norme comunitarie regolanti le condizioni di transizione di impegni assunti nel presente periodo di programmazione e ricadenti in quello successivo;

H) di disporre che il Servizio Aiuti alle imprese provveda a dare la più ampia diffusione dei contenuti del presente atto anche attraverso l'utilizzazione del portale ERMES Agricoltura;

I) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 914

Approvazione Programma operativo annuale – Stralcio antincendi boschivi anno 2006 – Impegno personale Vigili del fuoco – per l'attuazione della convenzione-quadro tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dell'Interno Dipartimento Vigili del fuoco, Direzione reg. Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 13 maggio 1961, n. 469, recante “Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 8 dicembre 1970, n. 996, recante “Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità – Protezione civile”;
- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante “Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile, e successive modifiche ed integrazioni”;
- la Legge 8 agosto 1995, n. 339, di conversione del DL 19 luglio 1995, n. 275, recante “Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale”;
- la Legge 10 agosto 2000, n. 246, recante “Potenziamento del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco”;
- la Legge 21 novembre 2000, n. 353, recante “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)” e, in particolare, l'articolo 138, comma 16;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l'art. 108, relativo alle funzioni conferite alle Regioni e agli Enti locali in materia di protezione civile;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia re-

gionale di Protezione civile” e, in particolare l'art. 25, che prevede che ai procedimenti ed alle attività in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale e fino alla loro conclusione continuino ad applicarsi le disposizioni delle previgenti leggi regionali, ancorché abrogate, ivi compresa la L.R. 45/95, e che l'operatività dell'Agenzia regionale sia subordinata all'approvazione da parte della Giunta regionale del regolamento di organizzazione e contabilità adottato dal Direttore dell'Agenzia, e che, nelle more di tale approvazione, rimanga operativa, a tutti gli effetti, l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile;

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 639 del 18 gennaio 2005, per l'“Approvazione del Piano stralcio delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, ai sensi della Legge 353/00” avente validità quinquennale;
- la propria deliberazione n. 1354 del 14 luglio 2003, con la quale è stato approvato lo schema di nuova convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 16 luglio 2003 è stata sottoscritta la nuova convenzione-quadro di durata quinquennale;

richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

- 1, comma 3, che prevede che la Regione e la Direzione regionale VV.F. concordino, sul piano tecnico, uno schema di programma operativo annuale per l'attuazione delle varie attività previste dalla convenzione medesima, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti, da adottarsi, da parte della Regione Emilia-Romagna, con proprio atto amministrativo;
- 1, comma 4, che tra le possibili attività da attuare mediante il programma operativo annuale individua anche il concorso della Direzione regionale VV.F. per l'attivazione degli interventi relativi allo spegnimento a terra degli incendi boschivi, secondo modalità operative da stabilirsi a cura delle parti,

anche in relazione alle esigenze contingenti connesse con il rischio incendi boschivi e nell'ambito degli indirizzi programmatici previsti nel piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 353/00;

- 2, comma 3, che prevede le modalità di erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel programma operativo annuale per le quali sia previsto il rimborso al Corpo nazionale VV.F. da parte della Regione, che, per l'anno 2006, avvengano in un'unica soluzione a titolo di saldo dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VV.F., anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dal successivo art. 3, comma 2 della convenzione medesima;
- 4, comma 1, che prevede che l'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della convenzione-quadro venga determinato nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, con proprio atto amministrativo adottato nell'ambito della programmazione annuale di attività del Servizio Protezione civile;
- 4, commi 2 e 3, che prevedono rispettivamente che alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella convenzione-quadro la Regione Emilia-Romagna provveda secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale e che al trasferimento delle risorse eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dal Corpo nazionale VV.F. si provveda versando quanto di volta in volta convenuto a favore del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco secondo indicazioni che verranno fornite all'uopo dalla Direzione regionale VV.F.;

ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del programma operativo annuale "Stralcio antincendi boschivi anno 2006", di cui all'Allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "programma operativo" concordato tra le parti con procedura d'urgenza, in considerazione dell'approssimarsi dell'avvio del periodo di massima pericolosità di incendi boschivi e della campagna di lotta attiva per l'estate 2006;

dato atto che il programma operativo contiene l'elenco delle azioni da porre in essere e le relative modalità attuative, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri e che è finalizzato al potenziamento del sistema regionale di protezione civile con particolare riguardo all'azione di lotta attiva contro gli incendi boschivi;

richiamata la propria deliberazione n. 869 del 26/6/2006 avente per oggetto: "Assegnazione dello Stato per la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale. Variazione di bilancio" con la quale il Capitolo 47127 viene dotato della ulteriore disponibilità di Euro 1.136.582,00;

considerato che per l'attuazione delle attività previste nel programma operativo è stato stimato un onere complessivo massimo presunto a carico della Regione Emilia-Romagna di Euro 407.722,40 e che tale importo trova copertura sul Capitolo 47127, "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) - Mezzi statali" di cui all'UPB n. 1.4.4.2. 17101, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

acquisita agli atti d'ufficio la nota fax Prot. n. 38644/PTC del 18 aprile 2006, con la quale il Direttore regionale dei Vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna ha trasmesso al Servizio Protezione civile i preventivi di spesa relativi alla "Campagna AIB 2006";

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 ed in particolare l'art. 49;

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto con il presente atto possa essere assunto l'impegno di spesa ammontante a Euro 407.722,40 per l'esecuzione delle attività previste nel programma operativo di cui all'Allegato "A";

viste le LL.RR. n. 20 e 21 del 22 dicembre 2005;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali e successive modificazioni";
- la propria deliberazione n. 1499 del 19 settembre 2005, recante: "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi degli art.1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1" con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile a far tempo dalla data di sottoscrizione del contratto;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa n.13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali" con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia, al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia di Protezione civile, Responsabile del Servizio Protezione civile ing. Demetrio Egidi, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005;
- del parere di regolarità contabile espresso dalla dott.ssa Amina Curti Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie;

su proposta dell'Assessore "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il programma operativo annuale "Stralcio Antincendi Boschivi anno 2006" di cui all'allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, d'ora in poi indicato solo come "programma operativo, in attuazione della convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 16 luglio 2003 in attuazione della propria deliberazione n. 1354 del 14 luglio 2003, per un importo complessivo di Euro 407.722,40;

c) di individuare il Servizio Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del programma operativo di cui all'Allegato "A";

d) di impegnare la spesa complessiva massima derivante dal presente provvedimento di Euro 407.722,40 registrata al n. 2810 di impegno, imputandola sul Capitolo 47127 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2. 17101, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore del Ministero dell'Interno - dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - Direzione regionale

Emilia-Romagna si provvederà con successivo atto adottato dal Dirigente competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, in un'unica soluzione dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VV.F nel rispetto di quanto previsto nel programma operativo allegato parte integrante al presente provvedimento;

f) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in Allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

g) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A"

Programma operativo annuale stralcio antincendi boschivi anno 2006

per l'attuazione della convenzione-quadro
tra
Regione Emilia-Romagna
e
Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile Direzione regionale per l'Emilia-Romagna relativamente all'impiego del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco nell'ambito delle competenze regionali in materia di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi

Il presente programma operativo annuale – stralcio antincendi boschivi anno 2006 viene redatto ai sensi dell'art. 5 comma 2 della convenzione quadro stipulata il giorno 16 luglio 2003 e si articola nella seguente attività:

- Concorso della Direzione regionale VVF per l'attivazione degli interventi relativi allo spegnimento a terra degli incendi boschivi

Modalità operative di attuazione della tipologia di attività finalizzata all'estinzione degli incendi boschivi

Art. 1

Oggetto del Programma operativo annuale

Il presente Programma operativo annuale (definito da ora Programma) ha per oggetto le attività che afferiscono anche al piano tecnico organizzativo della campagna antincendi boschivi della Regione Emilia-Romagna, in particolare il potenziamento stagionale dei dispositivi del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, mediante l'impiego delle squadre stagionali VVF da richiamare in servizio a cura della Direzione regionale dei Vigili del fuoco per la Regione Emilia-Romagna, di Bologna.

Art. 2

Oneri della Regione Emilia-Romagna

Con il presente Programma le parti (Regione Emilia-Romagna e Corpo nazionale dei Vigili del fuoco) intendono regolare i rapporti definendo le competenze e gli obblighi da esso derivanti ed i relativi aspetti finanziari.

Il presente Programma viene redatto a titolo oneroso anche per finanziare il potenziamento del dispositivo di soccorso del Corpo nazionale VVF, mediante l'approntamento di squadre VVF stagionali, nel periodo a maggior rischio di incendi boschivi.

Art. 3

Obiettivi del programma

Ferme restando le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e di emergenza, le parti si impegnano ad assicurare un reciproco scambio di dati ed

informazioni riguardanti le attività oggetto del presente Programma, con particolare riferimento alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi nel periodo considerato di "massima pericolosità" per gli incendi, nonché l'impiego di mezzi e personale adibito alle suddette attività, in stretta collaborazione con le attività di competenza del Corpo forestale dello Stato.

Art. 4

Rispettivi ruoli

La Regione Emilia-Romagna fornirà le informazioni inerenti lo stato di pericolosità per gli incendi boschivi, le condizioni meteorologiche per rischio da incendio boschivo, il supporto per le radiocomunicazioni alternative d'emergenza e ogni altra attività effettuata in coordinamento con il Corpo forestale dello Stato, e si attiverà, ove necessario, per la richiesta del concorso aereo fornite dal Dipartimento Protezione civile – COAU – in attività di estinzione di incendi boschivi.

Il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, nell'ambito del piano tecnico organizzativo per il concorso alla lotta agli incendi boschivi, disporrà l'impiego di squadre aggiuntive di Vigili del fuoco, da richiamare in servizio a cura della Direzione regionale VVF Emilia-Romagna.

Inoltre garantirà, in caso di necessità, la presenza di proprio personale, sempre richiamato in servizio a cura della Direzione regionale VVF Emilia-Romagna, presso la SOUP (Sala operativa unificata permanente) istituita in conformità all'art. 7, comma 3 della Legge 353/00.

Art. 5

Attivazione degli interventi

Per l'anno 2006, il periodo considerato di maggiore pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio della regione Emilia-Romagna in cui potranno essere attivate le squadre antincendio boschivo e le squadre stagionali di VVF, pur non trascurando altri periodi, è stabilito dalla Regione Emilia-Romagna, in accordo con la Direzione regionale VVF e il Comando regionale CFS, e riguarda prevalentemente l'arco temporale compreso tra la metà del mese di luglio e la fine del mese di agosto.

Tale periodo rappresenta quindi la durata della validità del presente programma operativo fatte salve eventuali revoche o ulteriori proroghe, a seguito dell'andamento delle condizioni meteorologiche, che verranno concesse dal Dirigente regionale competente.

Art. 6

Organizzazione delle squadre

a) le squadre antincendio boschivo potranno essere attivate nell'arco temporale del periodo considerato di maggiore pericolosità, formalizzato con apposito atto del Dirigente regionale competente.

b) L'inizio dell'attivazione delle n. 9 squadre dei Vigili del fuoco, nel citato periodo per la durata di 40 giorni, è determinato dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile d'intesa con il Direttore regionale dei Vigili del fuoco sentito il parere del Comandante coordinatore regionale del Corpo forestale dello Stato sulle condizioni di pericolosità di innesco di incendi boschivi e tenuto conto dell'andamento delle condizioni meteo-climatiche.

c) I nove distaccamenti e/o comandi, individuati dal presente programma operativo e in riferimento ai quali verranno riconosciute, con oneri a carico della Regione, le prestazioni delle nove squadre dei Vigili del fuoco, sono i seguenti:

- Piacenza: Sede centrale;
- Parma: Borgotaro
- Reggio Emilia: Castelnuovo Monti;
- Modena: Frassinoro;
- Bologna: Vergato;
- Forlì-Cesena: Sede centrale;
- Ravenna: Sede centrale;
- Rimini: Sede centrale;
- Ferrara: Sede centrale.

d) Le nove squadre sono formate da sei Vigili del fuoco, che effettueranno un servizio diurno dalle ore 8 alle ore 20, salvo situazioni particolari legate a pericoli contingenti nelle quali potranno essere impegnate in orari diversi.

Le nove squadre da approntare sono composte nel seguente modo:

- n. 4 unità permanenti di turno libero (di cui n. 2 con qualifica di capo squadra e n. 2 vigili permanenti generici) e n. 4 vigili discontinui, attivati a giorni alterni.

I vigili da richiamare in servizio per ogni squadra sono:

- n. 4 unità permanenti per 9 comandi per un totale di n. 36 vigili permanenti;
- n. 4 vigili discontinui (a giorni alterni per n. 9 comandi) per un totale di n. 36 vigili discontinui da richiamare.

Le squadre sono dotate - a cura della Direzione regionale VV.F. - degli automezzi e delle attrezzature idonee, stazioneranno presso le sedi dei Comandi di appartenenza, costituendo rinforzo nei presidi esistenti, e svolgeranno prevalentemente servizi di estinzione e di prevenzione di incendi boschivi.

Le squadre VVF verranno attivate direttamente dalla Direzione regionale VVF, o dal Comando provinciale, o in caso di presenza di un funzionario VF nella Sala operativa regionale, su disposizione di detto funzionario.

In caso di necessità la SOUP inoltra alla Sala operativa della Direzione regionale VVF o del Comando provinciale, richiesta per l'intervento delle squadre AIB del CNVVF.

Le squadre opereranno in conformità alle indicazioni impartite e concordate con il Direttore delle operazioni di spegnimento presente in loco.

Eventuali interventi di emergenza per incendi boschivi che dovessero rendersi necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, saranno disposti direttamente dal CNVVF che ne darà comunque contestuale comunicazione alla SOUP per l'assunzione di eventuali ulteriori iniziative.

Analogamente, richieste di intervento per incendi boschivi inoltrate direttamente al CNVVF dovranno essere comunicate alla SOUP.

Nelle ore non interessate da servizi di estinzione le squadre possono svolgere un servizio di monitoraggio, vigilanza e prevenzione nelle aree interessate da possibili incendi boschivi, secondo istruzioni dei rispettivi Comandi conseguenti ad intese con le componenti territoriali del Corpo forestale dello Stato.

La Direzione regionale VV.F. ed all'occorrenza i Comandi provinciali interessati, dovranno inoltre essere in condizione di potersi collegare con la Sala operativa unificata (SOUP) del Servizio regionale Protezione civile.

È prevista inoltre l'assegnazione di un Vigile del fuoco, con mansioni di Capo Reparto, presso la SOUP del Servizio regionale Protezione civile, per un periodo di 40 giorni, nell'arco temporale del periodo considerato di maggiore pericolosità, con funzione di coordinatore delle squadre dei Vigili del fuoco e in raccordo con la Regione.

Per la copertura dei turni nella giornata di domenica dalle ore 8 alle ore 20, il presidio della SOUP è assicurato dal personale dei Vigili del fuoco, dal Corpo forestale dello Stato e dai rappresentanti delle Associazioni di volontariato di protezione civile.

Il Capo Reparto dei Vigili del fuoco è individuato quale referente della SOUP negli orari e giornate sopra indicati con il compito di prendere contatti, in caso di necessità, con i funzionari del Servizio regionale Protezione civile in turno di reperibilità e, per ogni evenienza ritenuta necessaria, anche con i dirigenti del Servizio medesimo.

In caso di incendio la SOUP del Servizio regionale Protezione civile, d'intesa con il Corpo forestale, i Vigili del fuoco e l'Amministrazione provinciale il cui territorio è interessato dall'emergenza, organizzerà - se ritenuto necessario e secondo una logica operativa di mutuo soccorso - il trasferimento delle squadre antincendi boschivi provenienti da altri distaccamenti.

e) Schema presunto di spesa

Spese presunte di carburante e di missione

Acquisizione del carburante per i mezzi utilizzati nel periodo della campagna antincendi boschivi 2005

Stima forfettaria per spese di missione

Importo complessivo Euro 22.000,00

Squadre

(il costo medio orario per le prestazioni del personale permanente del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco è fissato in Euro 14,00/ora)

n. 2 caposquadra per 12 ore al giorno per 40 giorni, su nove squadre

Euro/ora 14,00 x ore 12 x gg 40 x CS 2 x squadre 9 = Euro: 120.960,00

n. 2 vigili permanenti per 12 ore al giorno, per 40 giorni, su nove squadre

Euro/ora 14,00 x ore 12 x gg 40 x VP 2 x squadre 9 = Euro: 120.960,00

n. 4 vigili discontinui per 40 giorni, per 12 ore alternate a 36 ore di riposo, per nove squadre (Euro 3.300/riciamo)

Euro 98.000,00

Operatore alla SOUP

n. 1 Capo Reparto presso la Sala operativa unificata permanente, per 12 ore al giorno, per 40 giorni

Euro/ora 14,00 x ore 12 x gg 40 x CS 1 = Euro 6.720,00

Mensa

n. 9 squadre composte da 6 unità, per un totale di 54 unità, per 40 giorni:

Costo pasto unitario di Euro 8,83 giornalieri

Euro 8,83 x unità/squadra 6 x squadre 9 x gg 40 = Euro: 19.072,80

n. 1 capo reparto presso SOUP per 40 giorni

Buono mensa regionale di Euro 13,52 giornalieri

Euro 13,52 x CS 1 x gg 40 = Euro 540,80

Estensione buono mensa regionale

In considerazione che i servizi sopra descritti si svolgono dalle ore 8 alle ore 20, e che quindi l'orario di lavoro effettivo (compreso il tempo per raggiungere la sede di servizio e quello per il riassetto della persona) supera le 12 ore giornaliere, al personale permanente, ai sensi dell'art. 28 del CCNL VVF, spetta il riconoscimento del secondo pasto;

n. 36 unità permanenti in n. 9 squadre per 40 giorni, per buono pasto regionale di Euro 13,52

Euro 13,52 x VVF 36 x gg 40 = Euro 19.468,80

Oneri della Regione

carburante + missione	22.000,00
oneri per Capi squadra	120.960,00
oneri per vigili permanenti	120.960,00
oneri per vigili discontinui	98.000,00
oneri per operatore SOUP	6.720,00
mensa per operativi	19.072,80
mensa per operatore SOUP	540,80
estensione buono mensa regionale	19.468,80
Totale	407.722,40

Nel caso in cui, per particolari condizioni meteorologiche o per documentate esigenze organizzative, la Direzione regionale VV.F. attivasse i distaccamenti per un periodo inferiore ai 40 giorni o con organici inferiori a quelli indicati nel presente Programma operativo, la Regione riconoscerà esclusivamente le prestazioni effettuate e liquiderà i relativi oneri in funzione ai giorni di attivazione ed al numero dei Vigili del fuoco presenti.

Art. 7

Informazioni fra le parti

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi infor-

mazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente Programma.

Art. 8

Attività di formazione e di informazione

La Regione Emilia-Romagna e il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, sentito il Corpo forestale dello Stato, potranno concordare interventi congiunti mirati in materia di formazione del personale adibito ad attività di incendio boschivo, di informazione ai cittadini in merito alle cause determinanti l’innescio di incendio e alle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo, nonché lo svolgimento di esercitazioni o simulazioni atte a verificare la preparazione teorico-pratica delle squadre di volontariato antincendio boschivo.

Art. 9

Oneri per specifiche esigenze e progetti

Gli oneri per il conseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti articoli sono a carico della Regione Emilia-Romagna.

Per l’attuazione di quanto contenuto nel presente Programma operativo, la Regione Emilia-Romagna si impegna a corrispondere un finanziamento complessivo, che per l’anno 2006 relativamente al periodo di gg. 40 di attivazione, viene stabilito, ogni onere incluso, in Euro 407.722,40.

Il CNVVF – Direzione regionale Emilia-Romagna, si impegna a far pervenire alla Regione Emilia-Romagna entro il 31 ottobre 2006, una relazione riportante gli interventi effettuati, accompagnata da adeguata rendicontazione economico-finanziaria.

La Regione Emilia-Romagna, attestata la validità della rendicontazione presentata, si impegna a versare le somme concordate e derivanti dalla rendicontazione stessa, non prima dell’1 novembre 2006, al Ministero dell’Interno, nell’apposito Capitolo di entrata n. 2439 cap. XIV – art. 11 – presso la Tesoreria dello Stato.

La quietanza in originale o equivalente documentazione amministrativa dovrà essere inoltrata agli Uffici centrali contabili del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 915

Approvazione programma operativo annuale – Anno 2006 – Impiego Corpo Forestale dello Stato – per l’attuazione della convenzione-quadro tra Regione Emilia-Romagna e Ministero delle Politiche agricole e forestali – Comando regionale per l’Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DPR 15 gennaio 1972, n. 11, concernente il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e foreste;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 (in particolare art. 66 e seguenti), concernente il trasferimento di ulteriori funzioni amministrative, sempre in materia di agricoltura e foreste;
- l’art. 108, comma 1, lettera a), punto 5 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112, che attribuisce alle Regioni, nell’ambito delle attività di protezione civile, le funzioni relative allo spegnimento degli incendi boschivi, fatto salvo l’intervento con mezzi aerei riservato alla competenza statale;
- l’art. 70, comma 1, lettera c) del DLgs 112/98 che prevede il conferimento alle Regioni delle competenze attualmente esercitate dal Corpo Forestale dello Stato, salvo quelle di competenza statale;
- l’art. 177, comma 2 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, che delega le funzioni di spegnimento degli incendi boschivi alle Province, le quali, per l’esercizio delle stesse, possono avvalersi del Corpo Forestale dello Stato, sulla base della convenzione stipulata con il Ministero delle Politiche agricole e forestali dalla Regione Emilia-Romagna;
- l’art. 15 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 che prevede l’impiego del Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione in materia di forestazione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi e di conservazione dell’ambiente naturale e del suolo, tramite apposita convenzione con il Ministero per l’Agricoltura e le Foreste ora denominato Ministero delle Politiche agricole e forestali;
- l’art. 71 del DPR 24 luglio 1977, n. 616 che riserva alla competenza dello Stato “il reclutamento, l’addestramento e l’inquadramento del Corpo Forestale dello Stato, il quale è impiegato anche dalle Regioni secondo il disposto dell’art. 11, ultimo comma, del DPR 15 gennaio 1972, n. 11”;
- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante “Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile”, e successive modifiche ed integrazioni;

– la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)” e, in particolare, l’articolo 138, comma 16;

– la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e, in particolare l’art. 25, che prevede che ai procedimenti e alle attività in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale e fino alla loro conclusione, continuano ad applicarsi le disposizioni delle previgenti Leggi regionali 19 aprile 1995, n. 45 e 29 luglio 1983, n. 26, ancorché abrogate, e che l’operatività dell’Agenzia regionale sia subordinata all’approvazione del regolamento di organizzazione e di contabilità, e che, nelle more di tale approvazione, rimanga operativa, a tutti gli effetti, l’attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile;

richiamate:

– la propria deliberazione n. 1253 del 20 luglio 1999 che ha trasferito, per ragioni di migliore efficienza dell’azione amministrativa, dalla Direzione generale Programmazione e Pianificazione urbanistica – Servizio Parchi e Risorse forestali alla Direzione generale Ambiente – Servizio Protezione civile, le competenze in materia di avvistamento, segnalazione ed intervento contro gli incendi boschivi;

– la propria deliberazione n. 797 del 5 maggio 2003, con la quale è stato approvato uno schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero per le Politiche agricole e forestali per l’impiego del Corpo Forestale dello Stato;

dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 21 maggio 2003 è stata sottoscritta la nuova convenzione di durata triennale, che quindi risulta scaduta alla data del 21 maggio 2006;

considerata la propria deliberazione n. 753 del 29 maggio 2006 in cui viene disposta la proroga fino alla data del 31 dicembre 2006, della suindicata convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero per le Politiche agricole e forestali per l’impiego del Corpo Forestale dello Stato;

richiamati i seguenti articoli della stessa convenzione:

– 3, comma 2, che prevede che le attività previste dalla convenzione medesima siano definite annualmente, in dettaglio, mediante specifiche convenzioni integrative e/o programmi operativi annuali distinti per ciascuna Struttura regionale competente per l’attuazione della suddetta convenzione, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti;

- 3, comma 1 lettera a), che tra le possibili attività da attuare mediante il Programma operativo annuale individua il concorso del Corpo Forestale dello Stato per l'attivazione degli interventi relativi alla prevenzione, avvistamento, organizzazione e gestione dei gruppi antincendio forestali e delle squadre di volontari antincendio, finalizzati all'estinzione degli incendi boschivi (artt. 102 e 177 della L.R. 21/4/1999, n. 3), nell'ambito degli indirizzi programmatici previsti nel piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 353/00;
- 4, comma 1, lettera d) che prevede che le convenzioni integrative e/o programmi operativi annuali di cui all'art. 3, comma 2 sono da adottarsi da parte della Regione Emilia-Romagna con proprio atto amministrativo;
- 4, comma 2, che prevede che l'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nelle convenzioni integrative e/o nei programmi operativi annuali per le quali sia previsto il rimborso delle spese al Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione avvenga con le modalità definite dai programmi stessi e tenendo conto dell'attività di verifica prevista;
- 4, comma 3, che prevede che l'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della convenzione venga determinato nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, con proprio atto amministrativo adottato nell'ambito della programmazione annuale di attività delle Strutture regionali interessate e che alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella convenzione che debbano essere attuate dalla Regione provvedono, secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale, i Responsabili delle Strutture regionali competenti;

ritenuto opportuno procedere all'approvazione del Programma operativo annuale - anno 2006 - di cui all'Allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma operativo" concordato tra le parti;

dato atto che il Programma operativo contiene l'elenco delle azioni da porre in essere e le relative modalità attuative, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri e che è finalizzato al potenziamento del sistema regionale di protezione civile con particolare riguardo all'azione di lotta attiva contro gli incendi boschivi;

richiamata la propria deliberazione n. 869 del 26/6/2006 avente per oggetto: "Assegnazione dello Stato per la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale. Variazione di bilancio" con la quale il Capitolo 47127 viene dotato della ulteriore disponibilità di Euro 1.136.582,00;

considerato che per l'attuazione delle attività previste nel Programma operativo è stato stimato un onere complessivo massimo presunto a carico della Regione Emilia-Romagna di Euro 140.000,00 e che tale importo trova copertura sul Capitolo 47127 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) - Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.4.2. 17101, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

preso atto della nota Prot. n. 2424 del 10 marzo 2004, acquisita agli atti del Servizio Protezione civile con Prot. 18002/PTC del 12 marzo 2004, con la quale il Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Regionale Emilia-Romagna, comunica che gli oneri per l'attività svolta dal medesimo Corpo dovranno essere versati sul conto entrate dello Stato - Capo 17 - Capitolo 3590 "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Politiche agricole e forestali";

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 ed in particolare l'art. 49;

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto con il presente atto possa essere assunto l'impegno di spesa ammontante a Euro 140.000,00

per l'esecuzione delle attività previste nel programma operativo di cui all'Allegato "A";

viste le LL.RR. nn. 20 e 21 del 22 dicembre 2005;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 1499 del 19 settembre 2005, recante: "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi degli art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1" con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile a far tempo dalla data di sottoscrizione del contratto;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa n.13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali" con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia, al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia di protezione civile, Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005;
- del parere di regolarità contabile espresso dalla dott.ssa Amina Curti, Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie;

su proposta dell'Assessore "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il programma operativo annuale - Anno 2006 - di cui all'Allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma operativo", in attuazione della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche agricole e forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato, stipulata in data 21 maggio 2003 in attuazione della propria deliberazione n. 797 del 5 maggio 2003, e prorogata di validità al 31/12/2006 con propria deliberazione n. 753 del 29 maggio 2006, per un importo complessivo di Euro 140.000,00;

c) di assegnare a favore del Ministero delle Politiche agricole e forestali - Corpo Forestale dello Stato - Comando regionale Emilia-Romagna il finanziamento massimo di Euro 140.000,00 per la realizzazione e le finalità indicate al precedente punto b);

d) di individuare il Servizio Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del programma operativo di cui all'Allegato "A";

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 140.000,00 registrata al n. 2809 di impegno sul Capitolo 47127 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa degli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) - Mezzi Statali" di cui all'UPB 1.4.4.2 17101 del Bilancio per

l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore del Ministero delle Politiche agricole e forestali – Corpo forestale dello Stato – Comando regionale Emilia-Romagna si provvederà con successivi atti adottati dal Dirigente competente ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, con le seguenti modalità:

- l'erogazione di un acconto pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uso destinate nel Programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte del Coordinamento regionale del Corpo Forestale dello Stato, anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dall'art. 6, comma 2 della convenzione-quadro;

g) di dare atto che le somme destinate al medesimo Corpo saranno versate sul conto entrate dello Stato – Capo 17 – Capitolo 3590 "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Politiche agricole e forestali";

h) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero delle Politiche agricole e forestali – Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato – ai fini della formale accettazione di quanto deliberato;

i) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in Allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione;

j) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A"

Programma operativo annuale – Anno 2006

per l'attuazione della convenzione-quadro tra

Regione Emilia Romagna

e

Ministero delle Politiche agricole e forestali

relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali in materia di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi

Il presente programma operativo annuale viene redatto ai sensi dell'art. 3, comma 2 della convenzione-quadro stipulata il giorno 21 maggio 2003, la cui validità è stata prorogata al 31 dicembre 2006 mediante la deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 29 maggio 2006, e si articola nelle seguenti attività:

- a) prevenzione degli incendi boschivi
- b) avvistamento degli incendi boschivi
- c) organizzazione e gestione dei gruppi antincendio forestali e delle squadre di volontari antincendi.

Metodologia esecutiva e contenuti tecnici delle singole tipologie di attività finalizzate all'estinzione degli incendi boschivi come individuate all'art. 3, comma 1,

a) Prevenzione degli incendi boschivi

Le azioni con finalità preventive, da adottare con priorità nei confronti delle altre attività e con maggior rigore durante i periodi di attenzione e di rischio con particolare riguardo per i Comuni a rischio marcato, vengono svolte dal personale del Corpo Forestale dello Stato presente presso i Comandi stazione dislocati su tutto il territorio regionale, in particolare collinare e montano e dai nuclei mobili (pattuglie 1515) impegnati nell'attività di tutela ambientale.

La predetta struttura è operativa sul territorio H12 tutti i giorni dell'anno e garantisce il pronto intervento H24 nei periodi di maggior pericolo di incendio.

L'attività di prevenzione prevede anche azioni di divulgazione e propaganda contro gli incendi boschivi attraverso l'illustrazione delle dovute norme di prudenza e di comportamento nonché una insistente e corretta informazione circa la gravità dei danni provocati dal fuoco.

b) Avvistamento degli incendi boschivi

L'avvistamento viene svolto dal personale dei Comandi stazione durante il normale servizio sul territorio e dalle pattuglie 1515 del Corpo Forestale dello Stato che si spostano, con i mezzi a disposizione, sui territori a maggior rischio di incendio mediante una intensificazione dei controlli sulle aree considerate più esposte in relazione a diversi fattori quali l'andamento stagionale di crescita della flora erbacea, le condizioni climatiche del momento, l'indice di piovosità relativa, lo stato del sottobosco e della lettiera, il tipo di colture agricole in corso di rotazione, la presenza di attività di pastori, boscaioli ed escursionisti.

Tale attività si svolge anche con il supporto delle squadre del volontariato di protezione civile organizzate dalle Province competenti in stretto raccordo con i Coordinamenti provinciali del Corpo Forestale dello Stato.

c) Organizzazione e gestione dei gruppi antincendio forestali e delle squadre di volontari antincendi

Al Corpo Forestale dello Stato compete la direzione degli interventi di lotta diretta ad estinguere gli incendi boschivi ogniqualvolta l'incendio non presenti pericolosità per l'incolumità di persone e cose attraverso le seguenti azioni:

- coinvolge nelle operazioni di spegnimento il proprio personale, il personale dei Vigili del Fuoco e coordina le squadre AIB abilitate del volontariato, e/o altro personale che si rendesse necessario per il mantenimento dell'ordine pubblico. Le operazioni di spegnimento sono gestite dal più alto in grado del CFS presente sul posto alle cui decisioni si rimettono le squadre presenti. Il direttore delle operazioni di spegnimento organizza e gestisce le squadre antincendio, controlla costantemente l'evoluzione del fuoco e il lavoro dei compagni prevedendo possibili rischi e complicazioni, mantiene il contatto costante con le sale operative informandole degli eventi e delle necessità;
- comunica alla Struttura regionale di Protezione civile i dati sulle condizioni del territorio utili, insieme con quelli meteorologici dell'ARPA SIM Centro funzionale, ai fini dell'attivazione della fase di attenzione. Richiede, se del caso l'attivazione della fase di preallarme (stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi);
- intensifica l'attività di sorveglianza e di avvistamento antincendi, avvalendosi anche del concorso dei VV.F e del volontariato;
- verifica l'efficienza dei mezzi, delle strutture, dei sistemi di comunicazione e la disponibilità del personale;
- assicura la presenza di proprio personale nella SOUP;
- assicura, attraverso il COP il coordinamento a livello provinciale degli interventi di spegnimento, avvalendosi del proprio personale, di quello dei VV.F e del volontariato e ne assume la direzione;
- ricevuta la segnalazione di incendio informa tempestivamente il Comando dei VV.F;
- assicura la costante informazione al Prefetto e al Sindaco interessato;
- assicura i contatti con la sala operativa unificata, richiedendo, se del caso, il concorso di forze operative da altre Province e l'invio di mezzi aerei per lo spegnimento, al Dipartimento della Protezione civile;
- assicura gli interventi di bonifica delle aree percorse dal fuoco e comunica la cessazione dello stato di allarme alla sala operativa unificata, prefettura – UTG e sindaci interessati.

In conformità al modello di intervento riportato nel "Piano stralcio di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex Legge 353/00" approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 639 del 18 gennaio 2005:

- raccoglie ogni elemento utile per il contrasto del fenomeno

in corso oltre che per le indagini necessarie all'individuazione delle cause e delle eventuali responsabilità;

- attiva, tramite la SOUP, in caso di necessità d'intervento aereo, le procedure previste per la richiesta d'intervento. Il personale del Corpo Forestale dello Stato chiamato ad intervenire sul luogo degli incendi è provvisto di apposita autoradio TBT per gli eventuali collegamenti in caso di chiamata aerea per lo spegnimento.

Nel caso in cui l'incendio mostri pericolosità per l'incolumità delle persone la direzione dello spegnimento sarà compito dei Vigili del fuoco che si avvarranno anche del Corpo Forestale dello Stato, delle squadre AIB del volontariato e dei vigili provinciali e di ogni altro personale ritenuto utile.

Nel periodo considerato di maggiore pericolosità il COR – Centro operativo regionale del Corpo Forestale dello Stato che viene a conoscenza di un incendio fornisce tempestiva comunicazione dell'evento al COR – Centro operativo regionale di Protezione civile. Stessa procedura di trasmissione e scambio di informazioni viene messa in atto dall'Ispettorato regionale dei Vigili del fuoco e dal Centro operativo regionale di Protezione civile.

Quantificazione degli oneri per l'attuazione delle attività sopra specificate

Le risorse finanziarie relative alle attività del presente programma operativo annuale sono individuate complessivamente in Euro 140.000,00 in considerazione di una stima unitaria prevista per interventi di prevenzione e interventi di lotta attiva da

parte di personale del Corpo Forestale dello Stato relativi all'anno 2006.

L'erogazione delle risorse finanziarie da parte della Regione avviene con le seguenti modalità:

- l'erogazione di un primo acconto pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uso destinate nel programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte del Comando regionale CFS, anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dall'art. 6, comma 2 della convenzione quadro, prorogata nella validità così come espresso in premessa.

Si stima che gli importi necessari, da restituire da parte della Divisione VII (DGRFMI) al Comando regionale, sui relativi capitoli di gestione per assicurare le prestazioni previste dal programma operativo per l'anno 2006 siano quelli di seguito descritti.

- Compensi per lavoro straordinario al personale CFS: Euro 70.000,00
- Spese per missioni: Euro 10.000,00
- Spese per manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto del CFS: Euro 50.000,00
- Spese per utenze e varie: Euro 5.000,00
- Spese per il funzionamento degli uffici: Euro 5.000,00.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 924

Assegnazione finanziamenti alle Province finalizzati al concorso delle spese per attività antincendio boschivo – Anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di assegnare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato a titolo di finanziamento, la somma complessiva di Euro 180.000,00 a favore delle Province quale concorso alle spese che le stesse sosterranno per le attività in materia Anti Incendio Boschivo (AIB);

2) di ripartire la somma di cui al precedente punto 1), fra le Province della regione, come di seguito indicato:

Provincia	Entità finanziamento
Piacenza	21.000,00 Euro
Parma	21.000,00 Euro
Reggio Emilia	21.000,00 Euro
Modena	21.000,00 Euro
Bologna	21.000,00 Euro
Ferrara	18.000,00 Euro
Forlì-Cesena	21.000,00 Euro
Ravenna	18.000,00 Euro
Rimini	18.000,00 Euro

3) di subordinare l'assegnazione disposta al punto 1) che precede e la successiva fase di erogazione dei finanziamenti in parola ai seguenti adempimenti:

- a) presentazione, da parte delle Province, entro 30 giorni dalla data di esecutività della presente deliberazione, dei programmi di spesa, comprensivi dei relativi costi, che dovranno essere sottoposti alla presa d'atto del Responsabile del Servizio regionale Protezione civile, prima della loro attuazione, e che dovranno avere inizio entro l'anno in corso.

I programmi di spesa dovranno prevedere una quota di investimento finanziario sufficiente per la copertura delle spese per le certificazioni mediche (annuali e/o biennali) per tutto il personale volontario (adeguatamente formato e dotato di DPI) disponibile al pronto impiego in attività Anti Incendio Boschivo all'interno della relativa Provincia, mentre la restante quota a completamento dell'intero importo assegnato, potrà essere impiegata secondo le seguenti priorità:

1. attivazione dei Centri Operativi provinciali;
 2. spese vive e carburante connesse alle convenzioni eventualmente vigenti nell'anno corrente, in materia di svolgimento di attività Anti Incendio Boschivo, con Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Corpo forestale dello Stato, Coordinamenti provinciali di Volontariato;
 3. programmi di acquisti di attrezzature, materiali, dispositivi di protezione individuali, vestiario;
- b) presentazione, da parte delle Province, entro il termine massimo fissato al 31 luglio 2007, di una dettagliata rendicontazione, autorizzata da esplicito atto confermatario e riassuntivo, dell'intera spesa sostenuta per l'attuazione degli stessi programmi, entro i limiti finanziati. Potranno essere ammesse a rendicontazione le spese relative ad attività che abbiano avuto comprovato inizio nell'anno a cui si riferisce il contributo, e che siano state completate integralmente, sostenute e liquidate entro la data dell'atto confermatario e riassuntivo della rendicontazione stessa;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 180.000,00 registrata al n. 2811 di impegno, grava sul Capitolo 47127 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativamente al finanziamento complessivo di Euro 180.000,00, provvederà il Dirigente competente, ai sensi della normativa regionale vigente, in

un'unica soluzione, per ciascuna Amministrazione provinciale, secondo l'importo massimo della ripartizione indicata al precedente punto 2), e le prescrizioni previste al precedente punto 3), in seguito:

- alla realizzazione dei programmi preventivamente sottoposti

alla presa d'atto del Responsabile del Servizio Protezione civile;

- alla presentazione di una dettagliata rendicontazione;

6) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 925

Prima fase del potenziamento delle strutture di protezione civile. Rilevazione economie e concessione proroghe. Deliberazione di Giunta regionale 996/02

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate

1) di dare atto che le sottoelencate convenzioni la cui stipula era prevista in attuazione della propria deliberazione 996/02, non sono state sottoscritte e che, pertanto, i suddetti interventi sono stralciati dal relativo programma:

Beneficiari:

- Centri subprovinciali di Protezione civile
Bo – Monghidoro – Comune di Monghidoro; impegno importo: 52.000;
- Centri operativi misti
PC – Bettola – Com. Montana Valli Nure e Arda; impegno importo: 19.000;

2) di eliminare dall'elenco dei residui passivi perenti la somma complessiva di Euro 71.000,00 – quale economia di spesa realizzata in relazione al minor importo liquidato – con riferimento all'impegno n. 1968 sul Capitolo 47111 "Contributi a favore di Enti locali e di ogni altro soggetto che partecipi alle attività del Sistema regionale di protezione civile, per l'acquisto di attrezzature e per la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture di protezione civile (art. 16 bis, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)" di cui all'UPB 1.4.4.3.17400 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002;

3) di accogliere le richieste formulate dai sottoelencati soggetti attuatori e di concedere, pertanto, le proroghe alle scadenze originariamente previste nelle convenzioni stipulate in attuazione della propria deliberazione 996/02 nei termini rispettivamente indicati:

Beneficiari:

- Centri unificati provinciali di Protez. civile
MO – Modena; Provincia di Modena; importo contributo: 155.000; data stipula conv.: 10/4/2003; scadenza originaria: 10/4/2006; nuova scadenza: 30/6/2007;
- FC – Forlì; Provincia di Forlì-Cesena; importo contributo: 155.000; data stipula conv.: 29/3/2003; scadenza originaria: 29/3/2006; nuova scadenza: 28/7/2008;
- Centri di accoglienza o aree di ammassamento
FO – Forlì; Comune di Forlì; importo contributo: 52.000; data stipula conv.: 18/12/2002; scadenza originaria: 18/12/2005; nuova scadenza: 30/6/2007;
- Centri subprovinciali di Protezione civile
PC – Ferriere; Comune di Ferriere; importo contributo: 19.000; data stipula conv.: 7/4/2003; scadenza originaria: 7/4/2006; nuova scadenza: 30/6/2009;
- Centri operativi misti
PC – Castel San Giovanni; Comune di Castel S.Giovanni; importo contributo: 19.000; data stipula conv.: 8/1/2003; scadenza originaria: 8/1/2006; nuova scadenza: 31/12/2006;
- FE – Codigoro; Comune di Codigoro; importo contributo: 19.000; data stipula conv.: 31/1/2003; scadenza originaria: 31/1/2006; nuova scadenza: 31/12/2006;

RA – Ravenna; Comune di Ravenna; importo contributo: 19.000; data stipula conv.: 20/2/2003; scadenza originaria: 20/2/2006; nuova scadenza: 30/6/2007;

FC – Bagno di Romagna; Comunità Mont. App. Cesenate; importo contributo: 19.000; data stipula conv.: 7/7/2003; scadenza originaria: 7/7/2006; nuova scadenza: 31/12/2006;

FC – Dovadola; Comunità Mont. Montone e Tramazzo; importo contributo: 19.000; data stipula conv.: 6/11/2003; scadenza originaria: 6/11/2006; nuova scadenza: 31/12/2006;

Benefic.: 9 – Totale importo contributo: Euro 476.000. Data stipula conv.: 9, nuova scadenza: 9

4) di stabilire, altresì, per ragioni di omogeneità e di efficienza amministrativa, che i documenti da presentarsi da parte dei beneficiari per ottenere la liquidazione dei finanziamenti siano la rendicontazione delle spese ammissibili sostenute, approvata dai competenti organi sulla base delle disposizioni vigenti e dell'ordinamento interno per ogni singolo Ente beneficiario come previsto dalla DGR 1533/05;

5) di trasmettere la presente deliberazione ai soggetti interessati per formale accettazione;

6) di stabilire che in caso di inosservanza, da parte dell'Ente beneficiario del finanziamento, dei nuovi termini indicati, si procederà alla revoca, anche parziale, dello stesso, alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute allo scopo entro tale data ed all'accertamento delle eventuali economie;

7) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 926

Seconda fase del programma di potenziamento delle strutture di protezione civile. Dichiarazione di economie e proroghe delle scadenze previste dalla delibera di Giunta regionale 2283/02

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate

1) di dare atto che la convenzione con il Comune di Bagnacavallo per la realizzazione di un centro sovracomunale finanziata con un importo pari a Euro 52.000,00 di cui alla propria deliberazione 2283/02, non è stata sottoscritta e pertanto l'intervento viene stralciato dal relativo programma provvedendo, altresì, all'accertamento dell'economia ed alla contestuale cancellazione dell'importo dall'elenco dei residui passivi perenti, così come meglio specificato al successivo punto 3;

2) di disporre, secondo le motivazioni espresse in premessa, lo stralcio dei sottoelencati interventi dall'originario programma, provvedendo, altresì, all'accertamento delle relative economie ed alla contestuale cancellazione dei rispettivi importi dall'elenco dei residui passivi perenti, così come meglio specificato al successivo punto 3:

- Centri unificati Provinciali di Prot. civile
Provincia: RN; Comune: Rimini; benefic.: Provincia; finanz. Euro: 200.000;

- Centri sovracomunali di Protezione civile
Provincia: FC; Comune: Cesena; benefic.: Comune; finanz. Euro: 52.000;
- Centri operativi misti
Provincia: FE; Comune: Copparo; benefic.: Provincia; finanz. Euro: 19.000;
Provincia: FE; Comune: Massa Fiscaglia; benefic.: Provincia; finanz. Euro: 19.000;
Provincia: RM; Comune: Morciano; benefic.: Provincia; finanz. Euro: 19.000;
Provincia: RM; Comune: Rimini; benefic.: Provincia; finanz. Euro: 19.000;

Benefic. n. 6 – Totale 328.000

3) di eliminare dall'elenco dei residui passivi perenti la somma complessiva di Euro 380.000,00 – quale economia di spesa realizzata in relazione al minor importo liquidato – con riferimento all'impegno n. 4343 sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello B) di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. B) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2 17101 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002;

4) di accogliere le richieste formulate dai sottoelencati soggetti attuatori e di concedere, pertanto, le proroghe alle scadenze originariamente previste nelle convenzioni stipulate in attuazione della propria deliberazione 2283/02 nei termini rispettivamente indicati:

- Centri di accoglienza o aree di ammassamento
Provincia: FC; Comune: Forlì; benefic.: Comune; finanz. Euro: 52.000; proroga: 30/6/2007;
- Centri operativi misti
Provincia: BO; Comune: Bazzano; benefic.: Provincia; finanz. Euro: 19.000; proroga: 31/12/2006;
Provincia: BO; Comune: Imola; benefic.: Provincia; finanz.

- Euro: 19.000; proroga: 31/10/2006;
Provincia: BO; Comune: Medicina; benefic.: Provincia; finanz. Euro: 19.000; proroga: 31/10/2006;
Provincia: FC; Comune: Meldola; benefic.: Provincia; finanz. Euro: 19.000; proroga: 31/12/2006;
Provincia: FC; Comune: Modigliana; benefic.: Provincia; finanz. Euro: 19.000; proroga: 31/12/2006;
Provincia: FC; Comune: Sogliano al Rubic; benefic.: Provincia; finanz. Euro: 19.000; proroga: 31/12/2006;

- Centri operativi comunali
Provincia: BO; Comune: Castel del Rio; benefic.: Provincia; finanz. Euro: 15.000; proroga: 31/10/2006;
Provincia: BO; Comune: Galliera; benefic.: Provincia; finanz. Euro: 15.000; proroga: 31/10/2006;
Provincia: BO; Comune: Monterenzio; benefic.: Provincia; finanz. Euro: 15.000; proroga: 31/10/2006;
Provincia: FC; Comune: S. Sofia; benefic.: Provincia; finanz. Euro: 15.000; proroga: 31/12/2006;

Benefic. n. 11; finanz. Euro 226.000; proroga: 11;

5) di stabilire, altresì, per ragioni di omogeneità e di efficienza amministrativa, che i documenti da presentarsi da parte dei beneficiari per ottenere la liquidazione dei finanziamenti siano la rendicontazione delle spese ammissibili sostenute, approvata dai competenti organi sulla base delle disposizioni vigenti e dell'ordinamento interno per ogni singolo Ente beneficiario come previsto dalla DGR 1533/05;

6) di trasmettere la presente deliberazione ai soggetti interessati per formale accettazione;

7) di stabilire che in caso di inosservanza, da parte dell'Ente beneficiario del finanziamento, dei nuovi termini indicati, si procederà alla revoca, anche parziale, dello stesso, alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute allo scopo entro tale data ed all'accertamento delle eventuali economie;

8) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 932

Legge 135/01 – progetto interregionale di sviluppo turistico valorizzazione fiume Po bando operatori privati proroga dei termini di cui alla propria deliberazione 218/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del Turismo" ed in particolare il comma 5 dell'art. 5 che prevede che il Ministero delle Attività produttive provveda ad interventi di cofinanziamento a favore dei Sistemi Turistici locali per i progetti di sviluppo che presentino ambiti interregionali o sovraregionali;

richiamata integralmente la propria deliberazione n. 218 del 27/2/2006 "Legge 135/2001 Progetto interregionale di sviluppo turistico valorizzazione fiume Po bando operatori privati approvazione graduatoria";

verificato che con nota, prot. n. 6728 del 27 marzo 2006, conservata agli atti del Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche, è già stata notificata alle imprese ammesse a contributo la graduatoria di cui alla sopracitata deliberazione 218/06;

dato atto che nella suddetta deliberazione si stabiliva che le imprese ammesse a contributo, avrebbero dovuto fornire entro 45 giorni successivi alla comunicazione da parte della Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ed eventuali altri documenti ritenuti necessari;

preso atto che le imprese interessate hanno segnalato la difficoltà nella predisposizione della progettazione esecutiva e soprattutto relativamente all'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione di attracchi fluviali da parte degli Enti preposti;

ritenuto pertanto opportuno prorogare la scadenza prevista dalla delibera di cui sopra per la presentazione dei progetti definitivi-esecutivi stabilendo il nuovo termine all'1 settembre 2006, per le oggettive motivazioni addotte dalla quasi totalità delle imprese interessate;

richiamata la propria deliberazione 447/03 concernente: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive Commercio, Turismo dott.ssa Morena Diazzi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore competente per materia

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prorogare la scadenza prevista dalla propria deliberazione n. 218 del 27/2/2006 per la presentazione dei progetti definitivi-esecutivi stabilendo il nuovo termine all'1 settembre 2006;

2) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 943

Concessione contributi ai Centri di Educazione ambientale Rete regionale per la realizzazione di progetti informazione ed educazione ambientale (L.R. 15/96, Programma INFEA 2005/07 - Deliberazione Assemblée legislativa n. 23 del 28/9/2005 - Decennio UNESCO 2005-2014). Approvazione bando 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il Consiglio regionale ha approvato, con deliberazione n. 634 del 22 dicembre 2004, il secondo "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2004-2006", ai sensi del DLgs 112/98 e della L.R. 3/99;
- tale Piano di Azione mantiene e aggiorna il quadro degli obiettivi strategici dello sviluppo sostenibile, delle tipologie di azione, dei settori coinvolti, degli strumenti e dei soggetti attuatori, definiti dal precedente Piano di Azione ambientale 2001-2003, prevedendo, tra le linee di azione coordinate a livello regionale, attività di educazione ambientale, in raccordo con la programmazione della L.R. 15/96;
- l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nella risoluzione 59/237 ha richiesto all'UNESCO di predisporre uno "Schema Internazionale di Implementazione per il Decennio delle Nazioni Unite dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile" (DESS) che è stato approvato dal Comitato Esecutivo dell'UNESCO nella 172° sessione del 13 settembre 2005;
- la Regione Emilia-Romagna con lettera prot. n. AMB/AAM/05101268 del 24/11/2005 ha aderito alla iniziativa della Commissione Nazionale Italiana UNESCO designando inoltre un proprio rappresentante in seno al Comitato del Decennio dell'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile;
- l'Assemblea legislativa regionale ha approvato, con deliberazione n. 23 del 28 settembre 2005, il Programma regionale dell'informazione ed educazione ambientale (INFEA) per il triennio 2005-2007, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 15/96;
- il sopracitato Programma INFEA 2005/2007 risulta articolato in dieci "Aree di intervento" tra cui, in particolare, l'Area di intervento n. 4 "Potenziamento attività Centri di Educazione Ambientale (CEA)" la quale prevede, tra l'altro:
- che il potenziamento delle attività dei CEA e il loro consolidamento venga promosso attraverso la indizione di appositi bandi annuali finalizzati alla realizzazione di progetti e iniziative correlate ai tematismi e alle problematiche ambientali contenute nel Piano regionale di azione ambientale 2004/2006 sopracitato e quindi, in generale, in collegamento con la promozione di Agenda 21 locale e la sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- che ai CEA sarà chiesto di programmare le proprie azioni educative in modo coerente con le linee di indirizzo regionale, attivando la più ampia partecipazione dei soggetti presenti a livello del territorio di riferimento, nonché tutte le possibili sinergie con altri CEA e con agenzie scientifiche. I progetti saranno rivolti ad una molteplicità di utenti: scuole, cittadini, categorie sociali e produttive;
- che i Bandi saranno finalizzati a valorizzare e premiare la qualità dei progetti e delle metodologie utilizzate, la continuità nel tempo dell'azione informativa ed educativa del CEA, il legame con il territorio di riferimento, nonché la capacità di creare sinergie e di lavorare in rete;
- che, in continuità con la sperimentazione di progetti in rete tra più strutture avviata negli ultimi anni, i Bandi saranno in particolare svolti mediante analoghe modalità, secondo due direttrici:
Linea A) progettazione e realizzazione di laboratori INFEA finalizzati a dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2005/2007;
Linea B) consolidamento e potenziamento di specifiche attività e servizi dei Centri;

ritenuto opportuno:

- dare attuazione al Programma INFEA 2005/2007, e alle previsioni in materia di educazione ambientale contenute nel citato "Piano regionale di azione ambientale 2004/2006", promuovendo un Bando 2006 rivolto agli Enti titolari dei Centri di Educazione Ambientale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna con determinazioni del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 13212 del 3/12/2002, n. 12454 del 3/10/2003 e n. 12703 del 17/9/2004, secondo le disposizioni di cui alla DGR 1471/02;
 - richiedere, selezionare e cofinanziare le migliori proposte volte a realizzare, secondo le modalità specificate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
Linea A) attività di "Progettazione e realizzazione di laboratori INFEA finalizzati a dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2005/2007";
Linea B) attività di "Informazione ed educazione ambientale finalizzate al consolidamento, potenziamento e integrazione di specifiche attività e servizi dei Centri di Educazione Ambientale";
- dato atto che suddette attività si inseriscono all'interno degli obiettivi e delle iniziative UNESCO per il Decennio 2005/2014 per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile;

richiamate:

- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006/2008" pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 165 del 22 dicembre 2005;
- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006/2008" pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 166 del 22 dicembre 2005;

dato atto che gli oneri finanziari afferenti all'attuazione del presente provvedimento vengono preventivati in Euro 327.143,00 e trovano copertura sul Capitolo 37014 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai CEA e alle scuole per l'informazione e l'educazione ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13235, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

dato atto inoltre del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, nonché della deliberazione di Giunta 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il Bando per la concessione di contributi per progetti e azioni nel campo dell'informazione ed educazione ambientale in attuazione della L.R. 15/96 - Programma regionale INFEA 2005/2007, delibera Assemblea legislativa n. 23 del 28 settembre 2005, da realizzarsi da parte dei Centri di Educazione Ambientale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna, per un importo preventivato di Euro 327.143,00 disponibile al Capitolo 37014 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai CEA e alle scuole per l'informazione e l'educazione ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2. 13235, del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, secondo quanto specificato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che alla individuazione delle iniziative dei CEA che saranno ammesse a contributo secondo le procedure

indicate al punto 11 dell'Allegato 1), dei relativi Enti titolari beneficiari e dell'esatto ammontare dei contributi da concedere a ciascuno nei limiti riportati nel medesimo Allegato 1), nonché qualora sussistano le condizioni, all'assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo di bilancio indicato al punto 1) che precede, provvederà il Direttore generale competente, ai sensi della normativa vigente;

3) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati secondo le modalità previste al punto 12 dell'Allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Dirigente regionale competente, al verificarsi delle condizioni di cui al precedente punto 2), ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

4) di pubblicare integralmente il Bando di cui all'Allegato 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1)

Bando 2006 per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di informazione ed educazione ambientale da realizzarsi da parte dei centri di educazione ambientale della rete regionale (L.R. 15/96, programma INFEA 2005/2007 – Deliberazione Assemblea legislativa 23/05 – Decennio UNESCO per l'educazione allo sviluppo sostenibile 2005-2014)

1. Finalità

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione degli obiettivi individuati dal Programma regionale INFEA 2005/2007 approvato dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione n. 23 del 28 settembre 2005, nonché degli obiettivi definiti dal decennio UNESCO 2005-2014 per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, intende promuovere e cofinanziare la programmazione, progettazione e realizzazione di azioni educative coerenti con le linee di indirizzo internazionali, nazionali e regionali, e con i contenuti e i temi del "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2004-2006", approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 634 del 22 dicembre 2004.

Il presente Bando chiede la presentazione di progetti volti a perseguire gli obiettivi strategici indicati dal Programma regionale INFEA 2005/2007, di seguito richiamati:

- il coinvolgimento più diretto dei CEA nella promozione dei processi di Agenda 21 locale e nella sperimentazione e adozione di nuovi strumenti di gestione coerenti con i fini della sostenibilità (nuovo Reporting ambientale, sistemi di gestione, acquisti verdi, contabilità ambientale, ecc.). Tali percorsi, esempi significativi di governance intersettoriale e partecipata, avviatisi in particolare nell'ultimo quinquennio nel territorio regionale e all'interno della pubblica Amministrazione, necessitano di supporto e competenze educative, comunicative, organizzative, di mediazione culturale. Il ruolo e le funzioni dei CEA potranno in tal senso, a partire dalle prime sperimentazioni avviate, articolarsi e arricchirsi ulteriormente offrendo servizi utili alla comunità locale. E' conseguentemente necessario che i progetti proposti dai CEA abbiano una stretta attinenza con i problemi locali del territorio in cui sono inseriti. In tal modo i progetti di educazione ambientale possono diventare occasione di formazione civica stimolando le amministrazioni locali e traducendo in pratiche amministrative le buone pratiche scaturite dall'attività di formazione ambientale. L'obiettivo è quello di creare un proficuo collegamento tra l'esperienza dei CEA e il contesto in cui essi operano, dando loro un ruolo da protagonisti nella proposta di azioni ambientali concrete.
- Circa il mondo dell'istruzione formale, è da considerare rilevante il fatto che, negli ultimi anni, con la sperimentazione dell'autonomia sono emerse esperienze che hanno delineato attitudini e profili di una scuola che si relaziona in modo nuovo con il suo territorio, facendosi carico con gli altri atto-

ri sociali dei suoi problemi e nello stesso tempo è in grado di accogliere le competenze e le risorse esterne che possono utilmente integrarsi con il suo piano dell'offerta formativa. Gli istituti scolastici si sono in tal senso sempre più spesso organizzati in reti di lavoro comune. L'esigenza è quella di riconoscere pubblicamente il valore di queste esperienze affinché si consolidino, attraverso protocolli permanenti di collaborazione tra Regione, Ufficio Scolastico regionale, Enti locali, CEA, Agenzie scientifiche, Università.

- Una terza nuova area di lavoro per l'educazione ambientale è inerente a quanto emerge nel mondo economico e produttivo circa le innovazioni di processo e di prodotto in senso ecosostenibile. Percorsi e progetti avviati quali la "Vetrina della sostenibilità", con il suo repertorio di buone pratiche realizzate nei diversi settori, filiere e distretti, evidenzia una prima base di attori con cui il sistema dell'educazione ambientale potrà stringere collaborazioni. Quello che dovrà essere approfondito e sviluppato è lo specifico apporto che potrebbe dare l'INFEA all'economia sostenibile, inteso come competenze e nuove figure professionali. Nel contempo l'INFEA potrà assumere dalle imprese metodologie e strumenti volti ad aumentare l'efficienza ed efficacia degli interventi, anche orientandosi alla creazione di nuove imprese di servizi nei campi del turismo, della cultura, dell'agricoltura sostenibile, ecc.
- Nella "società della conoscenza" e dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, l'educazione non è più solo per le fasce di popolazione in età scolare ma per tutti i cittadini. Il lavoro sulla percezione, gli atteggiamenti, le identità e consapevolezza e i comportamenti di questi ultimi nelle diverse vesti di consumatori, lavoratori, genitori è altrettanto fondamentale per perseguire lo sviluppo sostenibile. In particolare in un periodo di rapidi mutamenti delle condizioni economiche, sociali, tecnologiche e culturali, è necessario aiutare i cittadini a non rinchiudersi in risposte difensive ma ad aumentare l'empowerment e la capacità progettuale. In tal senso sarà necessario sviluppare, a partire da alcune esperienze avviate negli ultimi anni uno specifico e sistemico apporto di INFEA all'educazione permanente degli adulti.

In continuità con la sperimentazione di progetti in rete tra più strutture avviata negli ultimi anni, il bando chiede la presentazione di progetti atti a promuovere:

- la qualificazione/rafforzamento del legame dei Centri di Educazione Ambientale della rete regionale con il territorio di riferimento, da svilupparsi attivando la più ampia partecipazione dei soggetti presenti a livello territoriale;
- l'attivazione di tutte le possibili sinergie tra CEA a livello provinciale e regionale, nonché con le agenzie scientifiche al fine di rafforzare la collaborazione dei nodi della rete INFEA regionale e il networking;
- il perseguimento della qualità e dell'innovazione metodologica e progettuale;
- la continuità nel tempo dell'azione informativa ed educativa e chiede inoltre ai Centri di Educazione Ambientale di collaborare strettamente con gli Enti locali per portare a compimento progetti di educazione ambientale che concretamente si possano inserire nel contesto territoriale cui fanno riferimento, incentrati sui problemi ambientali di più stretta attualità, siano essi i rifiuti o l'aumento del traffico veicolare, proponendo soluzioni concrete che aiutino gli Enti locali nell'affrontare l'emergenza.

2. Oggetto del bando

I soggetti titolari, come definiti al punto 3 che segue, possono presentare proposte afferenti a due tipologie principali:

Linea A) proposte di "Progettazione e realizzazione di laboratori INFEA finalizzati a dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2005/2007".

In particolare saranno considerate prioritarie proposte:

- che affrontano il tema dell'energia e delle fonti alternative sia come problematica globale, sia nella quotidiana gestione ecoefficiente degli edifici, della mobilità, delle performance organizzative;

- che coniugano il progetto educativo con l'impresa ecosostenibile e i suoi processi e strumenti;
- che affrontano il tema del consumo e degli stili di vita consapevoli e sostenibili;
- che estendono a livello regionale una buona pratica già realizzata con successo a livello locale.

Per i progetti della Linea A) che affrontano tematiche già trattate in precedenti programmi da diversi soggetti, sarà data priorità a quei nuovi progetti che compiono uno sforzo di integrazione e che portano a sintesi (alla scala interprovinciale e regionale), ed accrescono il valore di quanto già realizzato a livello locale.

In particolare dovrà essere previsto il raccordo e l'integrazione con eventuali programmi e progetti di livello regionale o provinciale preesistenti relativi ai medesimi temi (es. "Vetrina della sostenibilità", "Laboratorio regionale di comunicazione", ecc.), nonché con le relative strutture organizzative competenti.

L'eventuale presentazione di progetti finalizzati a dare seguito a laboratori cofinanziati con il Bando INFEA 2005 ed ancora in via di ultimazione, dovranno esplicitare risultati raggiunti e motivazioni che rendono utile e necessario sviluppare ulteriormente il tema affrontato.

Linea B) progetti e attività di "Informazione ed educazione ambientale finalizzate al consolidamento, potenziamento e integrazione di specifiche attività e servizi dei Centri di Educazione Ambientale", ovvero che promuovano:

- il rafforzamento delle strutture con il concorso di più istituzioni, risorse associative e private, ottimizzando la pluralità di esperienze e competenze ad una adeguata scala territoriale;
- l'integrazione funzionale di servizi tra strutture operanti nel medesimo territorio provinciale e la stretta collaborazione con gli Enti locali finalizzata a integrare l'attività dei CEA nel contesto territoriale e i suoi specifici problemi ambientali;
- lo sviluppo e la valorizzazione delle proprie "specialità" e competenze in un contesto di rete provinciale e regionale delle risorse di EA;
- l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, strumentali ed economiche.

I progetti possono prevedere la realizzazione di attività relative alle diverse funzioni caratterizzanti i CEA (progettazione e realizzazione di percorsi educativi; formazione e aggiornamento di operatori ed insegnanti; produzione di materiali didattici; informazione al cittadino; soggiorni didattici in strutture attrezzate per scolaresche; progettazione e gestione attività di comunicazione; supporto alle Agende 21 locali, mediazione culturale, facilitazione gruppi; coordinamento risorse e attività di EA sul territorio).

I progetti afferenti ad entrambe le Linee A e B:

- devono essere coerenti con obiettivi e strategie del Piano Triennale INFEA 2005-2007, nonché con attività, vocazione, specializzazione del CEA capofila e dei CEA partner;
- devono prevedere ed esplicitare indicatori e modalità di autovalutazione dei risultati previsti e di quelli raggiunti;
- devono altresì prevedere ed esplicitare le modalità di divulgazione dei risultati in modo da renderli disponibili per tutta la Rete INFEA (report conclusivi, pagine Web da collocare sul portale regionale *ErmesAmbiente*, seminari, incontri, ecc.).

3. Soggetti che possono partecipare al presente Bando

In attesa della definizione puntuale dei requisiti per il riconoscimento e l'accreditamento dei CEA del sistema regionale ai sensi della L.R. 15/96, prevista dal citato Programma regionale INFEA 2005/2007 a seguito della sperimentazione 2002/04, possono presentare domanda per l'accesso ai contributi regionali previsti dal presente Bando gli Enti titolari dei Centri di Educazione ambientale accreditati dalla Regione Emilia-Romagna con determinazioni del Direttore generale

Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 13212 del 3/12/2002, n. 12454 del 3/10/2003 e n. 12703 del 17/9/2004, secondo le disposizioni di cui alla DGR 1471/02.

I progetti devono essere definiti e proposti in sinergia:

- da almeno tre CEA accreditati (di cui uno svolga il ruolo di coordinatore-capofila) se afferenti alla Linea A);
- da almeno due CEA accreditati (di cui uno svolga il ruolo di coordinatore-capofila), se afferenti alla Linea B);

con l'eventuale collaborazione e apporto scientifico delle Agenzie e istituti di ricerca (ARPA, IRRE, Università, ecc.) che supportano la rete regionale o nazionale, e devono prevedere un programma di lavoro integrato nel quale siano esplicitati gli apporti di ciascun partner.

Al progetto possono partecipare, in qualità di partner aggiunti, anche le Province nonché Centri e strutture non accreditate come CEA regionali.

Ogni Centro di Educazione Ambientale può presentare, in qualità di capofila, un solo progetto afferente o alla Linea A) o alla Linea B), ma partecipare, in qualità di partner, a più progetti della stessa o di entrambe le Linee.

Sono esclusi dal finanziamento i progetti che già beneficiano di altri contributi regionali, statali o comunitari.

In considerazione del fatto che attività analoghe a quelle previste per la Linea B) sono in corso di finanziamento da parte della Regione agli Enti di gestione di alcune aree protette regionali (vedi Allegato B della DGR n. 850 del 19/06/2006), si ritiene opportuno, per la Linea B), dare priorità ai progetti proposti da CEA accreditati non afferenti alle suddette aree protette, in quanto già destinatarie di finanziamenti specifici per analoghe attività.

4. Risorse finanziarie disponibili

Per il presente Bando è disponibile la somma complessiva di Euro 327.143,00 di cui:

- 195.143,00 Euro destinati alle iniziative della Linea A);
- 132.000,00 Euro destinati alle iniziative della Linea B).

Nel caso in cui i progetti ammissibili afferenti a una Linea non siano sufficienti a coprire l'intero budget riservato, si provvederà, nel rispetto dei vincoli posti dalla vigente legislazione contabile, all'assegnazione dei contributi a progetti dell'altra Linea, in ordine di graduatoria.

5. Quota di contributo regionale

La quota di contributo regionale non potrà superare il 60% del costo ammissibile dei singoli progetti.

In termini assoluti l'importo del contributo regionale per ciascun progetto ammesso non potrà in ogni caso superare:

- i 24.000,00 Euro per la Linea A)
- i 12.000,00 Euro per la Linea B).

6. Criteri di assegnazione delle risorse

Verrà stilata una graduatoria dei progetti ammissibili, valutati sulla base dei criteri illustrati al successivo punto 11.

I progetti ammissibili verranno finanziati, in ordine di graduatoria, fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di rinuncia del soggetto assegnatario, o di mancato avvio dei progetti ammessi a finanziamento, l'Amministrazione si riserva di revocare le somme assegnate assegnandole, in ordine di graduatoria, ad altri progetti ritenuti ammissibili e non finanziati per esaurimento dei fondi nel rispetto della normativa vigente.

7. Contenuto delle domande

Ogni domanda, inviata dall'Ente titolare del CEA capofila con lettera di accompagnamento che elenca gli atti allegati, deve contenere:

1. la versione cartacea della "scheda progettuale" redatta conformemente allo schema riportato in appendice al presente

Bando (articolata in tre Sezioni: generale, tecnica ed economico-finanziaria e completa di Dichiarazione), firmata in calce dal Dirigente responsabile del settore di competenza del soggetto titolare proponente;

2. dichiarazioni di impegno alla compartecipazione finanziaria degli Enti cofinanziatori del progetto, rilasciata dagli organi competenti per Statuto, che dovrà diventare impegno contabile in caso di ammissione del progetto al cofinanziamento regionale;
3. dichiarazione/i di appoggio/interesse alla partecipazione al progetto di CEA/altri partner/utenti potenziali ecc. rilasciata dagli organi competenti per Statuto sottoscritta dai Responsabili.

Eventuale altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale potrà comunque essere allegata.

8. Spese ammissibili

Il quadro economico dei progetti dovrà essere articolato in base alle voci di spesa di seguito elencate:

Personale

1. Costi del personale interno dell'Ente proponente e/o degli eventuali Enti partner, per progettazione, coordinamento, gestione, partecipazione al progetto da realizzare (max 30%);
2. Costi assistenza esterna (es. consulenze professionali, incarichi, ecc. per docenze, facilitazioni, ecc.);
3. Rimborsi spese per trasferte, uscite e visite sul territorio;

Forniture/servizi

4. Costi per realizzazione incontri, iniziative seminariali, workshop, connessi ad attività divulgative, informative e formative ecc. (acquisto di prodotti di consumo di tipo sia cartaceo che multimediale; affitto locali e attrezzature per lo svolgimento delle attività programmate, trasporto collettivo, coffee break, ecc.);
5. Costi per produzione di materiali e sussidi didattici e di prodotti informativi e comunicativi, ecc. a supporto del progetto;
6. Beni strumentali (costi relativi all'acquisto di strumenti e beni durevoli necessari per la realizzazione del progetto) (massimo 20%);
7. Costi per realizzazione materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa, ecc.);

Funzionamento/gestione

8. Spese generali (affitto locali Ente, utenze, materiali di consumo, ecc.) (massimo 5%, da specificare).

Sono ammissibili le spese e i documenti contabili (fatture e note di spesa) emessi a partire dall'1 settembre 2006; solo in casi particolari, per iniziative che prevedano necessariamente il coinvolgimento diretto di personale interno dei CEA in misura eccezionale, è possibile fare richiesta di aumento della percentuale ammissibile per spese di personale interno.

9. Tempi di esecuzione

I soggetti beneficiari devono avviare la progettazione esecutiva del progetto ammesso a cofinanziamento entro il 31 dicembre 2006, dandone comunicazione al competente Servizio Comunicazione, Educazione ambientale, Agenda 21 locale.

Entro il 31 marzo 2007 i CEA capofila devono presentare, al competente Servizio regionale, il progetto esecutivo (frutto della ricerca-azione partecipativa tra CEA partner coinvolti nel progetto) contenente la programmazione di dettaglio di tutti gli aspetti tecnico organizzativi necessari per dare attuazione alle azioni previste dal progetto ammesso a cofinanziamento regionale, con la indicazione degli apporti di ciascun partner.

Le attività progettuali oggetto di cofinanziamento devono concludersi entro il 31 marzo 2008.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro 90

giorni dalla data di reale completamento delle attività progettuali.

Eventuali proroghe alla data di conclusione delle attività progettuali potranno essere concesse con atto del Dirigente regionale competente, previa richiesta debitamente motivata da effettuarsi tempestivamente e comunque prima di 30 giorni dalla scadenza stabilita.

10. Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

I beneficiari sono impegnati a dare la massima diffusione ai risultati del progetto.

Nel caso in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di cd-rom e/o video, sugli stessi dovranno essere riportati: la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Bando INFEA-CEA 2006" e il logo INFEA "Informazione Educazione ambientale in Emilia-Romagna".

11. Valutazione delle domande

La valutazione sarà effettuata da un nucleo di valutazione appositamente costituito.

I criteri di valutazione sulla base dei quali verrà stilata la graduatoria dei progetti presentati da ammettere a finanziamento fino ad esaurimento dei fondi a disposizione, sono di seguito indicati per titoli.

Tutti i progetti dovranno rispondere ai requisiti richiamati nelle schede progettuali: il maggiore o minore grado di rispondenza ai requisiti determinerà il punteggio dei progetti che sarà articolato come di seguito indicato:

Linea A)

- Capacità di recepire e dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2005-2007 (punti 1-4);
- grado di coerenza tra gli strumenti, le metodologie e le azioni previste con gli obiettivi e le finalità del progetto (punti 1-3);
- grado di coinvolgimento del tipo di utenza ottimale per il progetto proposto (punti 1-3);
- capacità di aggregare diversi soggetti, creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse culturali, formative, economiche intorno al progetto da realizzare (punti 1-3);
- realizzazione di uno dei temi indicati come prioritari descritti al precedente punto 2 (punti 0-2).
- grado di innovazione del laboratorio relativamente a temi, metodi e utenze (punti 0-2).

Linea B)

- Aderenza ai problemi e alle emergenze locali e ambientali (punti 1-3);
- grado di coerenza tra gli strumenti, le metodologie e le azioni previste con gli obiettivi e le finalità del progetto (punti 1-3).
- grado di coinvolgimento del tipo di utenza ottimale per il progetto proposto (punti 1-3);
- capacità di aggregare diversi soggetti, creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse culturali, formative, economiche intorno al progetto da realizzare (punti 1-3);

Sarà inoltre applicato il criterio di priorità indicato motivatamente al precedente punto 3, in base al quale sarà data priorità ai progetti proposti da CEA accreditati non afferenti alle aree protette di cui all'Allegato B della DGR 850 del 19/6/2006, già destinatarie di finanziamenti specifici per analoghe attività.

A parità di punteggio sarà data priorità al progetto che prevede la quota di cofinanziamento maggiore da parte dei proponenti.

12. Erogazione dei contributi e modalità di rendicontazione

Il contributo regionale sarà erogato al soggetto capofila beneficiario in due soluzioni:

- il 50% subordinatamente alla presentazione da parte del beneficiario del progetto esecutivo, come definito al precedente punto 9;
- il saldo a conclusione dell'intervento, in seguito a presenta-

zione di idonea documentazione di spesa (rendicontazione), nonché di apposita relazione, da cui risulti la corretta realizzazione del progetto finanziato.

In specifico, a conclusione del progetto deve essere prodotta la seguente documentazione:

- la relazione del responsabile del procedimento, articolata in relazione tecnica (attestante le attività realizzate) e Rendicontazione finanziaria (riportante l'indicazione analitica delle spese sostenute per l'attuazione dell'iniziativa, riferite alle azioni ammesse a contributo e articolate secondo le voci di costo ammesse a contributo), comprensiva della dichiarazione che tutte le spese indicate:
 - sono state effettivamente sostenute per l'attuazione delle attività relative al progetto ammesso a contributo;
 - sono supportate da titoli giustificativi conservati e disponibili presso la sede legale e sono regolarmente registrate nella contabilità;
- l'atto di relativa approvazione: la relazione del responsabile del procedimento dovrà essere approvata dal Soggetto titolare del CEA capofila, beneficiario del finanziamento, secondo le modalità previste dal regolamento dell'Ente medesimo;
- la specifica delle modalità di quietanza del contributo con indicazione, nel caso di accreditamento su c/c bancario, dei codici ABI e CAB;

Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto diverso da un Ente pubblico, le rendicontazioni dovranno essere sottoscritte, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante; in tal caso dovrà anche essere compilata ed allegata la dichiarazione di assoggettabilità o meno alla ritenuta 4% IRES (ex IRPEG), e dovrà essere allegata copia dei documenti di spesa.

Le Onlus dovranno inviare copia aggiornata della certificazione di iscrizione all'anagrafe delle Onlus.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista, il contributo stesso sarà erogato in misura proporzionale al costo complessivo sostenuto per ciascuna iniziativa.

13. Revoca dei contributi

Il contributo regionale del bando in oggetto viene revocato in caso di mancato rispetto delle disposizioni ivi indicate.

14. Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate entro il 9/10/2006 e indirizzate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Comunicazione, Educazione ambientale, Agenda 21 locale, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

Sulla lettera e sulla busta dovrà essere riportato come oggetto la dicitura: "Bando-INFEA-CEA-2006".

L'invio delle domande va effettuato a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Non verranno prese in considerazione le domande presentate oltre il termine di cui sopra.

In alternativa le domande possono essere consegnate al Protocollo della Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna entro le ore 14 del 9/10/2006.

Oltre alla versione cartacea della domanda, i richiedenti devono inviare anche la versione digitale della scheda progettuale all'indirizzo e-mail: gventuri@regione.emilia-romagna.it, con oggetto: Bando-INFEA-CEA-2006.

(segue allegato fotografato)

SCHEMA DI PRESENTAZIONE PROGETTO LINEA A)

Progettazione e realizzazione di laboratori INFEA finalizzati a dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2005/2007

Dati generali

1	Denominazione CEA capofila: Ente titolare: Indirizzo: Telefono: Fax: E-mail: web:	
2	Responsabile del progetto: Telefono: Fax: E-mail:	
3	Partner: 1)CEA accreditati (almeno due) 2)Altre strutture (CEA non accreditati, Agenzie, Università, altro)	
4	Titolo del progetto	
5	Costo totale del progetto:	Euro _____ , ____
6	Cofinanziamento richiesto:	Euro _____ , ____ (____ %)
7	Utenti a cui è rivolto il progetto e relativo bacino geografico	
8	Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi)	(Max 2000 battute)

Descrizione tecnica del progetto

9	Descrizione dell'oggetto /problema/tema intorno a cui è costruito il progetto, motivazioni della scelta, coerenza con attività/vocazione/specializzazione del CEA capofila	
10	Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	
11	Motivazioni di individuazione della partnership	
12	Specifica descrizione di azioni previste e fasi di realizzazione (metodologie adottate, modalità, prodotti, tempi e costi di realizzazione, articolati per fase/azione/partner) specificando apporto dei singoli partner e modalità di collaborazione	
13	Risultati attesi rispetto alla situazione di partenza	
14	Modalità e indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi e del processo di partecipazione previsto	
15	Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati	
16	Descrizione delle eventuali valenze innovative del progetto e relazione con piani e programmi	

Dati economici e finanziari

Quadro tecnico-economico					
	Voci di costo	Costo in Euro			%
		Azione 1	Azione 2	Azione n	
	PERSONALE				
1	Costi del personale interno (max 30%)				
2	Costi assistenza esterna				
3	Rimborsi spese per personale				
	FORNITURE/SERVIZI				
4	Realizzazione incontri, seminari, ecc.				
5	Produzione materiali e prodotti del progetto				
6	Acquisto beni strumentali (strumenti e beni durevoli) (max 20%)				
7	Produzioni per diffusione risultati				
	FUNZIONAMENTO/GESTIONE				
8	Spese generali (max 5%, da specificare)				
	TOTALE				

Quadro finanziario			
	Fonti di finanziamento previste	Importo in Euro	% sul totale
1	Contributo richiesto alla Regione Emilia-Romagna		
2	Contributo ente proponente (capofila)		
3	Eventuale contributo altri partner (specificare)		
4	Eventuali altre fonti di finanziamento pubbliche o private (specificare)		
	TOTALE		

Si dichiara:

- che il progetto non beneficia di altri contributi regionali, statali o comunitari e non è stato presentato per l'ammissione a cofinanziamento su altri bandi o programmi;
- che in data _____ copia digitale della presente scheda compilata è inviata tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: gventuri@regione.emilia-romagna.it, avente ad oggetto: " Bando-INFEA-CEA-2006".

Si allega:

- n° __ dichiarazioni di collaborazione/sostegno, in qualità di partner, con/senza impegno alla compartecipazione finanziaria (se sì quantificare) di: _____(specificare CEA/Enti/altri)____;
 - altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale (se sì specificare).
- _____
- _____

Si autorizza:

- la Regione Emilia-Romagna a utilizzare i dati della sezione Dati generali della presente proposta progettuale per l'inserimento nell'archivio dei progetti presentati che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione, pagina INFEA, per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti.

Data _____

Timbro e Firma del
Responsabile competente
dell'Ente titolare del CEA
capofila

SCHEMA DI PRESENTAZIONE PROGETTO LINEA B)

Consolidamento e potenziamento di specifiche attività e servizi dei Centri di Educazione Ambientale

Dati generali

1	Denominazione CEA capofila: Ente titolare: Indirizzo: Telefono: Fax: E-mail: web:	
2	Responsabile del progetto: Telefono: Fax: E-mail:	
3	Partner: 1)CEA accreditati (almeno uno) 2)Altre strutture (CEA non accreditati, Agenzie, Università, altro)	
4	Titolo del progetto	
5	Costo totale del progetto:	Euro _____ , ____
6	Cofinanziamento richiesto:	Euro _____ , ____ (____ %)
7	Utenti a cui è rivolto il progetto e relativo bacino geografico	
8	Sintetica descrizione del progetto (finalità, azioni previste, risultati attesi)	(Max 2000 battute)

Descrizione tecnica del progetto

9	Descrizione della realtà in cui si opera e dei problemi ambientali locali/ bisogni educativi / nodi organizzativi da affrontare col progetto	
10	Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	
11	Motivazioni di individuazione della partnership	
12	Specifica descrizione di azioni previste e fasi di realizzazione (metodologie adottate, modalità, prodotti, tempi e costi di realizzazione, articolati per fase/azione/partner) specificando apporto dei singoli partner e modalità di collaborazione tra strutture	
13	Risultati attesi rispetto alla situazione di partenza	
14	Modalità e indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi/risultati attesi e del processo di partecipazione previsto	
15	Modalità e prodotti per la divulgazione dei risultati	

Dati economici e finanziari

Quadro tecnico-economico						
	Voci di costo	Costo in Euro			Totale	%
		Azione 1	Azione 2	Azione n		
	PERSONALE					
1	Costi del personale interno (max 30%)					
2	Costi assistenza esterna					
3	Rimborsi spese per personale					
	FORNITURE/SERVIZI					
4	Realizzazione incontri, seminari, ecc.					
5	Produzione materiali e prodotti del progetto					
6	Acquisto beni strumentali (strumenti e beni durevoli) (max 20%)					
7	Produzioni per diffusione risultati					
	FUNZIONAMENTO/GESTIONE					
8	Spese generali (max 5%, da specificare)					
	TOTALE					

Quadro finanziario			
	Fonti di finanziamento previste	Importo in Euro	% sul totale
1	Contributo richiesto alla Regione Emilia-Romagna		
2	Contributo ente proponente (capofila)		
3	Eventuale contributo altri partner (specificare)		
4	Eventuali altre fonti di finanziamento pubbliche o private (specificare)		
	TOTALE		

Si dichiara:

- che il progetto non beneficia di altri contributi regionali, statali o comunitari e non è stato presentato per l'ammissione a cofinanziamento su altri bandi o programmi;
- che in data _____ copia digitale della presente scheda compilata è inviata tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail: gventuri@regione.emilia-romagna.it, avente ad oggetto: " Bando-INFEA-CEA-2006".

Si allega:

- n° __ dichiarazioni di collaborazione/sostegno, in qualità di partner, con/senza impegno alla compartecipazione finanziaria (se si quantificare) di: _____(specificare CEA/Enti/altri)_____;
 - altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale (se si specificare).
- _____
- _____

Si autorizza:

- la Regione Emilia-Romagna a utilizzare i dati della sezione Dati generali della presente proposta progettuale per l'inserimento nell'archivio dei progetti presentati che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione, pagina INFEA, per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti.

Data _____

Timbro e Firma del
Responsabile competente
dell'Ente titolare del CEA
capofila

Note esplicative per la compilazione delle schede progettuali

E' necessario riprodurre la scheda progetto in formato digitale (oppure scaricarla dal sito web www.regione.emilia-romagna.it/infea) e compilare all'interno dei box della colonna di destra, contenendo il testo entro il numero di battute successivamente indicato. Oltre che in versione cartacea (che va firmata in calce dal Dirigente Responsabile del Settore di competenza dell'Ente titolare del CEA proponente) la scheda dovrà essere inviata anche in formato digitale all'indirizzo e-mail: gventuri@regione.emilia-romagna.it, con oggetto: "Bando-INFEA-CEA-2006".

La sezione "Dati generali" riassume i dati fondamentali del progetto presentato e verrà pubblicata sul sito internet della Regione, pagina INFEA, per la valorizzazione dei contenuti dei progetti proposti.

In particolare dovranno essere riportati (casella 1) i dati identificativi del CEA proponente/capofila e l'indicazione dell'Ente titolare, che per la Regione risulterà, a tutti gli effetti l'unico referente, beneficiario e responsabile della attuazione del progetto.

Alla casella 2 vanno riportati nome, cognome e dati utili per contattare il Responsabile del progetto.

I partner (almeno altri 3 CEA accreditati per i progetti della Linea A e 1 per i progetti della Linea B) vanno indicati alla casella 3, unitamente ad altri eventuali partner di cui va specificata denominazione e categoria di appartenenza (risorse per l'EA e Centri non accreditati, Enti universitari o di ricerca, Enti di gestione di aree protette, Agenzie, ecc.).

Il titolo del progetto (casella 4) dovrà essere breve e significativo.

Alle caselle 5 e 6 verrà indicato il costo totale del progetto e il cofinanziamento richiesto in valore assoluto (max Euro 24.000,00 per i progetti della Linea A e Euro 12.000,00 per i progetti della Linea B) e % sul totale.

Alla casella 7 vanno indicati gli utenti del progetto (cittadini, scuole, insegnanti, operatori dei CEA, ecc.) e il relativo bacino geografico coinvolto nelle azioni progettuali (comuni, province, ecc.).

Alla casella 8 va riportata una sintetica e complessiva descrizione del progetto (che non dovrebbe superare le 2000 battute), riportante gli obiettivi principali da conseguire,

le attività previste, le metodologie adottate, i risultati/benefici attesi e gli indicatori/parametri di risultato di cui si prevede l'utilizzo.

La sezione "Descrizione tecnica del progetto" deve consentire la valutazione della rispondenza complessiva del progetto agli obiettivi generali del bando e la coerenza delle azioni previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali indicati.

Si ritiene sufficiente per l'intera sezione una lunghezza di circa 10.000 battute.

Il progetto va descritto con concisione, ma ad un livello tale da consentire la corretta comprensione del rapporto esistente tra obiettivi, azioni, metodologie adottate ed esiti previsti e quindi fornire gli elementi utili per una corretta determinazione dei previsti parametri sintetici di valutazione.

L'articolazione di questa sezione della scheda intende guidare il proponente ad una organica e completa esposizione delle informazioni necessarie utili per compiere una valutazione corretta ed omogenea.

Per i progetti della Linea A va descritto in primo luogo (casella 9) il tema del "Laboratorio INFEA finalizzato a dare attuazione agli obiettivi indicati nel Programma regionale INFEA 2005/2007" intorno al quale è stato costruito il progetto e le motivazioni che hanno portato alla sua individuazione. Va anche richiamata la coerenza del tema che il gruppo dei CEA si propone di affrontare, con le rispettive attività, vocazioni e specializzazione (anche citando progetti ed attività realizzate, riferimenti statutari o altro).

Per i progetti della Linea B alla casella 9 va invece riportata una breve descrizione dei temi e problemi ambientali locali, dei fabbisogni formativi o dei nodi organizzativi che il progetto si propone di affrontare per contribuire alla loro soluzione.

Per i progetti di entrambe le Linee A e B vanno quindi descritti (casella 10) gli obiettivi specifici del progetto (raggiungibili entro i tempi di realizzazione previsti) rapportati alle finalità generali (che possono comportare un lavoro più lungo) e (casella 11) il processo che ha portato alla individuazione della partnership (ed eventualmente di altri attori che si prevede di coinvolgere in corso d'opera). Nella casella 12 verranno descritti il programma

di lavoro e le singole azioni da attivare, per ciascuna delle quali vanno illustrate, evidenziando gli apporti di ciascun partner, le metodologie di cui si prevede l'utilizzo, le modalità e i tempi di esecuzione (espressi in giorni/mesi), i costi complessivi (la cui articolazione sarà meglio precisata nel Quadro Tecnico-Economico) e (casella 13) i risultati/prodotti attesi.

L'intento è quello di stimolare ad una progettazione quanto più possibile articolata, utile a garantire un rapido avvio delle attività ed una quantificazione della spesa quanto più realistica possibile, migliorando qualità e fattibilità progettuale.

Se i progetti della Linea A prevedono come fase progettuale iniziale una riflessione comune dei partner, propedeutica alla definizione precisa delle azioni/metodologie da realizzare, possono anche prevedere, esplicitandolo, che il dettaglio operativo sia messo a punto in corso di progettazione esecutiva.

Per consentire il monitoraggio, in corso d'opera e finale, del progetto (per verificare cioè la correlazione tra azioni/esiti previsti e risultati ottenuti), è necessario ed opportuno individuare ed esplicitare (casella 14) idonei e misurabili indicatori di verifica/parametri di risultato relativi sia al processo di partecipazione (numero dei soggetti coinvolti e loro importanza, ecc.), sia alle diverse azioni specifiche (ad esempio: numero diffuso di copie di una pubblicazione, ecc.).

Il bando invita a dare la massima diffusione ai risultati del progetto; questa azione può prevedere sia la produzione di materiali (in forma sia cartacea sia multimediale), sia di momenti di incontro allargato, ecc. che andranno specificamente descritti alla casella 15.

Per i progetti della Linea A, si ritiene utile da ultimo, che il capofila illustri (casella 16) la propria autovalutazione di alcuni parametri quali: la capacità del progetto nel dare attuazione al Programma INFEA 2005-2007, e/o le sue relazioni con le principali problematiche ambientali descritte nel Piano regionale di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile, con i programmi delle reti INFEA provinciali, con Piani di Azione A21 locale, le eventuali valenze innovative del laboratorio, ecc.

Per ogni aspetto evidenziato, il maggiore o minore grado di rispondenza del progetto al livello ottimale di efficacia, darà luogo alla assegnazione di un punteggio (vedi punto 11 del bando) sulla base del quale verrà stilata la graduatoria di ammissione al finanziamento.

La sezione "Dati economici e finanziari" comprende due tabelle:

- la tabella di sintesi del quadro tecnico-economico (QTE) del progetto, articolata in 8 voci di spesa principali. Il QTE dovrà essere articolato al livello di dettaglio utile per valutare la congruità della spesa; pertanto i costi potranno essere opportunamente dettagliati sia per voce di spesa, sia per azione o per aggregazione di azioni. Tutti i costi si intendono comprensivi di Iva di legge, qualora la stessa costituisca un costo.

- la tabella di sintesi del piano finanziario del progetto indicante: il costo complessivo del progetto (in Euro), la quota di cofinanziamento regionale richiesta e la quota a carico del proponenti (in % e in Euro). Nel caso ci siano altri cofinanziatori, vanno specificate le denominazioni e il rispettivo contributo finanziario previsto.

La scheda progettuale termina con una "Dichiarazione" che fa parte della scheda e va completata coi dati richiesti.

La scheda dovrà essere firmata in originale dal Responsabile dell'Ente titolare del CEA capofila.

In particolare si ricorda che alla scheda dovrà essere allegata, per ogni cofinanziatore del progetto, apposita dichiarazione di impegno alla compartecipazione finanziaria, che dovrà diventare impegno contabile in caso di ammissione del progetto al cofinanziamento regionale (vedi punti 7 e 12).

A sostegno della proposta progettuale sarà inoltre opportuno allegare dichiarazioni di collaborazione/appoggio al progetto anche dei partner e/o degli utenti organizzati che non partecipano al cofinanziamento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2006, n. 948

Parziali modifiche alla propria deliberazione 692/06. Determinazioni contabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le ragioni illustrate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate

1) di dare atto che le attività assegnate ad ARPA-SIM in attuazione della propria deliberazione 692/06 ed a parziale modifica della stessa si configurano come specificamente compatibili con le finalità recate dal Fondo regionale della Protezione civile, istituito dall'art. 138, comma 16, della Legge 388/00 (Legge Finanziaria 2001), con particolare riferimento agli obiettivi di potenziamento del sistema regionale di protezione civile;

2) di dare atto, pertanto, dell'opportunità di imputare l'onere previsto per l'attuazione della predetta deliberazione al capitolo del bilancio regionale dove affluiscono le risorse fi-

nanziarie provenienti dal riparto nazionale del predetto Fondo regionale;

3) di provvedere con il presente atto anche per ragioni di economicità e semplificazione amministrativa, al disimpegno della somma di Euro 130.000,00 registrata al n. 2123 di impegno sul Capitolo 47103 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006;

4) di impegnare, contestualmente, la somma di pari importo di Euro 130.000,00, registrata con il n. 2832 di impegno, sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del Sistema regionale di Protezione civile - Fondo regionale di Protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di confermare tutte le altre disposizioni, anche procedurali, contenute nella propria deliberazione 692/06;

6) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 giugno 2006, n. 109

Conferimento incarichi professionali in forma di co.co.co. ex art. 12, comma 4 - della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere - Segretario Marcello Bignami (proposta n. 108)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - comma 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegati nn. 1 e 2) parti integranti e sostanziali della presente deliberazione ai sottoelencati collaboratori:

- sig.ra Memè Laura - nata a Senigallia (AN) il 3 giugno 1977, (omissis)
- sig. Scozzafava Paolo nato a Curinga (CZ) 14 dicembre 1982, (omissis)

b) di fissare in Euro 12.544,00 pro-capite e al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante ai collaboratori in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente, è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegati 1) e 2), quali parti integranti e sostanziali del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 luglio 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario - Marcello Bignami, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con gli interessati il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 28.213,00 sull'UPB 1 funzione 1 - Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" - azione 956 come segue:

- quanto a Euro 25.088,00 (impegno n. 422) per compenso relativo agli incarichi in oggetto;
- quanto a Euro 3.044,02 (arrotondato per eccesso a Euro 3.045,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 423);
- quanto a Euro 78,84 (arrotondato a Euro 80,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale, (impegno n. 424);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 dei contratti di incarico di cui agli allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Memè Laura e il sig. Scozzafava Paolo sono tenuti all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/2004)";

i) di disporre la trasmissione del presente atto alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 giugno 2006, n. 110

Conferimento di un incarico professionale in forma di

co.co.co. ex art. 12, comma 4 – della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali” Antonio Nervegna (proposta n. 109)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Sansovini Mario – nato a Forlì (FC) il 18 giugno 1975, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 8.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 3 luglio 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 settembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare “Bilancio Programmazione AA.GG. e Istituzionali” – Antonio Nervegna, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 8.991,00 sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – Azione 974 come segue:

- quanto a Euro 8.000,00 (impegno n. 427) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 970,67 (arrotondato per eccesso a Euro 971,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 428);
- quanto a Euro 19,71 (arrotondato per eccesso a Euro 20,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 1.951,30), (impegno n. 429);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Sansovini Mario è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/2004)”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 28 giugno 2006, n. 120

Conferimenti incarichi professionali, in forma di co.co.co., ex art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Revisione dello Statuto” – Gianluca Borghi (proposta n. 118)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dagli schemi di contratto (allegati n. 1 e n. 2) parti integranti e sostanziali della presente deliberazione ai sig.:

- Bordini Fausto – nato a Lugo (RA) il 13 aprile 1969, (*omissis*);
- Molinazzi Margherita – nata a Lugo (RA) il 29 luglio 1983, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante ai collaboratori in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 3.400,00 cadauno, al lordo delle trattenute di legge, dando atto che la spesa complessiva, compresi gli oneri a carico dell'Ente come indicata al punto e) che segue, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare gli schemi di contratto di incarico, Allegati 1) e 2), quali parti integranti e sostanziali del presente atto, e di stabilire che i contratti decorreranno dalla data dell'1 luglio 2006 o quella successiva data di sottoscrizione dei medesimi e fino al 27 novembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gian Luca Borghi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con gli interessati il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 7.662,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – azione 979 come segue:

- quanto a Euro 6.800,00 (impegno n. 430) per compenso relativo agli incarichi in oggetto;
- quanto a Euro 825,08 (arrotondato per eccesso a Euro 826,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 431);
- quanto a Euro 35,40 (arrotondato per eccesso a Euro 36,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.050,70), (impegno n. 432);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 dei contratti di incarico di cui agli allegati 1) e 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed

INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Molinazzi Margherita e il sig. Bordini Fausto sono tenuti all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/2004)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 28 giugno 2006, n. 123

Conferimento di incarico professionale, in forma di co.co.co., ex art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" – Gian Carlo Muzzarelli (proposta n. 125)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Bellentani Stefano – nato a Carpi (MO) il 22 gennaio 1978, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 4.500,00, al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 luglio 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 agosto 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" – Gian Carlo Muzzarelli, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 4.814,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" – azione 976 come segue:

- quanto a Euro 4.500,00 (impegno n. 436) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 300,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 10,00% del compenso (impegno n. 437);
- quanto a Euro 13,16 (arrotondato per eccesso a Euro 14,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille,

maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 1.951,30), (impegno n. 438);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Bellentani Stefano è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/2004)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 4 luglio 2006, n. 126

Conferimento di incarico professionale in forma di co.co.co. ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Politiche economiche" – Damiano Zoffoli (proposta n. 131)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Fiumi Michele – nato a Forlì il 2 agosto 1967, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 25.000,00, al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore per l'incarico in parola, di cui quanto ad Euro 12.179,56 relativi al periodo 10/7/2006-31/12/2006 ed Euro 12.820,44 relativi al periodo 1/1/2007-30/6/2007, dando atto che la spesa relativa all'esercizio in corso, compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 10 luglio 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare "Politiche economiche" – Damiano Zoffoli, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa al periodo 10/7/2006-31/12/2006 pari a complessivi Euro 13.031,56 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – azione 975 come segue:

- quanto a Euro 12.179,56 (impegno n. 450) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 811,97 (arrotondato per eccesso a Euro 812,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 10,00% del compenso (impegno n. 451);
- quanto a Euro 39,48 (arrotondato per eccesso a Euro 40,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 1.951,30), (impegno n. 452);

f) di dare atto che con successiva determinazione del Direttore generale si provvederà ad imputare ed impegnare la spesa relativa al periodo 1/1/2007-30/6/2007;

g) di dare atto che il Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabi-

lite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

i) di dare atto, infine, che il sig. Fiumi Michele è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)”;

- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2006, n. 142

Designazione componente Collegio Revisori dei Conti della Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

1) di designare, quale componente del Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, Romana Romoli nata a Bologna il 10/2/1961;

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 dello statuto della Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, il Collegio dei Revisori dei conti resta in carica per cinque anni;

3) di pubblicare, per estratto, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché di trasmetterlo agli organi di informazione, come previsto dall'art. 45 - commi 2 e 3 della L.R. 6/04.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2006, n. 144

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena – Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

- di nominare quale Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, per anni quattro, il dott. Stefano Cencetti, nato a Perugia il giorno 8 giugno 1952, che

assumerà possesso dell'Ufficio a decorrere 26 giugno 2006.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2006, n. 148

Nomina del sig. Balugani Romano quale Presidente della C.P.A. di Bologna e del sig. Taddia Mauro quale Vice Presidente C.P.A. di Bologna

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

- di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Balugani Romano, Presidente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Bologna in sostituzione del dimissionario Verasani Eutimio, e di nominare il sig. Taddia Mauro Vice-Presidente della suddetta Commissione in sostituzione del dimissionario Balugani Romano.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2006, n. 149

Nomina della sig. Bianchi Sandra designata dalla CNA di Bologna quale componente della CPA di Bologna, in sostituzione della sig. Quadri Valeria dimissionaria

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

- di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, la sig.ra Sandra Bianchi, designata dalla Confederazione na-

zionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – CNA Associazione provinciale di Bologna, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Bologna, in sostituzione della sig.ra Quadri Valeria, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2006, n. 150

Nomina dei componenti del Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato dell'Emilia-Romagna di cui all'art. 19 della L.R. 12/05

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) sono nominati membri del Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato costituito nella regione Emilia-Romagna di cui all'art. 15 della Legge 266/01 e al DM 8 ottobre 1997 i signori

- Barantani Mario;
- Benini Davide;
- Bonini Giorgio;
- Orsi Sergio;

in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale e il signor

- Barigazzi Giuliano

in rappresentanza degli Enti locali;

b) di delegare l'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore

- Anna Maria Dapporto

a partecipare quale membro in rappresentanza della Regione al Comitato di cui al punto precedente;

c) di trasmettere il presente decreto alle persone interessate, al Comitato di gestione in oggetto, all'Osservatorio nazionale per il volontariato e alla Conferenza regionale del Terzo settore di cui all'art. 35 della L.R. 3/99;

d) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2006, n. 151

Attuazione sul territorio della R.E.R. delle disposizioni contenute nell'ordinanza ministeriale 22/10/2005 "Misure ulteriori di polizia veterinaria contro l'influenza aviaria"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il TULLSS approvato con R.D. 1265/34;
- la Legge 23/12/1978, n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 32;
- la L.R. 19/82 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con DPR

- 8/2/1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge n. 218 del 2 giugno 1988 – Misure per la lotta contro l'afra epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali;
- il DPR 15 novembre 1996, n. 656 – Regolamento per l'attuazione della direttiva 92/40/CEE che istituisce misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria;
- le proprie ordinanze n. 87 del 16 aprile 2004, n. 242 dell'1 ottobre 2004 e n. 285 del 4 novembre 2005 con cui sono state adottate misure di contenimento dell'influenza aviaria da stipiti a bassa patogenicità sul territorio regionale;
- la decisione 734/2005/CE dell'1 ottobre 2005 che istituisce misure di biosicurezza per diminuire il rischio di trasmissione dell'influenza aviaria ad alta patogenicità provocata dal virus dell'influenza A sottotipo H5N1 dai volatili che vivono allo stato selvatico al pollame ed altri volatili in cattività;
- la decisione 745/2005/CE del 21 ottobre 2005 di modificazione della decisione 734/2005/CE;
- l'Ordinanza Ministero della Salute 26 agosto 2005 – Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffusive dei volatili da cortile;
- l'Ordinanza Ministero della Salute 10 ottobre 2005 – Modifiche ed integrazioni all'Ordinanza 26 agosto 2005;
- l'Ordinanza Ministero della Salute 22 ottobre 2005 – Misure ulteriori di polizia veterinaria contro l'influenza aviaria;
- l'Ordinanza Ministero della Salute 19 aprile 2006 – Misure ulteriori di polizia veterinaria contro l'influenza aviaria, vigenti fino al 31 maggio 2006;

considerati:

- l'attuale situazione epidemiologica per influenza aviaria sul territorio regionale e nazionale;
- i risultati del piano regionale di monitoraggio permanente per influenza aviaria;
- i risultati del piano nazionale di monitoraggio sull'avifauna selvatica;
- le rotte migratorie dei volatili con riferimento particolare ai flussi di selvatici provenienti dall'Asia, dal Mar Caspio e dal Mar Nero;
- la mappa regionale di vocazione faunistica del germano reale;
- la distribuzione prevalente degli allevamenti avicoli industriali sul territorio regionale;
- la mappa delle zone umide regionali;

considerata altresì l'urgenza di adottare tutte le misure idonee a evitare il rischio di diffusione dell'influenza aviaria nel territorio della regione Emilia-Romagna, in attuazione di quanto disposto nell'Ordinanza Ministeriale 22/10/2005;

considerato infine che il periodo delle migrazioni dei volatili selvatici è terminato e che anche il divieto di liberare anatidi e selvaggina in ambiente a fini di ripopolamento, stabilito al 31/5/2006 dall'Ordinanza del Ministero della Salute 19 aprile 2006 è cessato;

esaminati i risultati dei monitoraggi eseguiti sulla fauna avicola selvatica e domestica regionale, che hanno sempre dato esito favorevole;

considerato che il divieto inderogabile di portare anatidi, anseriformi e limicoli a fiere, mostre e mercati, stabilito dal punto 2 dell'Ordinanza 285/2005 era dettato dal principio di precauzione legato al ruolo epidemiologico di queste specie in natura;

considerata l'opportunità di revocare l'esclusione di tali specie da fiere, mostre e mercati, autorizzati in deroga dal Sindaco sulla base della valutazione del rischio effettuata dal Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio e dal Centro Emiliano-Romagnolo di Epidemiologia Veterinaria, essendo venute meno le condizioni che l'aveva resa necessaria;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali – dott. Leonida Grisendi – ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

ordina:

1) negli allevamenti avicoli all'aperto, sia rurali che industriali, ubicati nel territorio regionale a nord est dell'autostrada A 1 devono essere evitati, per quanto possibile, i contatti di volatili domestici con i selvatici, in particolare tra anatidi domestici e avifauna selvatica e tra anatidi e altre specie di volatili. A tal fine il pollame domestico deve essere allevato esclusivamente nei locali di allevamento oppure, qualora questo non sia realizzabile, devono essere attuate le misure di biosicurezza suppletive previste dall'articolo 2, punto 2 dell'Ordinanza 22 ottobre 2005 e dalle decisioni 734/2005/CE e 745/2005/CE;

2) su tutto il territorio regionale sono vietate mostre, mercati, fiere o qualsiasi altro concentrazione di pollame e altri avi-

coli. In deroga al divieto di cui al punto 2, il Sindaco quale autorità sanitaria locale, può autorizzare – sulla base della valutazione del rischio effettuata dal Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio e dal Centro Emiliano-Romagnolo di Epidemiologia Veterinaria (CEREV) – lo svolgimento di mostre, mercati, fiere o qualsiasi altro concentrazione a carattere locale di pollame e altri avicoli, dandone immediata comunicazione al Servizio Veterinario Regionale;

3) di revocare, sull'intero territorio regionale, la propria precedente Ordinanza n. 285 del 4 novembre 2005 è revocata.

La presente Ordinanza entra immediatamente in vigore e sarà pubblicata nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE SICUREZZA
TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA.
PROTEZIONE CIVILE 28 giugno 2006, n. 10

Approvazione del Piano degli interventi connessi agli eventi calamitosi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), Legge 225/92, verificatasi nel territorio regionale nel 2005 (Legge 388/00, art. 138, comma 16)

L'ASSESSORE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi sulla base della loro natura ed estensione, ovvero della loro rilevanza locale, regionale o nazionale;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 che ha conferito alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della Legge 225/92, ovvero di eventi calamitosi di rilievo regionale;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)", ed in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di protezione civile per finanziare gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali;
- il DL 7 settembre 2001, n. 343, convertito nella Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";

richiamata la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2004, n. 1565, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 24 agosto 2004, recante "Procedura per la gestione del Fondo regionale di protezione civile di cui all'art. 138, comma 16, della Legge 388/00. Approvazione delle direttive e relativa modulistica in ordine alla concessione ed erogazione di finanziamenti e contributi al settore pubblico e privato danneggiati da eventi calamitosi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) della Legge 225/92";

considerato:

- che la quota 2005 del Fondo regionale di protezione civile di

cui all'art. 138, comma 16, della Legge 388/00 assegnata alla Regione Emilia-Romagna è pari ad Euro 9.413.926,59, come da tabella allegata allo schema di riparto concordato in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 24 novembre 2005, acquisita agli atti del Servizio regionale Protezione civile;

- che le risorse del Fondo regionale di protezione civile, ripartite annualmente tra le Regioni e le Province autonome, sono destinate, oltre che al potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali, agli interventi diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per gli eventi calamitosi di cui all'art. 108 del DLgs 112/98 che richiama l'art. 2, comma 1, lett. b) della Legge 225/92, ovvero per gli eventi di rilievo regionale;
- che nel corso del 2005 si sono verificati nel territorio regionale diversi eventi calamitosi che, in quanto riconducibili, per intensità ed estensione, alla tipologia di cui al citato art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 225/92, sono stati dichiarati di rilievo regionale con decreti del Presidente della Giunta regionale 186/05, 304/05 e 339/05, in applicazione degli indirizzi e delle procedure definite con deliberazione della Giunta regionale 1565/04;

vista la deliberazione della Giunta regionale n.730 del 29 maggio 2006 con la quale è stata disposta la variazione di bilancio a seguito del trasferimento della somma di Euro 9.413.926,59 alla Regione Emilia-Romagna;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 872 del 26 giugno 2006 che, sulla base anche di quanto proposto dal Comitato istituzionale costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale 50/06, ha disposto il riparto dell'annualità 2005 del Fondo regionale di protezione civile pari ad Euro 9.413.926,59, per le seguenti finalità:

- a) Euro 5.493.000,00 così suddivisi: Euro 4.743.000,00 per il finanziamento degli interventi urgenti nel settore pubblico ed Euro 750.000,00 per la concessione di contributi al settore privato per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nel corso dell'anno 2005 e dichiarati di rilievo regionale con decreti del Presidente della Giunta regionale 186/05, 304/05 e 339/05;
- b) Euro 3.450.230,26 per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile;
- c) Euro 470.696,33 per la realizzazione, in concorso con le altre Regioni, della colonna mobile nazionale di protezione civile delle Regioni;

rilevato che la deliberazione di Giunta regionale n. 872 del 26 giugno 2006:

- ha rinviato ad un successivo atto della Giunta regionale, l'approvazione della sesta fase del programma degli interventi di potenziamento del sistema di protezione civile della Regione e degli Enti locali;
- ha rinviato, in linea con quanto stabilito in via generale con la citata deliberazione 1565/04 ed in conformità all'art. 9, comma 2, della L.R. 1/05 ad un successivo atto dell'Assessore a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e

della costa. Protezione civile” l’approvazione del piano degli interventi connessi agli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nel territorio regionale nel corso del 2005;

ritenuto, pertanto, di procedere all’approvazione del Piano degli interventi urgenti connessi agli eventi calamitosi di cui all’art. 2, comma 1, lettera b) della Legge 225/92 verificatisi nel territorio regionale nel 2005 e dichiarati di rilievo regionale con decreti del Presidente della Giunta regionale 186/05, 304/05 e 339/05;

dato atto:

- che per la realizzazione degli interventi nel settore pubblico danneggiato, previsti nel Piano che si va ad approvare con il presente atto, si applicano le disposizioni della Direttiva in Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04;
- che per la concessione e l’erogazione dei contributi al settore privato danneggiato si applicano le disposizioni della Direttiva in Allegato 2 alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04 e dei decreti 186/05, 304/05 e 339/05, del Presidente della Giunta regionale, e che i termini di presentazione delle domande di contributo, decorsi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dei predetti decreti presidenziali 186/05, 304/05 e 339/05 sono scaduti rispettivamente in data 31 ottobre 2005, 6 marzo 2006 e 18 aprile 2006;

dato atto che le risorse complessivamente necessarie per l’attuazione del Piano, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad Euro 5.493.000,00, risultano allocate al Capitolo 47132 “Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b) di cui all’art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali”, afferente alla UPB 1.4.4.2. 17101 interventi in materia di protezione civile – risorse statali, del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006, relativamente all’annualità 2005 del Fondo regionale di protezione civile;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- le LL.RR. 22 dicembre 2005, n. 20 e n. 21;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 “Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l’attivazione dell’Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell’art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1”, con la quale l’ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005 “Conferimento incarichi dirigenziali”, con la quale all’ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l’incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell’Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto altresì del parere favorevole espresso ai sensi della citata determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005 dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa in ordine alla coerenza tra il Piano degli interventi di protezione civile che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate

1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Piano degli interventi urgenti connessi agli eventi calamitosi di cui all’art. 2, comma 1, lettera b) della Legge 225/92 verificatisi nel territorio regionale nel 2005 e dichiarati di rilievo regionale con decreti del Presidente della Giunta regionale 186/05, 304/05 e 339/05;

2) di dare atto:

- che il Piano di cui al punto 1. è finanziato con le risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui all’art. 138, comma 16, della Legge 388/00 per un importo complessivo di Euro 5.493.000,00 così suddivisi: Euro 4.743.000,00 per il finanziamento degli interventi urgenti nel settore pubblico ed Euro 750.000,00 per la concessione di contributi al settore privato per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nel corso dell’anno 2005;
- che per la realizzazione degli interventi nel settore pubblico danneggiato, previsti nel Piano di cui al punto 1., si applicano le disposizioni della Direttiva in Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04;
- che per la concessione e l’erogazione dei contributi al settore privato danneggiato si applicano le disposizioni della Direttiva in Allegato 2 alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04 e dei decreti 186/05, 304/05 e 339/05 del Presidente della Giunta regionale, e che i termini di presentazione delle domande di contributo, decorsi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dei predetti decreti presidenziali 186/05, 304/05 e 339/05, sono scaduti rispettivamente in data 31 ottobre 2005, 6 marzo 2006 e 18 aprile 2006;

3) di dare atto che le risorse complessivamente necessarie per l’attuazione del Piano, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad Euro 5.493.000,00, risultano allocate al Capitolo 47132 “Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b) di cui all’art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali”, afferente alla UPB 1.4.4.2. 17101 interventi in materia di protezione civile – risorse statali, del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006, relativamente all’annualità 2005 del Fondo regionale di protezione civile;

4) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L’ASSESSORE
Marioluigi Bruschini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 7 giugno 2006, n. 200

Conferimento d'incarico di studio e ricerca statistico nella forma della collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Monia Masetti, presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione per il periodo dall'1/7/2006 al 31/12/2007. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

a) di conferire alla dott.ssa Monia Masetti nata a Ferrara il 5/04/1977, residente a Portomaggiore (FE) l'incarico di studio e ricerca statistico nella forma di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione secondo i contenuti di cui al contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

b) di approvare il contratto nella formulazione di cui all'allegato;

c) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/7/2006 al 31/12/2006 la somma complessiva di Euro 12.553,00 ripartita nel modo seguente:

- quanto ad Euro 11.160,00 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge da dividersi in mensilità sull'UPB 1, Funzione 8, Cap. 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" Azione 919 del Bilancio per l'esercizio 2006 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 439;
- quanto ad Euro 1.354,08 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.355,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% sull'UPB 1, Funzione 8, Cap. 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" azione 919 del bilancio per l'esercizio 2006 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 440;
- quanto ad Euro 37,57 (arrotondato per eccesso ad Euro 38,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5% maggiorato dell'1% calcolati sul compenso sull'UPB 1, Funzione 8, Cap. 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" Azione 919 del Bilancio per l'esercizio 2006 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 441;

d) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/1/2007 al 31/12/2007 la somma complessiva di Euro 25.105,00 ripartita nel modo seguente:

- quanto ad Euro 22.320,00 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge da dividersi in mensilità sull'UPB 1, Funzione 8, cap. 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" Azione 919 del Bilancio per l'esercizio 2007 che sarà dotato della necessaria disponibilità, impegno n. 30;
- quanto ad Euro 2.708,16 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.709,00) per oneri INPS a carico ente pari ai 2/3 del 18,20% sull'UPB 1, Funzione 8, Cap. 2 "Consulenze prestate da Enti e privati; studi e ricerche" Azione 919 del Bilancio per l'esercizio 2007 che sarà dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 31;
- quanto ad Euro 75,14 (arrotondato per eccesso ad Euro 76,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5% maggiorato dell'1% calcolati sul compenso sull'UPB 1, Funzione 8, Cap. 2 "Consulenze prestate da enti e privati; studi e ricerche" Azione 919 del Bilancio per l'esercizio 2007 che sarà dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 32;

e) di stabilire che i pagamenti relativi al compenso a favore della dott.ssa Monia Masetti avranno cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, e saranno effet-

tuati fatte salve diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e sull'utilità conseguita dall'Amministrazione, espressi dalla medesima Responsabile di Servizio;

f) di stabilire che la dott.ssa Monia Masetti realizzerà il programma previsto nel contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione;

g) di dare atto inoltre, che si provvederà eventualmente ad adeguare l'impegno di spesa di cui ai punti c) e d) in sede di liquidazione finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite, nonché delle eventuali variazioni delle aliquote contributive previste.

h) di trasmettere copia del presente atto alla competente Commissione assembleare, ai sensi della lett. c) del comma 2 dell'art. 12 della L.R. 43/01;

i) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Curzio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 27 giugno 2006, n. 225

Proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30 giugno 2006

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di prorogare, dalla data dell'1 luglio 2006 e fino al 31 dicembre 2006, ai sottoelencati Dirigenti, l'incarico di Responsabile di Servizio, come indicato a fianco di ogni singolo nominativo:

Dirigente	Servizio
dr.ssa Accorsi Rita	Comunicazione e Stampa
dr.ssa Alboresi Ernestina	Relazioni esterne e cerimoniale
dr.ssa Coliva Maria Cristina	Segreteria Assemblea consiliare, che prende in applicazione al nuovo Statuto - la denominazione "Segreteria Assemblea legislativa"
rag. Paganelli Fernanda	Servizio Co.Re.Com.
dr.ssa Voltan Anna	Legislativo e Qualità della legislazione

b) di prorogare, dalla data dell'1 luglio 2006 e fino al 31 dicembre 2006, ai sottoelencati dirigenti, l'incarico di posizione dirigenziale di tipo "Professional", come indicato a fianco di ogni singolo nominativo:

Nominativo	Denominazione della posizione
dr.ssa Comi Patrizia	"Relazioni esterne"
dr. Criserà Alessandro	"Progettazione per lo sviluppo delle iniziative con l'Unione Europea"
dr.ssa Veronese Mara	"Supporto valutazione politiche pubbliche"

dr. Vinci Giuseppe

“Supporto giuridico-amministrativo alle Commissioni consiliari”, che prende – in applicazione al nuovo Statuto – la denominazione “Supporto giuridico-amministrativo alle Commissioni Assembleari”;

c) di dare atto che, dall'1 luglio 2006 e fino alla data di attribuzione dell'incarico di sostituzione per vacanza, così come previsto dall'art. 46, comma 3 della L.R. 43/01, i compiti del Responsabile del Servizio “Gestione e Sviluppo”, vengono temporaneamente assunti dal Direttore generale;

d) di dare atto che i dirigenti di cui al presente atto, svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie, rispondendo al dirigente sovraordinato, ferme restando le norme vigenti in materia di responsabilità;

e) di dare atto che la spesa derivante dal presente atto, con riferimento alla retribuzione di posizione dei dirigenti a tempo indeterminato, la stessa verrà imputata sull'UPB 1 – Funzione 7 – Cap. 5 “Fondo per la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato area dirigenza”, del Bilancio del'Assemblea legislativa regionale, anno 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto, infine, che l'efficacia giuridica del presente atto è subordinata all'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, giusto l'art. 44, comma 2, della L.R. 43/01;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, giusto il disposto di cui all'art. 44, comma 3 della L.R. 43/01.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Curzio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 28 giugno 2006, n. 229

Proroga dell'incarico di Responsabile del Servizio “Difensore civico” conferito alla dr.ssa Gloria Guicciardi

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di prorogare, in coerenza con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 119 del 28 giugno 2006 e con quanto indicato in premessa – qui integralmente richiamato – dalla data dell'1 luglio 2006 e fino al 31 dicembre 2006, alla dr.ssa Gloria Guicciardi, dirigente assunta con contratto di lavoro a tempo determinato ex art. 18 della L.R. 43/01 – l'incarico di Responsabile del Servizio “Difensore civico”;

b) di dare atto che la Dirigente di cui al presente atto, svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie, rispondendo al dirigente sovraordinato, ferme restando le norme vigenti in materia di responsabilità;

c) di dare atto che:

– la spesa derivante dalla presente determinazione verrà imputata sull'UPB 1 – Funzione 7 – Cap. 1 – “Stipendi ed altri assegni fissi e/o variabili al personale, compresi gli oneri previdenziali e assicurativi” – Azione 545 – del Bilancio per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

– al pagamento delle spettanze dovute alla dirigente in parola, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa regionale con deliberazione di Giunta 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell'Assemblea legislativa;

– con una successiva determinazione si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare alla dirigente medesima, il trattamento economico spettante;

d) di dare atto, infine, che la presente determinazione è da intendersi esecutiva, ai fini dell'art. 44, comma 2, della L.R. 43/01, giusto il punto e) del dispositivo della deliberazione 119/06;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, giusto il disposto di cui all'art. 44, comma 3 – della L.R. 43/01.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Curzio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 29 giugno 2006, n. 9196

Proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;
- il CCNL – Area della Dirigenza del comparto Regioni – Autonomie locali, quadriennio normativo 2002 – 2005, biennio

economico 2002 – 2003 ed in particolare l'art. 10;

vista la delibera di Giunta regionale n. 2834 del 17 dicembre 2001 avente ad oggetto “Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali” con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e “Professional”;

vista la delibera di Giunta regionale n. 894 del 26/6/2006 che ha stabilito la necessità della proroga al 31/7/2006 degli incarichi dirigenziali attualmente in scadenza, in attesa della conclusione del processo di razionalizzazione dell'assetto organizzativo delle strutture, al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e responsabilità dirigenziali;

ritenuto pertanto di prorogare con il presente atto, in aderenza alle disposizioni previste dalla sopra indicata deliberazione di Giunta regionale, gli incarichi di livello dirigenziale così come indicati nel dispositivo del presente provvedimento;

dato atto infine, ai sensi della deliberazione della Giunta re-

gionale n. 447 del 24/3/2003, della regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per quanto esposto in premessa

1) di prorogare, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 894 del 26/6/2006, fino alla data del 31/7/2006 i seguenti incarichi di livello dirigenziale:

Incarichi di posizione dirigenziale di Struttura servizio

Denominazione Servizio	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
		dal	al
Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia	Basenghi Raffaella	1/7/2006	31/7/2006
Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro	Larini Gianfranco	1/7/2006	31/7/2006
Servizio Tecnico Bacino Po di Volano	Peretti Andrea	1/7/2006	31/7/2006
Servizio Tecnico Bacino Reno	Simoni Giuseppe	1/7/2006	31/7/2006
Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli	Gullotta Giorgio	1/7/2006	31/7/2006
Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia	Vannoni Mauro	1/7/2006	31/7/2006
Servizio Difesa del Suolo e Bonifica	Ruggeri Vinicio	1/7/2006	31/7/2006
Rifiuti e Bonifica Siti	Piazza Francesca	1/7/2006	31/7/2006
Comunicazione, educazione ambientale, Agenda 21 locale	Tamburini Paolo	1/7/2006	31/7/2006
Servizio Affari giuridici e generali e Programmazione finanziaria	Govoni Cristina	1/7/2006	31/7/2006
Tutela e Risanamento risorsa acqua	Bortone Giuseppe	1/7/2006	31/7/2006
Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale	Di Stefano Alessandro	1/7/2006	31/7/2006
Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico	Garagnani Sergio	1/7/2006	31/7/2006
Pianificazione di Bacino e della costa	Ruggeri Vinicio	1/7/2006	31/7/2006
Geologico, sismico e dei suoli	Pignone Raffaele	1/7/2006	31/7/2006
Protezione civile	Egidi Demetrio	1/7/2006	31/7/2006

Incarichi di posizione dirigenziale "professional"

Denominazione posizione dirigenziale Professional	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
		dal	al
Responsabile Attività tecniche di difesa del suolo	Gallini Enrico	1/7/2006	31/7/2006
Assetto idraulico, idrogeologico, Consolidamento abitati e Sismica	Malaguti Claudio	1/7/2006	31/7/2006
Assetto idrogeologico	Sartini Gaetano	1/7/2006	31/7/2006
Sistema idraulico	Rubbianesi Ubaldo	1/7/2006	31/7/2006
Risorse idriche	Bagni Giuseppe	1/7/2006	31/7/2006
Area Risorse idriche e Difesa della costa	Miccoli Claudio	1/7/2006	31/7/2006
Area Interventi sul territorio Opere idrauliche	Proni Gianfranco	1/7/2006	31/7/2006
Area Risorse idriche	Rosciglione Leonardo	1/7/2006	31/7/2006
Difesa del suolo e Gestione aree del demanio idrico	Ragazzini Renzo	1/7/2006	31/7/2006
Prevenzione e Riduzione integrata dell'inquinamento	Eugenio Lanzi	1/7/2006	31/7/2006
Pianificazione della gestione sostenibile della risorsa idrica	Draghetti Tiziano	1/7/2006	31/7/2006
Inquinamento atmosferico	Pagotto Piero	1/7/2006	31/7/2006
Studi e Ricerche in materia di patrimonio boschivo	Baratozzi Lamberto	1/7/2006	31/7/2006
Rilevamento, Banca dati dei suoli	Guermanni Marina	1/7/2006	31/7/2006
Valutazione del rischio sismico e Programma prevenzione	Manieri Giovanni	1/7/2006	31/7/2006
Divulgazione e Gestione della banca dati geologica	Angelelli Angela	1/7/2006	31/7/2006
Previsione e Prevenzione rischi, Promozione e Coordinamento del volontariato	Vannini Stefano	1/7/2006	31/7/2006
Programmazione operativa e Monitoraggio interventi	Bonotto Piermario	1/7/2006	31/7/2006

2) di dare atto, che i Dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente alla proroga degli incarichi in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e

n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

6) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 7 giugno 2006, n. 7993

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Walter Baricchi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Walter Baricchi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, l'incarico di studio, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione e termina entro quattro mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari a Euro 3.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 3.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera a) che precede come segue:

- quanto ad Euro 300,00 registrata con il n. 2451 di impegno al Capitolo 24356 "Spese per l'attuazione del progetto 'Blue - Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle Regioni Fluviali Europee'" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III Medocc (Reg. CE 1260/99 - decisione del 12 maggio 2005 - Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) Quota regionale afferente all'UPB 1.3.2.2.7444;
- quanto ad Euro 1.350,00 registrata con il n. 2452 di impegno al Capitolo 24358 "Spese per l'attuazione del progetto 'Blue - Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle Regioni Fluviali Europee'" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III Medocc (Reg. CE 1260/99 - Decisione del 12 maggio 2005 - Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) Quota UE afferente all'UPB 1.3.2.2.7445;
- quanto ad Euro 1.350,00 registrata con il n. 2453 di impegno al Capitolo 24360 "Spese per l'attuazione del progetto 'Blue - Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle Regioni Fluviali Europee'" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III Medocc (Legge 183/87 - Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) Quota statale afferente all'UPB 1.3.2.2.7446

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che il dott. Walter Baricchi è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 16 giugno 2006, n. 8529

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Maria Filomena Derario (DGR 171/2006 e art.12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Maria Filomena Derario ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, richiamata in premessa, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del Progetto "Blue - Valorizzazione turistica del Patrimonio culturale e naturale delle Regioni dei fiumi europei", come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo e termina il 30 luglio 2007;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso di Euro 32.500,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge oltre a Euro 1.500,00 a titolo di rimborso per spese di missione, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 34.000,00;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 34.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 3.400,00 registrata con il n. 2633 di impegno al Capitolo 24356 “Spese per l’attuazione del progetto ‘Blue – Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle regioni fluviali europee’” nell’ambito del Programma comunitario Interreg III Medocc (Reg. CE 1260/99 – Decisione del 12 maggio 2005 – Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) Quota regionale afferente all’UPB 1.3.2.2.7444;
- quanto ad Euro 15.300,00 registrata con il n. 2634 di impegno al Capitolo 24358 “Spese per l’attuazione del progetto ‘Blue – Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle regioni fluviali europee’” nell’ambito del Programma comunitario Interreg III Medocc (Reg. CE 1260/99 – Decisione del 12 maggio 2005 – Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) Quota UE afferente all’UPB 1.3.2.2.7445;
- quanto ad Euro 15.300,00 registrata con il n. 2635 di impegno al Capitolo 24360 “Spese per l’attuazione del progetto ‘Blue – Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle regioni fluviali europee’” nell’ambito del Programma comunitario Interreg III Medocc (Legge 183/87 – Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) Quota statale afferente all’UPB 1.3.2.2.7446;

del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all’art. 3 dell’allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 39/03 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

i) di dare atto che la dott.ssa Maria Filomena Derario è tenuta all’osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

j) di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA’ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 27 giugno 2006, n. 8958

Conferimento incarico collaborazione coordinata e continuativa al dott. Antonio Manes ai sensi dell’art. 12 L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di conferire al dott. Antonio Manes ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, richiamata in premessa, l’incarico di collaborazione coordinata e continuativa come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d’incarico (allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico di cui alla lettera a) ha durata 12 mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione del medesimo;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l’incarico di cui alla lettera a), un compenso di Euro 30.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge oltre a Euro 3.000,00 a titolo di rimborso per spese di missione, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 33.000,00;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 33.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 7.500,00 registrata con il n. 2770 di impegno al Capitolo 25496 “Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003)” afferente all’UPB 1.3.3.2.9103;
- quanto ad Euro 25.500,00 registrata con il n. 2771 di impegno al Capitolo 25498 “Interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 29 marzo 2001, n. 135; D.D. Ministero Attività produttive del 19 dicembre 2003) – Mezzi statali” afferente all’UPB 1.3.3.2.9105;
- che per ragioni tecnico – operative al fine di non determinare appesantimenti procedurali nella gestione delle fasi di liquidazione e pagamento relativamente alle spese connesse agli oneri di missione, le stesse verranno liquidate e pagate sul Capitolo n. 25498 afferente all’UPB 1.3.3.2.9105 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all’art. 3 dell’allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che il dott. Antonio Manes è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare

riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 28 giugno 2006, n. 9104

Proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Attività produttive Commercio e Turismo

Incarichi di posizione dirigenziale di Struttura Servizio

Denominazione Servizio	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
		dal	al
Turismo e Qualità aree turistiche	Verlicchi Valter	1/7/2006	31/7/2006
Programmazione della distribuzione commerciale	Castellini Paola	1/7/2006	31/7/2006
Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese	Sacerdoti Ruben	1/7/2006	31/7/2006
Economia ittica regionale	Tasselli Aldo	1/7/2006	31/7/2006
Politiche di Sviluppo economico	Bertini Silvano	1/7/2006	31/7/2006
Politiche energetiche	Cenerini Massimo	1/7/2006	31/7/2006
Politiche industriali	Lazzari Glauco	1/7/2006	31/7/2006
Affari Generali	Lombini Monica	1/7/2006	31/7/2006

Incarichi di posizione dirigenziale "Professional"

Denominazione posizione dirigenziale Professional	Cognome e nome	Durata dell'incarico	
		dal	al
Qualità Aree turistiche	Schiff Laura	1/7/2006	31/7/2006
Informazione turistica e servizi turistici in rete	Sani Stefania	1/7/2006	31/7/2006
Coordinamento tecnico delle procedure ispettive e di controllo relative agli interventi di competenza	Rambaldi Brunella	1/7/2006	31/7/2006
Commercio su aree pubbliche	Peppi Luciano	1/7/2006	31/7/2006

2) di dare atto, che i Dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente alla proroga degli incarichi in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e

n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

6) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 26 giugno 2006, n. 9083

Sostituzione di membri del nucleo di lavoro tecnico-amministrativo istituito con det. n. 7615 del 7 giugno 2004

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la L.R. n. 26 novembre 2001, n. 43 art. 40 "Funzioni del Direttore generale";
- il comma 1, lettera m) del predetto articolo di legge regionale in cui è previsto che il Direttore generale costituisce temporanei gruppi di lavoro, secondo gli indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta;
- la deliberazione della Giunta regionale 447/03, esecutiva, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;
- il punto 2.2.1 dell'Allegato approvato con la citata DGR 447/03, in cui sono indicati gli indirizzi organizzativi relativi alla costituzione dei gruppi di lavoro, previsti all'art. 10, comma 1, lett. m) della predetta L.R. 43/01;

considerato che il citato punto 2.2.1. della DGR 447/03 stabilisce, tra l'altro, che i Direttori generali possono costituire, con apposita determina, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione per lo svolgimento coordinato di attività;

richiamata la determinazione n. 7615 del 7/6/2004 avente per oggetto "Sostituzione di membri del gruppo di lavoro tecnico-amministrativa, istituito con determina del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo 17098/03, per verifica realizzazione progetti attuati con il contributo DOCUP SFOP 2000/2006";

tenuto conto che è necessario sostituire, per esigenze di ser-

vizio, la collaboratrice Luciani Lisa in quanto non più assegnata a questa direzione con la collaboratrice Bottino Daniela della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo (Servizio Economia Ittica regionale);

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di sostituire, per esigenze di servizio, la collaboratrice del Servizio Economia Ittica regionale Luciani Lisa, quale componente del Gruppo tecnico-amministrativo per la verifica della realizzazione dei progetti attuati in Emilia-Romagna con il contributo dello SFOP 2000/2006 - Reg. (CE) 1263/99 e Reg. (CE) 2792/99, secondo quanto stabilito nel bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 1675/01, gruppo istituito con determina n. 7615 del 7/6/2004;

2) che pertanto, il Gruppo tecnico-amministrativo risulta composto dai seguenti collaboratori del Servizio Economia Ittica regionale:

- Cro Carmela;
- Bottino Daniela;
- Pignatelli Angela;
- Tasselli Aldo;
- Veltri Giovanni;

3) che l'attività di verifica tecnico-amministrativa del Gruppo può essere svolta anche individualmente dai singoli componenti;

4) di stabilire che il Gruppo tecnico-amministrativa avrà la durata - dalla data di adozione del presente atto - fino tutto il periodo di programmazione dello SFOP e più precisamente fino al 31/12/2006, salvo proroga da effettuarsi con successivo atto;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morenza Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 1 giugno 2006, n. 7718

Affidamento di incarico di consulenza tecnico-scientifica all'arch. Cesare Zanirato ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, all'arch. Cesare Zanirato l'incarico di consulenza tecnico-scientifica per la realizzazione di attività finalizzate alla gestione ed al miglioramento di interventi di edilizia abitativa, all'applicazione delle norme e delle tecniche di promozione della sostenibilità ambientale degli interventi stessi nonché delle tecnologie volte al risparmio energetico ed all'impiego delle metodologie della bioarchitettura, con particolare riferimento alla fase di avvio del programma di edilizia agevolata denominato "3000 alloggi in affitto e proprietà", come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro un anno;

c) di fissare in complessivi Euro 33.000,00 lordi, CPA 2% ed IVA 20% inclusi, la somma da corrispondere all'arch. Cesa-

re Zanirato a titolo di compenso lordo;

d) di impegnare, sulla base di quanto indicato al punto c) che precede, la spesa complessiva di Euro 33.000,00 registrata con il n. 2357 di impegno, al Cap. 30070 "Spese finalizzate alla costituzione dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.2.12100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della consulenza si provvederà con propri atti formali alle scadenze fissate all'art. 3 del contratto allegato in schema;

g) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di dare atto che ai sensi del comma 173 dell'art. 1 della Legge 266/05 copia del presente provvedimento sarà inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 3 luglio 2006,
n. 9278

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Antonio Zacchia Rondinini, ai sensi art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, e della sopracitata deliberazione della Giunta regionale 171/06, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'incarico di studio, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato e parte integrante e sostanziale della presente determinazione ad Antonio Zacchia Rondinini, nato a Bologna e ivi residente, in Via G. N. Pasquali Alidosi n. 32/2;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e Antonio Zacchia Rondinini allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che l'incarico di studio conferito con il presente atto decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto ed avrà una durata di mesi nove;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va a instaurarsi con Antonio Zacchia Rondinini sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento per l'attività descritta nel contratto è il Servizio Controllo di gestione e sistemi statistici;

6) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo pari ad Euro 18.750,00 da riconoscersi nel modo seguente:

- Euro 18.375,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 375,00 a titolo di spese per missioni che il dott. Antonio Zacchia Rondinini potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa richiesta della struttura di coordinamento di cui al precedente punto 5) ed autorizzazione scritta del Direttore generale;

7) di dare atto che l'onere indicato al precedente punto è compreso nella programmazione del fabbisogno di massima di

incarichi per prestazioni professionali per l'anno 2006 di questa Direzione generale di cui alla deliberazione 171/06;

8) di impegnare la somma complessiva di Euro 18.750,00 sulla base di quanto indicato al precedente punto 6) registrata con il n. 2781 di impegno, imputandola al Cap. n. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, oltre che di eventuali rimborsi spese secondo le modalità espressamente richiamate nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla competente Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art.1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI
INTERCENT-ER 28 febbraio 2006, n. 2561

Programmazione dell'attività contrattuale e delle acquisizioni in economia anno 2006

IL DIRETTORE

Visti:

- la L.R. 11/04, "Sviluppo regionale della società dell'Informazione";
- la delibera della Giunta regionale 2163/04 "Approvazione di norme organizzative relative all'avvio dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici, ex L.R. 11/04", con la quale è stato approvato lo statuto;
- il Regolamento di contabilità di Intercent-ER;
- la determina 18923/05 "Adozione del Bilancio di previsione 2006 di Intercent-ER, Agenzia di sviluppo dei mercati telematici" approvata con deliberazione 96/06 "Agenzia Intercent-ER: approvazione della relazione gestionale per l'anno 2005 e del Bilancio di previsione per l'anno 2006";

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi";
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche";

considerato che:

- in ottemperanza alla normativa vigente e in relazione all'azione ricognitoria effettuata, è stato predisposta la programmazione delle attività contrattuali e delle acquisizioni in economia per l'esercizio finanziario 2006 (parte A e B), riprodotta in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- la programmazione citata è articolata in esigenze, obiettivi e ammontare delle risorse attribuite con riferimento alle Unità previsionali di base (UPB) ed ai capitoli relativi, del bilancio di previsione di Intercent-ER (parte A e B);

dato atto, per quanto attiene alle attività programmate, che:

- all'attuazione delle stesse, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, provvederà il Direttore di Intercent-ER in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

- relativamente alle acquisizioni di beni e servizi con procedura in economia, ai sensi dell'art. 16 del R.R. 6/01, sono fissati i tetti massimi di spesa per ogni capitolo di bilancio, assicurando in tal modo la copertura finanziaria degli affidamenti come previsto all'art. 2, comma 2 del citato regolamento regionale;

atteso che la ripartizione in attività per ciascun capitolo di riferimento, con indicazione dell'importo massimo previsto, risulta a carattere flessibile, restando suscettibile di variazioni, dipendenti da fattori allo stato non prevedibili o comunque valutabili con certezza;

considerato:

- che per alcuni servizi/forniture ricompresi nell'ambito dell'attività di programmazione operata con il presente provvedimento sarà necessario garantire continuità, al fine di evitare il verificarsi di situazioni che potrebbero determinare la loro interruzione, con gravi conseguenze operative per l'Agenzia;
- che alla individuazione e definizione degli stessi, con eventuale decorrenza giuridica o assunzione/riconoscimento del debito insorto per l'attività già resa, provvederà il Direttore con propri atti;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio "Strategie d'acquisto" dott.ssa Patrizia Bertuzzi ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni e della propria determinazione 3998/05;

determina:

1) di approvare, ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01, sulla base di quanto specificato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, la programmazione delle attività contrattuali e delle acquisizioni in economia per l'anno 2006 secondo l'allegata articolazione parte integrante al presente atto, distinto in parte A) e parte B), la cui realizzazione è prevista a carico dell'esercizio finanziario 2006;

2) di quantificare l'importo complessivo delle risorse ripartite con il presente programma allegato, parte A) in Euro 612.743,38 e parte B) in Euro 26.000,00 per complessivi Euro 638.743,38 che trova copertura finanziaria nell'ambito delle disponibilità dei capitoli di spesa delle Unità previsionali di base (UPB) del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 secondo l'articolazione riportata nel suddetto allegato;

3) di dare atto che con successivi provvedimenti si potrà procedere alla programmazione di ulteriori iniziative o a modifiche e integrazioni rispetto a quanto approvato con il presente atto;

4) di dare atto che all'attuazione delle iniziative di cui al precedente punto 1) e all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il Direttore di Intercent-ER nel rispetto della normativa vigente;

9) di pubblicare il presente atto, comprensivo dell'allegato parte A), nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01.

IL DIRETTORE
Anna Fiorenza

ALLEGATO

Programma delle attività per l'esercizio finanziario 2006 (L.R. 9/00 – R.R. 6/01)

ALL. A

Attività contrattuali

UPB 121 "Spese per il personale a carico dell'Ente"

Esigenze: servizi di acquisizione di personale temporaneo;

Obiettivo: acquisire risorse per esigenze contingenti non fronteggiabili con il personale in servizio sia in termini quantitativi che qualitativi.

Risorse:

Capitolo 12102 "Spese per contratti di fornitura di lavoro temporaneo previsti dall'art. 2 del CCNL 14/9/00"; previsione di competenza: Euro 32.743,38;

UPB 121 "Spese per il personale dell'Ente"

Esigenze: servizi per la formazione, per lo sviluppo delle professionalità interne;

Obiettivi: promuovere e sostenere lo sviluppo professionale dei propri collaboratori per un miglioramento della qualità delle attività dell'Agenzia;

Capitolo 12104 "Spese per la formazione e lo sviluppo professionale e per le pari opportunità"; previsione di competenza: Euro 10.000,00;

UPB 131 "Attività e servizi di supporto"

Esigenze: servizi di consulenza a supporto dello sviluppo e della realizzazione delle attività dell'Agenzia

Obiettivo: acquisire risorse per la qualificazione e il consolidamento delle attività dell'Agenzia;

Capitolo 13102 "Spese per l'attività di comunicazione dell'agenzia"; previsione di competenza: Euro 50.000,00;

Capitolo 13103 "Servizi di consulenza"; previsione di competenza: Euro 520.000,00;

ALL. B

Acquisizioni in economia

UPB 123 "Spese generali"

Esigenze: accoglienza dei soggetti in rappresentanza di Enti/Società esterne;

Obiettivi: Diffondere le informazioni sugli obiettivi e sulle attività istituzionali dell'Agenzia per il coinvolgimento dei soggetti esterni

Capitolo 12308 "Spese d'ufficio"; previsione di competenza: Euro 8.000,00;

UPB 123 "Spese generali"

Esigenze: acquisti di libri, riviste, pubblicazioni

Obiettivi: acquisire la documentazione necessaria per garantire un costante e completo aggiornamento a supporto delle attività e delle strutture dell'Agenzia;

Capitolo 12309 "Spese per l'acquisto di repertori, pubblicazioni, rassegne, giornali, riviste specializzate"; previsione di competenza: Euro 2.000,00

UPB 131 "Attività e servizi di supporto"

Esigenze: compensi e rimborso spese a favore dei componenti esterni delle commissioni di gara.

Obiettivo: favorire il funzionamento delle commissioni di gara e qualificarne le competenze.

Capitolo 13106 "Spese per commissioni di gara"; previsione di competenza: Euro 16.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 10 luglio 2006, n. 9626

Dichiarazione di stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi – Anno 2006

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di dichiarare lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, nel periodo dal 20 luglio 2006 al 28 agosto 2006 su tutto il territorio regionale, fatte salve eventuali revoche o ulteriori proroghe sulla base anche dell'andamento delle condizioni meteorologiche;

2) di attivare, presso il Centro operativo regionale, la Sala operativa unificata permanente presidiata nel modo seguente:

- tutti i giorni, dalle 8 alle 20 dal personale del Servizio Protezione civile, unitamente al personale dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e da un rappresentante delle Associazioni di volontariato di Protezione civile;
- dalle ore 8 alle ore 20 della domenica da personale dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e da un rappresentante delle Associazioni di volontariato di Protezione civile,

nonché dai funzionari del Servizio Protezione civile in turno di reperibilità, attivabili in caso di necessità;

3) di dare atto che durante il periodo a rischio di incendio boschivo, il personale del Corpo forestale dello Stato e tutti gli agenti di polizia giudiziaria sono incaricati di far rispettare oltre le norme di cui al RDL 30 dicembre 1923, n. 3267 e relative norme regolamentari, anche i divieti di cui agli articoli dal 33 al 38 delle "Prescrizioni di massima e di polizia forestale" approvate, su proposta della Giunta regionale, con deliberazione del Consiglio regionale 2354/95, fatto salvo quanto previsto, limitatamente alle feste paesane, al capitolo 5 del Piano Stralcio indicato in premessa ed approvato con deliberazione del Consiglio regionale 639/05;

4) di dare atto che la violazione dei divieti previsti nelle citate "Prescrizioni di massima e di polizia forestale" con riferimento espresso al periodo a rischio di incendio boschivo per il quale viene dichiarato lo stato di grave pericolosità, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 10 della citata Legge 353/00;

5) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE 23 maggio 2006, n. 7266

Convenzione con l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Economia Istituzioni e Territorio, per incarico di studio per lo sviluppo del progetto "Riconoscimento e valorizzazione della performance dirigenziale" – Delibera G.R. 441/06 (7431-76 cod. 103)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, per le motivazioni esplicitate in premessa e ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 441/06, un incarico di studio all'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Economia Istituzioni e Territorio per la realizzazione di tutte le attività indicate all'art. 2 dello schema di convenzione allegato, sotto lettera A, alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, che contestualmente si approva;

2) di stabilire che il rapporto convenzionale decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione fino al 31 gennaio 2007, e comporta un onere finanziario di Euro 20.000,00 compresa IVA al 20%;

3) di dare atto che l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta ricompreso nell'impegno di spesa n. 213

sul Cap. 51721 "Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale (art. 2 – DLgs 30/12/1992, n. 502) – Mezzi regionali" UPB1.5.1.2.18120 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006;

4) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione provvederà, in attuazione della normativa vigente, il sottoscritto Direttore generale ad interim dell'Agenda Sanitaria regionale;

5) di stabilire che alla liquidazione del compenso ed all'emissione dei titoli di pagamento provvederà il funzionario delegato dell'Agenda Sanitaria regionale, ai sensi del R.R. 9 dicembre 1978, n. 50 e successive integrazioni, con le modalità indicate nello schema di convenzione allegato alla presente determinazione;

6) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 441/06:

- alla trasmissione del presente atto alla competente Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- all'invio del presente provvedimento – giusto il disposto del comma 173 dell'art. 1 della Legge 266/05 – alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE 8 giugno 2006, n. 8089

Conferimento incarico ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 al prof. Marco Tieghi – Progetti per lo "Sviluppo del progetto 'bilancio di missione' e analisi delle relazioni con gli strumenti di programmazione e rendicontazione economico-finanziari" – Delibera G.R. 441/06 (7431-76 cod. 102)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 441/06 al prof. Marco Tieghi, l'incarico di consulenza, riferito al programma "Sviluppo del progetto 'bilancio di missione' e analisi delle relazioni con gli strumenti di programmazione e rendicontazione economico-finanziari" che si articola in due progetti "Il bilancio di missione" e "Strumenti di programmazione e rendicontazione economico-finanziari", a partire dalla data di sottoscrizione del contratto d'incarico e fino al 30 aprile 2007;

2) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che, ai sensi della normativa regionale, si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

3) di fissare per l'incarico il compenso di Euro 47.200,00 compresa IVA al 20% e altri oneri;

4) di dare atto che l'onere complessivo di Euro 47.200,00 derivante dal presente provvedimento è ricompreso nell'impegno di spesa n. 213 sul Cap. 51721 "Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale (art. 2 - DLgs 30/12/1992, n. 502) - Mezzi regionali" UPB 1.5.1.2.18120 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006;

5) di stabilire che alla liquidazione del compenso ed all'emissione dei titoli di pagamento provveda il Funzionario delegato dell'Agenzia Sanitaria regionale, ai sensi del R.R. 9

dicembre 1978, n. 50 e successive integrazioni, a presentazione di regolari fatture e in ossequio a quanto previsto dallo schema di contratto allegato, all'art. 5;

6) di dare atto che al controllo, alla verifica delle prestazioni richieste e del rispetto delle scadenze previste contrattualmente provvederanno i dirigenti preposti di questa Agenzia Sanitaria regionale e della Direzione generale Sanità e Politiche sociali;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 441/06:

- alla trasmissione del presente atto alla competente Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- all'invio del presente provvedimento - giusto il disposto del comma 173 dell'art. 1 della Legge 266/05 - alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE 30 giugno 2006, n. 9233

Proroga incarichi dirigenziali di struttura e professionale nella Agenzia Sanitaria regionale

Incarichi di posizione dirigenziale "Professional"

Denominazione posizione dirigenziale Professional

Rete informativa interna integrata con DGSPS
Appropriatezza della remunerazione dell'assistenza ospedaliera

2) di dare atto, che i Dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente alla proroga degli incarichi in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e

Incarichi di posizione dirigenziale di Struttura Servizio

Denominazione Area di Programma (Servizio)

Area Accreditamento
Area Governo clinico
Area Rischio infettivo
Sistema Comunicazione, Documentazione, Formazione

7) di dare atto che a cura della struttura preposta dell'Agenzia Sanitaria regionale si provvederà a dare le necessarie comunicazioni alle Aziende Sanitarie interessate ai fini della liquidazione di quanto dovuto ai Dirigenti in argomento;

8) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente alla proroga degli incarichi di cui al punto 6. sono ricompresi al n. 213 di impegno sul Cap. 51721 "Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende Sanitarie in

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per quanto esposto in premessa

1) di prorogare, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 894 del 26/6/2006, fino alla data del 31/7/2006 i seguenti incarichi di livello dirigenziale:

Cognome e nome	Durata dell'incarico	
	dal	al
Mario Musiani	1/7/2006	31/7/2006
Gioia Virgilio	1/7/2006	31/7/2006

n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

6) di prorogare, altresì, i seguenti incarichi di responsabilità delle strutture in cui si articola l'attività dell'Agenzia Sanitaria regionale a Dirigenti appartenenti al ruolo del Servizio Sanitario regionale:

relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale (art. 2 - DLgs 30/12/1992, n. 502) - Mezzi regionali" UPB 1.5.1.2.18120 del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2006, assunto con deliberazione G.R. 441/06;

9) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 29 giugno 2006, n. 9137

Adozione della modulistica necessaria per la proposta e l'istruttoria di nuove qualifiche di cui alla deliberazione di G.R. 2166/05

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
 - la L.R. 17/05 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- viste le deliberazioni di Giunta regionale:
- n. 936 del 17 maggio 2004, "Il sistema regionale delle qualifiche - orientamenti, metodologia e struttura";
 - 2212/04 "Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1, lettera c della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 - I provvedimento";
 - 265/05 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie d'azione di cui alla delibera di G.R. 177/03";
 - 788/05 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi, di cui alle deliberazioni di G.R. 2212/04 e 265/05 - II provvedimento";
 - 1476/05 "Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi - III provvedimento";
 - n. 1434 del 12 settembre 2005, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di forma-

lizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 530 del 19 aprile 2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 2166 del 19 dicembre 2005 "Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel sistema regionale delle qualifiche" con la quale si approva lo specifico dispositivo per la generazione di nuove qualifiche da inserire nel repertorio regionale delle qualifiche;

ritenuto di dover procedere all'adozione della modulistica necessaria per rendere la procedura fruibile da parte dei soggetti interessati alla proposizione di nuove figure da inserire nel repertorio regionale;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa l'Allegato 1 "La procedura sorgente del sistema regionale delle qualifiche - Modulistica", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che la proposta di qualifica debitamente formalizzata sulla modulistica di cui al punto precedente sia indirizzata a: Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro Servizio Formazione professionale, Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna;

3) di stabilire che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Patrizia Vaccari;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabrizia Monti

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1



Assessorato alla Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro e Pari Opportunità

**LA PROCEDURA SORGENTE
NEL SISTEMA REGIONALE DELLE
QUALIFICHE**

Modulistica

ALLEGATO 1

Sezione 1. - a cura del soggetto proponente
Proposizione di nuova Qualifica Professionale

Data ___ / ___ / ___

DATI IDENTIFICATIVI IL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto richiedente _____	Referente _____
Provincia _____	E-mail _____
Telefono _____	Fax _____

PROPOSTA DI NUOVA QUALIFICA

ELEMENTI IDENTIFICATIVI LA FIGURA PROFESSIONALE

DENOMINAZIONE	_____

DESCRIZIONE SINTETICA	_____

ALLEGATO 1**ISTRUTTORIA****FONTI (da allegare)**

DOCUMENTALI (ricerche settoriali, monitoraggi, analisi dei fabbisogni, ecc.)	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
RICHIESTE/SEGNALAZIONI DA PARTE DI SOGGETTI TERZI	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
ALTRO	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

EVENTUALI CONSIDERAZIONI

<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 27 giugno 2006, n. 8975

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda Tempi SpA di Piacenza per l'acquisto di n. 11 autobus urbani e n. 1 autobus interurbano. Impegno della spesa e liquidazione acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a favore dell'Azienda TEMPI SpA di Piacenza un contributo di Euro 1.376.489,00 per l'acquisto, in sostituzione, di 3 veicoli urbani IVECO 491.10.27 City Class Cursor CNG, di 8 veicoli IVECO modello 491.10.29 City Class Cursor 8 con sistema CRT e n. 1 veicolo interurbano Mercedes Benz modello O.550 U Integro con sistema CRT;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.376.489,00, a favore dell'Azienda TEMPI SpA di Piacenza registrata al n. 2533 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 688.244,50 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 688.244,50 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1351/02 residua nella disponibilità della tabella 2 a favore dell'Azienda TEMPI SpA di Piacenza un contributo di Euro 471.939,00 e nella disponibilità della tabella 3 un contributo di Euro 791.429,44 per l'acquisto di almeno 6 ulteriori veicoli, così come specificato in premessa;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 29 giugno 2006, n. 9126

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 9 autobus interurbani. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1479/04 a favore dell'Azienda ATCM SpA di Modena un contributo di Euro 962.775,00 per l'acquisto di n. 9 veicoli interurbani Mercedes Benz 0550 U Integro, in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 962.775,00 a favore dell'Azienda ATCM SpA di Modena registrata al n. 2694 di impegno sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera C), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettera A), B), e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che essendo la somma di Euro 962.775,00 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento a favore dell'Azienda ATCM SpA di Modena;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1479/04 residua nella disponibilità della Tabella 3 a favore dell'Azienda ATCM SpA di Modena un contributo di Euro 2.073.820,16 per l'acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI 23 giugno 2006, n. 8884

Mis. 2.1 Az. C del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 graduatoria approvata con determinazione 19306/05. Ulteriore concessione contributi e relativo impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 ed in particolare l'art. 54, comma 4, lettere g) ed h) e l'art. 55;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 439 del 16 feb-

braio 2005 avente ad oggetto "Modalità e criteri di attuazione della Misura 2.1, Azione C del Programma regionale triennale per lo sviluppo delle attività produttive 2003-2005";

richiamati:

- l'Allegato 1 della citata deliberazione 439/05 disciplinante i "Criteri e modalità per la concessione dei contributi regionali a finanziamento dei progetti di cui alla Misura 2.1 Azione C del Programma per le attività produttive 2003-2005" (di seguito denominato semplicemente "bando");
- la determinazione dirigenziale n. 19306 del 30 dicembre 2005 recante "Mis. 2.1 Az. C del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo ai sensi della deli-

bera di Giunta 439/05; concessione contributi relativo impegno di spesa”;

considerato che con la predetta determinazione 19306/05:

- sono stati finanziati integralmente, applicando la percentuale di contribuzione del 54% sulle spese ammesse, i progetti collocati alla prima e alla seconda posizione della graduatoria di cui all'Allegato 1 della determinazione stessa;
- il progetto dell'ente "IAL Emilia-Romagna - ente CISL per la formazione professionale" di Bologna, posizionato al terzo posto della citata graduatoria, è stato finanziato parzialmente per un importo di contributo di Euro 29.006,08 anziché Euro 38.199,60, per esaurimento dei fondi disponibili;

visto il punto 8 del dispositivo della citata determinazione 19306/05 con cui si dispone che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, si utilizzeranno le risorse stesse per agevolare i progetti seguendo l'ordine della graduatoria di cui all'Allegato 1 della determinazione medesima, a partire dal completamento dell'intervento dell'ente "IAL Emilia-Romagna - Ente CISL per la formazione professionale", collocato alla posizione n. 3 della graduatoria, e proseguendo nel finanziamento dei progetti fino all'esaurimento delle eventuali ulteriori risorse disponibili;

considerato che:

- il capitolo di spesa n. 22898 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, istituito per dare attuazione alla presente misura, è dotato di uno stanziamento di competenza pari ad Euro 100.000,00;
- con l'importo di Euro 100.000,00, applicando la percentuale di contribuzione del 54% sulle spese ammesse, è possibile:
 - completare il finanziamento del progetto dell'ente "IAL Emilia-Romagna - ente CISL per la formazione professionale" di Bologna, posizionato al terzo posto della citata graduatoria, per l'importo di contributo pari ad Euro 9.193,52;
 - finanziare integralmente il progetto di "CNA Innovazione Soc. Consortile a r.l." di Bologna, posizionato al quarto posto della graduatoria, per l'importo di contributo pari ad Euro 63.951,77;
 - finanziare parzialmente il progetto di "Apindustria - Associazione delle piccole e medie industrie della provincia di Parma", collocato al quinto posto della graduatoria, per l'importo di contributo pari ad Euro 26.854,71 (per tale progetto il contributo concedibile sarebbe di Euro 30.121,85 ma viene ridotto ad Euro 26.854,71 per esaurimento dei fondi disponibili);

ritenuto pertanto, sulla base di quanto precedentemente esposto, di utilizzare l'importo di Euro 100.000,00, resosi disponibile a seguito dello stanziamento di competenza nel Capitolo di spesa n. 22898 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, per:

- completare il finanziamento del progetto dell'ente "IAL Emilia-Romagna - ente CISL per la formazione professionale" di Bologna, posizionato al terzo posto della graduatoria di cui all'Allegato 1 della determinazione 19306/05, per l'importo di contributo pari ad Euro 9.193,52;
- finanziare integralmente il progetto di "CNA Innovazione Soc. Consortile a r.l." di Bologna, posizionato al quarto posto della graduatoria stessa, per l'importo di contributo pari ad Euro 63.951,77;
- finanziare parzialmente il progetto di "Apindustria - Associazione delle piccole e medie industrie della provincia di Parma", collocato al quinto posto della graduatoria citata, per l'importo di contributo pari ad Euro 26.854,71 (per tale progetto il contributo concedibile sarebbe di Euro 30.121,85 ma viene ridotto ad Euro 26.854,71 per esaurimento dei fondi disponibili - al presente progetto corrisponde una spesa da rendicontare pari ad Euro 49.730,94);
- concedere ai soggetti sottoelencati il contributo complessivo di Euro 100.000,00, secondo la ripartizione:
 - "IAL Emilia-Romagna - ente CISL per la formazione professionale" di Bologna - Euro 9.193,52;
 - "CNA Innovazione Soc. Consortile a r.l." di Bologna - Euro 63.951,77;

- "Apindustria - Associazione delle piccole e medie industrie della provincia di Parma" - Euro 26.854,71;

viste le seguenti leggi regionali:

- 22 dicembre 2005, n. 21 con cui viene approvato il Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

visto il DL 65/89 convertito con modificazioni dalla Legge 155/89 ed in particolare l'art. 6, comma 1;

valutato che dell'assunzione dell'onere di spesa previsto nel presente provvedimento si terrà conto nell'ambito delle risultanze contabili impiegate per la definizione della capacità di spesa in rapporto al budget massimo che verrà assegnato ad ogni singola Direzione generale per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 139, e seguenti della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa per l'importo indicato al punto 3 della parte dispositiva possa essere assunto con il presente atto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5 aprile 2004, nonché la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n. 4314 dell'1 aprile 2004, entrambe relative al conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabilità della posizione dirigenziale Professionale "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese di bilancio regionale";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente titolare della posizione Professionale "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

1) utilizzare l'importo di Euro 100.000,00, resosi disponibile a seguito dello stanziamento di competenza nel Capitolo di spesa n. 22898 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, per:

- a) completare il finanziamento del progetto dell'ente "IAL Emilia-Romagna - ente CISL per la formazione professionale" di Bologna, posizionato al terzo posto della graduatoria di cui all'Allegato 1 della determinazione 19306/05, per l'importo di contributo pari ad Euro 9.193,52;
- b) finanziare integralmente il progetto di "CNA Innovazione Soc. Consortile a r.l." di Bologna, posizionato al quarto posto della graduatoria stessa, per l'importo di contributo pari ad Euro 63.951,77;
- c) finanziare parzialmente il progetto di "Apindustria - Associazione delle piccole e medie industrie della provincia di Parma", collocato al quinto posto della graduatoria citata, per l'importo di contributo pari ad Euro 26.854,71 (per tale progetto il contributo concedibile sarebbe di Euro 30.121,85 ma viene ridotto ad Euro 26.854,71 per esaurimento dei fondi disponibili - al presente progetto corrisponde una spesa da rendicontare pari ad Euro 49.730,94);

2) concedere ai soggetti sottoelencati il contributo complessivo di Euro 100.000,00, secondo la seguente ripartizione:

- "IAL Emilia-Romagna - ente CISL per la formazione professionale" di Bologna - Euro 9.193,52;
- "CNA Innovazione Soc. Consortile a r.l." di Bologna - Euro 63.951,77;
- "Apindustria - Associazione delle piccole e medie industrie della provincia di Parma" - Euro 26.854,71;

3) impegnare la somma complessiva di Euro 100.000,00 re-

gistrata al n. 2754 di impegno sul Capitolo 22898 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Contributi per lo sviluppo di azioni di ricerca, sperimentazione e realizzazione di sistemi di adozione della responsabilità sociale (art. 54, comma 4, lett. g) e h), L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 2003-2005 mis. 2.1 azione C)", afferente alla UPB 1.3.2.2. 7200 "Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI)", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che dell'onere di spesa previsto al punto 3) che precede si terrà conto nell'ambito delle risultanze contabili impiegate per la definizione della capacità di spesa in rapporto al budget massimo che verrà assegnato ad ogni singola Direzione generale per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 139, e seguenti della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

5) dare atto che alla liquidazione dei contributi e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento provvederà, con

propri atti formali, il Dirigente regionale competente ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, secondo le modalità e nel rispetto dei termini previsti ai punti L) e M) del bando, previa acquisizione, per i contributi di importo superiore ad Euro 154.937,07, della documentazione prevista dal DPR 3 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";

6) dare atto che per quanto non espressamente previsto nella presente determinazione, si rinvia alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale 439/05 e nella determinazione dirigenziale 19306/05;

7) pubblicare il testo integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Glaucio Lazzari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO RURALE 17 maggio 2006, n. 6894

Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 6458 del 10 maggio 2006

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la propria determinazione n. 6458 del 10 maggio 2006 avente ad oggetto "Iniziativa comunitaria Leader+, attuazione deliberazione 144/02. Concessione finanziamenti per la realizzazione dei Piani di Azione locale. Annualità 2006";

preso atto che, per mero errore materiale, il punto 6) del dispositivo di detto atto risulta non correttamente formulato in ordine alle modalità di liquidazione dell'acconto;

ritenuto pertanto necessario procedere alla parziale rettifica, relativamente al citato punto 6), dell'atto di cui trattasi al fine di renderlo conforme alle disposizioni contenute nel vigente complemento di programmazione del Programma operativo regionale Leader+;

viste:

- la L.R. 43/01, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso ai sensi della deliberazione 447/03 dal dirigente titolare della posizione professionale "Progetti di riordino fondiario e interventi infrastrutturali", ing. Paolo Toschi;

determina:

1) di rettificare la determinazione n. 6458 del 10 maggio 2006 sostituendo il punto 6) del dispositivo come segue:

«6) di dare atto che il Dirigente competente ai sensi della normativa regionale vigente in materia di organizzazione provvederà, con propri atti formali, a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, alla liquidazione dei finanziamenti concessi ai singoli GAL - nei limiti degli impegni assunti con il presente atto, in relazione alle singole quote di copertura quali risultano dalle tabelle sopraindicate - come segue:

a) acconto in unica soluzione in misura pari all' 80% dell'annualità stessa, su richiesta scritta da parte del legale rappresentante del GAL, supportata da fideiussione bancaria o assicurativa per un importo pari al 110% dell'acconto, regolarmente stipulata e redatta secondo lo schema predisposto e formalmente approvato con determinazione del Direttore generale Agricoltura 4600/03;

b) saldo finale, pari all' ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del PAL, detratte tutte le somme già erogate, previa presentazione da parte del legale rappresentante del GAL della rendicontazione approvata dal Consiglio di amministrazione di tutte le spese effettivamente sostenute nonché della certificazione delle spese rendicontate da parte del soggetto incaricato dei relativi controlli;»

2) di confermare in ogni altra parte la propria determinazione n. 6458 più volte citata;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Luisa Bargossi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO - PARMA 13 aprile 2006, n. 5298

(III B 1980) - Caseificio sociale Soragna - Domanda 24/3/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR), località Diolo. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 - Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire al Caseificio Sociale Soragna Partita IVA 00167360346, con sede in Soragna, Strada per Diolo n. 118 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Soragna, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite due pozzi in comune di Soragna, da destinare ad uso industriale e zootecnico, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 1,50 l/sec., pari a moduli 0,015, ad uso zootecnico per complessivi 3650 mc/anno e 6,00 l/sec., pari a moduli 0,002, ad uso industriale, per complessivi 6500;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui

all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 1,50 l/sec. massimi ad uso zootecnico e 6,00 l/sec. massimi ad uso industriale;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 5298 in data 13/4/2006

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 8 maggio 2006, n. 6411

(III B 487) – Frantoio Valtaro Srl – Domanda 6/5/1993 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee comune di Albareto (PR), località Bertorella. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001 - Artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla società Frantoio Valtaro Srl Partita IVA 00171000342 con sede in località Bertorella nel comune di Albareto (PR) e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Albareto, la concessione a derivare acqua pubblica dal subalveo del fiume Taro in comune di Albareto, da destinare al servizio di un frantoio per la lavorazione di inerti e produzione di calcestruzzo, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,033, per un volume complessivo annuo di circa 100.000 metri cubi e portata d' esercizio pari a 10 l/sec. massimi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in Euro 1808,80 il valore del canone annuo, dando atto che l'importo della prima annualità dovrà essere anticipatamente versato al ritiro del presente provvedimento, mentre gli importi delle annualità successive saranno da versare prima della scadenza dell'annualità in corso;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 6411 in data 8/5/2006

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 15 maggio 2006, n. 6769

(III B 06/56) Pigazzani Emilio – Domanda 20/1/2003 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in località Rosso nel comune di Fontanellato (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire al sig. Pigazzani Emilio, Partita IVA 0205748341, con sede in comune di Fontanellato (PR), Via Rosso n. 21/A, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Fontanellato (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR) loc. Rosso, senza restituzione, da destinare ad uso zootecnico, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,04 (4 l/s), per un volume complessivo di circa 1200 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 4 l/s, pari a 0,04 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 6769 in data 15/5/2006

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle

necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 23 maggio 2006, n. 7272

(III B 005) – Frantoio Bragazza di Bragazza Giovanni e Figlio Snc – Domanda 14/12/1999 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dal subalveo del torrente Ceno in comune di Bardi (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001. Artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) il prelievo di acque sotterranee viene esercitato mediante due pozzi tubolari in acciaio aventi le seguenti caratteristiche:

- Pozzo 1 (adibito a lavaggio materiali) del diametro di 315 mm, della profondità di m 5 dotato di elettropompa sommersa con portata d'esercizio pari a 15 l/sec.;
- Pozzo 2 (adibito al confezionamento del calcestruzzo) del diametro di 114 mm della profondità di m 5 dotato di elettropompa sommersa con portata d'esercizio pari a 2 l/sec.;
- entrambi i pozzi sono ubicati in terreno distinto al NCT del Comune di Bardi, al foglio 49, mappale 94;

b) l'acquifero interessato dalla captazione risulta appartenere al subalveo del torrente Ceno;

c) il prelievo sarà destinato ad uso industriale, a servizio di un frantoio;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 7272 in data 23/5/2006

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 5 giugno 2006, n. 7851

Prat. MO04A0016 – Sig. Bernardi Adolfo – Concessio-

ne di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. Bernardi Adolfo, codice fiscale BRNDLF30T03C107S, residente in comune di Castelfranco Emilia (MO) Via Muzza Corona n. 6, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) (omissis) per uso "irrigazione agricola";

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Quaresima n. 24, su terreno di proprietà distinto al foglio 42, mappale 92 del NCT dello stesso comune; coordinate UTM fuso X=1.664.780; Y=4.941.310;

(omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 700 mc/anno, con una portata di 5,00 litri/secondo.

2. (omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il Comune titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 6 giugno 2006, n. 7907

Prat. MO04A0026 – sig. Bernardi Daniele – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. Bernardi Daniele, cod.fisc. BRN DNL 67T28 C107R, residente in comune di Castelfranco Emilia (MO) Via Quaresima n. 24, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) (omissis) per uso "Irrigazione agricola";

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3, dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2011;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Quaresima, su terreno di proprietà distinto al foglio 54, mappale 149 del N.C.T. dello stesso Comune; coordinate UTM fuso 32 X=1.664.443; Y=4.940.859;

(omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 1.300 mc/anno, con una portata di 1,50 litri/secondo.

2. *(omissis)*

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il Comune titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse. *(omissis)*

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA
4 aprile 2006, n. 4720

Concessione di prelievo di acque pubbliche sotterranee pratica BO01A0025 comune di Bazzano concessionario Marciari Tommaso

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

A) di assentire al signor Marciari Tommaso, *(omissis)*, residente a Bazzano, in Via Muzza Spadetta n. 63, la concessione preferenziale, ai sensi dell'art. 50 della L.R. 7/04, *(omissis)* per uso irriguo (11 ettari di superficie irrigua dichiarata), nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, consistenti in 15 l/s di portata massima e per un totale annuo massimo di prelievo di 15.000 metri cubi, mediante un pozzo artesiano, ubicato nel terreno di sua proprietà in Via Muzza Spadetta n. 63 del comune di Bazzano ed individuabile catastalmente al foglio n. 2 e mappale 207;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PRODUZIONI VEGETALI**Domanda presentata da Consorzio Tutela del Lambrusco di
Modena per la modifica del disciplinare del vino a I.G.T.
Modena**

Ai sensi dell'articolo 8 della Legge 164/92, si comunica che il Direttore del Consorzio di Tutela del Lambrusco di Modena, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna, Assessorato Agricoltura – Servizio Produzioni vegetali – domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino I.G.T. Modena.

Il testo del disciplinare è stato adeguato alle disposizioni normative in materia di rese produttive, rese di vinificazione, etichettatura.

Sono state proposte modifiche alle tipologie attualmente previste dal disciplinare e sono state inserite nuove tipologie, con le relative specificazioni in merito alle composizioni varietali, alle rese, alla vinificazione e ai titoli alcolometrici. Di seguito si evidenziano le principali variazioni.

All'articolo 2: nell'ambito dell'indicazione geografica tipica "Modena" i vini bianchi, rossi e rosati, possono essere prodotti esclusivamente nella tipologia frizzante; possono essere specificati i seguenti vitigni: Ancellotta o Lancellotta, Barbera, Chardonnay, Fortana, Lambrusco (L. Salamino, L. di Sorbara,

L. Grasperossa, L. Marani, L. Maestri), Malbo gentile, Malvasia bianca di Candia Aromatica, Malvasia bianca di Candia, Montù, Pignoletto, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Riesling italico, Sauvignon, Trebbiano, purché siano rispettate le composizioni previste dal disciplinare per le diverse tipologie; per i vini con specificazione di un vitigno a bacca nera, possono essere prodotti anche nella tipologia novello frizzante.

All'articolo 3: il Comune di Mirandola è inserito nella zona di produzione.

All'articolo 4: è introdotto il divieto all'utilizzo di materiale di propagazione vegetale geneticamente modificato; sono stabilite le rese di uva per ettaro di vigneto in coltura specializzata; viene prevista la pratica dell'arricchimento.

All'articolo 5: sono specificate la resa dell'uva in vino finito, le pratiche di vinificazione, di taglio di arricchimento, di presa di spuma.

All'articolo 6: vengono specificati i titoli alcolometrici volutici totali minimi per le diverse tipologie.

All'articolo 7: sono definite le norme relative a immissione in consumo, etichettatura e confezionamento.

Entro il termine di 30 giorni, dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione della domanda, presso l'Assessorato Agricoltura – Servizio Produzioni vegetali – terzo piano, stanza 339, Viale Silvani n. 6 – Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Cadeo, località S. Cecilia**

Con domanda in data 7/1/2003, prot. 34 – prat. n. 50, i sigg.

Galli Renato nato a Cortemaggiore il 13/3/1937, codice fiscale GLL RNT 37C13 D061T e Corradini Angela nata a Piacenza il 13/5/1941, codice fiscale CRR NGL 41E53 G535F, entrambi residenti in Cadeo Via Ricetto, località S. Cecilia n. 4, hanno chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.23 annui (l/s 23) fino ad un massimo di mod. 0.25 annui (l/s 25) di acqua pubblica superficiale dal torrente Chiavenna ad uso irriguo in comune di Cadeo, località S. Cecilia.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cadeo, località Saliceto

Con domanda in data 10/2/2003, prot. 703 – prat. n. 57, il sig. Galli Medardo nato a Cortemaggiore l' 11/4/1946, residente in Cadeo Via Chiusa n. 55, codice fiscale GLL MDR 46D11 D061I, ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.0328 annui (l/s 3.28) fino ad un massimo di mod. 0.40 annui (l/s 40) di acqua pubblica superficiale dal torrente Chiavenna ad uso irriguo in comune di Cadeo, località Saliceto.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Travo, località Molino Fiorano

Con domanda in data 17/2/2003, prot. 901 – prat. n. 60, la sig.ra Pizzasegola Dirce nata a Travo il 20/8/1922, residente in Travo, località Molino di Fiorano, codice fiscale PZZ DRC 22M60 L348H ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.10 annui (l/s 10) fino ad un massimo di mod. 0.33 annui (l/s 33) di acqua pubblica superficiale dal fiume Trebbia ad uso irriguo in comune di Travo, località Molino Fiorano.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini

Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castellarquato, località Vigolo Marchese

Con domanda in data 8/4/2003, prot. 1842 – prat. n. 67, il sig. Colombi Guido, in qualità di legale rappresentante della ditta Azienda agricola Colombi Guido con sede in Castellarquato (PC), fraz. Vigolo Marchese, Via Manzoni n. 22, partita IVA 01021220338 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.15 (l/s 15) fino ad un massimo di mod. 0.20 annui (l/s 20) di acqua pubblica superficiale dal torrente Chiavenna ad uso irriguo in comune di Castellarquato, località Vigolo Marchese.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, località Bosco Gelati

Con domanda in data 30/12/2003, prot. 7287 – prat. n. 101, il sig. Biella Giulio, nato a Piacenza il 7/7/1941, residente in Piacenza Stradone Farnese n. 22, codice fiscale BLL GLL 41L07 G535V, ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.10 annui (l/s 10) fino ad un massimo di mod. 0.33 annui (l/s 33) di acqua pubblica superficiale dal torrente Nure ad uso irriguo in comune di Piacenza, località Bosco Gelati.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Pontenure, loc. Podere Valso

Con domanda in data 5/7/2005 prot. 55851 – prat. n. 171, i sigg. F.lli Bianchi Francesco, codice fiscale BNC FNC 38T03 E132P, Giovanni codice fiscale BNC GNN 45L28 E132E, Sivano codice fiscale BNC SVN 40S44 E132B, residenti a Pontenure – Podere Valso Ponte Riglio, hanno chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.10 annui (l/s 10) fino ad un massimo di mod. 0.45 annui (l/s 45) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso irriguo in comune di Pontenure, località Podere Valso.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Tarò – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, loc. Spinoni

Con domanda in data 11/7/2005 prot. 57658 – prat. n. 172 il sig. Brunelli dott. Pier Carlo, in qualità di Commissario regionale del Consorzio Bacini Tidone-Trebbia con sede in Borgonovo V.T. (PC), Viale E. Fermi n. 33, codice fiscale e partita IVA 00435750336 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.05 annui (l/s 5) fino ad un massimo di mod. 0.30 annui (l/s 30) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso irriguo in comune di Piacenza, località Spinoni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Tarò – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Besenzone, loc. Colombarola

Con domanda in data 15/7/2005 prot. 59437 – prat. n. 173,

il sig. Reggiani Luca, socio unico di Placidia Srl con sede in Besenzone (PC), Via Casteldardo, codice fiscale e partita IVA 01414450336 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.05 annui (l/s 5) fino ad un massimo di mod. 0.35 annui (l/s 35) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso antincendio in comune di Besenzone, località Colombarola.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Tarò – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Rivergaro, loc. Larzano

Con domanda in data 21/7/2005 prot. 61045 – prat. n. 174, il sig. Malvisi Pietro nato a Gropparello (PC), il 13/5/1918, residente a Vimercate (MI) – Viale I. Rota n. 18, codice fiscale MLV PTR 18E13 E1961 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.25 annui (l/s 25) fino ad un massimo di mod. 0.40 annui (l/s 40) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso irriguo in comune di Rivergaro, località Larzano.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Tarò – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Carpaneto P.no, loc. Cimafava

Con domanda in data 5/8/2005 prot. 66102 – prat. n. 177, il sig. Casella Francesco, a nome e per conto della soc. Casella Macchine Agricole Srl con sede in Carpaneto P.no (PC), località Cimafava, partita IVA 00103940334 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.08 annui (l/s 8) fino ad un massimo di mod. 0.10 annui (l/s 10) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso antincendio in comune di Carpaneto P.no, località Cimafava.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione,

ne, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castelsangiovanni, loc. C.na Medarda

Con domanda in data 30/8/2005 prot. 71234 – prat. n. 175, il sig. Chiodaroli Vincenzino, in qualità di titolare della Azienda agricola Fontana s.s. con sede in Castelsangiovanni (PC), località C.na Medarda – Via del Colombarone n. 6, partita IVA 01297040337 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.03 annui (l/s 3) fino ad un massimo di mod. 0.40 annui (l/s 40) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso zootecnico ed irriguo in comune di Castelsangiovanni, località C.na Medarda.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castelsangiovanni, loc. Pievetta

Con domanda in data 9/9/2005 prot. 74119 – prat. n. 176, il sig. Bersani Giorgio nato a Borgonovo V.T. (PC) il 9/4/1947, residente a Gragnano T.se (PC), località Chioso di Gragnano, codice fiscale BRS GRG 47D09 B025G, ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.05 annui (l/s 5) fino ad un massimo di mod. 0.20 annui (l/s 20) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso irriguo in comune di Castelsangiovanni, località Pievetta.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gossolengo, loc. Ciavernasco

Con domanda in data 22/11/2005 prot. 99459 – prat. n. 183, il sig. Marco Arcelli Fontana nato a Piacenza il 9/7/1953 – residente in Gossolengo (PC), località Ciavernasco, codice fiscale RCL MRC 53L09 G535I ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.08 annui (l/s 8) fino ad un massimo di mod. 0.45 annui (l/s 45) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso irriguo in comune di Gossolengo, località Ciavernasco.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, loc. Cascina Livelli

Con domanda in data 20/12/2005 prot. 111780 – prat. n. 184, il sig. Perini Daniele, in qualità di legale rappresentante della ditta Perini Daniele, con sede in Caorso (PC), Strada Cascina Livelli n. 4, partita IVA 01435250335 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.04 annui (l/s 4) fino ad un massimo di mod. 0.45 annui (l/s 45) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso irriguo in comune di Caorso, località Cascina Livelli.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gossolengo, loc. Quarto

Con domanda in data 3/1/2006, prot. 645 – prat. n. 180 il sig. Fornasari arch. Andrea, in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico del Comune di Gossolengo con sede in Gossolengo (PC), Piazza Roma n. 16, codice fiscale 00198670333 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0.05 annui (l/s 5) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso irrigazione di attrezzature sportive in comune di Gossolengo, località Quarto.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Alseno, loc. Chiaravalle della Colomba

Con domanda in data 13/1/2006, prot. 4616 – prat. n. 181, il sig. Peveri Carlo, in qualità di legale rappresentante della ditta Salumificio Peveri Carlo & C. Snc con sede in Alseno (PC), località Chiaravalle della Colomba 232, partita IVA 00405340332 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0.02 annui (l/s 2) di acqua pubblica sotterranea mediante pozzo ad uso igienico assimilati in comune di Alseno, località Chiaravalle della Colomba.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Rivergaro, loc. Molino Fava

Con domanda in data 20/1/2006 prot. 7199 – prat. n. 182 il sig. Arici Luciano, in qualità di legale rappresentante della ditta PRO.GE.SPORT Srl con sede in Piacenza, Via Ancillotti n. 8, partita IVA 01269300339 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.04 annui (l/s 4) fino ad un massimo di mod. 0.35 annui (l/s 35) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso irrigazione aree verdi, antincendio e alimentazione impianti sportivi in comune di Rivergaro, località Molino Fava.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Soragna (PR) – Pratica n. III B

La società Taro Plast SpA con sede in Comune di Soragna (PR), Via Diolo n. 5/7 Partita IVA 00578740342 ha presentato in data 4/6/2001 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite due pozzi mod. massimi 0,01 (l/s 10) e mod. medi 0,01 (l/s 10) pari a mc/a 315.000 di acqua pubblica nel comune di Soragna (PR), località Diolo ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Bedonia (PR) – Pratica n. III B

L'Azienda agricola Angus di Luca Martora con sede in Comune di Compiano (PR), Via Castagnadello n. 66, partita IVA 01926730340 ha presentato in data 5/9/2003 domanda di concessione per derivare dal Rio dei Bertoli mod. massimi 0,5 (l/s 50) di acqua pubblica nel comune di Bedonia (PR), località Colombara ad uso irrigazione agricola senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Fidenza (PR) (pratica n. III B)**

Il Comune di Fidenza (PR), C.F. 82000530343, Partita IVA 163890346 ha presentato in data 17/1/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,05 (1/s 5) e mod. medi 0,05 (1/s 5) pari a mc/a 12000 di acqua pubblica nel comune di Fidenza (PR), località Campo sportivo "Ballotta" ad uso irrigazione impianti sportivi senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Collecchio (PR) (pratica n. III BP 1995)**

Il condominio Villaggio Ortensia con sede in Comune di Parma, Via Verdi n. 11 ha presentato in data 25/5/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,017 (1/s 1,70) di acqua pubblica nel comune di Collecchio (PR), località Lemignano ad uso irrigazione aree verdi private senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Parma (pratica n. III BP 2011)**

La Società Immobiliare Parma SpA con sede in Comune di Parma, Strada Bassa dei Folli n. 92, partita IVA 00555280346 ha presentato in data 31/5/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,02 (1/s 2) e mod. medi 0,02 (1/s 2) pari a mc/a 1750 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Mariano ad uso irrigazione verde privato senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Lesignano Bagni (PR) (pratica n. III BP 2012)**

La società Gennari Vittorio e C. Sas con sede in Comune di Parma, Via Ximenes n. 16, partita IVA 01518340342 ha presentato in data 7/6/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,05 (1/s 5) e mod. medi 0,05 (1/s 5) pari a mc/a 3580 di acqua pubblica nel comune di Lesignano Bagni (PR), località Bassa di Stadirano ad uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA –
MODENA

Domanda di concessione di derivazione mediante la perforazione di un pozzo con procedura ordinaria in comune Formigine (MO), frazione Colombaro, Via per Maranello n. 18 – pratica n. MO06A0025 (ex 279/S)

Richiedente: sig.ra Baranzoni Valeria, residente in Formigine (MO), frazione Colombaro, Via per Maranello n. 18.

Data domanda concessione: 3/5/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Formigine (MO), frazione Colombaro, in Via per Maranello n. 18, foglio 55, mappa 111 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore massimo e medio 8,00 litri/sec.

Volume di prelievo: 21.000 mc./anno.

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Pratica n. MO06A0024 189/S – comune di Castelfranco Emilia (MO) – Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Modena n. 4

Con domanda in data 9/5/2006 l'Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Modena n. 4, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO), loc. Prato Spino, Via Muzza Corona, mediante n. 2 pozzi esistenti ed n. 1 pozzo da perforare sul foglio 42, mappale 81 del NCT dello stesso comune. Coordinate UTM pozzi esistenti X= 663.4633, Y= 937.813 e X= 663.548, Y= 937.777; pozzo da perforare X= 663.489, Y= 937.912.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso consumo umano per alimentare l'acquedotto pubblico del comune di Castelfranco Emilia (MO).

La portata massima d'acqua richiesta è di 48,00 litri/sec. ed il quantitativo del prelievo ammonterà a 1.513.730 mc/anno circa.

Le opere di presa esistenti consistono in n. 2 pozzi tubolari con le seguenti caratteristiche: pozzo n. 1 diametro 240 mm. profondità 91,30 mt.; pozzo n. 3 diametro 315 mm. profondità 75,00 mt. circa.

Le opere di presa, ancora da realizzare consistiranno in un pozzo tubolare in ferro del diametro di 323 mm. e della profondità di 100,00 metri circa dal p.c.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piernicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di derivazioni di acqua pubblica dal torrente Senio in comune di Brisighella ed in comune di Bagnacavallo

– Ditta: Bretoni Gian Paolo, Via Biancanigo n. 431 – Castelvolognese, partita IVA 01410870396.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 4/7/2001, prot. n. 5124 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Brisighella, per una portata massima di l/s 11 e media di l/s 0,57, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 18.216.

– Ditta: Pezzi Gianni ed Antonio, Via Rossetta n. 62 – Bagnacavallo, partita IVA 01443200397 – partita IVA 00994630390.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 4/7/2001, prot. n. 5110 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Bagnacavallo, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,156, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 4932.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel S.P. Terme, località Osteria Grande – Pratica n. A17

La ditta Lazzari Bruno con sede a Castel S.P. Terme in Via Bastiana n. 1855, codice fiscale e partita IVA 01829271202 con domanda presentata in data 10/4/2002, prot. n. 3017 ha chiesto la concessione di derivazione di acque sotterranee in località Osteria Grande del comune di Castel S.P. Terme.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,6 e massima di l/s 6 ad irriguo per un totale annuo di 2000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel S.P. Terme, località Poggio Grande – Pratica n. A18

La ditta Az. agricola Tabellini Giuliano, con sede a Castel S.P. Terme in Via Cartara n. 2811, codice fiscale e partita IVA 02307631200 con domanda presentata in data 14/10/2003, prot. n. 9677 ha chiesto la concessione di derivazione di acque sotterranee in località Poggio Grande del comune di Castel S.P. Terme.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,06 e massima di l/s 3 ad irriguo per un totale annuo di 2100 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Galliera – Prat. n. BO05A0021

Il sig. Casari Beppino, residente a Poggio Renatico, in Via S. Sebastiano n. 6, partita IVA 00449430388, con domanda presentata in data 31/5/2005, prot. n. 46261, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Reno, in comune di Galliera.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 15 e massima di l/s 25 ad uso irriguo per un totale annuo di 1500 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castenaso – Pratica Castenaso 1

Il sig. Magri Giorgio, con indirizzo a Castenaso, in Via Bruno Tosarelli n. 264, C.F. MGRGRG35C21A944B, con domanda presentata in data 30/12/2005, prot. n. 116615, ha chiesto il rinnovo di concessione preferenziale, in Comune di Castenaso.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,01 ad uso irriguo per un totale annuo di 400 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6,

presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in località Isola del comune di Monte San Pietro – Pratica n. BO06A0035

Il sig. Marrucciari Matteo, con sede a Castello di Serravalle, in Via Ivo Sassi n. 23/a, P.IVA 02433901200, con domanda presentata in data 9/6/2006 prot. n. 53526, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Samoggia, in località Isola del comune di Monte San Pietro.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,086 e massima di l/s 5 ad uso irriguo per un totale annuo di 2700 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Via Canapa (Pratica n. FEPPA0156)

Richiedente: ANFFAS – Gruppo Sportivo Terapeutico, codice fiscale: 93024930385, sede Via Canapa n. 10/12 del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 20/7/2000 con prot. n. 4321.

Proc. n. FEPPA0156.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Via Canapa.

Portata richiesta: l/s 0,013 e medi l/s 0,013.

Volume di prelievo: mc annui 400.

Uso: irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso (Pratica n. FE01A0030)

Richiedente: Ditta Guberti Maurizio, codice fiscale GBR MRZ 47D21 D548D, sede Via Lampono n. 15 località Montalbano del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 9/11/2001 con prot. n. 7669. Proc. n. FE01A0030.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso – Via Bologna, su terreno di proprietà di Soriani Ilves.

Portata richiesta: l/s 10 e medi l/s 0,10.

Volume di prelievo: mc annui 4.680.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Francolino (Pratica n. FEPPA1565)

Richiedente: Ditta Bellettato Maurizio, codice fiscale BLL MRZ 65R12 A806Y, partita IVA 01528340381, sede Via dei Morari n. 25/B del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 21/5/2002 con prot. n. 2696. Proc. n. FEPPA1565.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Francolino – Via Argine Po.

Portata richiesta: l/s 2,78 e medi 2,78.

Volume di prelievo: mc annui 1.825.

Uso: servizi igienici per attività produttive e antincendio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4, della L.R. 7/04 in comune di Pianello Val Tidone

1. Corso d'acqua: torrente Chiarone – (Bacino torrente Tidone) Comune di Pianello Val Tidone in località Chiarone – Area demaniale identificata: NCT del Comune di Pianello Val Tidone, mappale 286, foglio n. 34, della superficie di mq. 1280 – Uso consentito: orto e area cortilizia ricreativa.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4, della L.R. 7/04

1. Corso d'acqua: fiume Trebbia – (Bacino Fiume Trebbia) località Groppazzolo – Area demaniale identificata: NCT del Comune di Gazzola, (PC) al fronte del mappale n. 16 del foglio 20 della superficie di mq. 30 – Uso consentito: vendita bevande e alimenti.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Piacenza

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 della domanda presentata in data 2/5/2006 e protocollata dal Servizio al n. 41600 del 2/5/2006 con la quale la ditta Tecnocovering Srl – con sede in Via Provinciale n. 74 ad Ugnano (BG) C.F.e P.I. 01841890161 ha chiesto la concessione idraulica per l'occupazione con manufatto di scarico di acque chiare dell'area di trasformazione denominata API3 sub ambito Tecnocovering – nel Canale Riazza, contraddistinta al NCT del Comune di Piacenza al foglio 26, mappale 277.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via S. Franca n. 38 sede di Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Medesano e Noceto

– Classifica: III – E/5 – 1359 – Richiedente: Provincia di Parma
Data di protocollo: 12/10/2005
Comune di Medesano e Noceto
Corso d'acqua: rio Gandiolo
Identificazione catastale: Comune di Medesano foglio 2, mapp. 4; Comune di Noceto, foglio 61, mappale 46-50.
Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO - PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Salsomaggiore Terme

– Classifica: III – E/2 -1473 – Richiedente: DS Unione Comunale Stopelli-Marchiani

Data di protocollo: 23/6/2006
Comune di Salsomaggiore Terme
Corso d'acqua: torrente Ghiara
Identificazione catastale: foglio 4, fronti mapp. 81.
Uso: parcheggio.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Comune: Canossa (RE), corso d'acqua Rio Vico, foglio 4 mappali 532 e 55 fronte, uso: orto.

Comune: Canossa (RE), corso d'acqua Torrente Tassobio, foglio 47 mappale 264, uso: agricolo.

Comune: Gattatico (RE), corso d'acqua Torrente Enza, foglio 42 mappali 131 e fronte, parte del 158 e fronte, uso: agricolo.

Comune: Reggio Emilia, corso d'acqua Torrente Crostolo, foglio 210 mappale 1098 parte, uso: naturalistico.

Comune: Vezzano sul Crostolo (RE), corso d'acqua Rio Cesolla, foglio 10 mappale 67 parte, uso: agricolo.

Comune: Castellarano (RE), località Roteglia, corso d'acqua Fiume Secchia, torrente Lucenta e rio Roteglia, foglio 60 mappali 61 parte, 79 parte, 131 parte, 136 e 137, foglio 57 mappale 416 parte, uso: agricolo.

Comune: Baiso (RE), corso d'acqua torrente Lucenta, foglio 47 mappale 270 parte, uso: agricolo.

Comune: Reggio Emilia, corso d'acqua torrente Crostolo, foglio 210 mappale 1098 parte, uso: naturalistico.

Comune: Scandiano, corso d'acqua Rio Rocca, foglio 42 mappale 190 parte e fronte, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art. 16, L.R. 7/04*(segue allegato fotografato)*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA							
Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art.16 L.R. 7/2004							
PROCEDIMENTO N.RO	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	RISORSE RICHIESTE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	
BO06T0199	GBU/0059717	30/06/2006	Pertinenza idraulica	VIA MOLINO MINGANO, 2 ,località RONCASTALDO LOIANO	Foglio: 44, Particella: 136	AREA CORTILIVA	
BO06T0200	GBU/0059722	30/06/2006	Pertinenza idraulica	CREPELLANO	Foglio: --, Particella: --	ORTO	
BO06T0197	GBU/0059430	29/06/2006	Pertinenza idraulica	VIA PERSICETANA, 98 ,località TAVERNELLE CALDERARA DI RENO	Foglio: 8, Particella: 90	STRADA	
BO06T0188	GBU/0058117	28/06/2006	Pertinenza idraulica	VIA LAVINO, 78 ,località CALDERINO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 23, Particella: 433	PARCHEGGIO	
BO06T0184	GBU/0057385	22/06/2006	Pertinenza idraulica	VIA VAL DI SETTA, 63 ,località VADO MONZUNO	Foglio: 14, Particella: 241	ORTO	
BO06T0181	GBU/0056546	20/06/2006	Pertinenza idraulica	località RIVIERA BORGO TOSSIGNANO	Foglio: 6, Particella: 112/P	AGRICOLO	
BO06T0183	GBU/0056635	20/06/2006	Pertinenza idraulica	AREA RETROSTANTE ALLOGGIAMNETO IN VIA MAZZINI, 322 ,località -- MOLINELLA	Foglio: 28, Particella: 56	ORTO	
BO06T0177	GBU/0055875	16/06/2006	Pertinenza idraulica	VIA RENO EST GALLIERA	Foglio: 27, Particella: 12	ORTO	
BO06T0178	GBU/0055880	16/06/2006	Pertinenza idraulica	PIANORO	Foglio: 55, Particella: 183	ALTRO USO	
BO06T0172	GBU/0054915	14/06/2006	Pertinenza idraulica	VIA NAZIONALE, 71 ,località CASONI MALALBERGO	Foglio: 67, Particella: 86/P	ORTO	
BO06T0173	GBU/0054917	14/06/2006	Pertinenza idraulica	VIA NAZIONALE, 69 ,località CASONI MALALBERGO	Foglio: 67, Particella: 86/P	ORTO	
BO06T0170	GBU/0054405	13/06/2006	Pertinenza idraulica	località SPAZZATE SASSATELLI IMOLA	Foglio: 3, Particella: 7;Foglio: 3, Particella: 8	TAGLIO LEGNAME;SFALCIO	
BO06T0171	GBU/0054563	13/06/2006	Pertinenza idraulica	PORRETTA TERME	Foglio: --, Particella: --	ALTRO USO	

BO06T0165	GBU/0053996	12/06/2006	Pertinenza idraulica	località MERCATALE OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 57, Particella: 171	ORTO
BO06T0163	GBU/0053535	09/06/2006	Pertinenza idraulica	VIA LUIGI BUSI, 5 BOLOGNA	Foglio: 183, Particella: 151	ALTRO USO
BO06T0167	GBU/0053604	09/06/2006	Pertinenza idraulica	località PIAN DI MACINA - PIANORO	Foglio: 35, Particella: 5000	ORTO
BO06T0158	GBU/0051588	05/06/2006	Pertinenza idraulica	VIA ALLENDE , CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 18, Particella: --	ORTO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico,

nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO06T0198	GBU/0059525	30/06/2006	COMUNE DI BARICELLA	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	VIA BERNARDI- INCROCIO VIA SAVENA ABBANDONATA ,località FRAZIONE BOSCHI BARICELLA	Foglio: 4, Particella: 323;Foglio: 5, Particella: 1
BO06T0201	GBU/0059836	30/06/2006	ENEL DISTRIBUZIONE SPA - FERRARA	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	VIA FASCINATA ,località S.PIETRO DI CAPOFUME MOLINELLA	Foglio: --, Particella: --
BO06T0196	GBU/0059204	29/06/2006	TELECOM ITALIA SPA	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	VIA SINTRIA E VIA MOLINO BOLDRINO ,località -- CASOLA VALSENO	Foglio: --, Particella: --
BO06T0194	GBU/0058872	28/06/2006	LA PREDOSA S.R.L.	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA FONTANELLE, 3 ,località PONTE RIVABELLA ZOLA PREDOSA	Foglio: 38, Particella: 186-189;Foglio: 38, Particella: 190-191;Foglio: 38, Particella: 192-193;Foglio: 38, Particella: 203/P- 292;Foglio: 38, Particella: 321/P-323P
BO06T0195	GBU/0058875	28/06/2006	GARAGNANI ANTONIO	PONTE STRADALE	VIA BARCELLINA, 1 ,località CREPELLANO CREPELLANO	Foglio: 34, Particella: 250-54
BO06T0189	GBU/0058353	27/06/2006	TELECOM ITALIA SPA	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	VIA ZOPPO BAZZANO	Foglio: --, Particella: --
BO06T0190	GBU/0058355	27/06/2006	TELECOM ITALIA SPA	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	VIA MUZZA SPADETTA BAZZANO	Foglio: --, Particella: --
BO06T0191	GBU/0058356	27/06/2006	TELECOM ITALIA SPA	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	VIA SALICETO ,località -- BENTIVOGLIO	Foglio: --, Particella: --
BO06T0192	GBU/0058358	27/06/2006	TELECOM ITALIA SPA	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	MOLINO DEI SASSI CAMUGNANO	Foglio: --, Particella: --
BO06T0193	GBU/0058359	27/06/2006	TELECOM ITALIA SPA	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	SAVIGNANO ARGELATO	Foglio: --, Particella: --
BO06T0185	GBU/0057730	23/06/2006	ARREDAMENTI GIARDINI S.N.C.	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	VIA DEL PERO, 14 ,località RASTIGNANO PIANORO	Foglio: 84, Particella: 32;Foglio: 84, Particella: 34
BO06T0186	GBU/0057681	23/06/2006	COMUNE DI LOIANO	ALTRO USO	LOIANO	Foglio: 30, Particella: 167/P;Foglio: 30, Particella: 265/P
BO06T0187	GBU/0057685	23/06/2006	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	VIA CAVACCHIO ,località VERGATO VERGATO	Foglio: 38, Particella: --

BO06T0182	GBU/00556584	20/06/2006	BOLOGNA PARK S.R.L.	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	VIA FINELLI BOLOGNA	Foglio: 162, Particella: --
BO06T0179	GBU/00555914	16/06/2006	FORNI RENZO	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	VIA TURRINI, 4 ANZOLA DELL'EMILIA	Foglio: 35, Particella: 37 Foglio: 84, Particella: 32; Foglio: 84, Particella: 42
BO06T0180	GBU/00555915	16/06/2006	GUALTIERI ARTURO AZIENDA GENERALE SERVIZI MUNICIPALI DI VERONA S.P.A.	PONTE STRADALE ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	VIA SIGNATA, località -- CREVALCORE S. BENEDETTO DEL QUERCETO - MONTERENZIO	Foglio: 84, Particella: --
BO06T0175	GBU/00555521	15/06/2006	R.F.I. S.P.A. DIP COMPARTIMENTALE INFRASTRUTTURE	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	VIA DEL CHIÙ, 90, località BOLOGNA BOLOGNA	Foglio: 105, Particella: 209
BO06T0176	GBU/00555531	15/06/2006	ENEL DISTRIBUZIONE SPA - BOLOGNA OVEST	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	ZOLA PREDOSA	Foglio: --, Particella: --
BO06T0174	GBU/00555004	14/06/2006	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO GAS	VIA RIO MESCOLA, 21 BORGO TOSSIGNANO	Foglio: 2, Particella: 28; Foglio: 2, Particella: 31
BO06T0166	GBU/0054007	12/06/2006	BDT IMMOBILIARE SRL	PONTE STRADALE	VIA DELLA FORNACE, località BERSAGLIERA CASTELLO DI SERRAVALLE	Foglio: 24, Particella: 446
BO06T0168	GBU/0054223	12/06/2006	CASELLI GIUSEPPE	SCARICO IN ALVEO	VIA PROVINCIALE, 68, località BANZI CREPELLANO	Foglio: 42, Particella: 16
BO06T0169	GBU/0054227	12/06/2006	ENEL DISTRIBUZIONE SPA - BOLOGNA OVEST	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	località QUADERNA GRIZZANA MORANDI	Foglio: --, Particella: --
BO06T0162	GBU/0052174	06/06/2006	GRAZIANI PATRIZIO AGENZIA DI PUBBLICITA'	ALTRO USO	MINERBIO	Foglio: 36, Particella: 118; Foglio: 38, Particella: 03
BO06T0159	GBU/0051725	05/06/2006	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. AZ. AGRICOLA COSTA ELISABETTA	PONTE STRADALE ATTRAVERSAMENTO STRADALE	BOLOGNA PIEVE DI CENTO	Foglio: --, Particella: -- Foglio: 20, Particella: 180-181; Foglio: 20, Particella: 182
BO06T0160	GBU/0051730	05/06/2006	S.S.	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	VIA GESSO, 42, località CASALFIUMANESE CASALFIUMANESE	Foglio: --, Particella: --
BO06T0161	GBU/0051741	05/06/2006	TELECOM ITALIA SPA			

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del dema-

nio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture quali: opere di captazione e adduzione della sorgente Fontanalda nel comune di Premilcuore (FC), dal fiume Para in località Quarto fraz. Cerbiano Bassa nel comune di Sarsina (FC), e opere di captazione Galleria drenante e impianto di potabilizzazione località Montepetra Bassa in comune di Sogliano al Rubicone (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Romagna Acque Società delle Fonti SpA sede in Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, partita IVA 00337870406.

Data di arrivo domanda di concessione: 7/6/2006.

Pratica numero: FC06T0036.

Corsi d'acqua: sorgente rio Para, fiume Savio.

Comuni: Premilcuore località Fontanalda, Sarsina località Cerbiano Bassa e Sogliano al Rubicone, località Montepetra Bassa.

Foglio: Premilcuore 32, fronte mappali: 209, Sarsina foglio 51 fronte mappale vari; Sogliano al Rubicone foglio 105, fronte mappali 462 – 464 – 468 – 469.

Uso: opere di captazione.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del fiume Bidente delle Celle in comune di Santa Sofia (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Santa Sofia, sede in comune di Santa Sofia, Piazza Matteotti n. 1, partita IVA 8008900401.

Data di arrivo domanda di concessione: 20/6/2006.

Pratica numero: FC06T0039.

Corso d'acqua: Bidente delle Celle.

Comune: Santa Sofia (FC), località Corniolo.

Foglio: 71, fronte mappali: 81 - 86 - 87 - 88 - 197 - 198 - 213.

Uso: parco fluviale.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fosso di Fiumicello in comune di Premilcuore (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Telecom Italia sede in Bologna, Via Della Centralinista n. 3, partita IVA 00488410010.

Data di arrivo domanda di concessione: 21/6/2006.

Pratica numero: FC06T0037.

Corso d'acqua: fosso di Fiumicello.

Comune: Premilcuore, località Fiumicello.

Foglio: 76; fronte mappali: -

Uso: attraversamento linee telefoniche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Predappio, sede in comune di Predappio (FC), Via 4 Novembre n. 3, partita IVA 80008750400.

Data di arrivo domanda di concessione: 26/6/2006.

Pratica numero: FC06T0040.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Predappio, località area ex Consavi.

Foglio: 98, fronte mappali: 24.

Uso: ponte e pista ciclopedonale.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del fiume Rabbi in comune di Galeata (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Galeata, sede in Galeata, Via Castellucci n. 1, partita IVA 80003190404.

Data di arrivo domanda di concessione: 27/6/2006.

Pratica numero: FC06T0041.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Galeata, località San Zeno.

Foglio: 10, fronte mappali: 146 - 60.

Uso: pista.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del torrente Marzeno, nel comune di Modigliana, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: ENEL Distribuzione SpA, con sede in Bologna, Via Darwin n. 4, codice fiscale 0577971100.

Data di arrivo della domanda: 12/5/2006.

Pratica numero: FCPPT0798/06RN01.

Corso d'acqua: torrente Marzeno.

Ubicazione: comune di Modigliana.

Identificazione catastale: foglio 26, mappali 9 - 61.

Uso: attraversamento superiore con elettrodotto a 132 kV "Faenza-Modigliana".

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Savio, nei comuni di Ravenna e Cervia, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna, con sede in Ravenna, Via Serafino Ferruzzi n. 3, codice fiscale 0577971100.

Data di arrivo della domanda: 29/5/2006.

Pratica numero: RAPPT0008/06RN01.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Ubicazione: comuni di Ravenna e Cervia, località Borgo Pasini.

Uso: attraversamento con elettrodotto a bassa tensione.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Lamone, nel comune di Ravenna, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna, con sede in Ravenna, Via Serafino Ferruzzi n. 3, codice fiscale 0577971100.

Data di arrivo della domanda: 14/6/2006.

Pratica numero: RA75T0001/06RN01.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Mezzano – Ponte sulla S.S. n. 16.

Uso: attraversamento con elettrodotto a 15 kV.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del torrente Bevano, nel comune di Ravenna, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA, con sede in Bologna, Via Berti Pichat n. 2/4, codice fiscale 04245520376.

Data di arrivo della domanda: 27/6/2006.

Pratica numero: RA06T0012.

Corso d'acqua: torrente Bevano.

Ubicazione: comune di Ravenna, località San Zaccaria.

Identificazione catastale: fogli 129 - 130, mappali 54 - 17.

Uso: attraversamento con collettore fognario Castiglione-San Zaccaria del nuovo ponte in Via Ponte della Vecchia.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Lamone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedenti: Fenati Fulvio, residente in Ravenna, Via Podgora n. 45, codice fiscale FNT FLV 42B19 H199K, Ballardini Luigi, residente ad Alfonsine (RA), Piazza V. Monti n. 29, codice fiscale BLL LGU 46L21 A191N.

Data di arrivo della domanda: 30/6/2006.

Pratica numero: RA06T0013.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Santerno.

Identificazione catastale: foglio 20, adiacente mappale 10.

Uso: strada privata.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Ronco nel comune di Forlì (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Briganti Monica, residente Misano Adriatico (RN), Via Pio La Torre n. 6/c, codice fiscale BRG MNC 67C48 D704P.

Data di arrivo della domanda: 18/5/2006.

Pratica numero: RA06T0010.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Ubicazione: comune di Forlì, località Durazzanino.

Identificazione catastale: foglio 23, mappale 58.

Uso: scarico acque meteoriche e da depuratore nel fiume.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Renzo Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Lamone nel comune di Cotignola (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Ponte di Ferro Sas, con sede in Cotignola (RA), Via Madrara n. 1, codice fiscale 02075700399.

Data di arrivo della domanda: 24/5/2006.

Pratica numero: RA06T0011.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Cotignola.

Identificazione catastale: foglio 16, mappali 88 - 49.

Uso: rampa carrabile.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Renzo Ragazzini

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani e di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi (rifiuti sanitari)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad

- impianto di termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani e di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi (rifiuti sanitari);
- localizzato: Via del Frullo 5 – Granarolo dell'Emilia;
- presentato da: F.E.A. – Frullo Energia Ambiente Srl.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Granarolo dell'Emilia, Bologna, Castenaso e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – sita in Strada Maggiore 80 e presso la sede del Comune di Granarolo dell'Emilia – Sportello Unico Attività produttive sita in Via San Donato n. 199 – Granarolo dell'Emilia, Comune di Bologna – Settore Salute – Unità Igiene pubblica sita in Via della Grada n. 2/2 – Bologna, Comune di Castenaso – U.O. Ambiente sita in Piazza Bassi n. 1 – Castenaso.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad

- impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- localizzato: Via Nuova n. 1 – Granarolo dell'Emilia;
- presentato da: Se.Am. Italia Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Granarolo dell'Emilia e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Granarolo dell'Emilia – Sportello Unico Attività produttive sita in Via San Donato n. 199.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto di produzione di zucchero

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad

- impianto di produzione di zucchero;
- localizzato: Via Mora n. 56 – Minerbio (BO);
- presentato da: Co.Pro.B. S.C.A.

Il progetto interessa il territorio del comune di Minerbio e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore

n. 80 e presso la sede del Comune di Minerbio – Il macro-area – Gestione del territorio – Servizio Ambiente sita in Via Garibaldi n. 44 – Minerbio.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- progetto di discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi;
- localizzato: località Cà de Ladri – frazione Silla – Comune di Gaggio Montano (BO);
- presentato da: CO.SE.A. – Consorzio Servizi ambientali.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gaggio Montano e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Gaggio Montano sita in Piazza Arnaldo Brasa n. 1 – 40041 Gaggio Montano (BO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Coop Legno S.C.

La Provincia di Modena rende noto che in data 31/5/2006 il sig. Marco Gadda in qualità di gestore della Ditta "Coop Legno S.C." sita in Via Sant'Eusebio n. 4/G a Castelvetro di Modena (Modena), ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 6.7 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena con prot. n. 74983/8.1.7 dell'1/6/2006 e presso il Comune di Castelvetro di Modena per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente i lavori di esecuzione parcheggio del cimitero di Mirandola, a fianco di Via Galvani con predisposizione di aree di sosta per camper e caravan – I stralcio

L'autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: "Lavori di esecuzione parcheggio del cimitero di Mirandola, a fianco di Via Galvani con predisposizione di aree di sosta per camper e caravan – I stralcio".

Il progetto è presentato dal Comune di Mirandola ed è localizzato nel comune medesimo.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, la Giunta provinciale, con delibera n. 244 del 20/6/2006, ha assunto la seguente decisione:

la Giunta delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto di "Lavori di esecuzione parcheggio del cimitero di Mirandola, a fianco di Via Galvani con predisposizione di aree di sosta per camper e caravan – I stralcio" nel comune medesimo, presentato dal Comune di Mirandola, con sede legale e amministrativa a Mirandola in Piazza Costituente n. 1, a condizione che sia rispettata la seguente prescrizione:

– prima della esecuzione dei lavori dovranno essere concordate con l'ufficio ARPA competente le misure di riduzione degli impatti derivanti dalle attività di cantiere nonché le modalità di esecuzione delle opere di pavimentazione e di smaltimento delle acque meteoriche;

2) di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Mirandola, al Servizio Sistemi ambientali di ARPA Sezione provinciale di Modena, al Servizio Igiene pubblica Controllo rischi ambienti di vita dell'Azienda USL di Modena, al Servizio Pianificazione territoriale e Paesistica della Provincia di Modena;

3) di confermare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente nella misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 36,00; importo già accertato con lettera prot. n. 72100/8.1.5 del 25/5/2006;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso stra-

ordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente l'ampliamento di un'attività di lavorazione e trasformazione di carni suine in località Migliarina in comune di Carpi

L'autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per “L'ampliamento di un'attività di lavorazione e trasformazione di carni suine” in località Migliarina in comune di Carpi.

Il progetto è presentato da Italcarni Sca ed è localizzato in Via per Guastalla n. 21/A, comune di Carpi.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, la Giunta provinciale, con delibera di n. 245 del 20/6/2006, ha assunto la seguente decisione:

la Giunta delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto per “l'ampliamento di un'attività di lavorazione carni suine” in comune di Carpi, presentato dalla società Italcarni Sca con sede in Via per Guastalla n. 21/A, in comune di Carpi, a condizione che siano rispettate le prescrizioni sotto elencate:

1. durante le differenti fasi di cantiere dovrà essere effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, prevedendo in particolare l'avvio al recupero/riciclo dei materiali da demolizione ed il massimo riutilizzo del terreno vegetale proveniente dagli scavi per le sistemazioni a verde;
2. nella documentazione relativa alle successive fasi di progettazione, al fine dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, dovranno essere previsti i seguenti approfondimenti:
 - definizione delle soluzioni progettuali finalizzate alla realizzazione di una impermeabilizzazione del fondo della vasca di laminazione;
 - valutazioni e definizione delle soluzioni progettuali per effettuare lo scarico delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree pavimentate adibite a parcheggio, transito mezzi pesanti e deposito delle sostanze pericolose, direttamente in fognatura;
 - valutazioni e definizione di soluzioni progettuali finalizzate al risparmio idrico; in particolare dovrà essere considerata la realizzabilità di interventi per il recupero/riutilizzo per usi compatibili (es. lavaggio mezzi, lavaggio stalla di sosta, irrigazione aree verdi), sia delle acque meteoriche provenienti dalle coperture, sia delle acque di lavaggio dei reparti di lavorazione;
 - progettazione e definizione delle tempistiche e delle modalità per la realizzazione degli interventi di mitigazione a verde, da concordare con l'Amministrazione comunale;
 - valutazioni e definizione di soluzioni progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi per il risparmio energetico e per l'uso di fonti energetiche rinnovabili o assimilate (es. cogenerazione);
 - valutazioni e definizione delle soluzioni tecnico-progettuali finalizzate ad ottenere il miglior isolamento acustico e contenere le emissioni di rumore;

2) di trasmettere la presente deliberazione all'Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena, al Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali del-

la Provincia di Modena, al Servizio Agro-Ambiente della Provincia di Modena ed allo Sportello Unico Associato Campogalliano-Carpi-Novì-Soliera che provvederà a trasmetterla Società Italcarni Sca, al Servizio Sistemi ambientali di ARPA Sezione provinciale di Modena, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza Panaro e Secchia – Sede di Modena, al Servizio Igiene pubblica Controllo rischi ambienti di vita dell'Azienda USL di Modena, al Settore Ambiente del Comune di Carpi, al Consorzio Parmigiana Moglia Secchia;

3) di confermare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente nella misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 3.400,00; importo che verrà incassato dallo Sportello Unico associato di Campogalliano-Carpi-Novì-Soliera;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante alla Strada Provinciale n. 57 – Vetto-Ramiseto tratto P.te Lonza-Atticola-Borcale-Gazzolo – Variante del Borcale

Il proponente: Provincia di Reggio Emilia, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: variante alla Strada Provinciale n. 57 – Vetto-Ramiseto tratto P.te Lonza-Atticola-Borcale-Gazzolo – Variante del Borcale;
- localizzato: comune di Ramiseto – provincia di Reggio Emilia;
- presentato da: Provincia di Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.40) Strada extraurbana secondaria.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ramiseto e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede: l'intervento in esame riguarda il primo lotto della variante alla strada comunale che collega Gazzolo a Borcale, nel comune di Ramiseto, in provincia di Reggio Emilia.

Tale intervento fa parte della “Variante alla S.P. n. 57 di Val di Lonza – Vetto-Ramiseto; tratto bivio ponte Lonza-Atticola-Borcale-Gazzolo” del quale un primo tronco (il tratto nel territorio del comune di Vetto) è già stato recentemente oggetto di lavori di ampliamento e rettifiche del tracciato, dopo essere stato assoggettato alla procedura di verifica (screening).

Il progetto in esame è relativo alla parte di tracciato stradale che si sviluppa tra la zona artigianale del Campicchio di Gazzolo e l'area adibita a frantoio, localizzata in sinistra idraulica del torrente Lonza, innestandosi sulla strada comunale esistente, a monte dell'attraversamento del torrente stesso.

Il progetto preliminare, approvato con delibera di Giunta della Provincia di Reggio Emilia n. 247 del 9/8/2005, prevede la realizzazione di due lotti funzionali: quello in esame (primo lotto) e un ulteriore lotto (secondo lotto) ad esso collegato, posto più a nord, fino in prossimità della località Borcale.

La strada, per le sue caratteristiche dimensionali particolari, potrebbe anche essere intesa come strada non extraurbana, quindi non soggetta alla procedura di verifica (screening).

La scelta di attivare questa procedura è dovuta alla volontà dell'Amministrazione provinciale di eseguire l'analisi degli effetti sull'ambiente dell'intervento previsto. L'applicazione della procedura solamente al primo lotto, è dovuta al fatto che solo per esso si ha la certezza dei finanziamenti e dei tempi, essendo questi previsti nel Piano triennale. Il lotto è comunque funzionale, in quanto si innesta, sia a monte sia a valle, e migliora una strada esistente. Inoltre, la progettazione del secondo lotto richiederebbe l'esecuzione di studi specifici di carattere idraulico e geotecnico molto approfonditi, che si ritiene più opportuno effettuare, visto anche l'evolversi del quadro normativo di riferimento, solo al momento della certezza della tempistica di attuazione.

Seguendo quindi quanto indicato dalla L.R. n. 9 del 18 maggio 1999, modificata dalla L.R. n. 35 del 16 novembre 2000, l'intervento (primo lotto) viene sottoposto alla procedura di verifica (screening) equiparandolo ad una strada extraurbana secondaria che quindi rientra nell'Allegato B.2, più esattamente: B.2.40.

Essendo il proponente dell'intervento la Provincia di Reggio Emilia, secondo l'art. 5 della L.R., l'autorità competente per l'effettuazione di detta procedura è la Regione Emilia-Romagna.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Ramiseto, Via Campogrande n. 20 – 42030 Ramiseto.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione Stato ambientale al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa all'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non

L'Autorità competente Provincia di Rimini – Ufficio VIA – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non;
- localizzato: comune di Rimini – Via Pastore n. 30;
- presentato da: Nuova Eco Edil Srl – Via Emilia n. 16 – Rimini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.2.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede: l'adeguamento di un capannone indu-

striale per la realizzazione di un impianto per il deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi contenenti amianto e di rifiuti speciali non pericolosi.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Rimini – Ufficio VIA – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini e presso la sede del Comune di Rimini – Settore Ambiente e Sicurezza – Ufficio VIA – Via Euterpe n. 12 – 47900 Rimini e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Rimini – Ufficio VIA – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA – TORRIANA (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di riqualificazione di un ambito di ex cava: realizzazione di un vaso artificiale e di un osservatorio subacqueo

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione, Impatto e Promozione sostenibilità ambientale e presso il Comune di Torriana per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: riqualificazione di un ambito di ex cava: realizzazione di un vaso artificiale e di un osservatorio subacqueo;
- localizzato: in loc. Colombare – su area del demanio idrico distinta al foglio 6 della mappa catastale del Comune di Torriana;
- presentato da: Comunità Montana Valle del Marecchia.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.1.19 – Dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto prevede la riqualificazione ambientale di una ex cava di inerti tramite la realizzazione di un vaso artificiale a scopo naturalistico di capacità 5.000 mc e altezza idrica massima di 3.00 m. e la costruzione di un osservatorio subacqueo destinati alla fruizione didattica e ricreativa.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione, Impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione, Impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del seguente Comune di Torriana sita in Via Roma n. 12 – 47825 Torriana (RN).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione,

Impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la costruzione di un capannone dotato di uffici e relative infrastrutture, per attività di movimentazione, distribuzione, trasporto merci, in località Interporto di Bologna (magazzino 9.4), Comune di Bentivoglio, presentata dal signor Alessandro Ricci, legale rappresentante della società Interporto Bologna SpA

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni sono stati depositati presso il Comune di Bentivoglio (BO), Ufficio Tecnico e la Regione Emilia-Romagna, Servizio VIA, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di realizzazione di un capannone dotato di uffici e relative infrastrutture, per attività di movimentazione, distribuzione, trasporto merci (magazzino 9.4), in località Interporto di Bologna, Comune di Bentivoglio (BO), presentata dal signor Alessandro Ricci, legale rappresentante della società Interporto Bologna SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: progetti di infrastrutture Allegato B.1.12 ed interessa solo il Comune di Bentivoglio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presentati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21, Bologna e presso il Comune di Bentivoglio (BO), Ufficio Tecnico, Piazza della Pace n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente.

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) per l'ampliamento impianto macellazione e lavorazione carni suine

L'Autorità competente: Provincia di Modena, attraverso lo Sportello Unico Attività produttive di Carpi comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening), concernente il progetto di ampliamento impianto macellazione e lavorazione carni suine.

Il progetto è presentato da Italcarni Sca, Via Guastalla n. 21/A.

Il progetto è localizzato: Carpi, Via Guastalla n. 21/A.

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi e della provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Modena con atto delibera Giunta provinciale n. 245 del 20/6/2006, prot. 83613, ha assunto la seguente decisione:

di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto per l'"ampliamento di un'attività di lavorazione carni suine" in comune di Carpi, presentato dalla Società Italcarni S.c.a. con sede in Via per Guastalla n. 21/A, in comune di Carpi, a condizione che siano rispettate le prescrizioni sotto elencate:

- 1) durante le differenti fasi di cantiere dovrà essere effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti prevedendo in particolare l'avvio al recupero/riciclo dei materiali da demolizione ed il massimo riutilizzo del terreno vegetale proveniente dagli scavi per le sistemazioni a verde;
- 2) nella documentazione relativa alle successive fasi di progettazione, al fine dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, dovranno essere previsti i seguenti approfondimenti:
 - definizione delle soluzioni progettuali finalizzate alla realizzazione di una impermeabilizzazione del fondo della vasca di laminazione;
 - valutazioni e definizione delle soluzioni progettuali per effettuare lo scarico delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree pavimentate adibite a parcheggio, transito mezzi pesanti e deposito delle sostanze pericolose, direttamente in fognatura;
 - valutazione e definizione di soluzioni progettuali finalizzate al risparmio idrico; in particolare dovrà essere considerata la realizzabilità di interventi per il recupero/riutilizzo per usi compatibili (es. lavaggio mezzi, lavaggio stalla di sosta, irrigazione aree verdi), sia delle acque meteoriche provenienti dalle coperture, sia delle acque di lavaggio dei reparti di lavorazione;
 - progettazione e definizione delle tempistiche e delle modalità per la realizzazione degli interventi di mitigazione a verde, da concordare con l'Amministrazione comunale;
 - valutazioni e definizione di soluzioni progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi per il risparmio energetico e per l'uso di fonti energetiche rinnovabili o assimilate (es. cogenerazione);
 - valutazioni e definizione delle soluzioni tecnico-progettuali finalizzate ad ottenere il miglior isolamento acustico e contenere le emissioni di rumore.

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente la razionalizzazione del sistema delle acque reflue e realizzazione di vasca di laminazione a servizio di impianto di compostaggio rifiuti urbani

L'Autorità competente: Provincia di Modena, attraverso lo Sportello Unico Attività produttive di Carpi, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di razionalizzazione del sistema delle acque reflue e realizzazione di vasca di laminazione a servizio di impianto di compostaggio rifiuti urbani.

Il progetto è presentato da AIMAG SpA, Via Merighi n. 3 – Mirandola.

Il progetto è localizzato a Carpi, in Via Valle.

Il progetto interessa il territorio del comune di Carpi (MO) e della provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Modena con atto delibera Giunta provinciale n. 222 del 6/6/2006, prot. 76505, ha assunto la seguente decisione:

di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto di "Realizzazione di una vasca di laminazione per la razionalizza-

zione del sistema interno di gestione delle acque e collegamento delle vasche di stoccaggio con il depuratore di San Marino di Carpi" in comune di Carpi, presentato dalla ditta AIMAG SpA, con sede legale e amministrativa in Via Merighi n. 3 - 41037 Mirandola, a condizione che siano rispettate le prescrizioni sotto elencate:

- 1) dovrà esser completata, per il tratto mancante, la cortina arboreo-arbustiva, sul lato sud dell'area relativa all'impianto;
- 2) la posa della condotta non deve prevedere la soppressione o il pregiudizio degli eventuali elementi di arredo e pertinenze di pregio presenti sulla viabilità storica, ai sensi dell'art. 24A del PTCP;
- 3) la vasca di laminazione dovrà avere una sagomatura trasversale del fondo, confluyente in un compluvio dotato di pendenza adeguata al convogliamento nel pozzetto di alloggiamento delle pompe di sollevamento del materiale sedimentabile, al fine di evitare problematiche relative all'eccessivo accumulo di sedimenti;
- 4) la documentazione da presentare per l'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto dovrà comprendere anche:

per la vasca di laminazione:

a) una relazione geotecnica, a firma di tecnico abilitato, finalizzata a verificare la stabilità del fondo e le pareti della vasca di laminazione in progetto; nella relazione dovranno essere evidenziati inoltre gli interventi che si intende realizzare al fine di ottenere la compattazione dei terreni del fondo vasca, con indicazione del coefficiente di permeabilità atteso, allo scopo di ridurre al minimo i rischi di contaminazione delle falde sottostanti;

b) i dati sugli andamenti dei livelli piezometrici stagionali della falda, rilevati negli ultimi 5 anni (dati disponibili da rete di controllo dell'impianto di compostaggio). Nel caso in cui tali dati evidenziassero escursioni interferenti con il bacino di laminazione, indicare le misure che si intendono adottare, oltre alla compattazione del terreno e alla impermeabilizzazione artificiale della vasca, per evitare che la risalita dalla falda determini la presenza di acque libere in vasca o sotto vasca, anche al fine di evitare che le spinte negative conseguenti determinino il possibile degrado delle opere di impermeabilizzazione artificiale (es. rete drenaggio sottotelo);

c) un programma per la verifica e il controllo dell'integrità delle opere di impermeabilizzazione artificiale (geomembrana e geotessile);

per il sistema fognario:

d) un nuovo programma di gestione e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, comprensivo dei sistemi da adottare per eliminare gli eventuali residui sedimentati nella nuova vasca;

e) una relazione dettagliata inerenti i sistemi di controllo e allarme adottati (citati al punto 2.45 della "Relazione sulla individuazione degli impatti ambientali . . ."), ed il relativo programma di controllo e manutenzione, ad integrazione di quello già previsto per l'impianto di compostaggio nel suo complesso.

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali per quantità maggiori di 10 t. al giorno

Lo Sportello Unico per le Attività produttive, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Poliche ambientali - U.O. A.I.A./I.P.P.C. per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate relativa al

- impianto per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali per quantità maggiori di 10 t. al giorno;
- localizzato in: Castelnovo di Sotto (RE) Via Prato Grande n. 4;
- presentata da: dr. Geminiano Stradi in qualità di gestore dell'impianto denominato "Stradi Renzo Srl".

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelnovo di Sotto e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali - U.O. A.I.A./I.P.P.C. sita in Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Castelnovo di Sotto - Ufficio Tecnico Ambiente sita in Piazza IV Novembre n. 1 - 42024 Castelnovo di Sotto e presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali - U.O. A.I.A./I.P.P.C. sita in Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 18/2/2005, n. 59, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, chiunque può presentare in forma scritta osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali - U.O. A.I.A./I.P.P.C. al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Ditta Sapi SpA - Attività di fabbricazione di prodotti per l'alimentazione di animali da allevamento

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena - Assessorato all'Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: Ditta Sapi SpA - Attività di fabbricazione di prodotti per l'alimentazione di animali da allevamento;
- localizzato: a Castelnuovo Rangone (41051), Via Paletti n. 1;
- presentato da: Gestore dell'impianto, sig.re Carlo Alberto Rinaldi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelnuovo Rangone e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena - Assessorato all'Ambiente sita in Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso la sede del Comune di Castelnuovo Rangone - V Settore sita in Via Turati n. 10/A e presso la sede della Provincia di Modena sita in Viale J. Barozzi n. 340.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena al seguente indirizzo: Provincia di Modena - Area Ambiente e Sviluppo sostenibile - Viale Jacopo Barozzi n. 340 - 41100 Modena.

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di parziale riconversione di allevamento bovino da carne in allevamento suino da ingrasso

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l’Autorità competente (Comune di Castelvetro Piacentino – Ufficio Valutazione Impatto ambientale) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: parziale riconversione di allevamento bovino da carne in allevamento suino da ingrasso;
- localizzato: Castelvetro Piacentino (PC) – località Isolone;
- presentato da: Società agricola Agrifoglio s.s. con sede legale in Isola della Scala (VR), Via Garibaldi n. 10.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.3.1 – Impianti per l’allevamento intensivo con più di 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 Kg.).

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelvetro Piacentino (PC).

Il progetto prevede: la ristrutturazione con parziale riconversione dell’allevamento di bovini da carne a suini, fino alla potenzialità di 3604 capi di suini da produzione di oltre 30 Kg.

L’Autorità competente è il Comune di Castelvetro Piacentino – Ufficio Valutazione Impatto ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Comune di Castelvetro Piacentino – Ufficio Valutazione Impatto ambientale sita in Piazza E. Biazzi n. 1 – Castelvetro P.no (PC).

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data odierna dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell’art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque ai sensi dell’art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Comune di Castelvetro Piacentino – Ufficio Valutazione Impatto ambientale al seguente indirizzo: Piazza E. Biazzi n. 1 – 29010 Castelvetro P.no (PC).

COMUNE DI CENTO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di ampliamento della superficie di centro di demolizione esistente

Si avvisa che, ai sensi dell’art. II della L.R. 18/5/1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35 sono stati depositati presso il Comune di Cento – Ufficio Relazione con il pubblico Via Guercino n. 41, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a

- progetto: ampliamento della superficie di centro di demolizione esistente;
- ubicazione: Cento (FE), Via Modena n. 28/A – foglio di mappa n. 42, particella 206;
- presentato da: Morselli Marco.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2 a.1.

L’Autorità competente è il Comune di Cento Servizio Sportello Unico Attività produttive.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente sita in Cento (FE) Via Guercino n. 41.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque ai sensi dell’art. 9, commi 4 e 6 può presentare osservazioni all’Autorità competente in duplice originale all’indirizzo: Comune di Cento Sportello Unico Attività produttive Via Guercino n. 43 – 44042 Cento (FE).

COMUNE DI FANANO (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l’impianto sito in Via Cà Cappellaia n. 1050 – 41021 Fanano (MO)

Si rende noto che in data 31/5/2006 il Responsabile dell’Area Tecnica Manutentiva geom. Zanasi Alfredo in qualità di rappresentante del Comune di Fanano ha presentato presso la Provincia di Modena – Assessorato Ambiente domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l’impianto sito in Via Cà Cappellaia n. 1050 – 41021 Fanano (MO), relativamente all’attività di cui al punto 5.4 dell’Allegato 1 al DLgs 59/05 “Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti”.

L’Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell’art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena -Assessorato Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, 41100 Modena, con prot. n. 74020/8.7.1 del 31/5/2006 e presso il Comune di Fanano – Area Tecnica Manutentiva – per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, prevista per il 19/7/2006 a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Assessorato Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, 41100 Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (Piacenza)

COMUNICATO

Procedura di verifica screening relativa al progetto di specializzazione del centro della “Loggia” nella produzione di latte con trasferimento dell’attività zootecnica dall’azienda Case Basse sita in Creta di Castet San Giovanni (PC)

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Gragnano Trebbiense, con sede a Gragnano Trebbiense (PC) in Via Roma n. 121, avvisa che, ai sensi del Titolo II, artt. 9 e 10 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata, sono stati depositati presso l’Autorità competente: Comune di Gragnano Trebbiense – Sportello Unico per le Attività produttive – Via Roma n. 121 – 29010 Gragnano (PC) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: specializzazione del centro della “Loggia” nella produzione di latte con trasferimento dell’attività zootecnica dall’azienda Case Basse sita in Creta di Castel San Giovanni (PC);
- localizzato: Cascina “La Loggia” ubicata a Gragnano Trebbiense (PC) in loc. Gragnanino;
- presentato da: Aziende agricole Fugazza di Giacomo Fugazza – loc. Gragnanino – 29010 Gragnano Trebbiense (PC).

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.3) “Progetti di cui all’art. 4, comma 1, lett. b) – Agricoltura”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gragnano Trebbiense (PC).

Il progetto prevede quanto segue:

- riqualificazione di centro aziendale zootecnico con ristrutturazione del complesso edilizio esistente e realizzazione di nuove strutture funzionali a trasferimento ed implementazione di attività di allevamento di bovini da latte.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Comune di Gragnano Trebbiense – Sportello Unico per le Attività produttive – Via Roma n. 121 – 29010 Gragnano Tr. (PC).

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta HERA SpA – Impianto di trattamento biologico acque reflue urbane e rifiuti liquidi

Lo Sportello Unico di Modena rende noto che in data 30/5/2006 il sig. Roberto Gasparetto in qualità di gestore della ditta “HERA SpA – Impianto di trattamento biologico acque reflue urbane e rifiuti liquidi” sita in Via Cavazza n. 45 a Modena, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all’attività di cui al punto 5.3 dell’Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per l’eliminazione dei rifiuti non pericolosi”.

L’Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell’art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 79367/8.1.7 del 12/6/2006 e presso il Comune di Modena Sportello Unico per le imprese, Via Santi n. 60, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Italmacero Srl

Lo Sportello Unico di Modena rende noto che in data 31/5/2006 il sig. Antonello Graziano in qualità di gestore della ditta Italmacero Srl ubicata in Via Caduti sul Lavoro n. 39/b a Modena, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all’attività di cui al punto 5.1 dell’Allegato I al DLgs 59/05 “Impianti per l’eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi”.

L’Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell’art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 78650/8.1.7 del 9/6/2006 e presso il Comune di Modena Sportello Unico per le imprese, Via Santi n. 60, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Progeo Molini SpA

Lo Sportello Unico di Modena rende noto che in data 31/5/2006 il sig. Tiziano Grisanti in qualità di gestore della ditta Progeo Molini SpA sita in Strada Forghieri n. 154 a Modena, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all’attività di cui al punto 6.4 b) dell’Allegato I al DLgs 59/05 “Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno”.

L’Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell’art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 78654/8.1.7 del 9/6/2006 e presso il Comune di Modena Sportello Unico per le imprese, Via Santi n. 60, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Cargill Srl

Lo Sportello Unico di Modena rende noto che in data 31/5/2006 il sig. Silvio Ferrari in qualità di gestore della ditta Cargill Srl ubicata in Stradello Agazzotti n. 100 a Modena, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai

sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 6.4 b) dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 78645/8.1.7 del 9/6/2006 e presso il Comune di Modena Sportello Unico per le imprese, Via Santi n. 60, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta HERA SpA – Impianto di trattamento chimico-fisico rifiuti liquidi e solidi

Lo Sportello Unico di Modena rende noto che in data 31/5/2006 il sig. Roberto Paparella in qualità di gestore della ditta "HERA SpA – Impianto di trattamento chimico-fisico rifiuti liquidi e solidi" ubicata in Via Caruso n. 150 a Modena, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 5.1 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 79369/8.1.7 del 12/6/2006 e presso il Comune di Modena Sportello Unico per le imprese, Via Santi n. 60, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta HERA SpA – Discarica rifiuti non pericolosi RSU5 V stralcio

Lo Sportello Unico di Modena rende noto che in data 31/5/2006 il sig. Roberto Papparella in qualità di gestore della ditta "HERA SpA – Discarica rifiuti non pericolosi RSU5 V stralcio" ubicata in Via Caruso n. 150 a Modena, ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 5.4 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Gestione discariche

che ricevono più di 10 tonnellate al giorno e capacità totale superiore a 25.000 tonnellate".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 79371/8.1.7 del 12/6/2006 e presso il Comune di Modena Sportello Unico per le imprese, Via Santi n. 60, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNE DI NOVELLARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di ristrutturazione ed ampliamento di allevamento suinicolo esistente

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Novellara (RE), comunica la decisione dell'Autorità competente: Comune di Novellara – Sportello Unico per l'Edilizia relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di:

- ristrutturazione ed ampliamento di allevamento suinicolo esistente.

Il progetto è presentato da: Società agricola Beltrami s.s. con sede legale a Mantova in Via Italia n. 19 e sede aziendale a Novellara (RE) Strada Casaletto n. 4.

Il progetto è localizzato: Novellara (RE) Strada Casaletto n. 4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Novellara e della provincia di Reggio nell'Emilia.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Comune di Novellara – Sportello Unico per l'Edilizia, tramite deliberazione di Giunta comunale n. 59 del 13/6/2006 ha assunto la seguente decisione:

- di approvare l'esito favorevole della procedura di screening del progetto relativo alla ristrutturazione ed ampliamento di allevamento suinicolo esistente: da realizzarsi nel comune di Novellara in Strada Casaletto n. 4, presentato dalla ditta Società agricola Beltrami s.s.;
- di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo e impatto degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto di cui sopra dalla ulteriore procedura di VIA, di cui al Titolo II della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- di prescrivere alla ditta Società agricola Beltrami s.s. il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - la valutazione e la conseguente adozione di soluzioni atte a garantire la raccolta e l'idoneo smaltimento in reti fognarie separate delle acque bianche aziendali provenienti sia dai fabbricati in progetto che da quelli esistenti (coperture degli edifici ed aree cortilive di pertinenza) evitando la commistione con le reti di raccolta e strutture di stoccaggio delle deiezioni zootecniche;
 - l'acquisizione di parere dell'Ente di bonifica competente (Bonifica Parmigiana Moglia Secchia) circa l'idoneità dei recapiti finali delle reti acque bianche e l'eventuale adeguamento dei corpi idrici recettori;

– la capacità singola e complessiva dei contenitori di stoccaggio delle deiezioni sia esistenti che in progetto nonché la loro conformità ai requisiti fissati dalla DGR 3003/95;

– qualora l'incremento delle sorgenti sonore previste e/o l'installazione di nuove sorgenti sonore non indicate nella documentazione di impatto acustico allegato alla domanda di screening e/o effettuazione di attività in periodo notturno, dovrà essere valutata preventivamente e, qualora ricada nelle condizioni previste dall'art. 8, comma 6 della Legge 447/95, soggetta alla presentazione di una domanda di nulla osta acustico.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato: Strada di fondovalle, a confine tra la Repubblica di San Marino ed il Comune di Rimini, di collegamento tra Dogana bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con il tombinamento dello stesso

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Rimini – Servizio Ambiente, Ufficio VIA – Via Dario Campana n. 64 – Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto denominato: Strada di fondovalle, a confine tra la Repubblica di San Marino ed il Comune di Rimini, di collegamento tra Dogana bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con il tombinamento dello stesso.

Il citato progetto è localizzato nel comune di Rimini e presentato dal Comune di Rimini – Ufficio U.O.A. Pianificazione territoriale, quale procedura di verifica volontaria, su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4, comma 3a) della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e del Castello di Serravalle in Repubblica di San Marino, della provincia di Rimini e della Repubblica di San Marino.

Il progetto prevede: la costruzione di una nuova viabilità con l'intento di collegare l'abitato di Dogana bassa con l'area produttiva di Galazzano entrambi in territorio sammarinese, attraversando parte del territorio italiano in comune di Rimini.

Tale opera fa parte di una serie di interventi sulle infrastrutture viarie condivisi tra il Comune di Rimini e la Repubblica di San Marino per fluidificare il traffico di confine.

Si tratta di una nuova strada classificata, secondo quanto previsto dal DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 5/11/2001, di categoria "F – strada locale in ambito urbano" costituita quindi da una carreggiata con una corsia per senso di marcia e marciapiedi su ambo i lati. Sono previste le seguenti opere: tombinamento del fosso Marignano, due rotatorie per evitare svolte a sinistra in corrispondenza delle intersezioni, muri di contenimento di alcune porzioni del versante. Sono inoltre previsti n. 2 parcheggi per complessivi 98 posti auto.

La lunghezza complessiva della nuova viabilità è di 1280 metri.

L'Autorità competente è la Provincia di Rimini – Servizio Ambiente, Ufficio VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Provincia di Rimini, Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini e presso la sede del Comune interessato: Comune di Rimini – Ufficio U.O.A. Pianificazione territoriale, Via Rosaspina n. 21 – 47900 Rimini.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali decorrenti dal 19/7/2006 e pertanto fino al 18/8/2006.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Rimini, Servizio Ambiente, Ufficio VIA, Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

COMUNE DI ROCCABIANCA (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la costruzione di porcilaie in ampliamento per un aumento del numero dei suini da ingrasso

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso il Comune di Roccabianca (PR) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi all'ampliamento di porcilaie.

L'Autorità competente Comune di Roccabianca (PR), Viale Rimembranze n. 3 – Ufficio Tecnico, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la costruzione di porcilaie in ampliamento per un aumento del numero dei suini da ingrasso.

Il progetto è presentato da: Azienda agricola "A.I.S. s.s. di Anello e Bertoli" con sede legale in Ghedi (BS), Via Tenente Olivari n. 92, partita IVA 00298830170, cui legale rappresentante è il sig. Bertoli Giuseppe, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 9/11/1951.

Il progetto è localizzato in comune di Roccabianca, località Fontanelle, strada Altocò n. 7/A.

Il progetto interessa il territorio del comune di Roccabianca e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, Comune di Roccabianca, con atto di G.C. n. 73 del 12/8/2005 ha assunto la seguente decisione:

- di approvare l'esito favorevole della procedura di verifica (screening) del progetto relativo all'ampliamento porcilaie da realizzarsi nel comune di Roccabianca in località Fontanelle, strada Altocò n. 7/A, presentato dal legale rappresentante sig. Giuseppe Bertoli per conto dell'Azienda agricola "A.I.S. s.s. di Anello e Bertoli", con sede legale in Ghedi (BS), Via Tenente Olivari n. 92;
- di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni in considerazione dell'impatto dell'intervento previsto e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto in questione dalla ulteriore procedura di VIA, di cui al Titolo II della L.R. 9/99 e successive modificazioni;
- di precisare fin da ora che è volontà dell'Amministrazione comunale, all'interno dell'avviato processo di elaborazione del nuovo strumento urbanistico, impegnarsi ad adottare provvedimenti atti a limitare il numero di suini allevabili non solo per ampliamenti su attività esistenti, bensì su tutto il territorio comunale, al fine di salvaguardare gli aspetti ambientali del territorio;
- di prendere atto che il Responsabile dello Sportello Unico, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modificazioni, provvederà a far pubblicare, per estratto, la presente decisione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna;
- di dare atto che le spese istruttorie previste dall'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modificazioni che il proponente do-

vrà corrispondere all'Autorità competente (Comune di Roccabianca), ammontano ad Euro 125,00 corrispondente allo 0,02% del valore economico dell'opera oggetto di procedura di screening, comunicato dal proponente stesso.

COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto G.I.Ma. Gruppo Italiano Mangimi SpA

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Rubiera avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso la Provincia di Reggio Emilia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 relativa al

- impianto G.I.Ma. Gruppo Italiano Mangimi SpA;
- localizzato nel comune di Rubiera, in Via Emilia Est n. 35;
- presentato da: G.I.Ma. Gruppo Italiano Mangimi SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rubiera e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede del Comune di Rubiera sito in Via Emilia Est n. 5 e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia sita in Piazza Gioberti n. 4.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4.

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito relativo agli elaborati prescritti per la procedura di verifica (screening) concernente il progetto di coltivazione cava di ghiaia in comune di San Giorgio P.no (PC), loc. Belfiore, presentato dalla Ditta Busca Ugo Srl con sede in loc. Godi di San Giorgio P.no (PC)

Il Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia rende noto ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, che sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Giorgio P.no, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a: progetto di coltivazione cava di Ghiaia in Comune di San Giorgio P.no (PC), loc. Belfiore, presentato dalla Ditta Busca Ugo Srl con sede in loc. Godi di San Giorgio P.no (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 9, comma 4.

COMUNE DI SAN SECONDO (Parma)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) per i lavori di tombamento della ex cava insistente sul mapp. 27 – località Villa Baroni – Strada Fornace n. 3 – San Secondo Parmense

Il Responsabile unico del IV Settore Ufficio Tecnico comunale, rende noto che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, è stata presentata a questo Comune in data 14/6/2006, prot. generale n. 5142 la richiesta di avvio di procedure di screening ambientale, da parte del signor Giavarini Vincenzo, nato a San Secondo Parmense (PR) il 7/7/1934 e residente in San Secondo Parmense (PR), Via Villa Baroni n. 3 – codice fiscale GVR VCN 34L07 I153F, per i lavori di tombamento della ex cava insistente sul mapp. 27 – località Villa Baroni – Strada Fornace n. 3 – San Secondo Parmense.

Progetto: tombamento della ex cava 5.5 del piano delle attività estrattive comunale.

Località: Villa Baroni – Strada Fornace – San Secondo Parmense.

Categoria: cave e torbiere (All. B3.4).

Territorio interessato: comune di San Secondo Parmense e provincia di Parma.

Lavori in progetto: riempimento e modellazione morfologica cava 5.5 con apporto di materiali idonei.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso l'Ufficio Tecnico comunale nei giorni di mercoledì e venerdì mattina dalle ore 9 alle 12,30.

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di San Secondo Parmense – Ufficio Tecnico comunale – Piazza Mazzini n. 10 – San Secondo P.se (PR).

Saranno accettate osservazioni pervenute entro il 19/8/2006.

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Morotti SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto della ditta Morotti SpA – Attività di eliminazione o recupero di rifiuti pericolosi (punto 5.1 dell'Allegato 1 del DLgs 18 febbraio 2005, n. 59);
- localizzato in Via dei Fabbri n. 12;
- presentata dal sig. Michele Morotti in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sassuolo e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente, Assessorato all'Ambiente della Provincia di Modena, sito in Viale J. Barozzi n. 340 – Modena e presso la sede del Servizio Sportello Unico delle imprese e dei cittadini del Comune di Sassuolo sito in Via Decorati al Valor Militare n. 30 – Sassuolo.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Assessorato all'Ambiente della Provincia di Modena al seguente indirizzo: Viale J. Barozzi n. 340 – Modena.

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta S.A.T. SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto della ditta S.A.T. SpA impianto di depurazione e di deposito preliminare di rifiuti pericolosi (punti 5.1 e 5.2 dell'Allegato 1 del DLgs 18 febbraio 2005, n. 59);
- localizzato in Via Regina Pacis n. 330;
- presentata dal sig. Mario Masi in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sassuolo e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente, Assessorato all'Ambiente della Provincia di Modena, sito in Viale J. Barozzi n. 340 – Modena e presso la sede del Servizio Sportello Unico delle imprese e dei cittadini del Comune di Sassuolo sito in Via Decorati al Valor Militare n. 30 – Sassuolo.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Assessorato all'Ambiente della Provincia di Modena al seguente indirizzo Viale J. Barozzi n. 340 – Modena.

COMUNE DI SPILAMBERTO (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto ditta HERA SpA per trattamento biologico rifiuti e reflui zootecnici (ex bio-energy)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: ditta HERA SpA per trattamento biologico rifiuti e reflui zootecnici (ex bio-energy);
- localizzato: comune di Spilamberto – Via Corticella n. 21;
- presentato da: Roberto Paparella – Gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Spilamberto e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena, Servizio Ge-

stione integrata Sistemi ambientali – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena e presso la sede del Comune di Spilamberto – Uff. Segreteria – Piazza Caduti Libertà – Spilamberto.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena, Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali – Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

COMUNE DI SPILAMBERTO (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Far Pro Modena SpA attività di produzione di mangimi per alimentazione animale

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Far Pro Modena SpA attività di produzione di mangimi per alimentazione animale;
- localizzato: comune di Spilamberto – Via Ghiarole n. 72;
- presentato da: Alessandra Finocchi – Gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Spilamberto e San Cesario sul Panaro e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena, Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena e presso la sede del Comune di Spilamberto – Uff. Segreteria – Piazza Caduti Libertà – Spilamberto – Comune di S. Cesario sul Panaro – Piazza Roma – San Cesario sul Panaro.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena, Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali – Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della discarica rifiuti non pericolosi denominata Roncobotto

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate IPPC – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto della discarica rifiuti non pericolosi denominata Roncobotto;
- localizzato in Via Tezza, località Roncobotto – Zocca (MO);
- presentata da: Roberto Paparella procuratore speciale – HERA SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Zocca e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Via J. Barozzi n. 340 – Modena e presso la sede del Comune di Zocca – in Via del Mercato n. 104 – Zocca (MO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena, Via J. Barozzi n. 340 – Modena.

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per la costruzione delle nuove fognature bianca e nera lungo V. Calari e di una nuova cassa d'espansione dello scolo Canocchia a nord di Via Calari stessa

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Ufficio VPSA c/o Regione Emilia-Romagna – Via de Mille n. 21 – 40121 Bologna. (Autorità competente), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto per la costruzione delle nuove fognature bianca e nera lungo V. Calari e di una nuova cassa di espansione dello scolo Canocchia a nord di Via Calari stessa.

L'intervento è localizzato parte in comune di Bologna e parte in territorio di Zola Predosa nella sua Zona industriale lungo Via Calari e appartiene alla Categoria B1.18) di cui agli allegati della L.R. 9/99.

Il Comune di Zola Predosa è committente dell'intervento e la progettazione per suo incarico, è eseguita dal raggruppamento temporaneo costituito dallo studio professionale associato "Prisma" con sede principale a Prato e dallo studio professionale associato "DR.A.BO." con sede in Bologna a firma del capogruppo dott. ing. Augusto Baietti (c/o Prisma).

Previsioni del progetto:

- a) finalità/obiettivo dell'opera: l'attuazione del piano regolatore generale, che prevede nuove aree di espansione (D2.2 e D2.12 PRG vigente), comporta la necessità di ampliare le esistenti reti fognarie per raccogliere i contributi delle aree di espansione stesse e di ristrutturare e potenziare le reti provenienti dal bacino di Via Masetti, Via Benini, Via Piemonte e Via Nanetti. In tal modo verrà risolta l'attuale inefficienza delle reti in aree suddette, nonché la loro incapacità di garantire in modo corretto smaltimento delle portate di piena delle acque piovane prevedendo:
 - realizzazione di una cassa di espansione dello scolo Canocchia Superiore per il contenimento temporaneo delle portate di piena a garanzia della portata massima dello scolo stesso alla quale conferire le acque piovane provenienti dal bacino di cui sopra;
 - nuovo collettore acque bianche lungo Via Calari che conferisce verso la cassa di espansione, capace di adempiere ai bisogni di raccolta del bacino in questione (con previsione anche dei nuovi comparti di espansione);
 - realizzazione di un nuovo collettore acque nere, lungo Via Calari, con immissione nel collettore emissario di Bologna, al quale conferire le acque nere provenienti dalle nuove aree di espansione suddette e eventuali scaricatori di piena siti lungo la Via Calari;
 - uno scaricatore di troppo pieno con restituzione delle nere
- b) tipologia dell'intervento:
 - realizzazione di una cassa di espansione dello scolo Canocchia Superiore per il contenimento temporaneo delle portate di piena a garanzia della portata massima dello scolo stesso alla quale conferire le acque piovane provenienti dal bacino di cui sopra;
 - nuovo collettore acque bianche lungo Via Calari che conferisce verso la cassa di espansione, capace di adempiere ai bisogni di raccolta del bacino in questione (con previsione anche dei nuovi comparti di espansione);
 - realizzazione di un nuovo collettore acque nere, lungo Via Calari, con immissione nel collettore emissario di Bologna, al quale conferire le acque nere provenienti dalle nuove aree di espansione suddette e eventuali scaricatori di piena siti lungo la Via Calari;
 - uno scaricatore di troppo pieno con restituzione delle nere

in eccedenza nello scolo Canocchia Superiore;
– realizzazione di una vasca di prima pioggia per accumulare le prime acque scolmate dallo scaricatore di piena e restituirle al collettore emissario per Bologna.

L'Autorità competente per la procedura di screening è la Regione Emilia-Romagna nonché i rispettivi Uffici preposti Ufficio VPSA Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente c/o Ufficio VPSA sito in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Zola Predosa sito in Piazza della Repubblica n. 1 – 40069 – Zola Predosa (BO) facendo riferimento al geom. Davide Pisciotta (meglio se previo appuntamento n. 051/6161772).

Gli atti sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi a decorrere dal primo giorno feriale successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale. Entro lo stesso termine chiunque ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente, ossia l'Ufficio VPSA – Regione Emilia-Romagna c/o il sopra citato indirizzo.

CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di coltivazione di una cava per inerti "Folignano 2" che corrisponde al "Settore 2" previsto dal piano delle attività estrattive del Comune di Ponte dell'Olio

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Comune di Ponte dell'Olio – Servizio Edilizio Urbanistico – Via Vittorio Veneto n. 78 – Ponte dell'Olio – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: di coltivazione della cava "Folignano 2" che corrisponde al "Settore 2" previsto dal piano delle attività estrattive del comune di Ponte dell'Olio;
- localizzazione: la zona interessata dal progetto è localizzata nel territorio del comune di Ponte dell'Olio, località Folignano, in provincia di Piacenza;
- presentato da: ditta F.Ili Casotti Srl con sede in San Giorgio P.no, Via Garibaldi n. 34.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 (cave e torbiere).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ponte dell'Olio e la provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la coltivazione di una cava per inerti "Folignano 2" che corrisponde al "Settore 2" previsto dal piano delle attività estrattive del Comune di Ponte dell'Olio.

L'Autorità competente è il Comune di Ponte dell'Olio – Servizio Edilizio Urbanistico – Via Vittorio Veneto n. 78 – Ponte dell'Olio (PC).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Ponte dell'Olio – Servizio Edilizio Urbanistico – Via Vittorio Veneto n. 78 – Ponte dell'Olio (PC) e presso la sede del Consorzio Ambiente Pedemontano – Via Vittorio Veneto n. 78 – 29028 Ponte dell'Olio (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi

dalla data di pubblicizzazione della domanda, effettuata in data 19 luglio 2006, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Ponte dell'Olio – Servizio Edilizio Urbanistico Via Vittorio Veneto n. 78 – 29028 Ponte dell'Olio (PC).

SPORTELLO UNICO DELL'UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta Fresenius Hemocare Italia Srl per l'impianto sito in Via Santi n. 293 Cavezzo (Modena)

Lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord rende noto che, in data 25 maggio 2006 presso il Comune di Cavezzo (MO), il sig. Mari Giorgio in qualità di gestore della Ditta "Fresenius Hemocare Italia Srl" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Santi n. 293 Cavezzo (Modena) relativamente all'attività di cui al punto 6.7 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg. all'ora o a 200 tonnellate all'anno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 78658/8.1.7 del 9/6/2006 e presso il Comune di Cavezzo, Ufficio Ambiente Via Cavour n. 36 Cavezzo (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

SPORTELLO UNICO DELL'UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta Cargill Animal Nutrition Srl per l'impianto sito in Via dell'Industria n. 361, San Felice sul Panaro (Modena)

Lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord rende noto che, in data 29 maggio 2006 presso il Comune di San Felice sul Panaro (MO), il sig. Cavallini Giuseppe in qualità di legale della Ditta "Cargill Animal Nutrition Srl" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via dell'Industria n. 361 San Felice sul Panaro (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 6.4, b) dell'Allegato I al DLgs 59/05 "trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione inte-

grata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 7984/8.1.7 del 13/6/2006 e presso il Comune di San Felice sul Panaro, Ufficio Ambiente Via Mazzini n. 13 San Felice sul Panaro (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

SPORTELLO UNICO DELL'UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta ACR SpA di Reggiani Albertino per l'impianto sito in Via Belvedere, Mirandola (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 5.4 dell'Allegato I al DLgs 59/05

Lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord rende noto che, in data 30 maggio 2006 presso il Comune di Mirandola (MO), il sig. Reggiani Albertino in qualità di gestore della Ditta "ACR SpA di Reggiani Albertino" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Belvedere, Mirandola (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 5.4 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 79359/8.1.7 del 12/6/2006 e presso il Comune di Mirandola, Ufficio Ambiente Via Montanari n. 7 Mirandola (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

SPORTELLO UNICO DELL'UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta AIMAG SpA per l'impianto sito in Via Bruino n. 25, Mirandola (Modena)

Lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord rende noto che, in data 31 maggio 2006 presso il Comune di Mirandola (MO), il sig. Michellini Massimo in qualità di legale rappresentante della Ditta "AIMAG SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Bruino n. 25, Mirandola (Modena), relativamente all'attività di cui

al punto 5.3 dell'Allegato 1 al DLgs 59/05 "impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 78634/8.1.7 del 9/6/2006 e presso il Comune di Mirandola, Ufficio Ambiente Via Montanari n. 7, Mirandola (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

SPORTELLO UNICO DELL'UNIONE DEI COMUNI
MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta AIMAG SpA per l'impianto sito in Via Campana n. 16 Medolla (Modena)

Lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord rende noto che, in data 31 maggio 2006 presso il Comune di Medolla (MO), il sig. Michellini Massimo in qualità di legale rappresentante della Ditta "AIMAG SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Campana n. 16 Medolla (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 5.4 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 78666/8.1.7 del 9/6/2006 e presso il Comune di Medolla, Ufficio Ambiente Via Roma n. 85 Medolla (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

SPORTELLO UNICO DELL'UNIONE DEI COMUNI
MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta ACR SpA di Reggiani Albertino per l'impianto sito in Via Belvedere, Mirandola (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 5.1 dell'Allegato I al DLgs 59/05

Lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord rende noto che, in data 31 maggio 2006 presso il Co-

mune di Mirandola (MO), il sig. Reggiani Albertino in qualità di gestore della Ditta "ACR SpA di Reggiani Albertino" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Belvedere, Mirandola (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 5.1 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 78647/8.1.7 del 9/6/2006 e presso il Comune di Mirandola, Ufficio Ambiente Via Montanari n. 7 Mirandola (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

SPORTELLO UNICO DELL'UNIONE DEI COMUNI
MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta Del Monte Foods Italia SpA per l'impianto sito in Via Perossaro n. 10 San Felice sul Panaro (Modena)

Lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord rende noto che, in data 31 maggio 2006 presso il Comune di Mirandola (MO), il sig. Calatroni Mario in qualità di rappresentante del gestore della Ditta "Del Monte Foods Italia SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Perossaro n. 10 San Felice sul Panaro (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 6.4 b) dell'Allegato I al DLgs 59/05 "trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 78640/8.1.7 del 9/6/2006 e presso il Comune di San Felice sul Panaro, Ufficio Ambiente Via Mazzini n. 13 San Felice sul Panaro (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

**SPORTELLINO UNICO DELL'UNIONE DEI COMUNI
MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena)**

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta Ingra Brozzi SpA per l'impianto sito in Via Boccaletta n. 4 Concordia s/S (MO)

Lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord rende noto che, in data 31 maggio 2006 presso il Comune di Concordia s/S (MO), il sig. Padani Piergiorgio in qualità di gestore della Ditta "Ingra Brozzi SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Boccaletta n. 4 Concordia s/S (MO), relativamente all'attività di cui al punto 6.5 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 78662/8.1.7 del 9/6/2006 e presso il Comune di Concordia s/S, Ufficio Ambiente Piazza della Repubblica n. 19 Concordia s/S (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

**SPORTELLINO UNICO DELL'UNIONE DEI COMUNI
MODENESI AREA NORD – MIRANDOLA (Modena)**

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta AIMAG SpA per l'impianto sito in Via Belvedere n. 5/C Mirandola (Modena)

Lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord rende noto che, in data 31 maggio 2006 presso il Comune di Mirandola (MO), il sig. Michelini Massimo in qualità di legale rappresentante della Ditta "AIMAG SpA" ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Belvedere n. 5/C Mirandola (Modena) relativamente all'attività di cui al punto 5.4 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 78643/8.1.7 del 9/6/2006 e presso il Comune di Mirandola, Ufficio Ambiente Via Montanari n. 7 Mirandola (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

**ATTI E COMUNICAZIONI
DI ENTI LOCALI**

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 giugno 2006, n. 10

Conferimento incarico al dott. Brunetti in qualità di sostituto del Direttore – modifica delibera n. 3 del 15 marzo 2006

(omissis)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

Art. 1 – Di prendere atto della ripresa del servizio in data 29/5/2006 da parte del Direttore dott. ing. Piero Telesca.

Art. 2 – Per le motivazioni di cui all'art. 1 a decorrere dal 29/5/2006 cessa l'efficacia della delibera n. 3 del 15/3/2006.

La presente deliberazione, composta di n. 1 pagina, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 giugno 2006, n. 11

Modifiche ed integrazioni al Regolamento di organizzazione dell'Agenzia interregionale per il fiume Po

(omissis)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di modificare l'art. 25 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Agenzia nel modo sottoriportato:

- 1) in caso di assenza, impedimento o decadenza del Direttore le relative funzioni vengono provvisoriamente svolte da un Direttore Vicario. Alla nomina del Direttore Vicario provvede il Direttore su designazione del Comitato di indirizzo.
- 2) Al titolare delle funzioni vicarie spetta, a titolo di trattamento economico aggiuntivo, una quota integrativa della retribuzione di posizione fino al 25% di quella in godimento.
- 3) In caso di assenza o impedimento del titolare di una posizione dirigenziale, l'incarico di sostituzione del Dirigente è conferito con atto del Direttore ad altro Dirigente dell'Agenzia. In tal caso sarà riconosciuto un trattamento economico aggiuntivo pari al 15% della retribuzione di posizione in godimento.
- 4) In caso di assenza di un Dirigente per motivi disciplinari, il Direttore, ravvisandone la necessità al fine di garantire la

continuità delle funzioni, sentito il Comitato di indirizzo, può provvedere attraverso un incarico ad interim ad altro Dirigente.

- 5) In caso di impossibilità a provvedere ai sensi dei commi 3 e 4, il Direttore, su indicazione del Comitato di indirizzo, può conferire incarichi dirigenziali a tempo determinato con contratto di diritto pubblico o con contratto di diritto privato, in tal caso non verrà riconosciuto il trattamento economico aggiuntivo di cui al comma 3. Si intende che la durata dell'incarico non può accedere in ogni caso la data di rientro del dirigente titolare del posto.
- 6) Nell'assegnazione degli incarichi dovrà essere osservato il principio di correlazione tra le caratteristiche dei programmi da attuare, i servizi da svolgere e i requisiti soggettivi dei soggetti da incaricare. Si intende che i requisiti soggettivi vanno valutati sulla base del curriculum che evidenzia i titoli di studio, esperienze e qualificazioni professionali.

La presente deliberazione, composta di n. 3 pagine, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 giugno 2006, n. 12

Designazione del Direttore Vicario

(omissis)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di designare, per le motivazioni espresse in premessa, il dott. Bruno Leonardo Brunetti quale Direttore Vicario a far data dall'approvazione del presente atto;

2) di dare mandato al Direttore, dott. ing. Piero Telesca, di provvedere con proprio atto alla nomina dello stesso.

La presente deliberazione, composta di n. 1 pagina, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 giugno 2006, n. 13

Presca d'atto degli obiettivi assegnati ai Dirigenti ed al Direttore – Anno 2006

(omissis)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

di approvare il piano degli obiettivi gestionali affidato ai Dirigenti per l'anno 2006 ed il piano degli obiettivi affidato al Direttore per l'anno 2006.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 giugno 2006, n. 14

Proposta di modifica dell'Ufficio Legale dell'Ente

(omissis)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera:

1) di scorporare l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari dall'Ufficio Legale e di inserirlo, per le motivazioni espresse in premessa, nel Servizio Organizzazione e Personale;

2) di dare mandato al Direttore affinché provveda a tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 giugno 2006, n. 15

Piano annuale delle assunzioni anno 2006. Modifiche ed integrazioni alla deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 8 del 26 ottobre 2005

(omissis)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di approvare la programmazione del Piano occupazionale relativo all'anno 2006 così come da tabella (Allegato B), facente parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2) di dare mandato al Direttore di procedere all'attuazione del Piano occupazionale relativo all'anno 2006 di cui al punto 1);

3) di dare mandato al Direttore di provvedere, con successivo e separato atto, alla prossima programmazione triennale del fabbisogno di personale relativo agli anni 2007-2008-2009, definendo, conseguentemente, anche il prossimo Piano annuale delle assunzioni relativo all'anno 2007, coerentemente al trend delle cessazioni ed in vista del perseguimento degli obiettivi dell'Agenzia.

La presente deliberazione, composta di n. 3 pagine, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 giugno 2006, n. 16

Adozione dei criteri e dei parametri per l'individuazione dei componenti del Collegio dei Revisori contabili dell'AIPO e nomina degli stessi

(omissis)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

Art. 1 – Di adottare e di approvare i criteri ed i parametri di cui in premessa, per l'individuazione dei componenti il Collegio.

Art. 2 – Di nominare i membri del Collegio suddetto nelle persone di seguito indicate, in quanto risultate in possesso delle caratteristiche corrispondenti ai criteri ed ai parametri di valutazione di cui all'art. 1 della presente deliberazione:

- membro effettivo: Carlo Perdomi;
- membro effettivo: Dario Colombo;
- membro effettivo: Sara Brunelli;
- membro supplente: Marco Moratto.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 giugno 2006, n. 17

Adozione del Regolamento di contabilità di Stato per la gestione del patrimonio dell'Agenzia

(omissis)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

Art. 1 – Di adottare, per la conservazione e la gestione dei beni mobili dell'Agenzia – fino all'approntamento ed all'approvazione di apposito Regolamento interno di AIPO – il DPR n. 254 del 4/9/2002 “Regolamento concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato”, fatta eccezione per la resa del conto giudiziale (artt. 11 e 23) il quale non sarà trasmesso alla Ragioneria provinciale dello Stato, bensì alla sede centrale di AIPO – Ufficio Patrimonio, con le stesse modalità.

Art. 2 – Alla nomina dei consegnatari e dei sostituti consegnatari si provvederà con apposito atto direttoriale.

La presente deliberazione, composta di n. 2 pagine, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Minerbio. Variante parziale al vigente Piano regolatore generale, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 20 dell'8/4/2005. Approvazione definitiva di alcuni contenuti della variante medesima, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8 della L.R. 47/78, modificato dall'art. 11 della L.R. 6/95, in conformità alle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4, della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 218 del 4/7/2006, prot. n. 195429/2006 – Class. 8.2.2.2/54/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 7/7/2006 al 22/7/2006.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di parziale rettifica di errori materiali riscontrati nella “Variante normativa e cartografica al Piano territoriale del Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa”

Si comunica che il Consiglio provinciale con delibera n. 47 del 4/7/2006 ha disposto la parziale rettifica di errori materiali riscontrati nella “Variante normativa e cartografica al Piano territoriale del Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e la conseguente sostituzione delle tavole T1 e T2 con due nuove tavole rivedute e corrette allegate alla delibera stessa.

Copia della suddetta delibera e relative carte allegate verranno trasmesse alla Regione Emilia-Romagna, all'Ente di gestione del Parco e agli Enti facenti parte del Consorzio di gestione del Parco stesso: Comuni di Bologna, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena e Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi.

Dell'avvenuta rettifica degli errori materiali verrà data notizia su un quotidiano a diffusione locale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Altobelli

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture lineari energetiche. Metanodotto “Allacciamento AVI COOP – DN 100” in comune di Cesena

La Provincia di Forlì-Cesena rende noto che Snam Rete Gas SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese (MI) ed Uffici in Bologna Via M. E. Lepido n. 203/15, ha presentato istanza per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di un metanodotto “Allacciamento AVI COOP – DN

100" ricadente nel territorio del comune di Cesena, area sud ovest.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 37/02, e dell'art. 52 ter DPR 327/01, come modificato dal DLgs 330/04.

L'approvazione del progetto comporterà dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere, anche ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo delle aree interessate dal progetto.

L'opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Cesena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione, ex art. 31 del DLgs 164/00, sono depositati presso la Provincia di Forlì-Cesena.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, nei seguenti orari:

- lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle ore 13;
- martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 15 alle 17;

presso la Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9:

- Ufficio Patrimonio, III piano (tel. 0543/714331 - Daniela Ceredi);
- Ufficio Pianificazione Aria, Trasporto, Energia, Attività a rischio rilevante, piano terra (tel. 0543/714452 - Silvestroni Cristian).

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire entro i 20 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito e saranno puntualmente esaminate dall'Amministrazione provinciale.

Il responsabile del procedimento di autorizzazione è il dott. Silvestroni Cristian - Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio.

Il responsabile del procedimento di esproprio è il dott. Paganelli Franco, Dirigente del Servizio Contratti, Appalti e Patrimonio.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

Deposito domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture lineari energetiche. Metanodotto "Allacciamento ENI R. & M. - DN 100" in comune di Bertinoro

La Provincia di Forlì-Cesena rende noto che Snam Rete Gas SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese (MI) ed uffici in Bologna Via M.E. Lepido n. 203/15, ha presentato istanza per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di un metanodotto "Allacciamento ENI R. & M. - DN 100" ricadente nel territorio del comune di Bertinoro, con inizio (punto di stacco) in prossimità della strada comunale Del Monte e termine (punto di consegna) presso l'area di servizio Bevano est dell'autostrada Bologna Taranto.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 37/02, e dell'art. 52 ter DPR 327/01 come modificato dal DLgs 330/04.

L'approvazione del progetto comporterà dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere, anche ai

fini dell'apposizione del vincolo espropriativo delle aree interessate dal progetto.

L'opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del comune di Bertinoro.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ex art. 31 del DLgs 164/00, sono depositati presso la Provincia di Forlì-Cesena.

Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, nei seguenti orari:

- lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle ore 13;
- martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17,

presso la Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9:

- Ufficio Patrimonio, III piano (tel. 0543/714331 - Daniela Ceredi);
- Pianificazione Aria, Trasporto Energia, Attività a rischio rilevante (tel. 0543/714452 - Silvestroni Cristian).

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire entro i 20 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito e saranno puntualmente esaminate dall'Amministrazione provinciale.

Il responsabile del procedimento di autorizzazione è dott. Silvestroni Cristian - Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio.

Il responsabile del procedimento di esproprio è il dott. Paganelli Franco, Dirigente del Servizio Contratti Appalti e Patrimonio.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95. Riconoscimento allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Approvazione elenco tecnici abilitati (determinazione n. 55 del 27/6/2006)

Il Dirigente, (*omissis*) determina:

1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

2) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione;

3) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale

- Degli Angeli Ilaria, nata a Cesena (FC) il 17/5/1978, residente in Via Rio Marano n. 2 - Cesena (FC).
- Farolfi Benedetta, nata a Forlimpopoli (FC) il 18/9/1978, residente in Viale Bolognesi n. 35 - Forlì.
- Fiorello Samuele, nato a Forlì (FC) il 21/5/1977, residente in Via Palareto n. 17 - Meldola.

- Franchini Gianluca, nato a Forlì (FC) il 19/1/1969, residente in Via G. Amendola n. 6 – Forlì (FC).
- Paolucci Claudio, nato a Cesena (FC) il 29/3/1976, residente in Via Madonna del fuoco n. 400 – Cesena.

 PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Comune di Casalgrande – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 7 aprile 2005, n. 65

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 189 del 20/6/2006 è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Casalgrande (RE) con deliberazione consiliare 7 aprile 2005, n. 65.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

 PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Comune di Brescello – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 29 dicembre 2003, n. 61

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 201 del 27/6/2006 è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Brescello (RE) con deliberazione consiliare 29 dicembre 2003, n. 61.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

 PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Comune di Canossa – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 31 maggio 2004, n. 50

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 205 del 27/6/2006 è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Canossa (RE) con deliberazione consiliare 31 maggio 2004 n. 50.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

 PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Comune di Coriano. Approvazione della variante specifica al PRG vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 11/4/2005 (Variante 2005 – Nuove previsioni edificatorie e nuova viabilità). Deliberazione della Giunta provinciale – 20/6/2006, n. 105

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 106 del 20/6/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente, adottata dal Comune di Coriano con deliberazione consiliare n. 10 in data 11/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Ferdinando Fabbri

 COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di nomina del Commissario per il Comunello di Cerreto (in comune di Zerba)

Con proprio decreto n. 14 in data 28/6/2006, il sig. Malaspina Massimo è stato nominato Commissario per il Comunello di Cerreto (in comune di Zerba) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di amministrazione disciolto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

 COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione della variante specifica al PRG vigente per l'individuazione di un'area destinata alle popolazioni nomadi in Argenta, Via Pioppa Storta

Gli atti relativi alla adozione della variante specifica al PRG vigente per l'individuazione di un'area destinata alle popolazioni nomadi in Argenta, Via Pioppa Storta adottata con delibera C.C. n. 26 del 27/4/2006 sono depositati in libera visione al pubblico, durante le ore di apertura degli uffici, presso l'Ufficio Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 22 giugno 2006.

Chiunque può presentare osservazioni, redatte su competente carta bollata, entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio: pertanto, quelle che perverranno oltre il termine sopra indicato, non saranno prese in considerazione.

IL DIRIGENTE
Natascia Frasson

 COMUNE DI BARDI (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante 2006 al PRG

Si rende noto che dal 10/7/2006 al 9/8/2006, sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi gli elaborati della variante 2006 al PRG (art. 15, comma 4 L.R. 47/78 e art. 41 comma 2, L.R. 20/00).

Gli interessati potranno presentare osservazioni e opposizioni entro i trenta giorni successivi al compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Gian Paolo Savi

COMUNE DI BAZZANO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano di recupero del comparto denominato Lungofiume 1 "Lotto L"

Il Responsabile del Settore Urbanistica, vista L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che con deliberazione consiliare n. 62 del 27/6/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante al Piano di recupero del comparto denominato Lungofiume 1 "Lotto L".

La deliberazione suddetta e gli elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria del Comune dal 19/7/2006 e così per 30 giorni consecutivi, a decorrere dal giorno successivo al deposito, tutti i giorni feriali nell'orario di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fabio Garagnani

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Declassificazione e classificazione di alcune strade con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali. P.G. n. 95336/2006

Con deliberazione PG n. 95336/2006, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 16/5/2006, progr. n. 136 è stato deliberato quanto segue:

- approvare la declassificazione dell'area stradale laterale alla Via San Mamolo prospiciente i civici dal 147 al 149, della strada laterale alla Via del Meloncello prospiciente i civici dal 16/4 al 16/12, nonché della Via Alfonsine;
- approvare la classificazione della strada laterale alla Via Enrico Mattei prospiciente i civici dal 86/2 al 86/12, della Via Piero Jahier nel tratto prospiciente il civico n. 1, della strada laterale alla Via Azzo Gardino prospiciente il civico n. 9, della strada laterale alla Via Cadriano prospiciente i civici dal 8/11 al 8/17;
- modificare conseguentemente l'elenco delle strade e delle piazze comunali approvato con delibera progr. n. 736 del 12/5/1998, limitatamente alle strade di cui trattasi.

IL SINDACO
Sergio Gaetano Cofferati

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione variante al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modificazioni e contestuale adozione di variante al Piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi (PIP) del Capoluogo

In data 21/6/2006 il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 110, dichiarata immediatamente eseguibile, "adozione variante al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e successive modificazioni e contestuale adozione di variante al Piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi (PIP) del Capoluogo".

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati gra-

fici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 20/7/2006.

In data 21/6/2006 il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 113, dichiarata immediatamente eseguibile, "adozione Piano particolareggiato di iniziativa privata Cacciari/ECO.MAT in variante al PRG ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), L.R. 46/88 - Adozione".

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 20/7/2006.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15 - V comma della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95, ed accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 - Via Cimabue

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 26/6/2006, resa immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15 - V comma della L.R. 47/78, come modificato dalla L.R. 23/80 e dalla L.R. 6/95, e l'accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 - Via Cimabue.

Tale variante è depositata per 30 giorni consecutivi, a partire dal 2/7/2006 a tutto l'1/8/2006, presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale.

Chiunque può prendere visione di detta variante al PRG in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni, entro il termine delle ore 12 del 31/8/2006.

IL RESPONSABILE
Umberto Visone

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 26 aprile 2006, n. 112

Approvazione uso pubblico Via Vicinale dei Sodi

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di mantenere l'uso pubblico, garantendo per le motivazioni ed i pareri espressi in premessa la fruibilità da parte di tutta la collettività, sull'intero tracciato della Via Vicinale dei Sodi, come evidenziato in verde nella planimetria catastale allegata alla lettera "A", comprensivo anche di tutte le eventuali modifiche dimensionali o variazioni di tracciato realizzatesi nel tempo ed effettivamente riscontrabili sul posto;

2) di dare atto che tale uso pubblico è da riconoscersi anche se riferito esclusivamente per il pubblico transito pedonale, ciclabile (tipo mountain-bike), a cavallo, o con eventuali altri mezzi idonei a tale scopo in relazione allo stato attuale e manutentivo del percorso, in considerazione soprattutto del fatto che tale percorso nasce sin dall'origine per il transito pedonale ed animale da parte dei contadini locali;

3) di dare atto che tale tratto stradale dovrà comunque essere vigilato dagli organi e dagli uffici competenti, nonché mantenuto libero ed idoneo al transito pubblico come sopra specificato;

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del DLgs 267/00, il presente provvedimento, non comportando impegno

di spesa o diminuzione d'entrata, non necessita dell'assunzione del parere di regolarità contabile del responsabile di ragioneria; (omissis)

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 20 aprile 2006, n. 120

Declassifica della strada Bagaglione Sud a strada privata

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di dichiarare, per le motivazioni espone in premessa, il disinteresse dell'Amministrazione comunale per l'uso pubblico della strada Bagaglione Sud la cui estensione inizia dalla strada prov.le n. 68 "Strada di Codigoro" e termina all'intersezione con la strada comunale "Bagaglione Nord", autorizzando la cancellazione di tale strada dall'elenco dei beni demaniali approvato con la delibera di G.C. n. 136 in data 31/12/1995;

2) la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18/8/2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", viene dichiarata immediatamente esecutiva a voti unanimi resi palesi nei modi di legge.

COMUNE DI COPPARO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del comparto residenziale di Via Manin

Il Dirigente dell'Area Tecnica rende noto che con deliberazione di C.C. n. 25 dell'8/6/2006, è stato adottato un Piano particolareggiato di iniziativa pubblica di un comparto residenziale denominato "Via Manin", ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78.

Dal 26/6/2006 gli elaborati tecnici costitutivi del Piano particolareggiato di cui all'oggetto sono depositati per trenta giorni consecutivi presso l'Ufficio amministrativo dell'Area Tecnica del Comune di Copparo.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare in triplice copia, osservazioni e/o opposizioni al provvedimento sopra richiamato, ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4 della L.R. 47/78, nei trenta giorni successivi al compiuto deposito. Tali osservazioni, redatte in carta semplice, dovranno essere indirizzate "Al sig. Sindaco del Comune di Copparo - Area Tecnica - Via Roma n. 28 - 44034 - Copparo (FE)".

IL DIRIGENTE
Stefano Farina

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante al PRG n. 33 - Scheda n. 174 'Area Colombarina' (Tav. P3 - PRG 96). Individuazione di sub-ambiti e di specifiche modalità attuative - Scheda n. 6 'Area Severola' (Tav. P3 - PRG 96). Adeguamento del perimetro di intervento e di altri riferimenti urbanistici ai nuovi limiti imposti dalla viabilità di accesso al casello autostradale

Con atto di Consiglio comunale n. 3018/209 del 29 giugno 2006 (reso immediatamente esecutivo) è stato adottato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) e dell'art. 25 della L.R.

7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni, il provvedimento di seguito descritto: "Variante al PRG n. 33 - Scheda n. 174 'Area Colombarina' (Tav. P3 - PRG 96). Individuazione di sub-ambiti e di specifiche modalità attuative - Scheda n. 6 'Area Severola' (Tav. P3 - PRG 96). Adeguamento del perimetro di intervento e di altri riferimenti urbanistici ai nuovi limiti imposti dalla viabilità di accesso al casello autostradale".

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro l'1 settembre 2006.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Variante al PRG "Opere pubbliche" - Adozione

Si rende noto, ai sensi della Legge 241/90, della L.R. 47/78 e della L.R. 37/02, che il Consiglio comunale con deliberazione n. 90 del 19 giugno 2006, esecutiva, ha adottato la variante al Piano regolatore generale "Opere pubbliche" concernente la realizzazione di varie opere pubbliche localizzate in diverse parti del territorio comunale.

In data 19 luglio 2006 la suddetta deliberazione e gli elaborati allegati sono depositati nella Segreteria generale del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, e l'avviso dell'avvenuta adozione è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, all'Albo pretorio del Comune e sulla stampa locale.

La suddetta variante resterà depositata in visione al pubblico per trenta giorni consecutivi e, precisamente, dal 19 luglio 2006 al 18 agosto 2006.

La successiva approvazione della variante comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto.

La suddetta variante contiene un allegato che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli interessati possono presentare osservazioni entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del presente avviso e, quindi, fino al 18 settembre 2006.

Il responsabile del procedimento di approvazione della variante è l'arch. Massimo Valdinoci.

Sarà possibile prendere visione degli atti e ricevere informazioni presso l'Unità Programmazione territoriale dell'Area Pianificazione e Sviluppo territoriale ambientale ed economico, sita in Corso A. Diaz n. 21, alla quale dovranno essere inviate le eventuali osservazioni, da redigersi in triplice copia.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Regolarizzazione di un tratto del tracciato della "Strada comunale di Banzola" in località Case Gabella. Permuta

Vista la L.R. n. 35 del 19/8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 36 del 30/5/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato re-

golarizzato un tratto del tracciato della "Strada comunale di Banzola" in località Case Gabella.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Coppi

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al Piano regolatore generale (art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni)

Si rende noto che, con delibera del Consiglio comunale n. 49 del 28/6/2006, è stata approvata la variante specifica al PRG relativa alle località Stanco, Carviano, Pian di Setta, Veggio, Campolo e Ponte del comune di Grizzana Morandi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Carboni

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata ambito "N 26A: Coop. Ceramica"

Si informa che presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola - Via Mazzini n. 4, è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 19/7/2006, la richiesta e gli elaborati costitutivi del Piano particolareggiato di iniziativa privata Ambito "N 26A: Coop. Ceramica", situato a sud di Via Lasie e ad est di Via Correcchio, presentato dalla Coop. Ceramica di Imola.

Durante l'indicato periodo chiunque può prenderne visione degli elaborati grafici del Piano nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 - giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro la scadenza del termine di deposito e cioè entro il 16/9/2006, chiunque può formulare osservazioni/opposizioni al Piano particolareggiato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI MARZABOTTO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo ricovero per cani - Indicazione delle aree da espropriare

È depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Marzabotto il progetto definitivo dei lavori di costruzione ricovero per cani, con indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Responsabile del procedimento: Claudio Cavicchi.

IL RESPONSABILE
Claudio Cavicchi

COMUNE DI MARZABOTTO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti per esproprio e servitù coattiva per

la realizzazione del collettore fognario Gardelletta - Murazze e dell'impianto di depurazione in località Murazze

Il Responsabile P.O. Settore Servizi Tecnici rende noto, ai sensi articolo 16, L.R. 37/02 e successive modificazioni, che in data 19 luglio 2006 sono depositati presso il Settore Servizi Tecnici gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione del collettore fognario Gardelletta - Murazze e dell'impianto di depurazione in località Murazze, l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati.

Gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente dal 19 luglio 2006 all'8 agosto 2006.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi articolo 15, L.R. 37/02 e successive modificazioni.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 28 agosto 2006.

Le osservazioni potranno essere indirizzate al Comune di Marzabotto Settore Servizi Tecnici, Piazza XX Settembre n. 1 - 40043 Marzabotto (BO). Responsabile del procedimento è il Responsabile P.O. Settore Servizi Tecnici dott. arch. Paolo Tolomelli.

IL RESPONSABILE
Paolo Tolomelli

COMUNE DI MASI TORELLO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG - Art. 41, comma 2, della L.R. 20/01

La variante parziale al Piano regolatore generale adottata con deliberazione C.C. n. 33 del 4/7/2005, è stata definitivamente approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 in data 8/5/2006, resa esecutiva ai sensi di legge e pubblicata all'Albo pretorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Cerveglieri

COMUNE DI MASI TORELLO (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al Piano regolatore generale vigente. Art. 41 - L.R. 20/00 e successive modificazioni

Si rende noto che il Consiglio comunale con deliberazione n. 36 in data 19/6/2006, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato variante parziale al Piano regolatore generale vigente, ai sensi dell'art. 41 - L.R. 20/00 e successive modificazioni (ex art. 15 - comma 4 - lett. c) - L.R. 47/78).

Copia della presente deliberazione e dei relativi elaborati tecnici sono depositati presso l'Ufficio Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a partire dal 19 luglio 2006.

Durante tale periodo di deposito e nei trenta giorni succes-

sivi chiunque può presentare osservazioni, redatte in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cerveglieri Roberto

COMUNE DI MEZZANI (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) del Piano operativo comunale (POC) e del Regolamento urbanistico edilizio (RUE)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 43 L.R. 20/00, con deliberazione di C.C. n. 26 del 29/6/2006 è stata approvata la traduzione del vigente PRG in PSC, POC e RUE del Comune di Mezzani.

Tali strumenti urbanistici sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione tutti i giorni presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Valter Bertozzi

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata "La Valmontana Srl" – Avviso di approvazione PUE in variante al PRG con rettifica non sostanziale della perimetrazione

Il Responsabile del Servizio Urbanistica vista la legislazione vigente in materia urbanistica rende noto che il Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo produttivo in variante al PRG con rettifica non sostanziale della perimetrazione – art. 3, LR. 46/98 (art. 31, comma 3 e 5, della L.R. 37/02) – denominato "La Valmontana Srl" – relativo ai terreni siti in Monticelli d'Ongina, Via Breda – è stato approvato con deliberazione CC. n. 11 del 9/6/2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenza Lucca

COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG – Avviso di deposito

Con deliberazione consiliare n. 50 del 15/6/2006 è stata adottata una variante specifica al Piano regolatore generale.

Tale deliberazione e gli atti relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 29/6/2006, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Eventuali osservazioni possono essere presentate fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e pertanto fino al 28/8/2006.

IL CAPO SETTORE
Giovanni Cantoni

COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica alla revisione generale del PRG

Il Responsabile del Servizio Programmazione e Gestione del territorio rende noto che è stata adottata, con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 26/6/2006, immediatamente esecutiva, una variante specifica alla vigente revisione generale del PRG del Comune di Novi di Modena ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni.

Detta deliberazione e gli atti relativi rimarranno depositati presso lo Sportello Unico per l'Edilizia in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dal 19/7/2006 al 17/8/2006.

Durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, cioè sino al 16/9/2006.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Protocollo generale del Comune in duplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mara Pivetti

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'approvazione di variante Piano particolareggiato di iniziativa privata

Il Responsabile del Servizio rende noto che con delibera Consiglio comunale n. 40 del 19/6/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano particolareggiato di Iniziativa privata in corso di attuazione in Ostellato capoluogo Via Tasso.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici allegati, sarà depositata negli uffici comunali in libera visione del pubblico a termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Benini

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito adozione variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a) L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Responsabile del Servizio rende noto che presso la Segreteria comunale è depositata una variante specifica al PRG e che tale variante riguarda la modifica del tracciato della strada comunale Valmana.

La variante con relativi elaborati tecnici sarà depositata in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi.

Le eventuali osservazioni alla variante potranno essere presentate a questo Comune e dirette al Sindaco, in carta legale, entro e non oltre trenta giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Benini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 117 del 4/7/2006 è stata adottata la variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto "Variante al POC riguardante zona di Via Socrate - L.R. 24/3/2000, art. 34 e successive modificazioni - Adozione - I.E".

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (18/9/2006) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio - arch. Tiziano Di Bernardo - Largo Torello De Strada n. 11/A - Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto di strada vicinale posto in località Porcentico (Chiesa)

Con deliberazione della Giunta comunale n. 108 del 20/10/2005 esecutiva, si è provveduto alla declassificazione di un tratto di strada vicinale posto in località Porcentico (Chiesa).

La variazione, ai sensi della L.R. 35/94, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Annalisa Casamenti

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso avvenuta conclusione accordo preliminare ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00 inerente Accordo di programma - finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla contestuale dichiarazione di pubblica utilità - per l'approvazione del progetto definitivo della variante di Puianello in variante al Piano regolatore generale vigente tra la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Quattro Castella

Il Dirigente dell'Area Assetto ed Uso territorio, rende noto che, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00 come modificato ed integrato, in data 23 gennaio 2006 si è conclusa con il consenso unanime delle amministrazioni interessate, ossia la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Quattro Castella, la Conferenza preliminare convocata per promuovere un Accordo di programma - comportante variazione agli strumenti urbanistici vigenti, finalizzato all'apposizione del vincolo espropriativo, alla contestuale dichiarazione di pubblica utilità ed all'approvazione degli elaborati del progetto definitivo della variante di Puianello nella loro versione definitiva.

Presso le sedi dei citati enti partecipanti all'Accordo sono depositati per 60 giorni consecutivi e naturali a far data dal 19 luglio 2006 tutti gli atti relativi al procedimento di che trattasi ed in particolare la bozza del progetto definitivo dell'intervento corredato di tutti gli elaborati che lo compongono.

Si rende altresì noto che, gli elaborati di cui sopra contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo

le risultanze come richiesto dal comma 2 dell'art. 10 della L.R. 37/02.

L'approvazione dell'Accordo di programma, limitatamente ai terreni interessati ed una volta ratificato dagli enti suddetti successivamente allo scadere del termine di legge per presentare eventuali osservazioni, comporterà rispettivamente l'apposizione del vincolo espropriativo sui beni immobili interessati dai lavori a norma del comma 2 dell'art. 10 della L.R. 37/02, la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori a norma del comma 2 dell'art. 15 della L.R. 37/02, variazione agli strumenti urbanistici vigenti e l'approvazione degli elaborati del progetto definitivo della variante di Puianello nella loro versione definitiva.

Durante il suddetto periodo di deposito, e pertanto sino al 18 settembre 2006, chiunque, compresi i soggetti di cui al comma 4 dell'art. 40 della L.R. 20/00, può prendere visione degli elaborati in deposito e presentare osservazioni ed opposizioni in triplice copia in carta semplice presso l'Ufficio Protocollo dell'Amministrazione provinciale. Saranno ritenute comunque valide le osservazioni ed opposizioni presentate presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Quattro Castella.

Il responsabile unico del procedimento è il dott. ing. Davide Vezzani, Dirigente del Servizio Mobilità Sostenibile della Provincia di Reggio Emilia, domiciliato per la carica presso Corso Garibaldi n. 26, in Reggio Emilia al quale possono essere richiesti altresì chiarimenti e/o informazioni.

IL DIRIGENTE
Giuliana Motti

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO 24 marzo 2006, n. 136

Classificazione amministrativa per variazione lunghezza della strada comunale interna denominata Via Luigi Antonelli in località Ravenna - Circostrizione prima - PG n. 26903/2006

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

a) di variare, per le ragioni in punto di fatto e di diritto espresse in narrativa, la lunghezza di Via Luigi Antonelli, strada comunale interna n. 847, per un tratto lungo Km. 0,045 e largo m. 6,00; (il tratto già classificato è di Km. 0,433 pertanto l'estensione totale risulterà di Km. 0,478);

b) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base al disposto dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

c) di precisare che gli effetti derivanti dal presente provvedimento decorrono dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

d) (omissis).

COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

COMUNICATO

Deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata, zona C1/C, comparto 5

Si rende noto che il Piano particolareggiato di iniziativa privata, zona C1/C, comparto 5, destinato a nuovi insediamenti residenziali, in Via Massarenti, proposto dalla Ditta Az. Agricola Ricci Bitti Amedeo s. s., è depositato presso la Segreteria del Comune di Riolo Terme dal 12/7/2006 per 30 giorni e chiunque può prenderne visione.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi il compiuto deposito, chiunque può presentare osservazioni, e/o opposizioni, redatte in carta semplice.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Alfio Gentilini

COMUNE DI ROCCABIANCA (Parma)

COMUNICATO

Adozione della variante urbanistica inerente il progetto preliminare per la realizzazione di viabilità alternativa al tratto di attraversamento della S.P. n. 33 "Padana Occidentale" in Roccabianca Capoluogo

Il Responsabile del Settore Gestione territorio e Servizi Tecnici in esecuzione delle LL.RR. 47/78, 20/00 e 37/02, nonché della deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 9 giugno 2006, rende noto che copia degli atti relativi all'adozione della variante planimetrica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a) della L.R. 47/78 di cui al progetto preliminare per la realizzazione di viabilità alternativa al tratto di attraversamento della S.P. n. 33 "Padana Occidentale" in Roccabianca capoluogo saranno depositati per la durata di 30 giorni consecutivi, a partire dal 19 luglio 2006, presso l'Ufficio Segreteria del Comune.

Per tutto il periodo di deposito, chiunque potrà prendere visione della stessa, durante le ore d'ufficio.

Chiunque fosse interessato può presentare osservazioni scritte, redatte in duplice copia di cui una in bollo, fino a 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Maurizio Serventi

COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione variante Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo residenziale in Via Falcone e Via Corbella presentato dai signori Boccaletti e Setti

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 29/5/2006 è stata adottata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata a scopo residenziale in Via Falcone e Via Corbella, presentato dai signori Boccaletti e Setti.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 3/7/2006, presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 31/8/2006 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Caretta

COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo residenziale – ambito di trasformazione T9 – presentato dai signori Ascari, Nasi e D'Agostino

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 29/5/2006 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo

(PUA) di iniziativa privata a scopo residenziale ambito di trasformazione T9, presentato dai signori Ascari, Nasi e d'Agostino.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 3/7/2006, presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 31/8/2006 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Caretta

COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione della variante parziale al Piano particolareggiato d'iniziativa pubblica denominato "PP Area Fontana" in variante al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a, L.R. 6/95 e successive modificazioni

Il Dirigente del Settore Pianificazione, Edilizia e Ambiente del Comune, rende noto che con deliberazione consiliare n. 25 in data 23/6/2006, esecutiva in termini di legge, è stata approvata la variante parziale al Piano particolareggiato d'iniziativa pubblica denominato "PP Area Fontana" in variante al PRG, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a, L.R. 6/95 e successive modificazioni.

Detta deliberazione, con i relativi atti amministrativi e tecnici, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del Piano approvato.

IL RESPONSABILE
Ettore Buccheri

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante specifica n. 11 al PRG vigente

Il Responsabile III Area Tecnica, Servizio Gestione del territorio, viste:

- la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

rende noto che, con deliberazione consiliare n. 48 del 28/6/2006, esecutiva, è stata adottata la variante specifica n. 11 al PRG vigente.

La deliberazione suddetta e gli elaborati tecnici sono stati depositati presso la Segreteria del Comune, per restare a disposizione del pubblico, che potrà prenderne visione nelle ore d'ufficio dal 19 luglio 2006 al 18 agosto 2006.

Durante tale periodo e nei trenta giorni successivi, chiunque potrà presentare osservazioni, che dovranno quindi pervenire entro il 18 settembre 2006.

Le osservazioni dovranno essere presentate in originale e 3 copie; l'originale stesso dovrà essere redatto su competente carta bollata ed i grafici che eventualmente fossero prodotti a cordo, dovranno essere muniti di competente marca da bollo.

IL RESPONSABILE
Giovanni Tagliaferro

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante n. 22 al PRG

Si informa che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 (e successive modifiche) sono depositati per 30 giorni consecutivi, dal 28/6/2006 al 27/7/2006, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Giovanni in Persiceto, gli elaborati costitutivi la variante 22 al PRG adottata con delibera di Consiglio comunale n. 52 del 30/5/2006. La variante contiene un allegato che individua i soggetti interessati dall'apposizione di un vincolo espropriativo.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, quindi entro il 26/8/2006.

per IL SERVIZIO URBANISTICA
Valerio Bonfiglioli

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante al Piano particolareggiato relativo al comparto produttivo "D3.b" in Via 21 Aprile 1945, in variante al vigente PRG

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche ed integrazioni, avvisa che il Consiglio comunale con delibera n. 41 del 29/6/2006 ha adottato la variante al Piano particolareggiato relativo al comparto produttivo "D3.b" in Via 21 Aprile 1945, con effetto di variante al vigente PRG.

Tale strumento, unitamente ai relativi atti tecnico-amministrativi, sarà depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 19/7/2006 al 17/8/2006 durante i quali chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Agata Bolognese entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito e cioè entro il 16/9/2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Scacchetti

COMUNE DI SANTA SOFIA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 22 giugno 2006, n. 40

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Chiesa di Sopra" area di espansione residenziale in S. Sofia, Via Allende – Proprietari: comune di S.Sofia e Istituto Diocesano sostentamento del clero di Forlì – Esame ed approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Chiesa di Sopra" – area di espansione residenziale in S.Sofia, Via Allende – proprietari Comune di Santa Sofia e Istituto Diocesano sostentamento clero di Forlì, redatto dall'ACER di Forlì-Cesena., con sede in Forlì Viale Matteotti n. 44, composto dai seguenti elaborati agli atti di questo Ente:

- a) Relazione tecnica e documentazione fotografica;
- b) Tav. particelle catastali;
- c) Tav. rilievi altimetrico;

- d) Tav. 1 planimetria generale;
- e) Tav. 2, 3, 4 sezioni;
- f) Tav. 5 sezione longitudinale strade;
- g) Tav. s1.1 planimetria rete fognante acque nere;
- h) Tav. s1.2 profili rete fognante acque nere;
- i) Tav. s2.1 planimetria rete fognante acque bianche;
- j) Tav. s2.2 profili rete fognante acque bianche;
- k) Tav. s2.3 relazione rete fognante acque bianche;
- l) Tav. s3 planimetria rete energia elettrica;
- m) Tav. s4 planimetria rete telefonica;
- n) Tav. s5 planimetria rete gas;
- o) Tav. s6 planimetria rete acqua;
- p) Tav. s7 planimetria generale illuminazione pubblica;
- q) Relazione geologica (elaborato 1-relazione, elaborato 2-allegati cartografici, elaborato 3-verifiche stabilità, elaborato 4-indagini geognostiche);
- r) Indagine geognostica e relazione geologica con indicazioni geotecniche-relazione integrativa;
- s) Indagine geognostica e relazione geologica con indicazioni geotecniche-ulteriori verifiche di stabilità-profili modificati finali;
- t) Indagine geognostica e relazione geologica con indicazioni geotecniche-ulteriori considerazioni e approfondimenti geotecnica in merito alle fondazioni degli edifici;
- u) Invarianza idraulica – Relazione tecnica di calcolo;
- v) Dichiarazione di fattibilità geotecnica ex-DM 11/3/1988;
- w) Planimetria generale 1:500 Tav. 1PL;
- x) Planivolumetria sezione 4-5, 6-7, 8-9 Tav. 2PL, 3PL, 4PL;
- y) Tipologie edilizie indicative Tav. 5PL;
- z) Planimetria rete fognante acque bianche Tav. S2.1;

3) di dare atto che il suddetto strumento urbanistico attuativo è approvato a norma dell'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

4) di attribuire al presente atto deliberativo valore di concessione edilizia, ora permesso di costruire, ai sensi dell'art. 31, comma cinque, della L.R. 20/00 sopra richiamata;

5) di dare atto che ad avvenuta esecutività del presente provvedimento verrà trasmessa, per conoscenza, alla Giunta regionale e all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 3, comma quarto, della L.R. 46/88 così come modificata dalla L.R. 6/95, copia del presente atto e degli elaborati relativi al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica sopra richiamato;

6) di stabilire che la deliberazione di approvazione deve essere pubblicata nell'Albo pretorio del Comune entro trenta giorni dalla data di esecutività, deve essere notificata a ciascuno dei proprietari degli immobili compresi nel Piano e deve essere pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7) di stabilire in anni dieci il termine massimo per l'attuazione del Piano medesimo;

altresì, per la necessità di dare seguito al procedimento con la massima tempestività

a voti unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano

delibera:

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del DLgs 18/8/2000, n. 267.

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione del vecchio tracciato della strada comunale Massa-Berciano in località Massa Carlandino distinto catastalmente al foglio 66, part. 146 di mq. 226, part. 147 di mq. 8, foglio 63, part. 156 di mq. 128. Deliberazione Giunta comunale n. 62 del 9/5/2006

La declassificazione e sdemanializzazione del vecchio tracciato della strada comunale Massa-Berciano in località

Massa Carlandino distinto catastalmente al foglio 66, part. 146 di mq. 226, part. 147 di mq. 8, foglio 63, part. 156 di mq. 128, è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 19/5/2006 al 31/5/2006.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria comunale dall'1/6/2006 al 3/7/2006 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Goffredo Polidori

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione diciassettesima variante parziale al PRG vigente

Il Dirigente del III Settore visti gli artt. 15 e 21 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, gli artt. 18 e 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni rende noto che con deliberazione consiliare n. 75 del 30/6/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la diciassettesima variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, relativa a modifiche puntuali in alcune zone omogenee nel territorio comunale e articoli delle Norme tecniche di attuazione.

Tre delle suddette modifiche sono state introdotte in attuazione di accordi con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00.

La suddetta deliberazione, unitamente ai relativi atti ed elaborati, sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 19/7/2006.

Chiunque potrà presentare osservazioni in merito, entro 30 giorni dal compiuto deposito, quindi entro e non oltre 18/9/2006. Le osservazioni dovranno essere prodotte in n. 3 copie, di cui n. 1 in carta legale.

IL DIRIGENTE
Milly Ghidini

COMUNE DI TERENCE (Parma)

COMUNICATO

Deposito di variante al Piano regolatore generale (art. 15, L.R. 47/78)

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 19 in data 22/6/2006, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva adottata variante parziale al Piano regolatore generale di questo comune.

Viste le leggi urbanistiche e regionali vigenti in materia, rende noto che a decorrere dal 19 luglio 2006 e per trenta giorni consecutivi trovasi depositati presso l'U.T.C. in visione pubblica, gli elaborati tecnici della suddetta variante.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi, chiunque può presentare osservazioni da redigere in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Silvio Pesci

COMUNE DI TOANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di un relitto stradale posto in località Vogno di Toano – Via I Prati

Il Responsabile del Servizio visti gli atti di ufficio vista la L.R. 35/94, art. 4, comma 3 rende noto che con deliberazione consiliare n. 71 del 17/12/2005, esecutiva ai termini di legge, si è provveduto alla sdemanializzazione di un relitto stradale posto in località Vogno di Toano – Via I Prati – catastalmente individuato al foglio 48, mappale 300 di mq. 187 e mappale 301 di mq. 235.

Con la medesima deliberazione è stato stabilito di cedere il relitto catastalmente individuato al foglio 48, mappale 300 di mq.187 ai sigg.ri Lamecchi Giorgio nato a Villaminazzo il 15/10/1961 e Lamecchi Renato nato a Toano il 2/4/1952 – residenti in località Vogno di Toano (RE) – Via I Prati n. 1/2, accettando in permuta dai suddetti sig.ri il terreno catastalmente individuato al foglio 48, mappale 283 (ex. 180) di mq. 174 e mappale 285 (ex. 262) di mq.208.

Con la medesima deliberazione è stato stabilito di cedere il relitto catastalmente individuato al foglio 48, mappale 301 di mq. 235 al sig. Lamecchi Tarcisio nato a Toano il 18/2/1950 – residente a S.Michele di Sassuolo (MO) – Viale Zanti n. 23, accettando in permuta dal suddetto, il terreno catastalmente individuato al foglio 48, mappale 280 (ex. 247) di mq. 269.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune di Toano dal 20/12/2005 fino al 4/1/2006 e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Tagliatini

COMUNE DI TRAVO (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che presso la Segreteria del Comune trovasi depositata per 30 giorni consecutivi, a partire dal 19/7/2006, la deliberazione consiliare n. 18 del 19/6/2006, esecutiva, con cui è stata adottata la variante al Piano regolatore comunale ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera b) della L.R. 24/3/2000, n. 20.

Chiunque può prendere visione della deliberazione suddetta e relativi allegati e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Cremona Roberto

COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione di variante al vigente PRG per modifiche normative e cartografiche e modifica dei tracciati delle strade provinciali S.P. 15 bis in località Capoluogo e S.P. 32 in località Ventoso

Il Dirigente rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 30/3/2006 è stata adottata la variante al vigente PRG di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 7/12/1978, n. 47, modificata ed integrata.

Ai sensi dell'art. 14 della medesima L.R. gli atti relativi alla variante in parola saranno depositati presso la Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi dal 7/4/2006.

Chiunque potrà prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE
Mauro Barocci

COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione di variante al vigente PRG relativa alla zona omogenea D4 e alle modalità d'intervento di edifici in località Poggio Molino e in Via Budrio – Via Erta

Il Dirigente rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 48 del 23/6/2006 è stata adottata la variante al vigente PRG di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 7/12/1978, n. 47, modificata ed integrata.

Ai sensi dell'art. 14 della medesima L.R. gli atti relativi alla variante in parola saranno depositati presso la Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi dal 3/7/2006.

Chiunque potrà prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE
Mauro Barocci

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 2 maggio 2006, n. 80

Declassificazione tratto di strada vicinale fra la località Rame ed il Castellaro in località Verucchia

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare, per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono riportati e trascritti, un tratto della strada vicinale, in disuso, tra la località Rame ed il Castellaro in località Verucchia, identificata in giallo nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel senso di sgravarlo dell'uso pubblico che caratterizza le strade vicinali affinché rientri nella piena disponibilità dei proprietari;

2) di pubblicare all'Albo pretorio del Comune il presente provvedimento per quindici giorni consecutivi, dando atto che nei trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il Comune stesso;

3) di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto definitivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero dei Lavori pubblici, Ispettorato generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale;

4) di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso sarà pubblicato nel Bollettino regionale.

COMUNE DI CATTOLICA (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 8 giugno 2006, n. 31

Modifiche al vigente Statuto comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

– di apportare allo Statuto comunale le seguenti modifiche:

1) al Titolo II – Organi istituzionali – Ordinamento l'art. 26 è sostituito dal seguente:

«Art. 26

Composizione e nomina della Giunta

1) La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero massimo di sette Assessori, avuto riguar-

do, per quanto possibile, ad una presenza di ambo i sessi.

2) Sono nominati Assessori i cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere. Gli Assessori partecipano alle sedute del Consiglio senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il quorum per la validità dell'adunanza.

3) I componenti della Giunta, tra cui il Vice-Sindaco, sono nominati dal Sindaco che ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva all'elezione. Il Vice-Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonché in caso di sospensione dalla funzione.

4) La revoca di uno o più Assessori può essere disposta dal Sindaco che deve darne motivata comunicazione al Consiglio.

5) Le dimissioni dalla carica di Assessore sono presentate per iscritto al Sindaco che entro 20 giorni ne dà comunicazione al Consiglio comunale.»;

– sono abrogati gli artt. 31, 32 e 33.

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Determina di pagamento delle indennità provvisorie accet-

tate, relative all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto denominato: S.P. n. 324 del Passo delle Radici – Lavori per il consolidamento del corpo stradale in frana al Km. 46+200 in località "Bandita" in comune di Montecreto (MO)

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena in conformità dell'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che con determina n. 707 del 4/7/2006 è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue: liquidazione dell'indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordatari come da elenco sotto riportato, in unica soluzione con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di espropri:

Comune di Montecreto

Intestati catastali accertati:

- Beneventi Claudio
identificativo del bene: nuovo catasto terreni, foglio 23, mappale n. 516, mq. 1.678, quota di possesso: 6/47 (Tipo di frazionamento prot. n. 31585 dell'1/3/2006)
indennità definitiva: Euro 228,35;
- Beneventi Romano
identificativo del bene: nuovo catasto terreni, foglio 23, mappale n. 516, mq. 1.678, quota di possesso: 6/47 (Tipo di frazionamento prot. n. 31585 dell'1/3/2006)
indennità definitiva: Euro 228,35;
- Cappellini Maurizia
identificativo del bene: nuovo catasto terreni, foglio 23, mappale n. 516, mq. 1.678, quota di possesso: 4/47 (Tipo di frazionamento prot. n. 31585 dell'1/3/2006)
indennità definitiva: Euro 152,23;
- Cappellini Stefano
identificativo del bene: nuovo catasto terreni, foglio 23, mappale n. 516, mq. 1.678, quota di possesso: 4/47 (Tipo di frazionamento prot. n. 31585 dell'1/3/2006)
indennità definitiva: Euro 152,23;
- Cappellini Nicoletta
identificativo del bene: nuovo catasto terreni, foglio 23, mappale n. 516, mq. 1.678, quota di possesso: 4/47 (Tipo di frazionamento prot. n. 31585 dell'1/3/2006)
indennità definitiva: Euro 152,23;
- Cappellini Cesare Giovanni
identificativo del bene: nuovo catasto terreni, foglio 23, mappale n. 516, mq. 1.678, quota di possesso: 4/21 (Tipo di frazionamento prot. n. 31585 dell'1/3/2006)
indennità definitiva: Euro 339,76;
- Cappellini Giovanni
identificativo del bene: nuovo catasto terreni, foglio 23, mappale n. 516, mq. 1.678, quota di possesso: 4/21 (Tipo di frazionamento prot. n. 31585 dell'1/3/2006)
indennità definitiva: Euro 339,76;
- Cappellini Maria Franca
identificativo del bene: nuovo catasto terreni, foglio 23, mappale n. 516, mq. 1.678, quota di possesso: 4/47 (Tipo di frazionamento prot. n. 31585 dell'1/3/2006)
indennità definitiva: Euro 194,15.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL RESPONSABILE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Determina di pagamento delle indennità provvisorie accettate e delle indennità per occupazione di terreni non preordinata all'esproprio, relative all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto denominato: S.P. n. 4 Fondovalle Panaro – Lavori di consolidamento frane dal Km 16+000 al Km 17+000 in comune di Pavullo nel Frignano

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, in conformità dell'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che con determina n. 706 del 4/7/2006 è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto,

come segue: liquidazione dell'indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordatari come da elenco sotto riportato, in unica soluzione con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di espropri:

Comune di Pavullo nel Frignano

Proprietari:

- Mariani Norma
area soggetta a esproprio: foglio 20, mappale 177 – mq. 530
– Quota di possesso 100/100; mappale 175 – mq. 3.515 – quota di possesso 100/100;
indennità liquidabile: Euro 1.633,2;
- Manini Maria Teresa (erede legittima del sig. Baghetti Antonio)
area soggetta a esproprio: foglio 20, mappale 171 – mq. 566
– Quota di possesso 1/9; mappale 173 – mq. 1.181 – quota di possesso 1/9; area soggetta a occupazione temporanea non preordinata all'esproprio; foglio 20, mappale 172 – mq. 1.260 – quota di possesso 1/9;
indennità liquidabile: Euro 91,41;
- Mariani Italiana
area soggetta a esproprio: foglio 20, mappale 171 – mq. 566
– Quota di possesso 1/9; mappale 173 – mq. 1.181 – quota di possesso 1/9; area soggetta a occupazione temporanea non preordinata all'esproprio; foglio 20, mappale 172 – mq. 1.260 – quota di possesso 1/9;
indennità liquidabile: Euro 91,41;
- Mariani Martino
area soggetta a esproprio: foglio 20, mappale 171 – mq. 566
– Quota di possesso 2/9; mappale 173 – mq. 1.181 – quota di possesso 2/9; area soggetta a occupazione temporanea non preordinata all'esproprio; foglio 20, mappale 172 – mq. 1.260 – quota di possesso 2/9;
indennità liquidabile: Euro 182,81;
- Mariani Savino
area soggetta a esproprio: foglio 20, mappale 171 – mq. 566
– Quota di possesso 2/9; mappale 173 – mq. 1.181 – quota di possesso 2/9; area soggetta a occupazione temporanea non preordinata all'esproprio; foglio 20, mappale 172 – mq. 1.260 – quota di possesso 2/9;
indennità liquidabile: Euro 182,81;
- Mariani Virginia
area soggetta a esproprio: foglio 20, mappale 171 – mq. 566
– Quota di possesso 7/36; mappale 173 – mq. 1.181 – quota di possesso 7/36; area soggetta a occupazione temporanea non preordinata all'esproprio; foglio 20, mappale 172 – mq. 1.260 – quota di possesso 7/36;
indennità liquidabile: Euro 159,97;
- Mariani Zita
area soggetta a esproprio: foglio 20, mappale 171 – mq. 566
– Quota di possesso 1/9; mappale 173 – mq. 1.181 – quota di possesso 1/9; area soggetta a occupazione temporanea non preordinata all'esproprio; foglio 20, mappale 172 – mq. 1.260 – quota di possesso 1/9;
indennità liquidabile: Euro 91,41;
- Schieri Alessandra
area soggetta a esproprio: foglio 20, mappale 171 – mq. 566
– Quota di possesso 1/180; mappale 173 – mq. 1.181 – quota di possesso 1/180; area soggetta a occupazione temporanea non preordinata all'esproprio; foglio 20, mappale 172 – mq. 1.260 – quota di possesso 1/180;
indennità liquidabile: Euro 4,58;
- Schieri Angela
area soggetta a esproprio: foglio 20, mappale 171 – mq. 566
– Quota di possesso 1/180; mappale 173 – mq. 1.181 – quota di possesso 1/180; area soggetta a occupazione temporanea non preordinata all'esproprio; foglio 20, mappale 172 – mq. 1.260 – quota di possesso 1/180;
indennità liquidabile: Euro 4,58;
- Schieri Loredana
area soggetta a esproprio: foglio 20, mappale 171 – mq. 566
– Quota di possesso 1/180; mappale 173 – mq. 1.181 – quota

di possesso 1/180; area soggetta a occupazione temporanea non preordinata all'esproprio; foglio 20, mappale 172 – mq. 1.260 – quota di possesso 1/180; indennità liquidabile: Euro 4,58;

– Schieri Luciana

area soggetta a esproprio: foglio 20, mappale 171 – mq. 566 – Quota di possesso 1/180; mappale 173 – mq. 1.181 – quota di possesso 1/180; area soggetta a occupazione temporanea non preordinata all'esproprio; foglio 20, mappale 172 – mq. 1.260 – quota di possesso 1/180; indennità liquidabile: Euro 4,58;

– Schieri Maria Teresa

area soggetta a esproprio: foglio 20, mappale 171 – mq. 566 – Quota di possesso 1/180; mappale 173 – mq. 1.181 – quota di possesso 1/180; area soggetta a occupazione temporanea non preordinata all'esproprio; foglio 20, mappale 172 – mq. 1.260 – quota di possesso 1/180; indennità liquidabile: Euro 4,58.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel bollettino ufficiale regionale del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL RESPONSABILE
Alessandro Manni

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per: "Prolungamento della Via Suzzi, località Calise". Espropriati: Santerini Gaetano di Santerini Maria & C. Sas – Telecom Italia SpA

Con atto del 27/6/2006 numero progressivo decreti 1176 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, in base ai criteri di cui all'art. 37 del DPR 327/01 l'indennità provvisoria d'esproprio dell'area come segue.

Comune censuario: Cesena

– Ditta: Santerini Gaetano di Santerini Maria & C. Sas

- 1) Euro 21.337,00 indennità provvisoria di esproprio (comma 1, art. 37 del DPR 327/01);
- 2) Euro 35.561,00 indennità per cessione volontaria (comma 2, art. 37 del DPR 327/01).

Descrizione catastale

Catasto Terreni, foglio 200, particella 23, superficie catastale mq. 6.936, sup. da espropriare mq. 645; superficie complessiva mq. 645.

– Ditta: Telecom Italia SpA con sede in Torino

- 1) Euro 4.285,00 indennità provvisoria di esproprio (comma 1, art. 37 del DPR 327/01);
- 2) Euro 7.141,00 indennità per cessione volontaria (comma 2, art. 37 del DP 327/01).

Descrizione catastale

Catasto Terreni, foglio 200, particella 583, superficie catastale mq. 792, sup. da espropriare mq. 5, particella 584, superficie catastale mq. 202, sup. da espropriare mq. 202; particella 585, superficie catastale mq. 200, sup. da espropriare mq. 57; superficie complessiva mq. 264.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti per espropriazioni

Il Responsabile del Servizio Espropriazioni avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Espropriazioni, del Comune a libera visione di chi vi abbia interesse, per venti giorni consecutivi a partire dal 19/7/2006, gli elaborati tecnici costituenti il progetto definitivo per i lavori di realizzazione di un nuovo accesso al Parco del Taro in località Madregolo mediante recupero naturalistico e riqualificazione ambientale di aree interessate da attività estrattiva accompagnato da apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali. L'approvazione del progetto definitivo, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

I proprietari delle aree interessate dal procedimento espropriativo, che riceveranno apposita raccomandata di comunicazione, possono presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4 della L.R. 37/02.

I soggetti a cui può derivare pregiudizio dalla realizzazione dell'opera possono presentare osservazione nei venti giorni successivi al compiuto deposito, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della legge medesima.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandra Mellini

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante al Piano particolareggiato d'iniziativa pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

Il Dirigente responsabile, a norma dell'art. 17 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e a norma dell'art 35 della L.R. 20/00, avvisa che sono depositati, presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) l'adozione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica (PP9) e tutti gli atti collegati la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità ai fini espropriativi del piano;
- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti;
- d) che anche coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione presso il V Settore "Programmazione territoriale" (ing. Fausto Armani 0522-630781) e presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è: ing. Daniele Soncini.

IL DIRIGENTE
Daniele Soncini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio a favore del Comune di Parma per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest

Con Provvedimento dirigenziale prot. n. 99298 del

15/6/2006 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

Ditta proprietaria: Cervi Michele

Dati catastali

C.T. Comune di San Pancrazio Parmense, foglio 23, mappale 324 esteso mq. 50, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sez. Urb. 4 foglio 23, mappale 324, area urbana estesa mq. 50 – bene comune censibile; indennità di esproprio (comprensiva di migliorie fondiarie) corrisposta Euro 1.337,50.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di occupazione d'urgenza delle aree interessate dai lavori di realizzazione del sistema alta velocità – Linea ferroviaria Milano-Napoli – tratta Milano-Bologna – Interconnessione di Parma – Nuovo sottopasso di Via Trieste – Determina dirigenziale 1602/06

Con determina dirigenziale n. 1602 del 20/6/2006, è stata determinata l'occupazione d'urgenza delle aree interessate dai lavori di realizzazione del sistema alta velocità – Linea ferroviaria Milano-Napoli – tratta Milano-Bologna – Interconnessione di Parma – Nuovo sottopasso di Via Trieste, ai sensi dell'art. 22/bis del DPR 327/01, aree così come catastalmente sotto riportate.

Proprietario: Vecchi Piero

C.T. Comune di Parma Sezione di Parma, foglio 5, mappale 108, esteso mq. 760.

Superficie complessiva da espropriare mq. 60. Indennità provvisoriamente determinata ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/01 Euro 4.200,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di occupazione d'urgenza delle aree interessate dai lavori di realizzazione del sistema alta velocità – Linea ferroviaria Milano-Napoli – tratta Milano-Bologna – Interconnessione di Parma – Nuovo sottopasso di Via Trieste – Determina dirigenziale 1603/06

Con determina dirigenziale n. 1603 del 20/6/2006, è stata determinata l'occupazione d'urgenza delle aree interessate dai lavori di realizzazione del sistema alta velocità – Linea ferroviaria Milano-Napoli – tratta Milano-Bologna – Interconnessione di Parma – Nuovo sottopasso di Via Trieste, ai sensi dell'art. 22/bis del DPR 327/01, aree così come catastalmente sotto riportate.

Proprietario: Colorificio Reverberi

C.T. Comune di Parma Sezione di Parma, foglio 7, mappale 108 parte, esteso mq. 1.720.

Superficie complessiva da espropriare mq. 125. Indennità provvisoriamente determinata ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/01 Euro 8.750,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di occupazione d'urgenza delle aree interessate dai lavori di realizzazione del sistema alta velocità – Linea ferroviaria Milano-Napoli – tratta Milano-Bologna – Interconnessione di Parma – Nuovo sottopasso di Via Trieste – Determina dirigenziale 1616/06

Con determina dirigenziale n. 1616 del 20/6/2006, è stata determinata l'occupazione d'urgenza delle aree interessate dai lavori di realizzazione del sistema alta velocità – Linea ferroviaria Milano-Napoli – tratta Milano-Bologna – Interconnessione di Parma – Nuovo sottopasso di Via Trieste, ai sensi dell'art. 22/bis del DPR 327/01, aree così come catastalmente sotto riportate.

Proprietari: Arbelto Alessandro, Brusaglia Olinda

C.T. Comune di Parma Sezione di Parma, foglio 7, mappale 282, esteso mq. 760.

Superficie complessiva da espropriare mq. 78. Indennità provvisoriamente determinata ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/01 Euro 5.460,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di occupazione d'urgenza delle aree interessate dai lavori di realizzazione del sistema alta velocità – Linea ferroviaria Milano-Napoli – tratta Milano-Bologna – Interconnessione di Parma – Nuovo sottopasso di Via Trieste – Determina dirigenziale 1634/06

Con determina dirigenziale n. 1634 del 20/6/2006, è stata determinata l'occupazione d'urgenza delle aree interessate dai lavori di realizzazione del sistema alta velocità – Linea ferroviaria Milano-Napoli – tratta Milano-Bologna – Interconnessione di Parma – Nuovo sottopasso di Via Trieste, ai sensi dell'art. 22/bis del DPR 327/01, aree così come catastalmente sotto riportate.

Proprietario: F.P.G. Fabbrica Pulegge a Gola Sas

C.T. Comune di Parma Sezione di Parma, foglio 7, mappale 38, esteso mq. 1.176.

Superficie complessiva da espropriare mq. 201. Indennità provvisoriamente determinata ai sensi dell'art. 37 del DPR 327/01 Euro 1.407,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di ridefinizione delle aree di proprietà del sig. Von Felten, aree interessate dai lavori di risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia – determina dirigenziale 1673/06

Con determina dirigenziale n. 1673 del 26/6/2006 è stata rettificata ed integratata la determina dirigenziale n. 1533 del 17/6/2005 a seguito di ridefinizione delle aree di proprietà del sig. Von Felten, aree interessate dai lavori di risezionamento delle tratte di viabilità Sud ed Est comprese tra il sottopasso di Via degli Argini e la Via Emilia.

Proprietario: Von Felten Alfredo

C.T. Comune di Parma Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 42, mappale 487, esteso mq. 40; mappale 488, esteso mq. 5; mappale 483, esteso mq. 403; mappale 484, esteso mq. 59; mappale 485, esteso mq. 64; mappale 492, esteso mq. 310.

Superficie complessiva espropriativa mq. 881, indennità di esproprio Euro 4.581,20.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2 punto c) del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 6.871,80.

Vengono inoltre corrisposte le seguenti indennità per migliorie fondiari:

ripristino piantumazione protettiva	Euro	4.850,00
perdita alberature interne al giardino	Euro	5.500,00
casetta ricovero attrezzatura	Euro	2.500,00
ripristino recinzione	Euro	1.200,00
Totale migliorie fondiari	Euro	14.050,00

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Occupazione d'urgenza delle aree interessate dai lavori di realizzazione del raccordo stradale con Strada Traversante Pedrignano – Determina dirigenziale 1733/06

Con determina dirigenziale n. 1733 del 30/6/2006, è stata determinata l'occupazione d'urgenza delle aree interessate dai lavori di realizzazione del raccordo stradale con Strada Traversante Pedrignano, ai sensi dell'art. 22/bis del DPR 327/01, aree così come catastalmente sotto riportate.

C.T. Comune censuario: Cortile San Martino

Proprietari:

- Dall'Asta Nello e Romano
foglio 27, mappale 239 esteso mq. 18.208, superficie complessiva da occupare per esproprio mq. 274 indennità provvisoriamente determinata Euro 1.233,00; mappale 9 esteso mq. 6.272, superficie complessiva da occupare per asservimento mq. 31, indennità provvisoriamente determinata Euro 13,95.
- Catellani Luciano e Paolo
foglio 35, mappale 176 esteso mq. 1.744, mappale 71, esteso mq. 6.128, superficie complessiva da occupare per esproprio mq. 1.059, indennità provvisoriamente determinata Euro 4.765,50; mappale 176 esteso mq. 1.744, mappale 71, esteso mq. 6.128, superficie complessiva da occupare per asservimento mq. 1.203 indennità provvisoriamente determinata Euro 541,35.
- Mantovani Gino, Salati Enrica, Tagliavini Gabriele
foglio 27, mappale 11, esteso mq. 880, superficie complessiva da occupare per esproprio mq. 33, indennità provvisoriamente determinata Euro 165,00.
- Mantovani Maurilia, Pomelli Concetta
foglio 27, mappale 26, esteso mq. 5.560, superficie complessiva da occupare per esproprio mq. 69, indennità provvisoriamente determinata Euro 358,80; foglio 35, mappale 72 esteso mq. 3.114, superficie complessiva da occupare per asservimento mq. 163, indennità provvisoriamente determinata Euro 84,76.

- Cavalca Costante, Cristina, Federica e Ilaria, Cugini Franca
foglio 27, mappale 13 esteso mq. 15.328, mappale 243 esteso mq. 7.791, superficie complessiva da occupare per esproprio mq. 153, indennità provvisoriamente determinata Euro 688,50.
- Cavalca Costante, Corrado e Luigi e per esso i suoi eredi
foglio 27, mappale 15, esteso mq. 1.300, superficie complessiva da occupare per asservimento mq. 13, indennità provvisoriamente determinata Euro 26,00.
- Cavalca Costante e Corrado
foglio 27, mappale 18 esteso mq. 1.678, superficie complessiva da occupare per asservimento mq. 101, indennità provvisoriamente determinata Euro 45,45.
- Villani Afro, e per esso gli eredi e Marta
foglio 35, mappale 13 esteso mq. 270, mappale 243 esteso mq. 1.040, superficie complessiva da occupare per asservimento mq. 49, indennità provvisoriamente determinata Euro 24,50.
- Cocconi Ubaldina, Sacchetti Aurora e per essa i suoi eredi
foglio 28, mappale 72 esteso mq. 24.617, superficie complessiva da occupare per asservimento mq. 85, indennità provvisoriamente determinata Euro 38,25.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Determinazione dirigenziale n. 13504 del 29 giugno 2006 comportante ordine di deposito integrativo, della indennità di espropriazione ed occupazione, ai sensi dell'art. 21, comma 12 ed art. 26 del Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni), relativa a terreni interessati dalla realizzazione del progetto dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari: Lucia Vincenzi

Ditta n. 24 di piano particellare

foglio 218, mappale 174 di mq 3.735; indennità di cui è disposto il deposito: Euro 39.338,04 ai sensi e per gli effetti degli artt. 21, comma 12 e 27 comma 2 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di deposito della indennità come sopra specificata diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità medesima.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Rodolfo Galloni

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CASTENASO (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso generale anno 2006 per assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Castenaso, indice un bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria nel Comune sopraindicato, fatti salvi gli alloggi riservati a situazioni di emergenza abitativa ed alla mobilità di cui agli artt. 15, 17, 18 e 19 del Regolamento ERP. Copia del bando rimarrà affissa all'Albo pretorio dal 29/6/2006 al 31/7/2006.

I cittadini interessati alla presentazione delle domande, po-

tranno ritirare gli appositi moduli e ottenere informazioni presso lo Sportello Sociale a Casa Bondi dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 12.

Le domande, da compilarsi esclusivamente sugli appositi moduli predisposti dal Comune, andranno consegnate presso lo Sportello Sociale di Casa Bondi, negli orari sopraindicati oppure tramite raccomandata a/r alla Sede del Comune di Castenaso Piazza Bassi n. 1 – 40055 Castenaso (BO) (farà fede la data di partenza del timbro postale) nel caso si utilizzi la modalità di trasmissione per mezzo postale il dichiarante dovrà obbligatoriamente allegare la fotocopia di un documento di identità valido.

Termine improrogabile entro le ore 12,30 del 31 luglio 2006.

Il testo completo del bando è affisso all'Albo pretorio del Comune ed è disponibile, con i moduli di domanda, presso:

- lo Sportello Sociale del Comune di Castenaso situato a Casa Bondi – Via XXI Ottobre n. 7;
- l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) situato in Municipio – Piazza Bassi n. 1.

I moduli di domanda e il bando di concorso sono inoltre reperibili sul sito Internet del Comune all'indirizzo: www.comune.castenaso.bo.it.

Per informazioni: Sportello Sociale tel. 051/6059251 – 051/6059286.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA
COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 187219/06 del 27/6/2006 – fascicolo 8.4.2/195/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società HERA SpA – Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO) per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica: Cabina Bacchini – Cabina Rotonda Lasie – Cabina Lasie Imeca, in comune di Imola – Rif. HERA/447.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Imola, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI PARMA
COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Fidenza (PR)

Si avvisa che Enel – Divisione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete Elettrica – Zona Parma, con domanda n. UT/3576/1094 del 7/6/2006, pervenuta il 12/6/2006, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: "Costruzione linea elettrica MT in cavi sotterranei per collegamento dorsali 'Verdi-Rimale'", in località Rimale, in comune di Fidenza (PR), aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Linea: in cavo sotterraneo.

Tensione: 15 kV.

Corrente massima: 360 A.

Materiale conduttori: Al.

Numero conduttori: 3.

Sezione conduttori: 185 mmq.

Lunghezza: 0,940 km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiara-

zione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (19/7/2006), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo, per interrimento delle linee "MT Ilario" ed "MT BOX", nel comune di Sant'Ilario d'Enza, provincia di Reggio Emilia

Con autorizzazione prot. n. 2006/47187/13223 del 9/6/2006 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1091 del 21/10/2005 situato nel comune di Sant'Ilario d'Enza.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica "Spostamento Via S. Marta Viazza di Cogheno" nel comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale

C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Spostamento Via S. Marta Viazza di Cognento" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in conduttore aereo: 0,437 km;
- materiale del conduttore: rame;
- sezione del conduttore: 35 mmq.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE HERA SPA
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Castelnuovo Rangone (MO)

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto – che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento Cab. 1669 GDM Via S. Lucia Montale" nel comune di Castelnuovo Rangone (MO).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,160 km;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE HERA SPA
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio

di linea elettrica "Interramento in prossimità delle Vie Villanova/Forghieri" nel comune di Modena

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Interramento in prossimità delle Vie Villanova/Forghieri" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,195km;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE HERA SPA
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica "Spostamento servizi elettrici nuova rotatoria Via Emilia est tangenziale Pasternak" nel comune di Modena

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Spostamento servizi elettrici nuova rotatoria Via Emilia est tangenziale Pasternak" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,470 km;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE HERA SPA
Roberto Gasparetto

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Piano tariffario anno 2005 per la gestione del servizio idrico integrato di Berceto – Errata corrige

Si segnala che, in riferimento alla pubblicazione del piano tariffario in oggetto, nel Bollettino Ufficiale n. 77 del 7/6/2006 – pag. 128 – è stato indicato, per mero errore materiale, nel titolo « Piano tariffario anno 2005 per la gestione del servizio idrico integrato di Berceto » anziché correttamente: « Piano tariffario anno 2005 per la gestione del servizio idrico integrato di **So-lignano** ».

Invariato il resto.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.